Unione delle Terre d'argine

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024–2029
Sezione operativa 2026–2028

INDICE

Introduzione 3

1. LA SEZIONE STRATEGICA 6

1.1 Analisi delle condizioni esterne 7
- 1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine 7
- 1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione 36

1.2 Analisi delle condizioni interne 83
- 1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti 83
- 1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali 88
- 1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato 89
- 1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche 93
- 1.2.5 La disponibilità e la gestione del personale 94

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici 110
- 1.3.1 Gli Indirizzi strategici 111
- 1.3.2 Il contributo dell'Unione delle Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti 129

2. LA SEZIONE OPERATIVA 130

2.1 PARTE PRIMA 131
- 2.1.1 Programmi e obiettivi 131
- 2.1.2 Le risorse per programmazione strategica 2024-2029 147
- 2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati 153
- 2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie 159
- 2.1.5 L'indebitamento 161
- 2.1.6 L'attuazione degli strumenti di programmazione integrata: PNRR, ATUSS, PUG e altri progetti 165
- 2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale 182

2.2 PARTE SECONDA 186
- 2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 186
- 2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 186
- 2.2.3 Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 186
- 2.2.4 La Programmazione del fabbisogno di personale 186
- 2.2.5 La programmazione degli incarichi 189

APPENDICE – Indicatori DUP 205

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2024-2029) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2026-2028).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP conseguente alle linee programmatiche 2024-2029 vanno presentate dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio secondo i tempi definiti dal regolamento di contabilità. Inoltre il principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso), da predisporsi secondo il procedimento previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con il Decreto 25/07/2023.
Si specifica che, alla data di redazione del presente documento, il termine del bilancio di previsione 2026-2028 è fissato in via ordinaria al 31/12/2025.

In occasione delle elezioni amministrative, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: "*Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce*". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.
Specificatamente, alla prima annualità conseguente all'elezione, il principio contabile descrive i seguenti passaggi "*[...] La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente [....]. [...] Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. [....].*
[....] Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [....]"
Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è in diretta correlazione con i tempi e gli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

Il 12 giugno 2022 si sono tenute le elezioni amministrative nel Comune di Novi di Modena; a seguito del risultato elettorale, che ha confermato il Sindaco uscente, le linee di mandato di Unione non hanno subito modifiche e sono proseguite in continuità con la programmazione 2019.

L'8 e il 9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative nei comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera; a seguito dei risultati elettorali complessivi dei Comuni è stata quindi definita la nuova Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine. La nuova Consiliatura ha approvato i nuovi Indirizzi Generali di Governo di Unione (DC 25 del 24/07/2024). Il DUP 2025 ha compreso quindi sia la rendicontazione della programmazione 2019-2024 che l'avvio della programmazione 2024-2029, proposta nelle sue linee principali (Indirizzi e Obiettivi Strategici); in particolare, la Nota di aggiornamento 2025 ha costituito il momento per declinare gli obiettivi strategici in obiettivi operativi con i relativi indicatori associati, nel rispetto del principio contabile 4/1.

Il DUP 2026 perfeziona quindi la nuova Programmazione 2024-2029 nella correlazione con le Programmazioni dei Comuni aderenti e contiene la prima rilevazione dello stato di attuazione.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG finanziario, PIAO, Rendiconto), e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.
Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- ***Analisi delle condizioni esterne***: è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- ***Analisi delle condizioni interne***: consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- ***Linee di mandato e indirizzi strategici:*** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO,** all'interno della **parte prima,** contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano

delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2025 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2024-2029 SeO 2025-2027:

- approvazione del DUP con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 78 del 31/07/2024;
- approvazione del DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. n. 31 del 30/09/2024;
- approvazione della NdADUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 42 del 18/12/2024.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.
Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico".

A seguito dell'introduzione del PIAO risulta quindi importante coordinarne i contenuti con il Documento Unico di Programmazione.

Dal 2023, il Piano integrato di attività e organizzazione deve essere di norma adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.
Il PIAO 2025-2027 è stato approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 21 del 19/03/2025 e successive modifiche e integrazioni.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento sarà eventualmente aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2026-2028 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.
Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

1.1 Analisi delle condizioni esterne

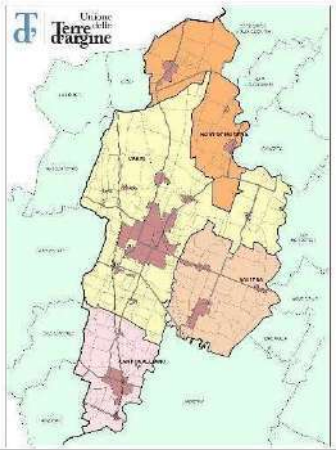
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine

1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione[1]

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 01/01/2025 è pari a 107.636 abitanti, sostanzialmente invariata rispetto all'01/01/2024 (+733 unità, +0,68%). Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 01/01/2025. Distribuzione



ENTE	Abitanti n.	Abitanti %	Abitanti Var	Abitanti Var %
Campogalliano	8.536	7,93%	11,00	-0,13%
Carpi	73.324	68,12%	799,00	1,09%
Novi di Modena	10.233	9,51%	-	0,00%
Soliera	15.543	14,44%	55,00	-0,35%
	107.636	**100,00%**	**733**	**0,68%**

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto

VALORI	01/01/2025			01/01/2024			01/01/2025-01/01/2024		
ENTE	**m**	**f**	**tot**	**m**	**f**	**tot**	**m**	**f**	**tot**
Campogalliano	4.244	4.292	8.536	4.241	4.306	8.547	3	-14	-11
Carpi	36.247	37.077	73.324	35.616	36.909	72.525	631	168	799
Novi di Modena	5.139	5.094	10.233	5.123	5.110	10.233	16	-16	0
Soliera	7.734	7.809	15.543	7.728	7.870	15.598	6	-61	-55
UNIONE	**53.364**	**54.272**	**107.636**	**52.708**	**54.195**	**106.903**	**656**	**77**	**733**

VALORI %	01/01/2025			01/01/2024			01/01/2025-01/01/2024		
ENTE	**m**	**f**	**tot**	**m**	**f**	**tot**	**m**	**f**	**tot**
Campogalliano	49,72%	50,28%	100,00%	49,62%	50,38%	100,00%	0,10%	-0,10%	0,00%
Carpi	49,43%	50,57%	100,00%	49,11%	50,89%	100,00%	0,33%	-0,33%	0,00%
Novi di Modena	50,22%	49,78%	100,00%	50,06%	49,94%	100,00%	0,16%	-0,16%	0,00%
Soliera	49,76%	50,24%	100,00%	49,54%	50,46%	100,00%	0,21%	-0,21%	0,00%
UNIONE	**49,58%**	**50,42%**	**100,00%**	**49,30%**	**50,70%**	**100,00%**	**0,27%**	**-0,27%**	**0,00%**

[1] Viste le ridotte variazioni intercorse, si confermano i dati già proposti in sede di DUP: *dati ISTATDATA al 05/07/2024 (https://demo.istat.it/?l=it) per residenti italiani e stranieri e dati anagrafi comunali per dati frazioni e nuclei familiari: alcuni dati sono provvisori*

Lo scostamento nei valori della popolazione, in valore assoluto, è positivo per il comune di Carpi, neutro per novi e negativo per i Comuni di Campogalliano e Soliera.

In termini di genere, le donne rappresentano poco più della metà della popolazione, con una lieve prevalenza nel territorio di Carpi; solo nel Comune di Novi si presenta una leggera controtendenza, in quanto la popolazione maschile all'01 01 2025 supera di poco quella femminile. La distribuzione per sesso è sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio, anche se si assiste a una lieve riduzione della presenza femminile in tutti i comuni.

Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Situazione %

	Campogalliano			Carpi			Novi			Soliera			Totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
0-18, di cui	8,14 %	7,73 %	15,87 %	8,46 %	7,89 %	16,35 %	7,94 %	7,35 %	15,28 %	8,17 %	7,42 %	15,59 %	8,34 %	7,76 %	16,10 %
0-6	*2,53 %*	*2,30 %*	*4,83 %*	*2,74 %*	*2,50 %*	*5,24 %*	*2,30 %*	*2,16 %*	*4,46 %*	*2,19 %*	*2,23 %*	*4,42 %*	*2,60 %*	*2,41 %*	*5,02 %*
7-18	*5,61 %*	*5,44 %*	*11,05 %*	*5,71 %*	*5,39 %*	*11,11 %*	*5,64 %*	*5,19 %*	*10,83 %*	*5,98 %*	*5,19 %*	*11,17 %*	*5,74 %*	*5,35 %*	*11,08 %*
19-34	9,16 %	7,95 %	17,12 %	9,23 %	7,89 %	17,11 %	8,34 %	7,38 %	15,71 %	8,88 %	7,95 %	16,83 %	9,09 %	7,85 %	16,94 %
35-64	21,52 %	21,53 %	43,05 %	21,47 %	21,19 %	42,66 %	21,81 %	20,60 %	42,41 %	21,89 %	22,07 %	43,96 %	21,56 %	21,29 %	42,85 %
65 e +	10,90 %	13,06 %	23,96 %	10,29 %	13,59 %	23,88 %	12,14 %	14,45 %	26,59 %	10,82 %	12,80 %	23,62 %	10,59 %	13,52 %	24,11 %
Totale	**49,72 %**	**50,28 %**	**100,00 %**	**49,43 %**	**50,57 %**	**100,00 %**	**50,22 %**	**49,78 %**	**100,00 %**	**49,76 %**	**50,24 %**	**100,00 %**	**49,58 %**	**50,42 %**	**100,00 %**

Fasce di età	0-18	19-34	35-64	65 e +
01/01/2025	16,10%	16,94%	42,85%	24,11%
01/01/2025 su 01/01/2024	-0,25%	0,24%	-0,31%	0,32%
01/01/2024	16,35%	16,70%	43,16%	23,79%

Esaminando la composizione per età, la quota preponderante della popolazione di Unione è rappresentata dagli adulti (fascia 19-64), seguiti dagli anziani e infine dai minori; si rileva una leggera riduzione dei minori e degli adulti, mentre sono in aumento i giovani adulti e gli anziani. Rispetto alla distribuzione per sesso, emerge una distribuzione sostanzialmente uniforme, con una prevalenza delle donne nella fascia over 65 e degli uomini nelle altre fasce.
Rispetto alla distribuzione sul territorio, Novi si colloca un po' sotto la media di Unione sulla fascia giovanile (0-34) mentre la supera nella fascia over 65, risultando il comune con l'età media più elevata (di poco superiore ai 47 anni). Carpi, invece, risulta il comune con la popolazione più giovane (di poco inferiore ai 46 anni). Campogalliano e Soliera sono in posizione intermedia, intorno ai 46 anni, mentre la media sul territorio dell'Unione si assesta a poco più di 46 anni.

Le famiglie presenti in Unione al 01/01/2025 sono 48.397. I dati evidenziano una prevalenza percentuale di famiglie uni-personali (in aumento rispetto al 01/01/2024). In relazione alle altre tipologie familiari, tutte in lieve calo sul dato precedente, i nuclei con 2 componenti

rappresentano poco meno del 29%, quelli con 3 componenti il 17,02%, quelli con 4 o più componenti il 19,39%. Il territorio si dimostra quindi caratterizzato da nuclei piccoli (65,58% di nuclei con 1 o 2 componenti, che sale all'82,61% contando anche le famiglie con 3 componenti).
Dalla distribuzione territoriale, invece, in percentuale, Carpi risulta essere il Comune con più famiglie unipersonali (38,78%, in aumento sul dato precedente), mentre Novi risulta essere il Comune con più nuclei numerosi (4 o più componenti, 19,23%, stabile rispetto al dato precedente).

Tabella 4 – Numero componenti nucleo familiare nei Comuni dell'Unione

01/01/2024	1 comp	2 comp	3 comp	4 comp	5 o + comp	Tot
Campogalliano	1.226	1.095	662	522	195	**3.700**
Carpi	12.494	9.377	5.517	3.926	1.744	**33.058**
Novi di Modena	1.391	1.275	804	539	287	**4.296**
Soliera	2.097	1.985	1.298	911	357	**6.648**
UNIONE	**17.208**	**13.732**	**8.281**	**5.898**	**2.583**	**47.702**

01/01/2025	1 comp	2 comp	3 comp	4 comp	5 o + comp	Tot
Campogalliano	1.233	1.126	658	520	188	**3.725**
Carpi	13.046	9.491	5.503	3.872	1.732	**33.644**
Novi di Modena	1.436	1.322	778	845		**4.381**
Soliera	2.097	1.990	1.299	912	349	**6.647**
UNIONE	**17.812**	**13.929**	**8.238**	**8.418**		**48.397**

Dato da anagrafi comunali

In relazione alla distribuzione tra area urbana e frazioni, Campogalliano e Carpi presentano una netta prevalenza di residenti nel centro urbano; Novi e Soliera presentano una prevalenza meno netta in quanto le frazioni di Rovereto di Novi e di Limidi di Soliera sono nuclei con dimensioni e caratteristiche decisamente più strutturate rispetto alle altre frazioni.

Tabella 5 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione, distribuzione % tra area urbana e frazioni

	al 01.01.2024			al 01.01.2025			01.01.2025 – 01.01.2024	
	Area Urbana	Frazioni	tot	Area Urbana	Frazioni	tot	Area Urbana	Frazioni
Campogalliano	82,45%	17,55%	**100,00%**	82,20%	17,80%	**100,00%**	-0,25%	0,25%
Carpi	80,59%	19,41%	**100,00%**	80,62%	19,38%	**100,00%**	+0,03%	-0,03%
Novi di Modena	57,24%	42,76%	**100,00%**	57,24%	42,76%	**100,00%**	0%	0%
Soliera	66,56%	33.44%	**100,00%**	66,62%	33,38%	**100,00%**	+0,06%	-0,06%

Dato da anagrafi comunali

Da ultimo, è interessante analizzare la presenza degli stranieri residenti nei territori dell'Unione, rispetto alla popolazione totale. In Unione gli stranieri nel 2025 rappresentano poco più del 14% della popolazione, con una presenza più marcata a Novi e meno marcata a Soliera.

Tabella 6 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione (stranieri); presenza e situazione %

ENTE	Abitanti n.	Abitanti Stranieri n.	Abitanti Stranieri %	Abitanti Stranieri distrib %	Abitanti Stranieri Var	Abitanti Stranieri Var %
Campogalliano	8.536	956	11,20%	6,17%	-3,00	-0,31%
Carpi	73.324	11.397	15,54%	73,61%	677,00	5,94%
Novi di Modena	10.233	1.620	15,83%	10,46%	-27,00	-1,67%
Soliera	15.543	1.510	9,71%	9,75%	5,00	0,33%
	107.636	**15.483**	**14,38%**	**100,00%**	**652,00**	**4,21%**

	Campogalliano			Carpi			Novi			Soliera			Totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
0-18, di cui	10,46 %	9,83 %	20,29 %	11,21 %	9,53 %	20,74 %	12,35 %	10,62 %	22,96 %	9,01 %	9,21 %	18,21 %	11,07 %	9,63 %	20,70 %
0-6	*4,50%*	*3,35%*	*7,85%*	*4,10%*	*3,55%*	*7,65%*	*3,77%*	*3,09%*	*6,85%*	*2,85%*	*3,97%*	*6,82%*	*3,97%*	*3,53%*	*7,50%*
7-18	*5,96%*	*6,49%*	*12,45%*	*7,12%*	*5,98%*	*13,09%*	*8,58%*	*7,53%*	*16,11%*	*6,16%*	*5,23%*	*11,39%*	*7,10%*	*6,10%*	*13,20%*
19-34	13,91 %	11,40 %	25,31 %	16,05 %	9,60 %	25,65 %	12,72 %	9,20 %	21,91 %	12,91 %	10,86 %	23,77 %	15,26 %	9,79 %	25,05 %
35-64	21,03 %	26,15 %	47,18 %	24,10 %	23,91 %	48,01 %	25,06 %	25,19 %	50,25 %	23,64 %	26,56 %	50,20 %	23,97 %	24,44 %	48,41 %
65 e +	2,09 %	5,13%	7,22%	1,92%	3,68%	5,60%	1,85%	3,02%	4,88%	2,52%	5,30%	7,81%	1,98%	3,86%	5,84%
Totale	**47,49 %**	**52,51 %**	**100,00 %**	**53,29 %**	**46,71 %**	**100,00 %**	**51,98 %**	**48,02 %**	**100,00 %**	**48,08 %**	**51,92 %**	**100,00 %**	**52,28 %**	**47,72 %**	**100,00 %**

Fasce di età	0-18	19-34	35-64	65 e +
01/01/2025	20,70%	25,05%	48,41%	5,84%
01/01/2025 su 01/01/2024	-0,64%	0,51%	-0,41%	0,54%
01/01/2024	21,34%	24,54%	48,82%	5,30%

Tra gli stranieri, restano significative le componenti più giovani della popolazione, mentre è sempre molto ridotta, benché in lieve crescita, la componete anziana; in termini di genere, si rileva un sostanziale equilibrio generale tra uomini e donne, che si differenzia però molto nell'analisi delle singole provenienze.

Per quanto riguarda l'analisi delle provenienze, si fa riferimento all'analisi dei dati 2024 già presentata nel PIAO[2]. In Unione le nazioni più presenti sono: Pakistan, Cina, Romania Tunisia e Marocco; è però interessante notare come, da comune a comune, cambino le comunità più numerose: a Carpi la nazionalità Pakistana conta il maggior numero di residenti; a Campogalliano è quella Rumena, mentre a Novi e a Soliera è quella Cinese; rilevanti, nei territori, anche le comunità Marocchine (Campogalliano), Rumene e Cinesi (Carpi), Pakistane (Novi), Rumene (Soliera).

[2] alla data di redazione del DUP 2026 ISTAT non aveva ancora reso disponibili i dati 2025 per questa specifica analisi

Segue Tabella 6 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso (stranieri); provenienza

	Campogalliano			Carpi			Novi di Modena			Soliera			Unione		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
Italiani	**89,41%**	**88,06%**	**88,73%**	**84,27%**	**86,04%**	**85,17%**	**84,15%**	**84,95%**	**84,55%**	**90,83%**	**90,09%**	**90,45%**	**85,63%**	**86,69%**	**86,17%**
Stranieri	**10,59%**	**11,94%**	**11,27%**	**15,73%**	**13,96%**	**14,83%**	**15,85%**	**15,05%**	**15,45%**	**9,17%**	**9,91%**	**9,55%**	**14,37%**	**13,31%**	**13,83%**
Albania	1,06%	1,02%	1,04%	0,33%	0,34%	0,34%	0,18%	0,18%	0,18%	0,44%	0,55%	0,49%	0,39%	0,41%	0,40%
Bangladesh	0,07%	0,02%	0,05%	0,34%	0,06%	0,20%	0,21%	0,00%	0,11%	0,16%	0,00%	0,08%	0,28%	0,04%	0,16%
Brasile	0,05%	0,19%	0,12%	0,04%	0,14%	0,09%	0,00%	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%	0,03%	0,12%	0,08%
Bulgaria	0,07%	0,14%	0,11%	0,07%	0,11%	0,09%	0,04%	0,12%	0,08%	0,06%	0,08%	0,07%	0,07%	0,11%	0,09%
Cina	0,33%	0,21%	0,27%	1,74%	1,56%	1,64%	5,19%	4,62%	4,91%	1,40%	1,40%	1,40%	1,91%	1,71%	1,81%
Costa d'Avorio	0,09%	0,07%	0,08%	0,11%	0,03%	0,07%	0,08%	0,04%	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,09%	0,03%	0,06%
Cuba	0,02%	0,14%	0,08%	0,05%	0,05%	0,05%	0,06%	0,14%	0,10%	0,00%	0,13%	0,06%	0,04%	0,08%	0,06%
Egitto	0,02%	0,00%	0,01%	0,08%	0,03%	0,05%	0,12%	0,04%	0,08%	0,05%	0,03%	0,04%	0,08%	0,03%	0,05%
Filippine	0,09%	0,16%	0,13%	0,08%	0,11%	0,09%	0,00%	0,08%	0,04%	0,04%	0,06%	0,05%	0,07%	0,10%	0,09%
Georgia	0,00%	0,05%	0,02%	0,03%	0,24%	0,14%	0,00%	0,23%	0,12%	0,01%	0,08%	0,04%	0,02%	0,20%	0,11%
Ghana	0,12%	0,09%	0,11%	0,56%	0,31%	0,43%	0,41%	0,31%	0,36%	0,25%	0,14%	0,19%	0,46%	0,27%	0,36%
Guinea	0,12%	0,05%	0,08%	0,11%	0,04%	0,08%	0,06%	0,10%	0,08%	0,01%	0,03%	0,02%	0,09%	0,05%	0,07%
India	0,66%	0,53%	0,60%	0,44%	0,41%	0,42%	0,86%	0,67%	0,76%	1,10%	1,16%	1,13%	0,60%	0,55%	0,57%
Marocco	1,58%	1,58%	1,58%	0,76%	0,85%	0,81%	1,83%	1,60%	1,72%	1,07%	1,07%	1,07%	0,98%	1,01%	0,99%
Moldova	0,28%	0,74%	0,51%	0,62%	1,10%	0,86%	0,39%	0,59%	0,49%	0,32%	0,51%	0,42%	0,53%	0,94%	0,74%
Nigeria	0,24%	0,09%	0,16%	0,36%	0,19%	0,27%	0,20%	0,08%	0,14%	0,22%	0,13%	0,17%	0,31%	0,16%	0,24%
Pakistan	0,42%	0,30%	0,36%	4,92%	2,25%	3,56%	3,36%	2,04%	2,70%	0,80%	0,32%	0,56%	3,80%	1,80%	2,78%
Polonia	0,14%	0,53%	0,34%	0,10%	0,30%	0,20%	0,10%	0,20%	0,15%	0,10%	0,30%	0,21%	0,10%	0,31%	0,21%
Romania	1,74%	2,14%	1,94%	1,61%	2,18%	1,90%	1,05%	1,51%	1,28%	0,98%	1,66%	1,33%	1,47%	2,04%	1,76%
Russia	0,02%	0,28%	0,15%	0,04%	0,18%	0,11%	0,04%	0,12%	0,08%	0,01%	0,04%	0,03%	0,04%	0,16%	0,10%
Senegal	0,05%	0,02%	0,04%	0,19%	0,08%	0,13%	0,00%	0,02%	0,01%	0,13%	0,05%	0,09%	0,15%	0,07%	0,11%
Serbia, Repubblica	0,12%	0,07%	0,09%	0,10%	0,09%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,01%	0,03%	0,08%	0,07%	0,07%
Sri Lanka (exCeylon)	0,09%	0,07%	0,08%	0,05%	0,05%	0,05%	0,16%	0,12%	0,14%	0,12%	0,09%	0,10%	0,07%	0,06%	0,07%
Tunisia	1,16%	0,81%	0,98%	1,38%	0,91%	1,14%	0,74%	0,63%	0,68%	1,04%	0,75%	0,89%	1,25%	0,85%	1,05%
Turchia	0,73%	0,58%	0,66%	0,34%	0,20%	0,27%	0,06%	0,00%	0,03%	0,18%	0,08%	0,13%	0,32%	0,19%	0,26%
Ucraina	0,42%	1,28%	0,85%	0,42%	1,19%	0,81%	0,18%	0,67%	0,42%	0,18%	0,64%	0,41%	0,36%	1,06%	0,72%
Altri	0,00%	0,02%	0,01%	0,43%	0,56%	0,50%	0,20%	0,43%	0,31%	0,23%	0,34%	0,29%	0,34%	0,48%	0,41%

I dati elaborati sono stati presi da ISTAT e dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni aderenti all'Unione; si ricorda che nelle elaborazioni alcuni dati sono provvisori, per cui possono emergere scostamenti con i dati ISTAT ufficiali.
Per approfondimenti si rimanda al Documento Unico di Programmazione e al PIAO dei singoli Comuni.

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese

Pressoché costanti le proiezioni dell'economia modenese per i prossimi anni secondo le previsioni di Prometeia - Scenari per le economie locali, nell'edizione di aprile 2025[3], che vede in difficoltà l'export fino al 2025: l'industria mostra piccoli miglioramenti, i servizi rimangono positivi, mentre si riscontrano le maggiori difficoltà nelle costruzioni.

Si conferma al +0,6% la crescita del valore aggiunto della provincia di Modena nel 2024; il risultato sarà leggermente superiore sia nel il 2025 (+0,8%) che nel il 2026 (+0,9%), si registra un andamento simile anche per l'Emilia-Romagna che crescerà dello 0,7% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026. Saranno leggermente inferiori i risultati del totale Italia, che aumenterà dello 0,6% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026. Questi i primi risultati degli Scenari per le economie locali diffusi da Prometeia elaborati prima della comunicazione di Trump relativa ai nuovi dazi imposti a quasi tutti i paesi.

La crescita mondiale del PIL si è confermata positiva nel 2024 (+3,2%), mentre sarà inferiore sia nel 2025 (+2,7%), che nel 2026 (+2,6%). Gli Stati Uniti mostrano il rallentamento più evidente, con il Pil che passerà da una crescita del +2,8% nel 2024 al +1,5% nel 2025 e +1,0% nel 2026. I valori dell'area euro rimangono inferiori, pari al +0,8% nel 2025 e al +1,1% nel 2026; al suo interno la Germania dovrebbe in parte superare la crisi con un incremento dello 0,1% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026, mentre la Spagna e l'Europa centrale mostrano i risultati migliori.

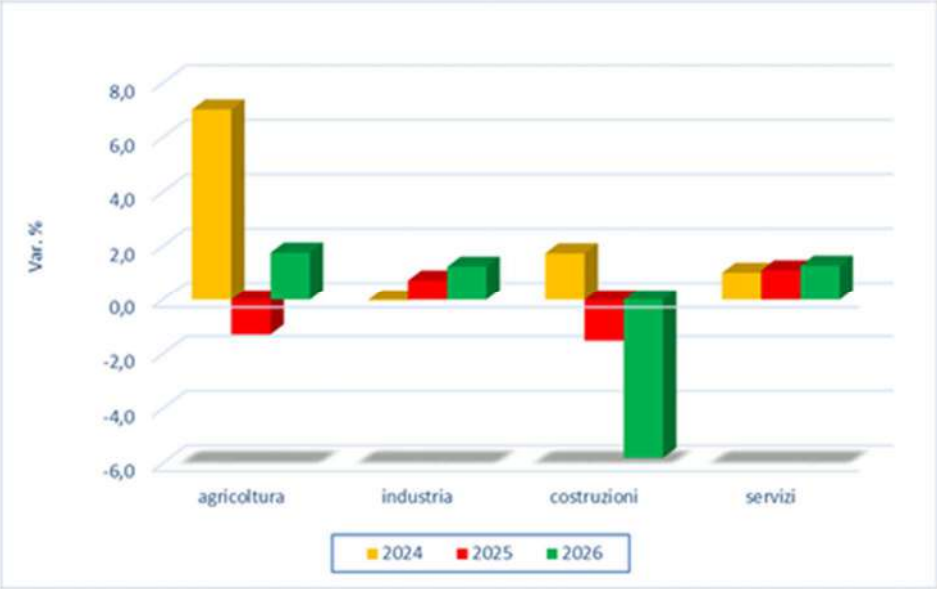
La crescita italiana sarà influenzata dal rallentamento dell'economia globale, pertanto il valore aggiunto salirà lievemente nel 2025 (+0,6%), con un miglioramento nel 2026 (+0,7%), valori leggermente superiori si riscontrano per l'economia regionale (+0,7% nel 2025 e +0,9% nel 2026) il cui andamento è simile alla provincia di Modena (+0,8% nel 2025 e +0,9% nel 2026).

Variazione tendenziale di esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

[3] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, comunicato del 07/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/scenari-prometeia-pressoche-costanti-le-proiezioni-delleconomia-modenese-per-i-prossimi-anni

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

La decelerazione del Pil mondiale produce evidenti ripercussioni sulle esportazioni modenesi, che sono calate dell'1,7% nel 2024 e saranno negative anche nel 2025 (-0,9%), virando in positivo nel 2026 (+1,7%), a seguito di questi risultati, scende la percentuale di export sul valore aggiunto provinciale nel 2025 divenendo pari al 58,1%. Risulta più sostenuta la crescita dell'import, che nel 2025 segnerà +3,1% nel 2025 e +2,9% nel 2026.

L'industria manifatturiera ha risentito in parte dell'andamento dell'export: è rimasta stabile nel 2024, crescerà dello 0,7% nel 2025 e si avrà un miglioramento nel 2026 pari al +1,3%. I servizi presentano una tendenza leggermente migliore, cresceranno quest'anno dell'1,1% e l'anno prossimo dell'1,3%. Nel 2025 l'agricoltura sarà negativa (-1,3%), per poi migliorare nel 2026 (+1,8%), mentre le costruzioni quest'anno presenteranno un'inversione di tendenza che farà scendere il loro valore aggiunto dell'1,5% nel 2025 e del -5,8% nel 2026.

Il rallentamento economico ha portato ad una diminuzione degli occupati nel 2024 (-1,2%), che risaliranno nel 2025 (+0,7%) e nel 2026 (+0,8%), nonostante ciò, cresce il tasso di disoccupazione, che passa dal 4,2% del 2024 al 4,4% nel 2026.

Si è ridimensionata la crescita del reddito disponibile delle famiglie nel 2024 (+2,6%), che riprenderà leggermente negli anni successivi (+3,6% nel 2025 e +3,0% nel 2026), mentre minore è la crescita dei consumi, che guadagnano lo 0,3% nel 2024 e raggiungono il +0,8% nel 2026.

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio Modena, tramite le sue elaborazioni dei dati forniti da Infocamere relativi alla demografia imprenditoriale[4], comunica che risultano

[4] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 30/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/demografia-imprenditoriale-stabili-le-imprese-nel-primo-trimestre-del-2025

pressoché stabili le imprese registrate in provincia di Modena nel primo trimestre del 2025: passano infatti da 69.749 a fine dicembre del 2024 a 69.757 al 31 marzo 2025, pari a 8 imprese in più.

Le nuove iscritte nel trimestre sono 1.475, in diminuzione del 3,2% rispetto a marzo 2024, mentre le imprese cessate non d'ufficio risultano 1.446, in sensibile calo rispetto all'anno precedente (-11,2%). Il saldo rimane leggermente positivo (+29 imprese) ed il tasso di sviluppo è pari a +0,04%, superiore sia al dato regionale (-0,15%) che a quello nazionale (-0,05%).

Rispetto a marzo 2024, le imprese registrate sono in leggera diminuzione, con 311 imprese in meno, pari ad un calo percentuale dello 0,4%; la variazione tendenziale è quindi migliore sia del dato regionale (-0,9%), che di quello nazionale (-1,1%).

Continua la crescita delle imprese registrate straniere, che in un anno guadagnano il 3,6%, molto buono anche l'andamento delle imprese giovanili (+1,5%), mentre sono costanti le imprese artigiane e calano le imprese femminili (-0,8%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, risultano costanti rispetto a marzo 2024 e l'andamento per forma giuridica vede le società di capitali in sensibile aumento (+2,7%), mentre più moderata è la crescita delle imprese individuali (+0,3%); le società di persone risultano in calo (-3,9%) e le "altre forme giuridiche" mostrano una flessione sensibile (-16,6%).

Tra i macrosettori aumentano le imprese attive nelle costruzioni (+1,5%) e nei servizi (+0,4%), mentre prosegue il calo delle industrie manifatturiere (-2,3%) e dell'agricoltura (-1,2%).
L'unico settore dell'industria manifatturiera che mostra una crescita di imprese attive è la "riparazione e manutenzione" (+4,8%), mentre è negativo il trend per le altre industrie, come la "fabbricazione di mezzi di trasporto" (-9,4%), la "fabbricazione di mobili" (-7,6%) e il "tessile abbigliamento" (-4,6%). Diminuisco inoltre anche gli altri settori tipici modenesi come la ceramica (-4,4%), il metalmeccanico (-2,1%) e l'industria alimentare (-1,6%).
Risultano invece in crescita le imprese attive della maggior parte dei servizi, come le "attività finanziarie e assicurative" (+5,0%), le "attività artistiche e di intrattenimento" (+4,9%) e l'istruzione (+4,6%). Gli unici settori del terziario che mostrano una diminuzione sono il trasporto e magazzinaggio (-4,2%) e il commercio (-1,2%).

Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia.

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%
Registrate	69.757	70.068	-0,4	432.247	436.023	-0,9	5.864.865	5.929.177	-1,1
Iscritte	1.475	1.523	-3,2	8.324	8.532	-2,4	105.005	106.881	-1,8
Cessate non d'ufficio	1.446	1.629	-11,2	8.965	9.788	-8,4	108.066	117.832	-8,3
Saldo iscritte cessate	29	-106		-641	-1.256		-3.061	-10.951	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview

Tabella 8 - Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2025	Totale imprese al 31/03/2024	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	6959	7.044	-85	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	25	0	0,0
Attività manifatturiere	8100	8.287	-187	-2,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	111	107	4	3,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	89	85	4	4,7
Costruzioni	10844	10.683	161	1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	12895	13.058	-163	-1,2
Trasporto e magazzinaggio	1967	2.054	-87	-4,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3900	3.897	3	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	1526	1.515	11	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1783	1.698	85	5,0
Attività immobiliari	5158	5.122	36	0,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3430	3.319	111	3,3
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	2045	2.007	38	1,9
Istruzione	318	304	14	4,6
Sanità e assistenza sociale	344	335	9	2,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	749	714	35	4,9
Altre attività di servizi	2915	2.864	51	1,8
Imprese non classificate	27	37	-10	-27,0
Totale	**63.185**	**63.155**	**30**	**0,0**

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview

Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Dai dati pubblicati all'interno del Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2024[5], emerge che nella provincia di Modena al 31 dicembre 2024 erano presenti 17.133 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa), in aumento del +0,9% rispetto alla stessa data del 2023; di queste, il 66,1% (11.332) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 13,1% (2.248) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna.

Una quota del 16,8% (2.881) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 96 le unità locali con sede all'estero. Il 66,2% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 12,7% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 17.133 unità locali più le 69.749 sedi di impresa registrate) è di 86.882 con un calo del 0,30% rispetto al 31 dicembre 2023.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere[6] delle imprese attive, in provincia di Modena nel 2024 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa registrata ad un anno dalla nascita è pari all'82,9%, in lieve peggioramento rispetto allo stesso dato del 2023: 84,1%.

Dopo due anni di vita la probabilità di sopravvivenza scende al 76,5%, mentre nel 2023 lo stesso valore risultava più elevato (77,1%). Dopo tre anni, solamente il 71,0% di imprese rimane ancora in vita (nel 2023 era il 72,7%).

[5] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena, comunicato del 01/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2024

[6] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena, comunicato del 01/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2024

In altre parole, a tre anni dalla nascita circa 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

Esaminando le diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (81,5%) e per quelle di capitali (78,6%).
La forma giuridica che presenta la maggiore probabilità di estinzione è l'impresa individuale, che nel 2024 presenta un tasso di sopravvivenza a tre anni del 65,4%, in calo di oltre tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano un tasso analogo (66,0%).

La sopravvivenza delle imprese classificate per settori economici vede l'agricoltura con la percentuale maggiore (90,4%), seguita dai trasporti e spedizioni (77,8%) e dalle costruzioni (75,9%). Risultano invece sotto la media la manifattura e il commercio (entrambi con un tasso di sopravvivenza del 70,1%) e il settore assicurazioni e credito (71,2%). Prossima alla media risulta invece la sopravvivenza delle imprese dei settori turismo (73,8%) e servizi alle imprese (74%).

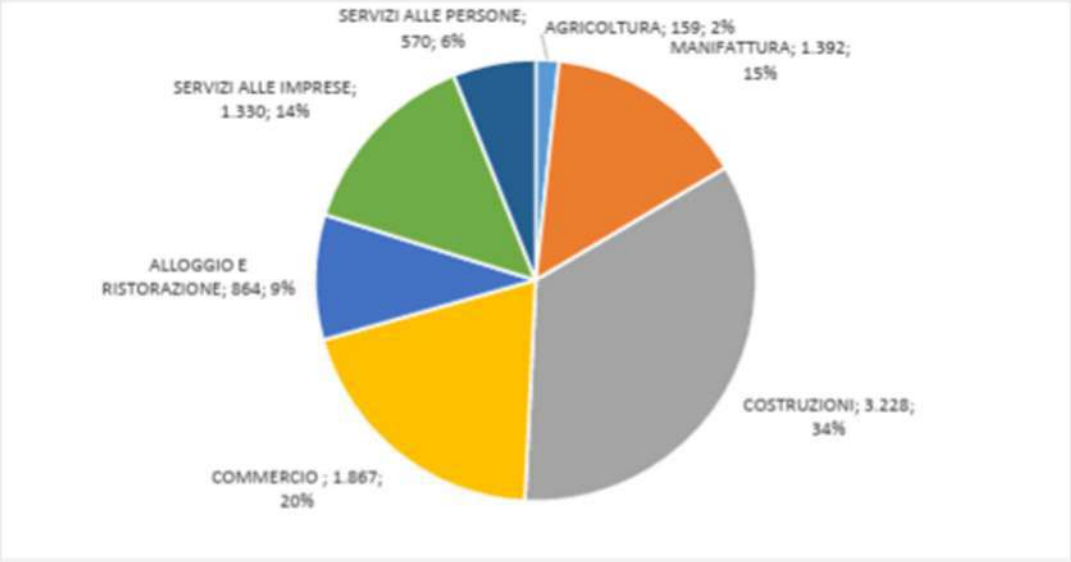
Le imprese gestite da stranieri
In provincia di Modena prosegue l'espansione delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 marzo 2025 sono 9.410[7] con un incremento di 416 posizioni rispetto ad un anno prima, ovvero il +4,6%, mentre nello stesso periodo il totale imprese attive della provincia di Modena resta invariato. Peraltro, se si considerano le imprese gestite in maggioranza da italiani emerge una flessione del -0,7%.
Lo attestano i dati di Infocamere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, che evidenziano nel primo trimestre dell'anno un saldo positivo di 197 posizioni derivante da 435 iscrizioni di nuove imprese e 238 cessazioni. Le iscrizioni sono diminuite del -2,2% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, ed anche le cessazioni sono calate del -1,7%.

Modena presenta una concentrazione di imprese di stranieri pari al 14,9% sul totale, ovvero una ogni 6,7. Tale quota è leggermente superiore alla media regionale (14,4%) ed è inferiore solo alle quote di Reggio Emilia (17,1%) e Piacenza (15,8%).
Sul territorio modenese le aziende guidate da stranieri risultano particolarmente concentrate in due settori: costruzioni (3.228 unità con una quota del 34,3%) e commercio (1.867 ovvero il 19,8% del totale). Rilevanti anche le quote della manifattura (1.392 imprese, 14,8%), dei servizi alle imprese (1.330 unità, 14,1%) e della ristorazione (864 imprese, 9,2%). Nell'ambito dell'industria manifatturiera, è prevalente il settore tessile-abbigliamento con 623 imprese che rappresentano il 44,8% del totale manifattura.

Tuttavia, la composizione dei settori sta lentamente mutando: si espande il tessuto imprenditoriale nelle costruzioni (+8,0% dal 31 marzo 2024 al 31 marzo 2025) mentre la manifattura registra soltanto un lieve aumento (+0,9%). In crescita risultano i servizi alle imprese (+2,4%) ma soprattutto quelli alle persone (+9,4%).
Tra i comparti in calo si segnalano il trasporto e magazzinaggio (-8,3%) e il tessile-abbigliamento (-2,4%).

[7] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 02/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/imprese-di-stranieri-ancora-in-crescita-nel-primo-trimestre-2025

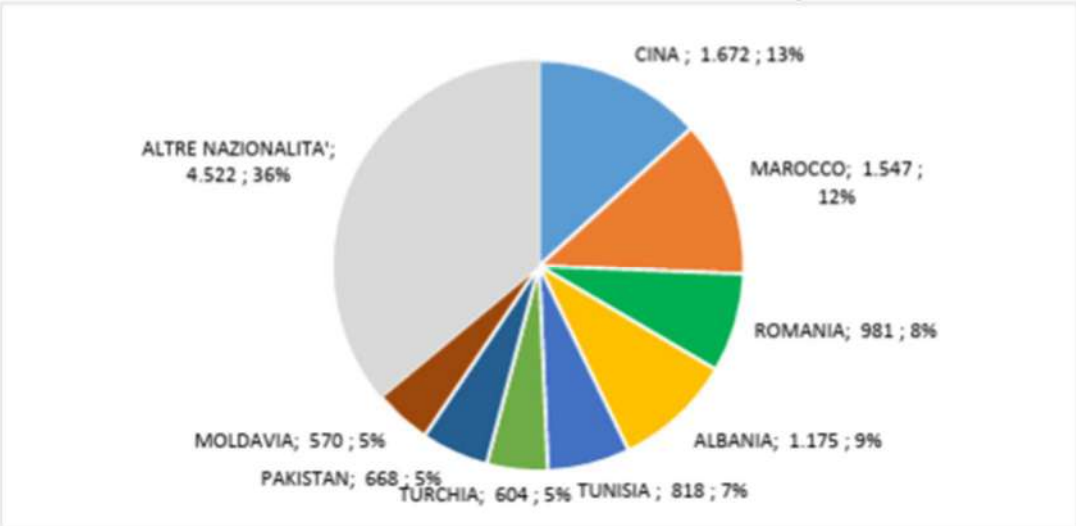
Imprese gestite in maggioranza da stranieri per settori di attività in provincia di Modena al 31 Marzo 2025, consistenza e quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview - Infocamere

La composizione per forma giuridica evidenzia la netta prevalenza di imprese individuali (71,5%) con un aumento annuo del +5,3%; seguono le società di capitali (22,7%) che risultano in costante crescita (+9,8%), segno che le imprese di stranieri sono sempre più strutturate. Le società di persone sono minoritarie (5,0%), e si incrementano solo del +0,6%; sempre più residuali sono le "altre forme" (0,6%) come cooperative e consorzi.

Imprenditori stranieri con cariche in imprese della provincia di Modena al 31 Marzo 2025 per stato di nascita, consistenza e quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview - Infocamere

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri operanti in provincia di Modena al 31 marzo 2025 sono principalmente Cina (1.672 posizioni) e Marocco (1.547). I cinesi sono cresciuti dello 0,4% rispetto alla stessa data del 2024, mentre i marocchini sono diminuiti del -0,4%. In crescita (+5,0%) risultano gli imprenditori albanesi (1.175), al terzo posto per numerosità. Al quarto si trovano i romeni con 981 posizioni e un incremento del +2,3%. Seguono i tunisini (818 posizioni, +5,8%). La concentrazione è elevata, dato che queste prime 5 nazionalità

rappresentano la metà del totale stranieri.
Salgono anche gli imprenditori provenienti dalla Turchia (604, +4,9%), ma le nazioni che presentano gli aumenti più consistenti sono Pakistan (668 posizioni, +11,9%) e Moldavia (570, +10,3%).

Questa analisi deriva dalla elaborazione dei dati delle persone con cariche attive nel Registro Imprese, associando ad ogni persona la prima carica ricoperta in ciascuna impresa.

In conclusione, come visto, diminuiscono le imprese gestite in maggioranza da italiani e in parallelo aumentano quelle gestite da stranieri. Sul fronte delle persone l'imprenditoria modenese è sempre più multietnica. Gli italiani con cariche al 31 marzo 2025 sono 88.803 e calano del -1,1% rispetto a un anno prima, gli stranieri sono 12.557 con un incremento del +3,2%.
La quota degli stranieri sul totale imprenditori con cariche è in costante crescita e si attesta al 12,4% al 31 marzo 2025. Si può quindi affermare che a Modena un imprenditore ogni otto è straniero di nascita.

Le imprese giovanili
Dai dati Infocamere, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio[8], prosegue il trend di crescita delle imprese gestite in maggioranza da imprenditori under 35 a Modena. Al 31 marzo 2025 sono 4.683 le imprese giovanili attive, 109 in più rispetto alla stessa data del 2024, con una variazione del +2,4%, mentre il totale delle imprese modenesi resta invariato.

Nel corso del primo trimestre si sono registrate 449 iscrizioni di nuove imprese e 201 cancellazioni, che hanno determinato un saldo positivo di 248 posizioni. Le iscrizioni di imprese giovanili rappresentano poco meno di un terzo delle iscrizioni totali al Registro Imprese di Modena, mentre le cessazioni ricoprono una quota del 13,6%.

La densità di imprese giovanili sul totale imprese della provincia di Modena è pari al 7,4%. In Emilia-Romagna siamo secondi solo a Reggio Emilia (7,6%), contro una media regionale del 6,9%. Per quanto riguarda l'incidenza sul totale imprese giovanili regionali, Modena, con il 17,4% di imprese, è la seconda provincia dopo Bologna (21,6%).

Le imprese giovanili della provincia di Modena si suddividono nei settori economici in modo differente rispetto alla media delle imprese modenesi. I settori più rappresentativi sono i servizi alle imprese (26,9%), il commercio (22,5%) e le costruzioni (19,5%). I giovani imprenditori sono invece meno presenti nei servizi alla persona (9,4%), nell'"alloggio e ristorazione" (8,2%) e nelle industrie manifatturiere (7,9%); scarsa è la densità in agricoltura dove troviamo solamente il 5,4% delle imprese giovanili.
I "servizi alle imprese", oltre a essere il settore con la maggiore consistenza di attività giovanili, è anche quello più dinamico: infatti, dal 31 marzo 2024 al 31 marzo 2025 guadagna 64 posizioni (+5,3%); per la maggior parte (53 imprese) si tratta di attività professionali, scientifiche e tecniche che nel complesso sono arrivate a rappresentare un terzo di tutto il comparto.

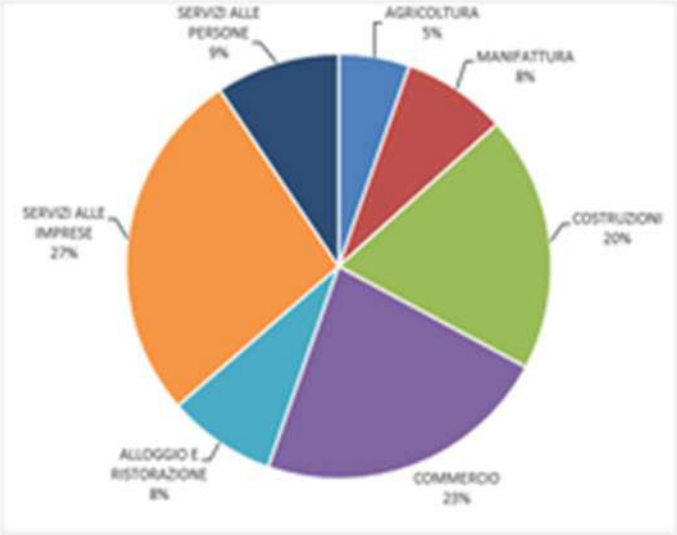
In netta crescita anche i servizi alle persone, che in valore assoluto aumentano la consistenza di 46 imprese (+11,8%) e l'edilizia con 25 imprese in più (+2,8%). Tra i settori in calo troviamo

[8] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 07/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/imprese-giovanili-ancora-in-crescita-in-provincia-di-modena

il commercio (-15 imprese, -1,4%) e la manifattura (-10 imprese, -2,6%).

Circa le forme giuridiche, si conferma la netta prevalenza dell'impresa individuale che rappresenta il 75,1% del totale nelle imprese under 35, mentre nel totale Modena le ditte individuali superano di poco la metà (50,6%). La quota delle società di capitali giovanili si attesta al 20,2% del totale, quella delle società di persone al 4,0%, mentre cooperative e consorzi restano residuali (0,6%).

Quota percentuale delle imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 31/03/2025



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Le imprese a conduzione femminile

Risultano pressoché stabili le imprese femminili al 31 marzo 2025: ammontano infatti a 13.651 imprese attive, pari ad una variazione congiunturale dello 0,1%, mentre il confronto annuale vede una perdita dello 0,4% pari a 48 imprese in meno rispetto a marzo 2024. Rimane stazionaria anche la quota delle imprese femminili sul totale imprese, pari al 21,6%, leggermente superiore alla media regionale (21,3%). Questi, in sintesi, i risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati relativi alla demografia delle imprese rilasciati da Infocamere[9].

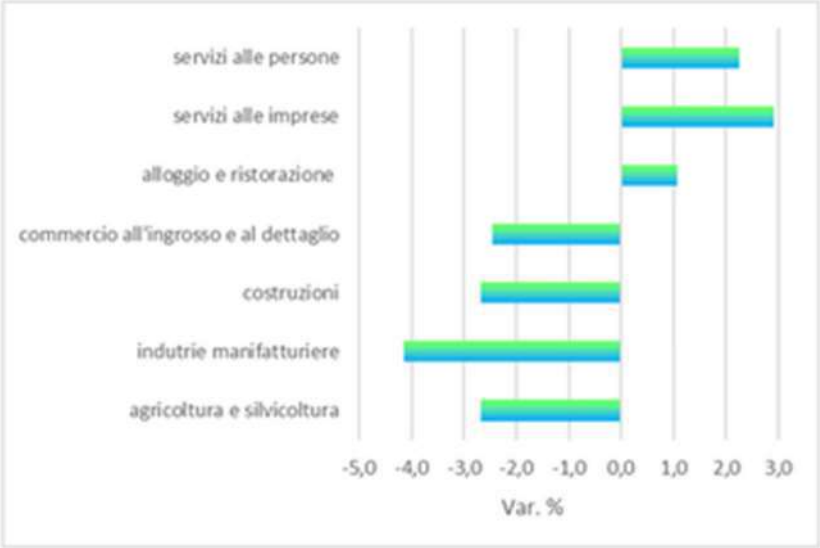
I servizi alle imprese rappresentano più di un quarto delle imprese femminili totali e risultano in aumento del 2,9%, anche i servizi alle persone crescono (+2,2%), così come l'"alloggio e ristorazione" (+1,1%).
Tutti gli altri settori mostrano una perdita di imprese, in particolare le industrie manifatturiere (-4,2%), che riducono la propria quota all'11,0% del totale, l'agricoltura e le costruzioni scendono del 2,7% ed il commercio perde il 2,5% di imprese attive. Quest'ultimo settore rimane tuttavia molto rappresentato nell'universo delle imprese femminili: con 3.050 imprese rappresenta il 22,3% del totale.
Nell'industria manifatturiera le imprese femminili sono concentrate soprattutto in tre settori principali: alimentare (11,9% delle imprese manufatturiere femminili), tessile-abbigliamento

[9] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 09/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/pressoche-stabili-le-imprese-femminili-nel-primo-trimestre-del-2025

(47,0%) e produzione di prodotti in metallo (10,8%). Tuttavia, tutti e tre i settori presentano diminuzioni di imprese attive, in particolare il tessile-abbigliamento scende del 6,4%, la produzione di prodotti in metallo del 5,9% e l'alimentare perde l'1,1% delle imprese attive. Tra le industrie manifatturiere solamente la "riparazione e manutenzione di macchinari" guadagna il 10,0% di imprese rispetto al primo trimestre del 2024.

L'impresa individuale è la forma giuridica prescelta dalle imprese capitanate da donne, raggiunge il 62,3% del totale e rimane pressoché stabile rispetto a marzo 2024 (-0,1%). Un quarto delle imprese opera come società di capitali, unica forma giuridica in crescita da diversi anni (+1,3%). Al contrario le società di persone da tempo perdono terreno e anche quest'anno scendono del -4,0% riducendo la loro quota all'11,6%. Andamento peggiore per le "altre forme giuridiche" che mostrano un -9,7% annuale e detengono una quota residuale sul totale pari all'1,4%. Tale calo è concentrato soprattutto nelle cooperative che segnano una perdita del -19,2%.

Variazioni annuali delle imprese attive femminili per settore di attività al 31 marzo 2025



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Stockview-Infocamere

La congiuntura economica settoriale

Rallenta l'industria manifatturiera della provincia di Modena, con un calo di produzione del 3,8% nel primo trimestre del 2025, diminuisce inoltre l'ottimismo delle imprese. Questi i primi risultati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena[10].

Il rallentamento dell'economia mondiale, inasprito dalle minacce di dazi da parte degli Stati Uniti, porta diverse ricadute nell'economia modenese: l'andamento della produzione rispetto al mese precedente vede il 50% delle imprese che indica stabilità e solamente il 20% di esse segnala un aumento. Per le imprese artigiane il 22% segnala un incremento di produzione, ma risulta più elevata anche la quota che registra una diminuzione (37%).

Risulta più negativo il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente, la produzione scende del 3,8% nel totale industria, con il 43% delle imprese che segnala una diminuzione e

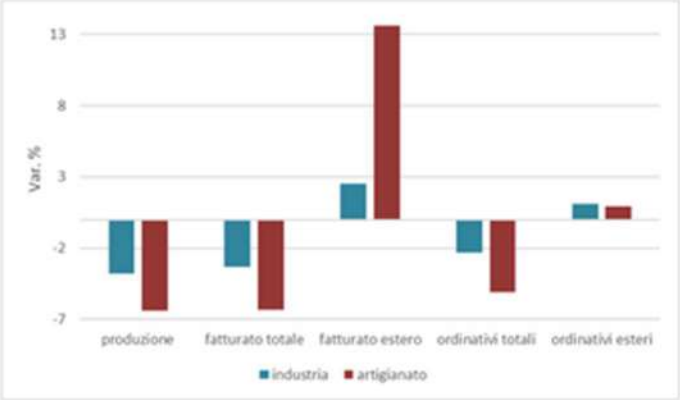
[10] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Unioncamere Emilia-Romagna, Analisi congiunturale, comunicato del 03/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/primo-trimestre-congiuntura-unioncamere-emilia-romagna

solamente il 23% che dichiara un aumento. Per le imprese artigiane il trend è peggiore: la perdita di produzione è pari al -6,4% e solamente il 16% di esse indica un incremento di produzione. Risulta leggermente migliore l'andamento regionale, dove la perdita di produzione si ferma al -3,2% per il totale industria e al -3,7% per l'artigianato.

L'andamento del fatturato è simile a quello della produzione, con una perdita del 3,3% per il totale industria ed una quota del 51% che mostra una diminuzione; anche in questo caso le imprese artigiane hanno un trend peggiore (-6,3%) con il 55% di esse che dichiarano una diminuzione.

Presentano un andamento molto migliore le imprese che esportano, infatti il fatturato estero cresce del 2,5% per il totale imprese manifatturiere e quasi la metà di esse raggiunge un incremento; per le imprese artigiane la crescita è ancor più sensibile (+13,6%) anche se la quota di imprese che dichiara un aumento del fatturato risulta inferiore (38%).
Il dato relativo agli ordinativi totali, che ha anche una valenza previsiva, ha anch'esso andamento negativo per il totale imprese (-2,3%) e per le imprese artigiane scende al -5,1%. Le quote delle imprese manifatturiere totali sono pressoché equamente distribuite tra incremento, stabilità e diminuzione, mentre per quelle artigiane prevale la diminuzione (51%).
Vanno meglio gli ordinativi provenienti dai mercati esteri, in crescita dell'1,1% per il totale imprese e dello 0,9% per le imprese artigiane; al contrario delle altre variabili, gli ordinativi dall'estero mostrano la maggioranza delle imprese (40%) che indicano un aumento, sia nel totale manifatturiero che nella categoria artigiani.
Con questo portafoglio di ordini le imprese manifatturiere modenesi possono contare su undici settimane di produzione, quasi come il totale delle imprese regionali (11,6 settimane), mentre rimane più bassa l'aspettativa per le imprese artigiane modenesi che possono contare solamente su 6,1 settimane di lavoro assicurato. Risulta discreto il grado di utilizzo degli impianti che arriva al 71,2% per il totale manifatturiero, mentre si abbassa al 63,0% per le sole imprese artigiane.

Andamento tendenziale dell'industria e dell'artigianato in provincia di Modena nel primo trimestre 2025



Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Le previsioni per il trimestre successivo risentono maggiormente dei problemi causati dalle incertezze di mercato: la maggioranza delle imprese prevede stabilità di produzione (52%) con una punta del 60% per le imprese artigiane; il 30% delle imprese del totale manifatturiero è più ottimista con il 30% di esse che prevede aumento, mentre per le artigiane la proporzione scende all'11%, anche il fatturato e gli ordinativi totali rispecchiano questo trend. Le imprese artigiane sono invece più ottimiste sugli ordinativi esteri, infatti il 37% si esse ne prevede un aumento.

Le esportazioni

Crescono dell'1,2% le esportazioni modenesi nel primo trimestre del 2025: con 4.620 milioni di euro sorpassano di 54 milioni il valore raggiunto nel primo trimestre del 2024. Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati forniti da Istat[11].

La crescita provinciale risulta superiore al risultato regionale (-1,1%), ma è più bassa del dato nazionale (+3,2%). Modena si conferma pertanto in ottava posizione nella top ten delle province italiane per ammontare di export; Milano rimane in prima posizione, seguita da Firenze, mentre Bologna, in settima posizione, è sempre più tallonata da Modena.

Risulta invece leggermente negativo l'andamento rispetto al quarto trimestre del 2024, infatti l'export modenese scende lievemente da dicembre a marzo (-0,4%), perdendo 16 milioni di vendite all'estero.

Appare molto differente l'andamento dei diversi settori merceologici, con picchi di crescita nei mezzi di trasporto (+16,9%) e nell'agroalimentare (8,8%); si registra un aumento anche per la ceramica, ma più moderato (+1,9%). Vi sono invece sensibili perdite di vendite all'estero per il tessile abbigliamento (-20,0%), per il biomedicale (-19,0%) e per le macchine e apparecchi meccanici (-13,4%). Queste tendenze così dissimili hanno cambiato la composizione dell'export modenese rispetto ad un anno fa: i mezzi di trasporto si confermano di gran lunga il settore con la maggiore quota di export (37,5%), mentre le macchine e apparecchi meccanici cedono il passo arrivando a meno di un quarto dell'export totale, anche il biomedicale vede diminuire leggermente la propria quota (2,8% del totale).

Riprendono slancio le vendite verso i 14 paesi storici dell'Unione Europea, che salgono del 4,3%, mentre gli altri 13 paesi dell'Unione calano del 2,5%; le due aree insieme assorbono quasi la metà dell'export provinciale. Le altre aree mondiali, che presentano comunque un'incidenza inferiore sull'export totale, sono quasi tutte in perdita, in particolare l'Africa del Nord (-44,6%), il Medio Oriente e il Canada che diminuiscono entrambi del 19,6% e i paesi europei non appartenenti alla UE (-9,0%). Anche l'Asia perde quota (-4,0%), mentre rimane positivo l'andamento verso l'America Centro Sud (+4,7%).

I primi dieci paesi verso cui sono dirette le vendite modenesi vedono stabili al primo posto gli Stati Uniti con un incremento molto positivo (+9,0%), al secondo posto riprende la crescita della Germania (+2,3%), infine la Francia, al terzo posto, sale del +6,1%. Degna di nota è la sensibile crescita della Spagna (+16,8%), seguita dal Giappone e dalla Polonia, che aumentano entrambi del 13,7%; ottimo, infine, anche l'andamento dei Paesi Bassi (+11,9%). All'opposto, è degna di nota la diminuzione della Cina (-26,3%), che in questo modo esce dalla classifica dei primi dieci paesi; altri cali sensibili provengono dal Belgio (-8,0%), seguito dalla Svizzera (-3,8%).

[11] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Istat, comunicato del 12/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/import-export/news/positivo-export-modenese-nel-primo-trimestre-del-2025

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I trim. 2024	I trim. 2025	var.%
Modena	4.565.856	4.619.620	1,2
Emilia-Romagna	20.934.798	20.700.829	-1,1
Italia	155.138.295	160.088.526	3,2

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

	I trim. 2025		
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I trim. 24/25
macchine e apparecchi meccanici	1.082	23,4	-13,4
mezzi di trasporto	1.733	37,5	16,9
agroalimentare	529	11,5	8,8
tessile abbigliamento	122	2,6	-20,0
biomedicale	131	2,8	-19,0
ceramico	646	14,0	1,9
altri settori	376	8,1	-5,9
totale Modena	**4.620**	**100,0**	**1,2**

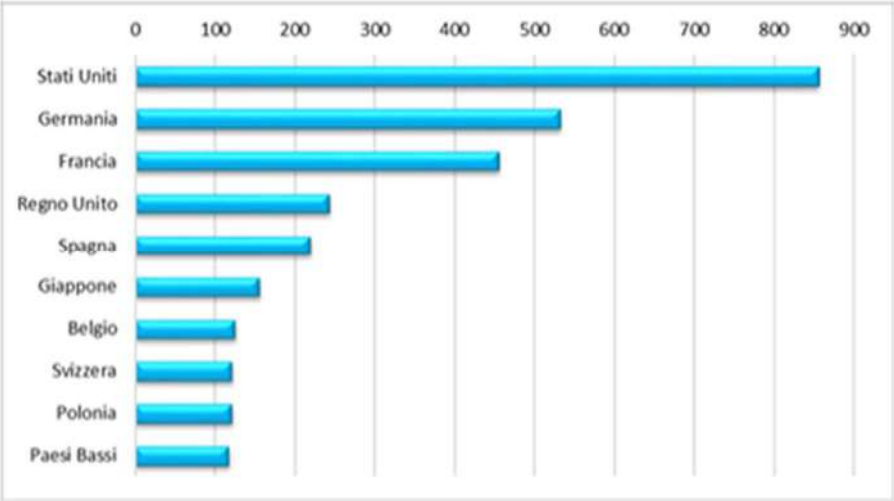
Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

	I trim. 2025		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I trim. 24/25
Africa Centro Sud	33	0,7	-5,3
Africa Nord	65	1,4	-44,6
Paesi Europei non UE	517	11,2	-9,0
America Centro Sud	145	3,1	4,7
Asia	519	11,2	-4,0
Canada e Groenlandia	50	1,1	-19,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	391	8,5	-2,5
Medio Oriente	186	4,0	-19,6
Oceania	66	1,4	-8,5
Stati Uniti	856	18,5	9,0
Unione Europea a 14 paesi	1.793	38,8	4,3
Totale	**4.620**	**100,0**	**-1,1**

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – I trimestre 2025



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo

Risulta positivo il bilancio del turismo in provincia di Modena nei primi quattro mesi del 2025: aumentano infatti dell'8,4% le presenze turistiche in provincia rispetto all'anno precedente arrivando ad un totale di 269.480[12]. Crescono in misura minore i pernottamenti (+6,6%), pari a 601.243 pernottamenti con un numero medio di notti pari a 2,2. La performance è seconda solamente alla provincia di Bologna (+8,7%) e si colloca al disopra della media regionale (+2,2%).

Modena si conferma il comune maggiormente visitato, con il 42,9% degli arrivi totali ed in crescita del 10,2%; seguono a distanza Maranello che rappresenta l'8,2% del totale ed è in crescita del 4,8%, e Formigine (6,2% del totale, in diminuzione del 4,9%).

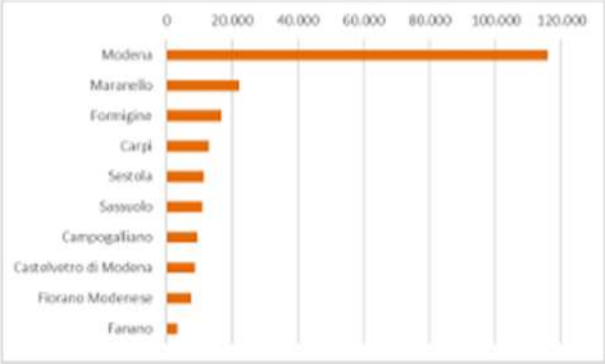
I comuni dell'Appennino hanno registrato i maggiori incrementi di turisti rispetto ai primi quattro mesi del 2024, con incrementi che vanno dal 21 al 66%, probabilmente grazie alla favorevole stagione sciistica.

Il maggior afflusso di turisti proviene dall'Italia (72,6%), in particolare da Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana; segue l'Unione Europea, con il 16,6% del totale ed in crescita del 7,9%. Al suo interno il paese principale di provenienza è la Germania. Gli "altri paesi extraeuropei" rappresentano il 7,4% del totale e tra essi il maggior afflusso si registra dagli Stati Uniti (+5,3%). Gli "altri paesi europei non appartenenti alla UE" risultano il 3,4% e sono leggermente in calo (-1,4%); al loro interno la Svizzera è il paese da cui proviene il maggior numero di turisti.

Il 76,2% dei visitatori alloggia nelle strutture alberghiere, soprattutto a 4 e 5 stelle, che registrano un incremento dell'1,8%. La quota restante è ospitata dalle strutture extra-alberghiere, che risultano in notevole crescita rispetto al 2024 (+36,8%). Tra queste, le tipologie più rappresentate sono agriturismi e bed & breakfast. Le strutture extra-alberghiere registrano, inoltre, un numero medio di notti superiore a quello degli alberghi: 2,9 contro 2. Si precisa tuttavia che i dati, di fonte Regione Emilia-Romagna, non contengono le informazioni relative alle strutture di Airbnb o similari.

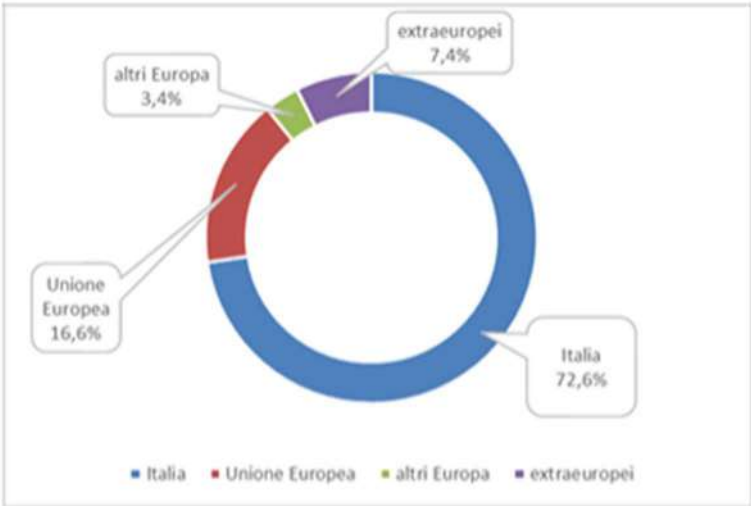
[12] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena –dati Regione Emilia-Romagna, comunicato del 10/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/ancora-una-crescita-per-il-turismo-a-modena

Primi dieci comuni della provincia di Modena per arrivi – gennaio aprile 2025



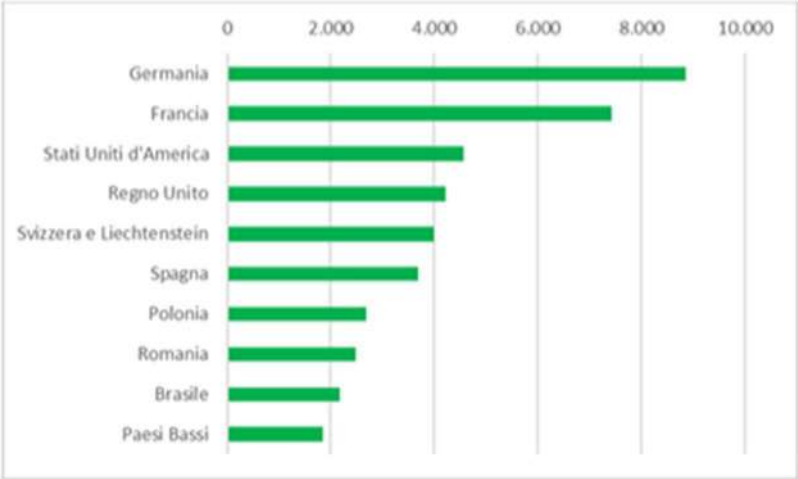
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

Provenienza dei turisti per area – gennaio aprile 2025



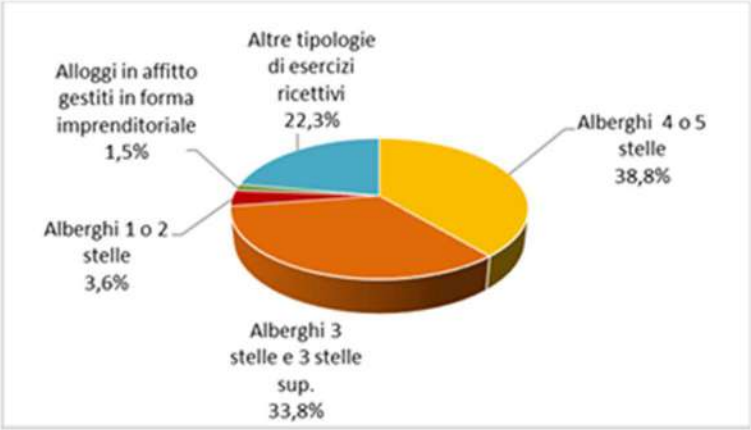
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

Primi dieci paesi per provenienza di visitatori – gennaio aprile 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

Turisti per tipo di alloggio – gennaio aprile 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

L'occupazione

Calano gli occupati nel 2024 in provincia di Modena, arrivano infatti a 321 mila i lavoratori con un calo dell'1,2% rispetto al 2023, pari a 4.000 unità in meno. Il trend è peggiore sia del dato regionale (-0,5%) che della media italiana (+1,5%). Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Istat dell'Indagine Forze di Lavoro[13].

È diverso l'andamento a seconda della posizione lavorativa: mentre aumentano i lavoratori dipendenti (+3,7%), sono in sensibile diminuzione i lavoratori autonomi (-17,4%), corrispondenti a 13.000 posti di lavoro in meno, questo calo porta la loro quota al 19,5%. Prosegue la diminuzione dell'occupazione femminile, che scende del 3,0%, mentre quella maschile rimane pressoché costante (+0,3%); nonostante questo andamento, la provincia presenta un tasso di occupazione femminile molto elevato (62,3%), leggermente inferiore a quello regionale (63,2%), ma molto distante dalla media italiana (53,3%).
L'agricoltura presenta una crescita sensibile degli occupati, seguita dal "commercio, alberghi e ristoranti" (+13,9%), gli altri settori sono nettamente in calo, come le costruzioni che perdono il 19,1% di posti di lavoro, riducendo la propria quota al 4,3% del totale. Risultano in calo anche gli altri servizi (-7,6%), mentre per l'industria la diminuzione è più contenuta (-1,2%).
Con queste dinamiche cambiano leggermente le quote di occupati per settore: l'industria rappresenta il settore più corposo (37,8% del totale), seguita dagli "altri servizi" (36,0%). A distanza si trovano il "commercio, alberghi e ristoranti" (19,5%), seguito dalle costruzioni (4,3%) e dall'agricoltura (2,4%).

Modena si conferma pertanto un polo altamente industrializzato rispetto al resto d'Italia, ad esempio nella regione Emilia-Romagna le quote di addetti impiegati nell'industria manifatturiera scendono al 27,1%, nel totale Italia al 20,2%, dove preponderante è la presenza degli "altri servizi".

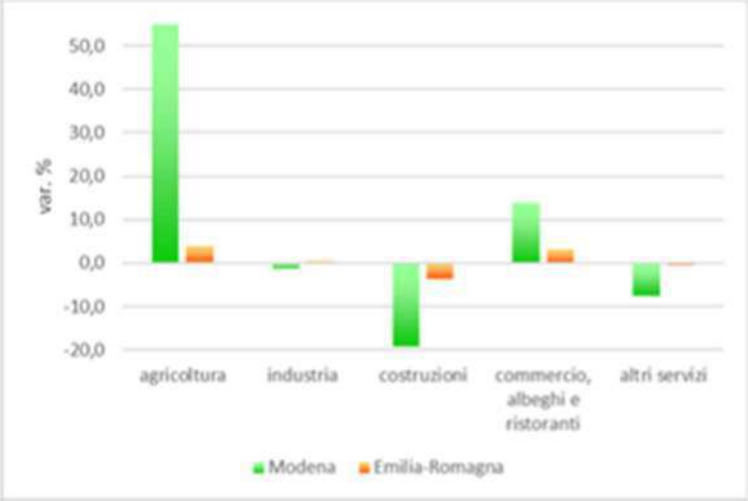
Le forze di lavoro, cioè coloro che cercano di entrare nel mondo del lavoro ricercando attivamente un'occupazione, sono in calo di 8.000 persone nel 2024 (-2,3%), pertanto anche

[13] Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat, indagine sulle Forze di lavoro, comunicato del 20/03/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/indagine-istat-forze-di-lavoro-nel-2024-diminuiscono-gli-occupati-in-provincia-di-modena

se il numero degli occupati è in diminuzione, scendono del 22,2% le persone in cerca di occupazione; in questo modo il tasso di disoccupazione diminuisce arrivando al 4,4%, come il dato regionale. A causa di questo scoraggiamento nel ricercare un lavoro, crescono del 4,2% le persone inattive, portando il tasso di inattività dal 25,5% al 27,6%.
Aumenta infine la disoccupazione giovanile per i ragazzi dai 15 ai 24 anni, che passa dal 14,2% al 15,7%, il dato peggiore della regione, tale fenomeno è concentrato soprattutto fra le ragazze: tra di esse più di una su quattro risulta disoccupata, mentre per i coetanei maschi il tasso di disoccupazione rimane al 6,8%.

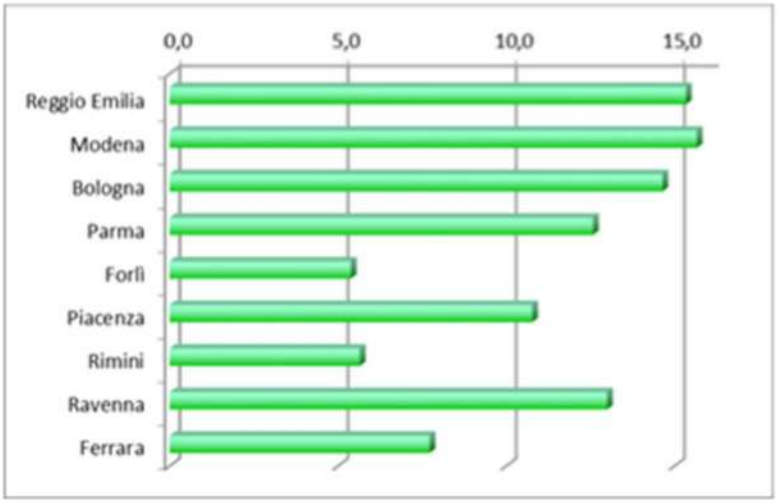
Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2024/dicembre 2024" e quella del periodo "gennaio 2023/dicembre 2023".

Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e dell'Emilia-Romagna per settore di attività - media 2024 su media 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Tasso di disoccupazione giovanile nelle province dell'Emilia-Romagna – media anno 2024



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Il credito

In base ai dati diffusi dalla Banca d'Italia , nel 2024 è proseguito l'aumento dei risparmi in provincia di Modena, soprattutto per le imprese che registrano un incremento del 10,6%; si evidenzia però una diminuzione dei prestiti richiesti (-1,4%), con un incremento apprezzabile del tasso di deterioramento dei crediti.

Per ciò che riguarda il sistema creditizio, rimangono 2 le sedi di istituti di credito nella provincia di Modena nel 2024, mentre, in controtendenza con il resto d'Italia, cresce a 290 il numero di sportelli bancari, con un aumento tendenziale del 2,5%; resta tuttavia costante il numero di sportelli ogni 10.000 abitanti che risulta pari a 4.

Nonostante la diminuzione di oltre un punto percentuale del tasso ufficiale di riferimento della BCE, calano di 398 milioni di euro i prestiti bancari (-1,4%), raggiungendo il valore di 20.620 milioni. Più della metà di essi è rivolta alle imprese, in cui importo scende del 3,9%. La quota maggiore è richiesta dalle imprese con più di 20 addetti (48,5%), che perdono il 3,6%. Alle imprese più piccole è rivolto solamente il 7,6% dei prestiti, tuttavia, esse accusano la diminuzione maggiore (-5,9%). La restante quota di prestiti (41,4%) è richiesta dalle famiglie consumatrici, che invece incrementano del 2,0% il proprio ammontare. Risultano residuali rispetto al totale i prestiti rivolti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie e assicurative, ma il loro trend è in aumento.

La manifattura riceve la maggior quota di finanziamenti (45,0% del totale imprese), tuttavia evidenzia una netta riduzione dei prestiti (-6,9%), le costruzioni subiscono un calo ancor più sensibile (-15,8%), mentre risulta in aumento la richiesta di fondi da parte dei servizi (+3,1%), in questo modo la loro quota arriva al 38,9%.

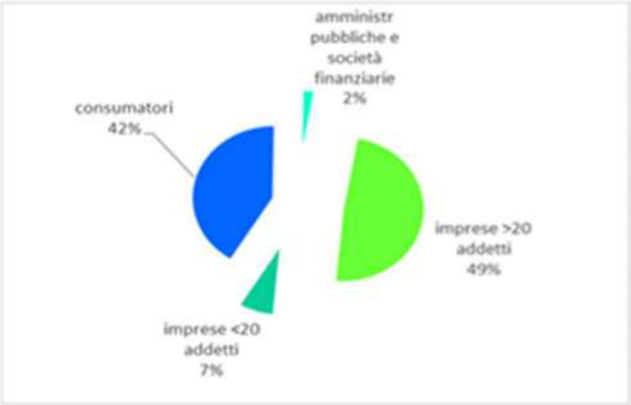
Riguardo la solvibilità, risulta in aumento il tasso di deterioramento dei crediti: il valore totale passa dall'1,0% nel 2023 al 2,0% nel 2024, ma il peggioramento più evidente si riscontra tra le imprese, dove raggiunge il 2,8%. Tra di esse le attività manifatturiere accusano l'inasprimento più elevato, passando dall'1,6% del 2023 al 4,8% del 2024. Le insolvenze crescono leggermente nei servizi e nelle imprese con meno di 20 addetti, mentre per le costruzioni il dato migliora, arrivando allo 0,8%. Il deterioramento dei crediti delle famiglie consumatrici risulta molto inferiore a quello delle imprese, raggiungendo lo 0,7%, in lieve crescita rispetto al 2023.

Prosegue l'incremento dei risparmi dei modenesi, raggiungendo la cifra record di 52.487 milioni di euro, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente; continua, inoltre, lo spostamento dei risparmi dai depositi verso l'acquisto di titoli, che aumentano del 18,3% superando la quota dei depositi. La parte maggiore è investita in fondi comuni di investimento (28,5%), tuttavia sono in sensibile aumento anche i titoli di stato (+16,9%), che in questo modo raddoppiano di valore negli ultimi due anni. I risparmi in depositi rappresentano il 45,3% del totale, ma sono in diminuzione dell'1,4%: in particolare i depositi in conto corrente perdono il 2,1% nel 2024.

Quasi tre quarti dei risparmi sono detenuti dalle famiglie consumatrici, in aumento del 7,7% in un anno; la preponderanza della ricchezza è detenuta in titoli (62,8%), che registrano anche una sensibile crescita (12,6%); la metà di essi confluisce nei fondi comuni di investimento, mentre un quinto sono titoli di stato. Poco più di un terzo dei risparmi delle famiglie è detenuto invece in depositi, che risultano pressoché stabili rispetto all'anno precedente.

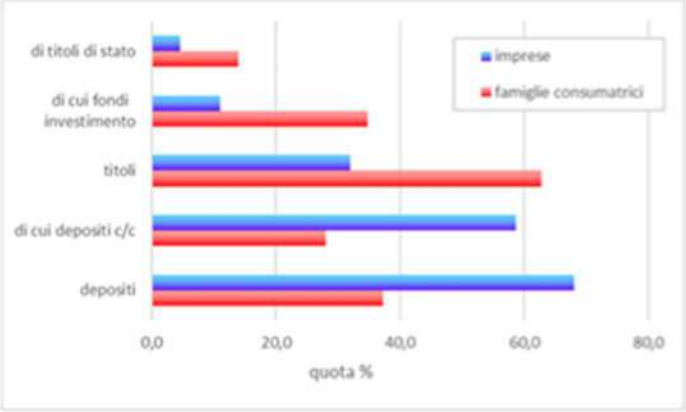
Solamente un quarto dei risparmi è detenuto dalle imprese, che conservano la maggioranza dei fondi in depositi, soprattutto in conto corrente, tuttavia, tali somme risultano in calo del 4,0%, i risparmi si spostano infatti verso l'acquisto di titoli (+63,4%), con un incremento notevole per i titoli di stato (+55,0%).

Quota dei prestiti per categoria di richiedente: anno 2024



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Quota di risparmi per tipo di investimento delle imprese e delle famiglie consumatrici: anno 2024



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Gli investimenti delle imprese

L'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna[14] presenta risultati positivi nelle intenzioni di investimento delle imprese della provincia di Modena stimate per l'anno 2024, inoltre, appare particolarmente dinamico il confronto con il 2019 (anno preso a riferimento in quanto precedente alla pandemia).

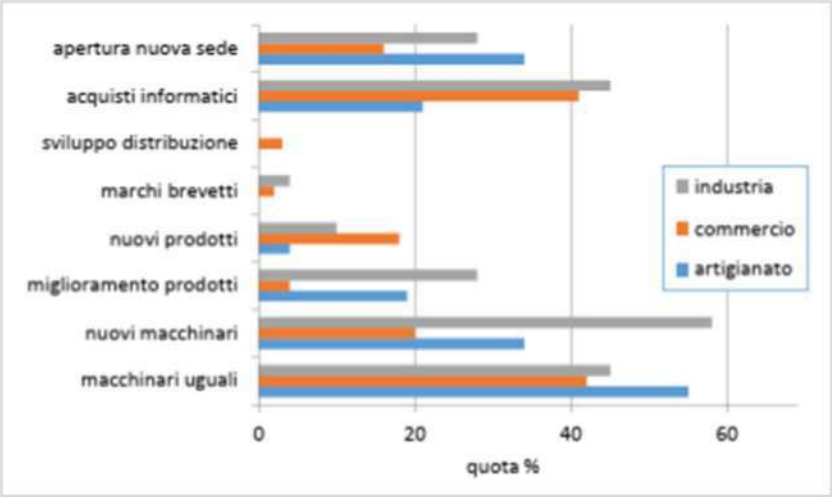
La quota di imprese che hanno dichiarato di avere effettuato investimenti nel 2024 in provincia di Modena è pari al 52% nell'industria e al 44% nel commercio al minuto mentre l'artigianato mostra la propensione minore (24%). Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione nelle quote dell'industria e dell'artigianato mentre aumenta sensibilmente la quota del commercio. La media delle tre quote resta invariata sul 40% sia nel 2024 sia nel 2023, dato inferiore alla media registrata in Emilia-Romagna (49%).

In provincia di Modena l'andamento degli investimenti dell'anno 2024 è differenziato in base ai settori. Nell'industria, comprese le costruzioni, il 34% delle imprese ha incrementato gli investimenti rispetto all'anno precedente, il 39% li ha mantenuti invariati e il 27% li ha diminuiti. Appare invece più dinamico il confronto con il 2019, che riporta una quota più elevata di imprese

[14] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Unioncamere Emilia-Romagna, Analisi congiunturale, comunicato del 03/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/primo-trimestre-congiuntura-unioncamere-emilia-romagna

che hanno incrementato gli investimenti (42%) mentre nel 41% dei casi sono rimasti stabili.
Il trend risulta analogo per il settore commercio al dettaglio dove il 44% delle imprese ha mantenuto stazionari gli investimenti e il 34% ha investito maggiormente rispetto al 2023. Rispetto al 2019, scende al 23% la quota di imprese commerciali che ha aumentato gli investimenti.
Anche nel 2024, come nell'anno precedente, l'artigianato è il comparto che presenta la maggiore quota di imprese che hanno aumentato gli investimenti (39%) mentre il 36% li ha mantenuti invariati e il 25% li ha dichiarati inferiori; anche in questo caso il risultato è migliore nel confronto con il 2019, dove la percentuale di imprese che ha aumentato gli investimenti è del 56%, quella di chi dichiara stazionarietà è del 17% e quella di coloro che indicano un decremento è del 27%.
I dati dell'indagine evidenziano che a seconda delle caratteristiche dei settori mutano le destinazioni degli investimenti: l'industria si concentra maggiormente sull'acquisto di impianti e/o macchinari innovativi (58%), sulla sostituzione di quelli esistenti e sull'acquisto di computer e software (entrambe al 45%).
Nel commercio le priorità sono rappresentate dalla sostituzione di impianti e/o macchinari esistenti (42%) e dall'acquisto di computer e software (41%).
Gli investimenti degli artigiani risultano particolarmente concentrati nella sostituzione di impianti e/o macchinari esistenti (55%); tuttavia di rilievo sono anche le quote di coloro che hanno dichiarato l'apertura di una nuova sede o il rinnovo di quella esistente e l'introduzione di impianti e/o macchinari innovativi (entrambe al 34%).

Percentuale di imprese della provincia di Modena che hanno effettuato investimenti nell'anno 2024 per settore e natura dell'investimento



Fonte: Centro Studi e Statistica, elaborazione dati indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro

Ancora un incremento per le assunzioni in provincia di Modena a giugno 2025: lo conferma l'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio sui dati del sistema informativo Excelsior[15].

[15] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati sistema informativo Excelsior, comunicato del 11/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/excelsior/news/excelsior-a-giugno-aumenteranno-le-assunzioni

I nuovi assunti previsti nel mese sono 6.710 con un incremento del +12,4% rispetto a maggio; il risultato appare tuttavia leggermente negativo rispetto al giugno dello scorso anno (-2,5%). Da maggio a giugno aumenta anche la quota di imprese disposte ad assumere passando dal 18 al 20%.

Questi in estrema sintesi i primi risultati dell'indagine Excelsior sulle prospettive di assunzione delle imprese, curata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Camere di Commercio italiane.
In Emilia-Romagna il trend è più accelerato, anche grazie all'avvio della stagione turistica: le previsioni di nuovi ingressi raggiungono le 57.400 unità, con una crescita rispetto a maggio del +17,9%. Anche il confronto con giugno 2024 appare positivo (+5,7%).
In Italia le entrate previste a giugno ammontano a 595 mila con un aumento del +12,7% rispetto al mese precedente e del +5,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.
Tornando ai dati della provincia di Modena, le entrate complessive previste nel trimestre giugno-agosto 2025 sono 17.690 e registrano una flessione del -7,5% rispetto alla precedente rilevazione sul trimestre maggio-luglio. Se il confronto si opera sullo stesso trimestre del 2024 emerge un lieve incremento (+0,9%).
Nel mese di giugno aumenta ancora la quota di giovani under 30 neoassunti (38%), mentre diminuisce la richiesta di personale immigrato (19%); rimane infine rilevante l'esperienza lavorativa che è necessaria nel 59% dei casi.

Come tipologia contrattuale, il contratto a tempo determinato si conferma a giugno il più utilizzato, con una quota pari al 48% del totale, stazionaria rispetto al mese precedente; scendono leggermente le quote dei contratti a tempo indeterminato (19%) e di apprendistato (6%), mentre salgono le quote dei contratti di somministrazione (19%) e degli altri contratti (co.co.co e altri contratti dipendenti e non dipendenti) che si attestano all'8% del totale.

Nel mese di giugno l'industria manifatturiera resta il settore con il maggior numero di nuovi assunti e presenta una quota in lieve flessione rispetto al mese precedente pari al 30,6%; i servizi alle imprese risultano il secondo settore con il 18,5% degli ingressi, seguiti dal commercio (15,7%) e dal turismo (14,7%). I "servizi alle persone" mostrano una quota dell'11.1% e le costruzioni del 9,4%.

Riguardo alle previsioni di assunzione per grandi gruppi professionali, una parte maggioritaria e crescente degli ingressi è destinata a svolgere professioni nelle attività commerciali e servizi (26,6%); aumentano anche le quote degli operai specializzati (20,2%), di quelli non qualificati (15,4%), e degli impiegati (9,2%); scendono, invece, le quote dei conduttori di macchinari (14,5%) e delle professioni tecniche (10,4%). Resta al 3,7% la quota delle professioni intellettuali.

A giugno diminuisce leggermente la difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate dalle imprese pur restando a un livello elevatissimo: 49,6%. Alcune particolari professioni sono quasi introvabili come i tecnici dei servizi sociali (95,5%), i fabbri ferrai costruttori di utensili (90,8%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (78,8%), gli operai specializzati delle lavorazioni alimentari (73,8%), il gruppo dei fonditori, saldatori, lattonieri (69,6%).

Tra i titoli di studio richiesti dalle imprese che intendono assumere nuovo personale, a giugno calano leggermente le quote della scuola dell'obbligo (18,8%) e dell'Università (10,3%), mentre aumentano le percentuali delle qualifiche professionali (44,0%) e dei diplomi (25%). Infine, è minima la porzione degli ITS (Istruzione Tecnica Superiore) che si attesta all'1,9%.

Considerando le aree funzionali in cui verranno collocati i nuovi assunti, è prevalente la "produzione di beni ed erogazione di servizi" che rappresenta il 41,3% del totale; in crescita l'area commerciale (18,2%) mentre scende la quota dell'area logistica (14,9%). Stabile la quota dell'area "tecnica e di progettazione" (17,4%). Risultano residuali gli ingressi nell'area "amministrativa e finanziaria" (4,3%) e "direzione e servizi generali" (3,9%).

In data 11 giugno la Camera di Commercio di Modena ha avviato la nuova rilevazione Excelsior sulle previsioni di assunzione del trimestre agosto-ottobre 2025, contattando via PEC e telefonicamente un campione di imprese della provincia. L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale e prevede l'obbligo di risposta.

1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata

Nel 1 trimestre 2025, dall'analisi delle imprese attive nei quattro comuni dell'Unione si nota che le attività restano percentualmente distribuite nei territori con proporzione analoga alla numerosità della popolazione.
Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale; da questo punto di vista quindi l'Unione non è omogenea, anche se presenta alcune analogie:

- a Campogalliano prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le costruzioni, l'agricoltura e le attività manifatturiere (con un incremento delle costruzioni sull'agricoltura);
- a Carpi prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le costruzioni, le attività manifatturiere, e le attività immobiliari (con un incremento delle costruzioni sulle attività manifatturiere);
- a Novi prevalgono, nell'ordine, le attività manifatturiere, le attività commerciali e di riparazione, l'agricoltura e le costruzioni;
- a Soliera prevalgono infine, nell'ordine, le attività manifatturiere, l'agricoltura, le costruzioni e le attività commerciali e di riparazione (con un incremento delle attività manifatturiere sull'agricoltura);

Mentre Carpi e Campogalliano presentano una maggior presenza del settore commerciale, Novi e Soliera mostrano una vocazione più marcatamente manifatturiera dei territori. I comuni di Novi e Soliera, inoltre, presentano una significativa realtà agricola. In crescita il ruolo delle costruzioni. Forte, su 3 dei 4 territori, anche l'attività immobiliare (8.12% a Campogalliano; 9.80% a Carpi; 7,74% su Soliera). Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (5,71%).

Il dato numericamente più significativo è quello carpigiano, relativo al "commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", con una percentuale del 20,66% e 1.396 imprese attive.

Per approfondimenti sull'economia dei singoli Comuni, si rimanda alla relativa sezione del Documento Unico di Programmazione degli enti stessi.

Tabella 9 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – 1 trimestre 2025

	CAMPOGALLIANO			CARPI			NOVI DI MODENA			SOLIERA			**UNIONE TERRE D'ARGINE**		
Settore	Attive	%	Addetti tot.	Attive	%	Addetti tot.	Attive	%	Addetti tot.	Attive	%	Addetti tot.	Attive	%	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	129	14,16	138	480	7,10	582	160	17,22	204	262	18,42	343	**1.031**	**10,29**	**1.267**
C Attività manifatturiere	118	12,95	1.246	1.075	15,91	9.887	246	26,48	1.207	272	19,13	2.791	**1.711**	**17,08**	**15.131**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0,11	2	5	0,07	85	0	0,00	0	1	0,07	0	**7**	**0,07**	**87**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	0,66	53	12	0,18	624	1	0,11	3	1	0,07	41	**20**	**0,20**	**721**
F Costruzioni	146	16,03	355	1.138	16,84	3.201	138	14,85	245	227	15,96	485	**1.649**	**16,46**	**4.286**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	177	19,43	784	1.396	20,66	5.026	166	17,87	289	223	15,68	651	**1.962**	**19,58**	**6.750**
H Trasporto e magazzinaggio	52	5,71	654	171	2,53	961	18	1,94	49	26	1,83	102	**267**	**2,66**	**1.766**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	50	5,49	200	350	5,18	1.727	48	5,17	131	53	3,73	235	**501**	**5,00**	**2.293**
J Servizi di informazione e comunicazione	28	3,07	83	182	2,69	622	9	0,97	12	24	1,69	129	**243**	**2,43**	**846**
K Attività finanziarie e assicurative	17	1,87	16	204	3,02	287	14	1,51	16	37	2,60	50	**272**	**2,71**	**369**
L Attività immobiliari	74	8,12	79	662	9,80	857	36	3,88	62	110	7,74	199	**882**	**8,80**	**1.197**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	43	4,72	157	373	5,52	670	26	2,80	57	38	2,67	223	**480**	**4,79**	**1.107**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	27	2,96	209	224	3,32	1.017	30	3,23	75	64	4,50	138	**345**	**3,44**	**1.439**
P Istruzione	4	0,44	5	29	0,43	241	2	0,22	1	2	0,14	7	**37**	**0,37**	**254**
Q Sanità e assistenza sociale	3	0,33	7	40	0,59	586	1	0,11	1	5	0,35	23	**49**	**0,49**	**617**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	0,55	4	77	1,14	300	7	0,75	2	18	1,27	39	**107**	**1,07**	**345**
S Altre attività di servizi	31	3,40	115	337	4,99	646	27	2,91	54	58	4,08	177	**453**	**4,52**	**992**
X Imprese non classificate	0	0,00	22	2	0,03	99	0	0,00	2	1	0,07	10	**3**	**0,03**	**133**
TOTALE COMPLESSIVO	**911**	**100**	**4.129**	**6.757**	**100**	**27.418**	**929**	**100**	**2.410**	**1.422**	**100**	**5.643**	**10.019**	**100**	**39.600**
% sul totale delle imprese		**9,09**			**67,44**			**9,27**			**14,19**			**100,00**	
ABITANTI	**8.536**			**73.324**			**10.233**			**15.543**			**107.636**		
% sul totale degli abitanti		**7,93**			**68,12**		**9,08**	**9,51**		**9,15**	**14,44**			**100,00**	

Elaborazione da dati Camera di commercio di Modena

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale [16]

Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelopalestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Nel corso dell'anno, infatti, la riduzione della spinta dei prezzi dell'energia e dei beni ha contribuito al rientro dell'inflazione complessiva al consumo. In tale contesto, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio anche dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita è stato meno vivace e gli squilibri commerciali, già presenti negli scambi di beni, si sono acuiti.
La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili.
Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili.
A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione dell'export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

[16] Testi estratti da: MEF, "Documenti di finanza pubblica – Relazione sui progressi compiuti nel 2024 (Sezione I)"; Istat, "Le prospettive per l'economia italiana 2025-2026"..

Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

TAVOLA II.2.2: SCENARIO MACROECONOMICO A LEGISLAZIONE VIGENTE

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128,0	6,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.096	1,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5
Reddito per dipendente	47.161,9	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tabella contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
2) eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 – 2029

Migliorano le prospettive per l'economia mondiale ma permangono rischi

Nel 2024 complessivamente la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla

crisi energetica.
Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni – dopo una netta discesa – è leggermente risalita in chiusura d'anno.
Secondo l'indice mondiale del FMI, dopo la decisa riduzione osservata nel 2023, in aggregato i prezzi delle materie prime sono scesi solo marginalmente nel 2024 (-0,5 per cento), restando comunque al di sopra dei livelli del 2021. Il calo registrato è stato interamente dovuto alla componente energetica, mentre l'indice dei non carburanti è aumentato, spinto dai prezzi delle materie prime. Tra i beni energetici, i prezzi del carbone e del gas hanno mostrato la diminuzione più pronunciata (rispettivamente -19,1 per cento e -13,6 per cento), mentre la riduzione del prezzo del greggio è stata più contenuta (-1,3 per cento). Tra le materie prime alimentari, l'aumento più elevato è stato quello dei prezzi del cacao (+126,8 per cento).
Osservando l'andamento delle quotazioni, il prezzo del gas dell'hub olandese TTF ha seguito una tendenza al rialzo a partire da febbraio 2024, per poi invertire la rotta dopo aver raggiunto il picco di 55,7 euro al MWh a febbraio 2025. La quotazione del Brent, dopo la forte impennata a inizio 2024 fino a 90 dollari al barile, è discesa fino a una media per la seconda parte dell'anno di circa 75 dollari al barile, valore che si è osservato anche nel primo trimestre del 2025.
La minore pressione dei prezzi dell'energia e dei beni ha favorito la normalizzazione dell'inflazione al consumo complessiva che, in media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE si è attestata al 5,3 per cento, con rallentamenti significativi nell'Eurozona (2,0 punti percentuali) e negli Stati Uniti (-1,2 punti percentuali).
Nel corso del 2024 la politica monetaria è diventata, con molta gradualità, meno restrittiva. Nei casi in cui l'inflazione si è dimostrata più rilevante, le banche hanno adottato un approccio "data driven", monitorando l'andamento dei prezzi, gli indicatori dell'attività e del mercato del lavoro e i movimenti del tasso di cambio.
Ad inizio 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto alla fine del 2024, notando le prime conseguenze della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni ha visto un aumento dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente. Tuttavia, le prospettive di futuro del commercio mondiale appaiono, soprattutto a causa delle tensioni geopolitiche e commerciali, di difficile valutazione e, ad ogni modo, prevalgono segnali di riduzione della domanda globale, dato che la lieve risalita registrata marzo potrebbe essere dovuta all'aumento degli ordini prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi.
L'evoluzione in senso restrittivo delle relazioni commerciali, anche all'inizio del secondo trimestre del 2025, porta a ipotizzare un ritmo di crescita del commercio mondiale in forte decelerazione rispetto all'anno precedente. Le ultime stime disponibili suggeriscono un andamento di poco superiore al 2 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con una modesta ripresa negli anni seguenti.
L'aumento dell'incertezza legato agli effetti delle politiche commerciali restrittive in atto, la cui ulteriore evoluzione è di difficile valutazione, e il deterioramento del quadro geopolitico internazionale hanno ridimensionato le prospettive di crescita secondo l'OCSE per l'anno in corso e per il 2026 per quasi tutti i principali Paesi avanzati. Secondo le stime contenute nell'Interim Economic Outlook dell'OCSE di marzo, la crescita dell'economia globale dovrebbe decelerare al 3,1 per cento nel 2025 e al 3,0 per cento nel 2026, per via degli effetti delle barriere al commercio in diversi Paesi del G20, dell'innesco di possibili contromisure da parte dei Paesi colpiti dai dazi statunitensi e di una maggiore incertezza sugli sviluppi geopolitici che peserebbe sui consumi e sugli investimenti.
Per gli Stati Uniti, la crescita del PIL (rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto alle

previsioni di dicembre 2024) dovrebbe rallentare al 2,2 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026 (-0,5 punti percentuali). La crescita cinese, pari al 5,0 per cento nel 2024, è attesa scendere al 4,8 per cento nel 2025 (+0,1 punti percentuali dalle previsioni precedenti) con l'impatto dei dazi controbilanciato dalle misure interne di stimolo ai consumi, per poi ridursi al 4,4 per cento nel 2026. Il PIL del Giappone, dopo la sostanziale stagnazione del 2024, dovrebbe aumentare dell'1,1 per cento nel 2025, per poi rallentare significativamente allo 0,2 per cento nel 2026 (stime riviste per entrambi gli anni al ribasso di 0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di dicembre).
L'area dell'euro nel 2025 e nel 2026 dovrebbe continuare a crescere, con il PIL in aumento rispettivamente all'1,0 per cento e all'1,2 per cento, al di sotto delle precedenti previsioni di 0,3 punti percentuali in entrambi gli anni.
La crescita del Regno Unito si prevede in accelerazione all'1,4 per cento (-0,3 punti percentuali) nell'anno in corso per poi rallentare all'1,2 per cento (-0,1 punti percentuali) nel 2026.
Anche questo scenario di crescita per l'economia potrebbe essere rivisitato alla luce dell'ulteriore evolversi del quadro delle relazioni commerciali a livello internazionale o di altri eventi di natura geo-politica. Tra i rischi al ribasso che potrebbero deteriorare ulteriormente le previsioni di crescita vi sarebbero l'avvistarsi sfavorevole delle misure tariffarie e l'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio; inoltre, non è da escludere l'inasprimento della politica monetaria per frenare una eventuale nuova accelerazione dell'inflazione. Tra i rischi al rialzo per la crescita, vi sarebbero il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi e un framework di policy più stabile a livello internazionale.

Principali variabili internazionali - Anni 2023-2029

TAVOLA II.2.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Tasso di interesse a breve termine (%, media annuale)[1]	3,43	3,40	2,35	1,92	1,96	2,29	2,01
Tasso di interesse a lungo termine (%, media annuale)[1]	4,35	3,75	3,60	3,68	3,79	3,87	3,94
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,081	1,090	1,102	1,102	1,102	1,102	1,102
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,4	2,3
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,6	0,9	1,6	1,8	1,7	1,6	1,5
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,8	2,3	3,6	3,0	2,9	2,8	2,6
Prezzi del petrolio (*Brent*, USD/barile)	82,4	81,8	75,8	73,0	71,2	70,2	69,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 - 2029

Previsioni per l'economia italiana a legislazione vigente e crescita di inizio 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del PIL reale è stato pari allo 0,7 per cento, di poco inferiore al dato previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine, pubblicato in settembre, che ammontava invece a 1,0 per cento.
La minore espansione del PIL è dovuta a due fattori: il primo corrisponde ad un trascinamento statistico meno favorevole, mentre il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

Anche nel 2025 il PIL è atteso in crescita (0,6 per cento), sostenuta per intero dalla domanda interna al netto delle scorte, mentre la domanda estera netta apporrebbe un contributo negativo.

Le indagini relative ai dati quantitativi e alle informazioni qualitative relative al primo trimestre dell'anno in corso prefigurano un ritmo di crescita robusto. Per quanto riguarda l'industria, nel mese di gennaio, si è registrata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e di 4 punti percentuali del volume del fatturato. Ancor più evidente è stato il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni pari al 5.9 per cento, determinando molto probabilmente un contributo positivo alla crescita del settore di inizio trimestre. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato un aumento mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Dal lato delle informazioni qualitative, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato, dopo quattro mesi di aumento, in lieve calo, attestandosi a 46,6 punti, un livello comunque ancora superiore rispetto alla fine del 2024. Nello stesso mese, indicazioni leggermente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat poiché nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato un arretramento più marcato.

Tornando alle previsioni future, le mutate prospettive a livello internazionale incideranno anche sulle attese per il 2026. In tale anno, il PIL è destinato ad aumentare dello 0,8 per cento, in diminuzione di tre decimi di punto rispetto al Piano di cui sopra. La crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte, a cui bisogna affiancare un lieve aumento di quest'ultime (0,1 punti percentuali). Al contrario, le esportazioni sono previste in negativo (-0,2 punti percentuali). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale.

Guardando al mercato del lavoro, la performance che ci si attende è ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso leggermente maggiore rispetto a quello atteso e pari allo 0,7 per cento; il tasso di disoccupazione ancora in discesa, raggiungendo il 5,9 per cento; i redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare leggermente, registrando una crescita annua del 3,7 per cento, mentre l'aumento del deflatore dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con le previsioni. La dinamica del mercato del lavoro dovrebbe rimanere invariata e positiva con un tasso di disoccupazione ancora in diminuzione (5,8 punti percentuali). D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe di poco all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

Ciò nonostante, occorre evidenziare il fatto che i recenti cambiamenti nello scenario internazionale hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Di fatto, l'applicazione dei dazi annunciati dagli USA potrebbe portare a dover rivedere in senso peggiorativo l'intero quadro mondiale. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita di quest'anno e di quelli futuri.

Prosegue l'andamento moderato dei consumi

In Italia nel 2024 i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,6 per cento. Nello specifico, la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,4 per cento (+0,3 per cento nel 2023), mentre la spesa per consumi di servizi è aumentata dello 0,4 mentre quella per beni dello 0,6.

Nel primo trimestre del 2025, il contributo dei consumi finali nazionali alla crescita del PIL è rimasto positivo, seppure in maniera più contenuta, grazie alla spesa delle famiglie residente e

delle Istituzioni Sociali Private (0,2 punti percentuali), mentre quella delle Amministrazioni Pubbliche ha fornito un contributo negativo (-0,1 per cento).
Sempre nei primi tre mesi dell'anno in corso, la spesa delle famiglie ha registrato un aumento in termini congiunturali dello 0,2 per cento (tale aumento è stato sostenuto soprattutto dalla crescita degli acquisti di servizi, pari allo 0,6 per cento, consolidando l'espansione del 2024).
Al contrario i beni durevoli hanno mostrato una flessione dell'1,3 punti percentuali, mentre la spesa per i beni non durevoli è stabile come rilevato al quarto trimestre del 2024. I beni semidurevoli continuano la crescita anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al periodo precedente (+0,6 punti percentuali).
Per il 2025, a differenza del 2024, sono previsti con una crescita dello 0,7 per cento anche i consumi privati. Tale incremento è dovuto, da un lato, all'aumento dell'occupazione e delle retribuzioni pro capite a ritmi superiori a quelli dell'inflazione; dall'altro, risentirebbe negativamente del clima di incertezza, con la continuazione della fase di recupero della propensione al risparmio.

Investimenti e processo di accumulazione di capitali
Nel primo trimestre del 2025 il processo di accumulazione di capitale ha fatto registrare una crescita dell'1,6 per cento in più rispetto al quarto trimestre del 2024, un incremento tra i più elevati nei paesi dell'Eurozona. Con riferimento alla tipologia di investimento, l'Italia ha registrato un'espansione nei seguenti principali aggregati: costruzioni (1,7 per cento), investimenti in proprietà intellettuale (1,7 per cento) e investimenti in impianti, macchinari e armamenti (1,2 punti percentuali).
Tuttavia, dopo il buon andamento dei primi tre mesi del 2025, nella seconda parte dell'anno, gli investimenti vedrebbero una dinamica di stagnazione. A tale situazione contribuirebbero, in maniera negativa, gli investimenti residenziali, per via della riduzione degli incentivi all'edilizia, e l'incertezza e il deterioramento delle prospettive di crescita interna ed estera determinerebbero un apporto contenuto degli investimenti in mezzi di trasporto. Differentemente, sono previsti in crescita gli investimenti in fabbricati non residenziali poiché dovrebbero beneficiare dell'effetto trascinamento determinato dalla performance del primo trimestre e dall'attuazione, in parte, delle misure del PNRR.
Nonostante tale flessione, nel 2025, gli investimenti mostrerebbero una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al 2024.

Scambi con l'estero
Nel 2024 gli scambi con l'estero hanno rilevato una crescita modesta: le esportazioni di beni e servizi in volume hanno registrato un incremento dello 0,4 per cento.
Tale risultato è stato determinato da una contrazione delle vendite di beni sui mercati esteri, a cui si è contrapposto l'incremento di quelle dei servizi favorito da un positivo andamento del settore turistico.
Dal lato delle importazioni di beni e servizi è proseguita, anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al 2023, la diminuzione; alla contrazione degli acquisti di beni all'estero, dovuti alla debole domanda, si è contrapposto un aumento degli acquisti dei servizi.
Ad inizio 2025, gli scambi italiani con l'estero registrano un aumento riguardante sia beni che servizi; le esportazioni sono aumentate del 2,8 per cento in termini congiunturali e dello 0,8 in termini tendenziali, mentre le importazioni sono in netto recupero sia su base congiunturale (2,6 punti percentuali) che su base tendenziale (4,3 punti percentuali).
Durante il proseguo dell'anno, ci si attende un rallentamento della dinamica degli scambi di beni e servizi mondiali e del commercio estero italiano. In realtà, grazie alla positiva performance dei primi tre mesi, nel 2025, sia le esportazioni che le importazioni sono in ogni

caso previste in aumento, rispettivamente 1,3 e 2,1 per cento (nel 2026 è atteso un ulteriore incremento). Le importazioni sarebbero maggiori delle esportazioni a causa dell'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

Sul mercato del lavoro è proseguita la tendenza all'aumento dell'occupazione (a febbraio 2025 il numero di occupati si è attestato a circa 24,5 milioni di unità). La dinamica positiva è stata il risultato di un incremento dei lavoratori dipendenti più netto rispetto a quello degli autonomi, sospinto per la gran parte dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un aumento delle posizioni lavorative dipendenti del 2,3 per cento e, contemporaneamente, si è registrata una lieve diminuzione del tasso dei posti vacanti, pari al 2,1 per cento nell'anno. È, inoltre, continuato, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale.

Nel mentre, la riduzione delle persone in cerca di occupazione si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione al 6,5 per cento (con un minimo di 6 punti percentuali toccato a novembre). Il tasso di partecipazione si è stabilizzato al 66,6 per cento, con le forze lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia.

I dati relativi ai primi due mesi del 2025 mostrano un incremento dell'occupazione per tutte le classi di età, eccezion fatta per i 25-34enni. A febbraio, il tasso degli occupati è salito al 63 per cento, mentre quello dei disoccupati è sceso fino al 5,9 per cento (dato minimo che non si registrava da decenni). La riduzione della disoccupazione ha riguardato uomini e donne di tutte le classi d'età.

La dinamica dei prezzi in decelerazione

Secondo i dati preliminari, in Italia, la variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è stata in linea con la media dell'Eurozona, attestandosi nel mese di maggio a 1,9 per cento.

L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC), in aumento da ottobre, a maggio è diminuita ed è pari al 1,7 per cento. In termini congiunturali la crescita dei prezzi è stata piuttosto nulla, 0,1 per cento, e l'inflazione acquisita per il 2025 è rimasta all'1,4 per cento. Un tale andamento è dovuto soprattutto alla riduzione dei prezzi dei beni energetici, fortemente cresciuti da novembre 2024 a marzo, con alcune flessioni tra aprile (-5,8 punti percentuali) e maggio (-1,9 per cento); a ciò vanno aggiunte la recente crescita dei prezzi dei beni alimentari (0,6 per cento in aprile e 0,8 per cento in maggio).

In base a queste dinamiche e considerazioni, nel 2025 ci si attende una crescita, pari circa a 1,8 punti percentuali, del deflatore dei consumi delle famiglie e una lieve decelerazione nel 2026 del 1,6 per cento. Il deflatore del PIL sarebbe nel 2025 pari all'1,6 per cento, inferiore al deflatore dei consumi, e rimanendo costante nell'anno successivo

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e il nuovo Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine [17]

Il Documento di economia e finanza (DEF) è stato fino al 2024 lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prendeva atto, a consuntivo, dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predisponevano, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.
Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2025 è stato approvato il 9 aprile 2025 dal Consiglio dei Ministri, si compone di due sezioni, coi relativi allegati: la prima sezione concerne la Relazione Annuale sui progressi compiuti nel 2024, la seconda contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica.
Successivamente veniva presentata alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, conteneva l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, tenendo conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.
La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea (cd. riforma della governance economica europea) è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265 cosiddetta "Quadro di Bilancio".
La riforma ha modificato gli strumenti e le procedure del coordinamento delle politiche di bilancio europee, introducendo un nuovo documento di programmazione pluriennale, presentato da ciascuno Stato membro e valido per un periodo analogo alla durata della legislatura nazionale: il Piano Strutturale di Bilancio (PSB o PSBMT). Il PSB, di cui si è accennato qualche dato sopra, contiene un unico programma di investimenti e riforme e il livello della spesa netta che dovrà essere osservato secondo un percorso di aggiustamento di bilancio, finalizzato a ridurre il rapporto debito/PIL in modo duraturo e a mantenere il rapporto deficit/PIL sotto il 3%. Il percorso di aggiustamento avrà una durata di 4 anni, ma potrà essere esteso fino a 7 anni, a fronte di investimenti ambiziosi. Per verificare la corretta attuazione degli obiettivi del Piano, la riforma prevede una Relazione sui progressi compiuti, che sarà presentata annualmente dal Governo alle istituzioni europee.

Il **Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029** è stato definitamente approvato dal Consiglio dei ministri, il 27 settembre 2024 poi approvato dalle camere il 9 ottobre 2024.
Il PSB si suddivide in tre sezioni:

- obiettivi e priorità del piano
- percorso macroeconomico e di finanza pubblica
- le azioni di riforma e gli investimenti del piano

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al **Documento programmatico di bilancio (DPB)**, che deve essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di

[17] Fonte dati: DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

bilancio, deve garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio. Il DPB 2025 è stato trasmesso alla Commissione europea, all'Eurogruppo e al Parlamento.

La traiettoria di riferimento per la spesa netta ricevuta dalla Commissione europea e la Debt SustainabilityAnalysis (DSA) [18]

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, vale a dire il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione, esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.
La riforma ha introdotto un indicatore operativo di riferimento, la spesa primaria netta, e modificato le principali condizioni per l'attivazione delle procedure per disavanzo eccessivo (PDE). In linea con queste, il Consiglio dell'Unione europea, con la Decisione (UE) 2024/2124 del 26 luglio 2024, ha dichiarato l'esistenza di un disavanzo eccessivo per l'Italia per l'anno 2023 per il criterio del deficit.
L'aggregato della spesa netta finanziata con risorse nazionali, sottoposto a sorveglianza fiscale nei prossimi anni, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, delle spese per i programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.
L'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare procicliche.
Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione europea potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo.

Il Piano strutturale di bilancio dell'Italia 2025-2029

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione

[18] Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029

riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE STIMATO 2024

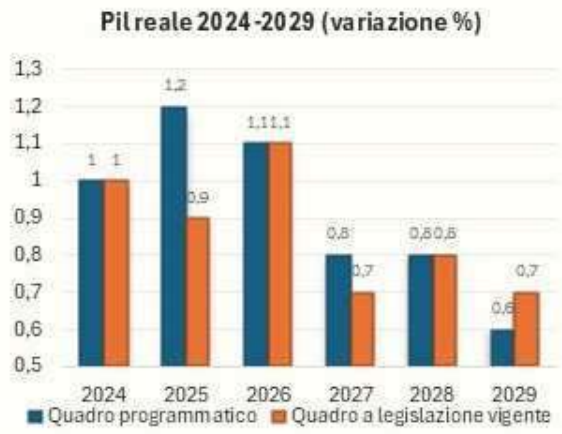
Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino all'1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

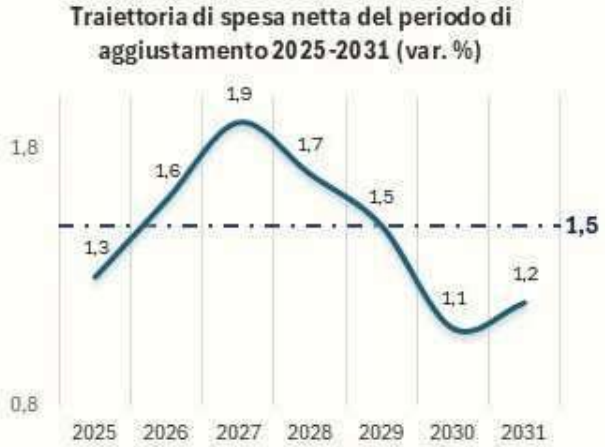
135,8% RAPPORTO DEBITO/PIL STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

3,8% RAPPORTO DEFICIT/PIL STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.





0,53% AUMENTO ANNUO MEDIO SALDO PRIMARIO STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO STRUTTURALE MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA MEDIO DELLA SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- Giustizia
- Ambiente Imprenditoriale
- Pubblica Amministrazione
- Fisco
- Spesa pubblica

Sono previste nel Piano **ulteriori misure** finalizzate a:

- perseguire le **priorità strategiche nazionali ed europee**
- fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche** dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

+3,9% IMPATTO STIMATO DELLE RIFORME PNRR SUL PIL AL 2031

+2,2% IMPATTO STIMATO DEGLI INVESTIMENTI PNRR SUL PIL AL 2031

+0,5% IMPATTO STIMATO DELLE NUOVE RIFORME DEL PIANO SUL PIL AL 2031

Fonte: "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025", ISTAT del 06 giugno 2024.

Aggiornamento programmatico del quadro macroeconomico e di finanza pubblica

Il rispetto del sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea definisce, nel corso dell'orizzonte di previsione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale del Governo, attraverso l'introduzione di misure sia dal lato della spesa sia delle entrate. All'interno di questo perimetro, il Governo intende continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore.
Nello specifico, nello scenario programmatico (Tavola II.2.3), gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita dell'economia si confermerà quindi all'1,1 per cento.
Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche alla maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta. Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8 per cento. Per contro, nel 2029 rallenterebbe lievemente, allo 0,6 per cento; sull'attività economica del 2029 inciderà la diversa intonazione della manovra a fine periodo. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale.
Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026[19].
In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.
È opportuno rimarcare che gli effetti stimati della manovra con il modello econometrico ITEM del Dipartimento del Tesoro definirebbero per la crescita programmatica un sentiero più dinamico di quanto qui prospettato. Infatti, nel quadro macroeconomico programmatico è stata recepita solo una parte degli effetti espansivi stimati. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso e di non allontanarsi significativamente dal profilo del prodotto potenziale stimato tramite la metodologia comune europea (a sua volta, estremamente contenuto).
Pur essendo caratterizzato da un grado elevato di prudenza, il profilo di crescita del PIL nel

[19] Per il 2024, l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso rispetto alla previsione del DEF 2024, dall'1,1 per cento all'1,0 per cento; per il 2025 la stima è pari a 1,8 per cento.

Piano appare più realistico rispetto allo scenario prodotto dalla DSA, utilizzata per il calcolo della traiettoria di spesa; quest'ultimo è infatti molto stilizzato e improntato a un eccessivo grado di pessimismo.

TAVOLA II.2.3: SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128,0	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,1	1,2	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.030	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5
Reddito per dipendente	47.161,9	2.4	3.5	2.2	2.2	1.7	1.8	1.8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
PIL potenziale e componenti								
PIL potenziale	1.773,9	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Contributo alla crescita potenziale								
Lavoro		0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1
Capitale		0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
Produttività totale dei fattori		0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Output gap		1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

Nota:
1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati Membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
2) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 – 2029

Lo scenario programmatico consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.
Tale percorso di crescita della spesa, oltre a rispettare i requisiti e le salvaguardie della nuova governance economica europea, è tale da ricondurre il deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro il 2026, con conseguente uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Inoltre, esso è in linea con la traiettoria di riferimento inviata dalla Commissione europea il 21 giugno 2024, dal momento che il tasso di crescita medio nel periodo 2025-2031 è pari all'1,5 per cento, pur con delle differenze nei tassi di crescita annuali. In ragione della più favorevole situazione di bilancio prevista per il 2024, conseguente alla revisione in chiave migliorativa dei dati di consuntivo di settembre sul PIL e sulla finanza pubblica, l'aggiustamento strutturale programmato risulta inferiore rispetto a quello sottostante la traiettoria di riferimento. Nonostante ciò, alla fine del periodo di aggiustamento il saldo primario strutturale è previsto raggiungere un surplus (3,2 per cento del PIL) prossimo a quello della traiettoria di riferimento della Commissione (3,3 per cento del PIL).
Nello scenario programmatico, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027. Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027.
Secondo le previsioni programmatiche aggiornate quindi l'Italia conferma l'impegno a uscire dalla PDE nel 2027.

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

Al momento della redazione del presente documento, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di Bilancio 2026; ad oggi si fa riferimento alla Legge di Bilancio vigente, vale a dire la Legge di Bilancio 2025.
La Legge di Bilancio 2025, legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" è stata pubblicata sulla G.U. n. 303 del 31 dicembre 2024, Suppl. Ordinario n. 43.
Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali, che ad oggi hanno impatto sul 2025 e anni successivi[20] .

Fondo destinato ai Comuni per il contrasto alla povertà alimentare a scuola (Art.1, co. 105-106)
La legge di Bilancio istituisce un fondo con dotazione di 500mila euro, sia per il 2025 che per il 2026, che diventerà di 1 milione a partire dal 2027, per il contrasto alla povertà alimentare a scuola.
Questo fondo è destinato ai Comuni per erogare contributi a supporto di quelle famiglie che si trovano in condizioni di impoverimento durante l'anno scolastico e che non sono in grado di provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di refezione nella scuola primaria.

[20] Tratto da Nota Sintetica Anci Principali Contenuti Legge di Bilancio 2025, dicembre 2024.

Istituzione fondo sostegno attività educative (Art.1, co. 213-216)
La legge di Bilancio istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non a bambini e adolescenti, con una dotazione complessiva di 10,5 milioni di euro per il triennio 2025-2027, così suddivisi: 3 milioni per il 2025, 3,5 per il 2026 e 4 per il 2027.
Tale fondo finanzia le iniziative dei Comuni presso scuole, centri estivi, servizi socio-educativi territoriali, centri con funzione educativa e ricreativa per minori ed enti religiosi con l'obiettivo di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (Art.1, co. 608)
La legge di Bilancio prevede un aumento di 0,5 milioni di euro per il 2025 e di 1 milione sia per il 2026 che per il 2027 della quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo al fine di sostenere quei soggetti che svolgono attività di promozione del teatro urbano o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego solamente di artisti di strada.

Incremento Fondo di solidarietà comunale (Art.1, co. 753-758)
La legge di Bilancio prevede un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 milioni incrementali annui dal 2025 al 2030, al fine di contenere il "taglio perequativo" subito da circa 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50 per cento della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale di tale fondo.

Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art.1, co. 755-758)
La legge di Bilancio prevede modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale, intervenendo sulle seguenti disposizioni:

- possibilità di poter modificare il gettito del CUP attraverso la variazione delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- il regolamento disciplinante il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- i Comuni possono ridurre fino alla metà degli impianti ubicati su suolo o aree private;
- nei casi in cui il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, ad eccezione di quella relativa agli impianti privi di carattere pubblicitario, ed inoltre, in caso di installazione su un unico impianto pubblicitario, di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali (in tale ultima situazione la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione).

Fondo affidamento minori (Art.1 co. 759-765)
La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità. Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica.
La norma stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore

al 3 per cento tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale.

Potenziamento riscossione degli enti locali (Art.1, comma 779)
La legge di Bilancio introduce nella disciplina degli incentivi delle attività di recupero di entrate, un'esplicita indicazione della nozione di "maggior gettito" derivanti dai recuperi, sui quali i Comuni devono verificare la congruità delle somme da utilizzare per l'incentivazione.
Per "maggior gettito" accertato e riscosso si deve intendere l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal Comune che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente, vale a dire il versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari, non indotto da azioni dell'amministrazione comunale.
Ai fini del calcolo dell'incentivazione ammissibile devono essere pertanto compiute tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, in conto competenza e in conto residui, risultanti dal conto consuntivo approvato, che in assenza dell'attività di recupero tributario comunale non sarebbero state presenti.
La legge prevede quindi un meccanismo che permette l'accantonamento di una quota del gettito tributario che poi potrà essere utilizzata al fine di potenziare la gestione delle entrate. Tale potenziamento può comprendere anche un'ulteriore alimentazione del Fondo per gli incentivi al personale impegnato al raggiungimento degli obiettivi delle entrate, in deroga agli ordinari limiti del salario accessorio.

Riduzioni di contributi ai Comuni (Art.1, co. 784-811)
La Legge di Bilancio prevede riduzioni evidenti di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni. Queste ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29, oltre ad ulteriori 5 miliardi, nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 miliardi.

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti di controllo (Art.1, co. 785-795)
Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co. 821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".
Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale.
Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno.
Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.
Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della

riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

Rigenerazione urbana (Art.1, co. 805-808)
La legge di Bilancio corregge, come voluto da Anci, che non siano revocati i contributi riferiti all'anno 2022 dei Comuni per la realizzazione di opere per le quali, alla data del 15 settembre 2024, abbia avuto luogo l'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, vale a dire con la data di invio della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.
Inoltre, è prevista la proroga dei termini per la stipulazione dei contratti al 31 marzo 2025 e l'eventuale revoca al 15 maggio 2025.

Abrogazione riduzione del 25 per cento del turn over (Art.1, co. 822-845)
La legge di Bilancio abroga la disposizione che prevedeva per il 2025 una riduzione del 25 per cento per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio. L'abrogazione permette quindi di assicurare continuità ai servizi erogati dai Comuni e dalle Città Metropolitane (senza dimenticare la netta riduzione di personale indotta, già da un decennio, dai vincoli assunzionali e il mantenimento del sistema di calcolo della capacità di assunzione correlata alla sostenibilità finanziaria adottato nel 2020).
Il sistema attualmente in vigore prevede che solo gli enti con minore rigidità strutturale di bilancio possano reintegrare gli organici, mentre i Comuni con un forte incidenza della spesa di personale devono attuare un turn over ridotto al 30 per cento del personale cessato per riportare sotto controllo la spesa di personale.

Fondi a favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale (Art.1, co. 898-890)
La legge di Bilancio prevede l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un fondo di parte corrente con una dotazione di 31.967.000 euro per l'anno 2025, di 38.700.000 per l'anno 2026 e di 31.380.000 per l'anno 2027, allo scopo di attuare misure in favore degli enti locali, per la realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura da parte di associazioni, fondazioni ed enti del territorio e per il recupero e la conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico.

1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA[21]

A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and

[21] Testo tratto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf

Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.
Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.
Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei vari step intercorsi dal 2021 ad oggi, tratto dalla documentazione parlamentare della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano[22].

- *L'approvazione del Piano*

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021, a conclusione di un lungo processo di elaborazione che ha visto a più riprese il contributo del Parlamento, con attività conoscitive e di indirizzo.
Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea alla quale è annesso un ampio Allegato con cui sono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Per un'analisi della Decisione di esecuzione del Consiglio si segnala il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato.
Il PNRR italiano è strutturato su 6 Missioni e prevede di destinare almeno il 40 per cento delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37 per cento delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25 per cento alla transizione digitale.
Il Governo italiano e la Commissione europea hanno siglato il 22 dicembre 2021 gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR italiano, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate semestrali in favore dell'Italia.

- *Il contenuto del Piano*

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'importo destinato all'Italia dal piano React EU è stato successivamente elevato a a circa 14,4 miliardi (aprile 2022). Si segnala inoltre che anche la quota spettante all'Italia in termini di sovvenzioni è stata incrementata di circa 146 milioni di euro (giugno 2022) a seguito della effettiva variazione del PIL reale registrata nel periodo 2020-2021.
Il Piano si articola in sei Missioni. Ciascuna missione è articolata in Componenti, all'interno

[22] fonte: https://temi.camera.it/leg19/pnrr/pnrrItalia/OCD57-2/il-pnrr-italiano-quadro-sintesi.html

delle quali sono individuati degli Investimenti e delle Riforme.

- La prima Missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanzia 40,29 miliardi – a cui si aggiungono 0,8 miliardi da React EU e 8,73 miliardi dal Fondo complementare.
- La seconda Missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanzia 59,46 miliardi – a cui si aggiungono 1,31 miliardi da React EU e 9,16 miliardi dal Fondo complementare.
- La terza Missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanzia 25,40 miliardi – a cui si aggiungono 6,06 miliardi dal Fondo complementare.
- La quarta Missione, "Istruzione e Ricerca", stanzia 30,88 miliardi di euro – a cui si aggiungono 1,93 miliardi da React EU e 1 miliardo dal Fondo complementare.
- La quinta Missione, "Inclusione e Coesione", stanzia 19,86 miliardi – a cui si aggiungono 7,25 miliardi da React EU e 2,77 miliardi dal Fondo complementare.
- La sesta Missione, "Salute", stanzia 15,63 miliardi, a cui si aggiungono 1,71 miliardi da React EU e 2,89 miliardi dal Fondo complementare.

Il Piano prevede un ampio programma di Riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.
In particolare si prevedono la riforma della pubblica amministrazione (con, tra le altre cose, il cambiamento dei processi di selezione e formazione dei dipendenti pubblici e la semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative); la riforma della giustizia (con tra le altre cose, la semplificazione del rito processuale civile e la completa attuazione del processo telematico, interventi per la riduzione del contenzioso tributario e, nel settore penale, l'ampliamento dei riti alternativi, l'accesso più selettivo all'azione penale e al dibattimento, la definizione dei termini di durata dei processi); la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza (con, tra le altre cose, il potenziamento dell'Autorità antitrust e l'agevolazione dell'attività d'impresa in settore strategici come le reti digitali, l'energia e i porti). Molte delle riforme richiedono misure legislative.

- *La procedura per la modifica del PNRR e il piano REPower EU*

Il Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevede all'articolo 21 la possibilità che il Piano nazionale presentato possa essere modificato. Se il Piano, compresi i traguardi e gli obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una richiesta motivata per la modifica o la sostituzione della decisione del Consiglio con cui è stato approvato.
La Commissione europea ha chiarito, nelle linee guida pubblicate il 1° febbraio 2023 al fine di dettare orientamenti per la rimodulazione dei PNRR alla luce del piano REPowerEU, che l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali conseguenti alla guerra in Ucraina possono essere invocati come circostanze oggettive a sostegno di una richiesta di modifica del Piano ai sensi dell'articolo 21.
Un'ulteriore evoluzione del quadro normativo europeo in materia di procedure e requisiti per la modifica dei PNRR è stata delineata con l'approvazione del Regolamento che ha disciplinato il piano REPower EU (Regolamento (UE) 2023/435). In generale, si prevede che gli Stati membri possano proporre modifiche dei propri Piani nazionali al fine di inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave, anche tramite le ulteriori quote di sovvenzioni stanziate a tal fine dall'Unione europea (20 miliardi complessivi). Per l'Italia il piano REPowerEU stanzia 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili (la quota maggiore, 13,8 per cento del totale, al pari della Polonia). Tra gli obiettivi principali del piano REPower EU si segnalano l'aumento della

resilienza, della sicurezza e della sostenibilità del sistema energetico dell'UE mediante la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico a livello dell'UE, anche potenziando la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la capacità di stoccaggio dell'energia.
Il Regolamento (UE) 2023/435 consente agli Stati membri, inoltre, di chiedere che una quota fino al 7,5 per cento delle risorse iniziali dei Fondi strutturali e di investimento europei per la politica di coesione 2021-2027 (FESR, FSE+, Fondo di coesione) sia destinato a sostenere gli obiettivi di REPowerEU, in linea con le norme specifiche di ciascun fondo (nuovo articolo 26-bis del Regolamento (UE) 2021/1060). Al riguardo, il Governo ha dichiarato nella terza Relazione sull'attuazione del PNRR di voler utilizzare tali risorse, pari a circa 3 miliardi di euro, in quanto già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.
Gli Stati membri sono stati incoraggiati a presentare i capitoli del PNRR dedicati al piano REPower entro il 30 aprile 2023 prima del termine legale del 31 agosto 2023 per la presentazione dei Piani nazionali modificati che contemplano una richiesta di prestito.
Il Governo italiano, il 7 agosto 2023, ha presentato alla Commissione europea la richiesta di modifica complessiva del PNRR italiano con la revisione di 144 tra investimenti e riforme, nonché l'inserimento del capitolo riguardante l'attuazione dell'iniziativa REPowerEU. Al fine di rinvenire le risorse volte a finanziare i nuovi investimenti previsti dal capitolo REPowerEU, il Governo ha proposto, tra le altre iniziative di modifica, di definanziare dal PNRR 9 investimenti, finanziati per un importo pari a 15,9 miliardi, provvedendo alla relativa copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi europei e nazionali delle politiche di coesione.
La Commissione europea il 24 novembre 2023 ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 e relativo Allegato.

- *Il nuovo PNRR con le modifiche approvate l'8 dicembre 2023*

Il nuovo PNRR modificato con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del RePowerEU e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo.
E' stata prevista una nuova Missione 7 dedicata al REPowerEU. La Missione 7 contiene cinque nuove riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossi russi ben prima del 2030. Sono inoltre stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure presistenti .
Il PNRR comprende 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle del capitolo dedicato a REPowerEU. Le modifiche al PNRR dovute a circostanze oggettive riguardano 96 misure: 30 misure non sono più parzialmente realizzabili perché l'elevata inflazione ha aumentato i costi inizialmente stimati; 6 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento; 7 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa dei cambiamenti nella domanda del mercato derivanti da cambiamenti nelle condizioni di mercato, inclusi i costi più elevati che influiscono sulle procedure di appalto; 1 misura non è più parzialmente realizzabile a causa della mancanza di domanda; 43 misure sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di raggiungere l'ambizione originaria della misura; 3 misure non sono più realizzabili nei termini specifici previsti nel PNRR originario a causa di nuove circostanze impreviste. Le risorse liberate dalla rimozione o dalla modifica delle misure è stata utilizzata per includere 6 nuove misure: M1C2, Riforma 2.3 (Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese); M1C1, Investimento 1.10 (Sostegno alla

qualificazione e all'eProcurement); M1C2, Investimento 7 (Sostegno al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, Tecnologie Net - Zero e competitività e resilienza delle filiere strategiche); M2C1, Investimento 3.4 (Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) a sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, selvicoltura, floricoltura e vivaismo); M3C, Investimento 1.9 (Collegamenti interregionali); M3C2, Investimento 2.3 (Cold ironing).

L'aumento di 145 milioni di euro derivante dall'aggiornamento del contributo finanziario massimo è utilizzato per implementare l'Investimento 1.7 (Borse di studio per l'accesso all'Università), nell'ambito della Missione 4, componente 1. Con la stessa base giuridica (art. 18, comma 2, del Reg. 2021/241) è stata inoltre aggiunta la nuova Riforma 1.9.1 - Riforma per accelerare l'attuazione della politica di coesione, nell'ambito della Missione 1 della componente 1.
La nuova Missione 7 relativa al REPowerEU comprende 5 nuove riforme e 17 investimenti. Cinque investimenti erano già presenti nel PNRR iniziale e sono stati ampliati e ricondotti nella Missione 7. Il capitolo REPowerEU comprende anche misure ampliate che interessano 4 misure nell'ambito delle componenti M1C1, Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, e M2C2 , Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile.

Nel PNRR modificato sono state inoltre apportate correzioni di errori materiali che riguardano 25 misure.

- *Le ultime modifiche al Piano*[23]

Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni. Il Governo ha presentato una richiesta di revisione mirata del PNRR il 4 marzo 2024, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Le modifiche sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Le modifiche richieste dall'Italia sono state approvate con la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024 e il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.
Con la revisione del maggio 2024 è stato variato anche il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 52 a 54) e della sesta rata (da 39 a 37). Nell'elenco degli obiettivi connessi alla quinta rata sono stati inclusi due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114: riguardanti rispettivamente un più elevato numero di "lettere di conformità" e l'aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"). Tali obiettivi, originariamente previsti per il secondo trimestre 2024, sono stati anticipati di un anno. Corrispondentemente sono variati gli importi delle rate (quinta rata: da 10,6 a 11,1 miliardi; sesta rata: da 9,2 a 8,5 miliardi).

Il numero di traguardi/obiettivi è stato ridotto da 74 a 69 per la settima rata che si riduce da 19,6 a 18,2 miliardi (di cui 4,5 miliardi di sovvenzioni e 13,7 miliardi di prestiti), mentre è stato

[23] Per approfondimenti si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati "La riprogrammazione degli interventi del PNRR" dell'8 aprile 2024.

aumentato da 37 a 40 nel caso dell'ottava rata che passa da 11,9 miliardi a 12,8 miliardi, (di cui 3,1 miliardi di sovvenzioni e 9,7 miliardi di prestiti) e da 64 a 67 per quanto riguarda la nona rata che passa da 12,3 miliardi a 12,8 miliardi (di cui 6,6 miliardi di sovvenzioni e 6,2 miliardi di prestiti). Il numero di traguardi e obiettivi della decima rata rimane invariato a 173, come anche l'importo di 28,4 miliardi (di cui 11,1 miliardi di sovvenzioni e 17,3 miliardi di prestiti). Il numero complessivo dei traguardi ed obiettivi del PNRR ammonta attualmente a 618.

Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguirne il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi, in due casi con un anticipo e in cinque casi prevedendo un posticipo. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali. Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis). Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Con la revisione del novembre 2024 sono variati il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 54 a 53), della sesta rata (da 37 a 39), della settima rata (da 69 a 67) e della decima rata (da 173 a 177).

La quinta richiesta di modifica ha preso avvio formalmente il 21 marzo 2025. Il Governo italiano ha reso noto che la Commissione europea ha manifestato la disponibilità ad accogliere le proposte relative agli impegni attinenti alla settima richiesta di pagamento, alcune richieste di revisione e chiarimento riguardanti l'ottava rata, nonché alcune richieste di modifica degli obiettivi relativi alla nona e alla decima rata conseguenti alle revisioni concernenti la settima e l'ottava rata. Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Dal punto di vista delle rimodulazioni finanziarie si segnala: la riallocazione di 640 milioni di euro dalla misura originariamente dedicata all'idrogeno nei settori industriali più difficili da decarbonizzare ("hard-to-abate") verso l'Investimento Sviluppo Biometano; la riallocazione di circa 597 milioni di euro dalla misura sulle infrastrutture di ricarica elettrica verso un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con veicoli a zero emissioni; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria con la revisione delle fonti di finanziamento di determinati progetti, alcuni dei quali sono stati reinseriti nel PNRR, mentre altri sono stati espunti; si propone inoltre una nuova riforma per rafforzare l'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il 21 e il 22 maggio 2025 ha reso comunicazioni rispettivamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in ordine alla revisione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro Foti ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero

Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato). La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche l'importo delle ultime quattro rate ancora da corrispondere all'Italia non è cambiato. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a 614.

Il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 e il nuovo Allegato alla Decisione.

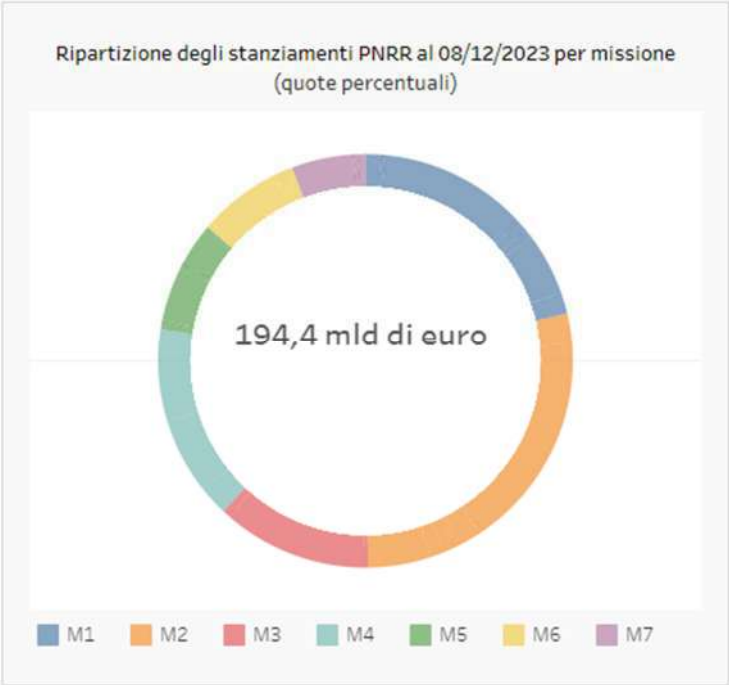
- *Le risorse del nuovo Piano*

Per una disamina dei cambiamenti avvenuti al livello dei singoli Investimenti si segnala il Dossier del Servizio Studi La riprogrammazione degli interventi del PNRR (8 aprile 2024) , nel quale si evidenzia che la revisione del PNRR ha in definitiva comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,18 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi.
Nel caso in cui il definanziamento abbia riguardato investimenti del PNRR costituiti anche da "Progetti in essere" (cioè investimenti preesistenti al PNRR del 2021 e già finanziati con risorse del bilancio dello Stato, ma inseriti nel Piano in quanto riconducibili alle finalità del dispositivo per la ripresa e la resilienza), tali interventi, pur stralciati dal Piano, mantengono il loro finanziamento a valere sulle risorse già stanziate sul bilancio dello Stato.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	**9,74**	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	**24,.99**	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	**6,61**	6,68	-0,7
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	**8,12**	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	**21,97**	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	**15,57**	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	**9,87**	15,06	-5,19
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	**22,79**	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	**0,95**	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	**19,08**	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	**11,00**	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	**7,71**	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	**8,32**	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	**0,88**	1,98	-1,10
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	**7,75**	7,0	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	**7,87**	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		**11,18**	**-**	11,18
TOTALE		**194,4**	191,5	2,9

Si ricorda, inoltre, che il decreto-legge n. 19 del 2024, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è intervenuto nell'ambito del nuovo quadro finanziario del PNRR, prevedendo autorizzazioni di spesa pari a 3,44 miliardi per finanziare investimenti non più finanziati in tutto o in parte dal PNRR (articolo 1, comma 1, secondo periodo) al fine di garantirne la continuità attuativa.

TABELLA CON DATI AGGIORNATI AL 18 APRILE 2024



Cod Missione	Des Missione	Componenti	Misure	Sub Misure	Miliardi di euro	Percentuale tot importo
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	3	53	115	41,3	21,3%
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	4	54	66	55,5	28,6%
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	2	23	30	23,7	12,2%
M4	Istruzione e ricerca	2	35	35	30,1	15,5%
M5	Inclusione e coesione	3	20	29	16,9	8,7%
M6	Salute	2	10	17	15,6	8,0%
M7	RePowerEU	1	22	24	11,2	5,7%
Totale		17	217	316	194,4	100,0%

Fonte dati: Infografica "Il PNRR e l'Agenda 2030" sito ISTAT
https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/PNRR_2024_17174943264540/PNRR

- *Le dieci rate semestrali*

La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme. Ai sensi del Regolamento(UE) 2021/241 e del CID, la Commissione versa al Governo italiano la rata semestrale dopo aver positivamente valutato il raggiungimento di tutti i traguardi e gli obiettivi stabiliti nel semestre di riferimento. Considerando il prefinanziamento di 24,9 miliardi (agosto 2021), le prime due rate di 21 miliardi ciascuna (13 aprile 2022 e 9 novembre 2022), la terza

rata di 18,5 miliardi (9 ottobre 2023), la quarta rata di 16,5 miliardi (28 dicembre 2023), il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU di 0,5 miliardi (25 gennaio 2024), la quinta rata di 11 miliardi (5 agosto 2024 e la sesta rata di 8,7 miliardi (23 dicembre 2024), finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 122,2 miliardi di euro (circa 46,5 miliardi di sovvenzioni e 75,7 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/08/2021		24,9		**24,9**
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	**21,0**
Seconda rata	30/06/2022	45	21,0	45	**21,0**
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	**18,5**
Quarta rata	30/06/2023	27	16,0	28	**16,5**
Pref.REPowerEU	25/01/2024				**0,5**
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	53	**11,0**
Sesta rata	30/06/2024	31	11,0	39	**8,7**
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	64	18,3
Ottava rata	30/06/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	63	12,8
Decima rata	30/06/2026	120	18,1	177	28,4
TOTALE		**527**	**191,5**	**614**	**194,4**

TABELLA AGGIORNATA AL 27 GIUGNO 2025

Il 1 luglio 2025 l'Italia ha ricevuto la valutazione positiva adottata dalla Commissione europea al pagamento della settima rata del PNRR, pari a 18,3 miliardi di euro, in seguito al positivo conseguimento di tutti gli obiettivi previsti.

- *Il ruolo degli Enti territoriali nell'attuazione del PNRR*

Le amministrazioni locali sono massicciamente coinvolte come soggetti attuatori nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) soprattutto nell'ambito delle aree della coesione sociale, della salute e dell'istruzione. Questo lavoro evidenzia diversi profili del ruolo delle amministrazioni locali: il carico amministrativo e organizzativo che impatta sugli enti locali, il riparto dei fondi del Piano tra le varie aree territoriali, la scelta di attribuire le risorse mediante bandi/avvisi pubblici e la delicata intersezione tra obiettivi specifici del Piano e l'obiettivo trasversale della riduzione dei divari territoriali, le diverse formulazione adottate per la selezione dei progetti da finanziare.

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es. Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori / fornitori / professionisti / ecc.
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso / rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti

- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e taggin ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti

Per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato, ITALIA DOMANI (https://italiadomani.gov.it/it/home.html).

Per l'attuazione dei progetti dell'Ente si rimanda al § 2.1.6 del presente documento.

1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) Le disposizioni in materia di personale

Si rimanda al contenuto del paragrafo 1.2.5.3

B) Le disposizioni in materia di spesa corrente

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi trasferiti all'Unione delle Terre d'Argine, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari sempre maggiori imposti dalle norme vigenti.
Importante ricordare come, da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente sia stata affiancata una gestione straordinaria in risposta dapprima all'emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici, costi dei materiali e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto sui bilanci degli Enti locali.
L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà quindi definita anche alla luce dell'andamento delle situazioni straordinarie e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali.

Si riporta in particolare:

- **<u>la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):</u>**
  - *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In data 29 marzo 2024 è stato pubblicato. il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante il riparto del concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1 commi da 850 e 853 L: 30 dicembre 2020, n178 (cd. Spending review informatica).

- **<u>la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024):</u>**
  - *all'art. 1 comma 533 – Spending review 2024: 200 milioni a carico dei comuni* - Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. La misura di questo contributo da porre a carico di ciascun singolo ente è stata determinata in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza,

dell'ultimo rendiconto approvato) e tenendo conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023. Il Ministero dell'Interno con comunicato del 4 luglio 2024 ha pubblicato nel sito Internet della Finanza Locale gli allegati a detto decreto (l'allegato A, contenente la nota metodologica, l'allegato B, contenente il riparto del taglio a carico dei comuni e l'allegato C relativo al riparto a carico di Province e Città Metropolitane).

Altre norme a valere sulle risorse di bilancio riguardano le spese di personale, entrate in vigore con la **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)**: incremento del trattamento accessorio (art. 1, co. 604-606), oneri per il rinnovo CCNL 2022/2024 (art. 1, co. 610), risorse relative ai CCNL 2019-2021 per i nuovi ordinamenti professionali (art. 1, co. 612), misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (all'art. 1, co. 995).

In particolare, emerge sottolineare come sia ancora di impatto il caro materiali che influenza in maniera significativa le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ente, oltre che gli interventi sulle opere pubbliche. Per calmierare gli effetti del rincaro delle materie prime sono intervenute diverse norme che hanno previsto quanto segue.

- L'articolo 29 del Decreto legge n. 4 di data 27/01/2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, co. 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigenza del D.lgs. 50/2016.
- L'articolo 25 del Decreto legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del d.l. 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (decreto aiuti) incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022". L'art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023), estende l'applicazione del Decreto Aiuti anche al 2023 e prevede, altresì, l'emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure.
- L'art. 1 della L. 30/12/2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) con il comma 304, prolunga l'applicazione di varie disposizioni recate dall'art. 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") riguardanti le modalità di determinazione degli stati di avanzamento dei lavori nelle opere pubbliche in corso di esecuzione.
- A valle delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, l'art. 26 del D.L. 50/2022, comma 6-bis, del D.L. 50/2022, prevede ora che in relazione agli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31/12/2021 lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate nel libretto delle misure dal 01/01/2023 fino al 31/12/2024 (termine così prorogato dalla Legge di Bilancio 2024) è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando il prezzario regionale per le opere pubbliche aggiornato ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.
- Secondo quanto disposto dal medesimo comma 6-bis, art. 26 del D.L. 50/2022, i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90% nei limiti delle risorse disponibili (vedi quarto periodo del comma 6-bis). Ove tali risorse non siano sufficienti, il comma 304, art. 1 della L. 213/2023 ha confermato pure per il 2024 la possibilità per le stazioni appaltanti (purché non abbiano avuto accesso per l'anno 2022

alle risorse di cui al comma 4, lettere a e b, del medesimo art. 26 del D.L. 50/2022) di accedere al riparto del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui al comma 6-quater (vedi quinto periodo del comma 6-bis). È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 marzo 2024, n. 73 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2024, che disciplina le modalità operative per la presentazione delle istanze da parte delle stazioni appaltanti e le condizioni di accesso per l'anno 2024 al Fondo adeguamento prezzi.

- Inoltre - in base al comma 6-ter, art. 26 del D.L. 50/2022, anch'esso modificato dal comma 304, art. 1 della L. 213/2023 in commento - le disposizioni sopra descritte si applicano anche agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 01/01/2022 e il 30/06/2023 (e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui al comma 7 del medesimo art. 26) relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 01/01/2023 fino al 31/12/2024 (termine così prorogato da parte della Legge di Bilancio 2024). La stessa disciplina si applica alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione stipulate in un termine compreso tra il 01/01/2022 ed il 30/06/2023.
- Per i citati appalti, concessioni e accordi quadro, la soglia fino alla quale i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante, è prevista nella misura dell'80% (vedi quarto periodo del comma 6-bis).
- Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) è previsto che i documenti di gara debbano contenere obbligatoriamente l'inserimento delle clausole di revisione prezzi (art. 60 c.1). All'interno dello stesso articolo al comma 5, è previsto che «*Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:*
  - *a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento;*
  - *b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;*
  - *c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile».*

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle della sezione operativa (§ 2.1.2).

C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Il legislatore negli anni ha previsto importanti contributi per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza sanitaria ed ai rincari energetici e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di ATUSS – Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano una importante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese e del territorio. Si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.6 della sezione operativa del presente documento.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente.

Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1."
In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.
A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.
Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.
In data 14 dicembre 2023 è stato pubblicato il decreto di riparto delle quote relative alla competenza 2023, successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 27 gennaio 2024.

Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).

La Legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale:
- di 175 milioni di euro nell'anno 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata

al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, co. 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale;

- di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, co. 174, legge n. 234/2021);

La Legge di Bilancio 2024 recepisce le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 rimodulando il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.
A partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030.
Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale

Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

È stata prevista la proroga fino al 31 dicembre 2024 dello stato di emergenza e delle gestioni commissariali concernenti le attività di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2012 per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia (Art. 1, comma 408, L. 213/2023 - Legge di Bilancio 2024). La legge però non ha prorogato l'esenzione IMU al 2024 per gli immobili inagibili che pertanto, a decorrere dal 2024, sono soggetti alle regole ordinarie come previsto dalla l. 160/2019. Conseguentemente non sono previsti contributi compensativi ai comuni del cratere.

Regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 della Legge di Bilancio 2024 hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-2021, per la quale l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021, e che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.
La nuova disciplina, introdotta nel corso dell'esame del disegno di legge in Commissione

Bilancio del Senato, mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19: oltre 280 milioni complessivi, che verranno riassegnati agli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027).
Il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, definisce i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.
La verifica finale delle certificazioni, secondo lo schema di decreto ministeriale approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre scorso, aveva fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. "fondone" sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit, ossia che avevano manifestato maggiori fabbisogni rispetto alle somme loro assegnate.
Con decreto della RgS del 19 giugno 2024 sono stati poi rideterminati i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Gli enti in surplus che devono restituire le risorse allo Stato sono 4.673. Gli enti in deficit che, invece, riceveranno ulteriori risorse, sono 1.025. Infine, 2.046 amministrazioni che hanno utilizzato tutti i Fondi e i ristori non dovranno contabilizzare ulteriori operazioni. Per i Comuni la restituzione avverrà attraverso una trattenuta, in quote costanti nel 2024-2027, dal fondo di solidarietà comunale, effettuata dal ministero dell'Interno. Dall'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 fino al triennio 2027-2029, gli enti dovranno prevedere, in entrata, una somma pari al 25% dell'importo da acquisire al bilancio dello Stato – Totale" delle tabelle C e D del decreto. Gli enti dovranno accertare per intero l'entrata iscrivendo in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata. Agli enti in deficit, i trasferimenti saranno erogati in quote annuali costanti a valere sulle risorse del fondo in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 (co. 508, Legge n. 213/2023). Le disponibilità residue derivanti dalla regolazione finale saranno assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con decreto.
Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 luglio 2024, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), ha definito nella tabella A (comuni, unioni di comuni e comunità montane) l'assegnazione delle risorse del fondo per ciascun anno dal 2024 al 2027, attribuite prioritariamente agli enti in deficit di risorse con riferimento alla certificazione finale delle risorse Covid-19 e, per la quota residua, secondo i criteri di riparto stabiliti dal medesimo decreto.

D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ha introdotto disposizioni innovative in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto all'art. 21 del Dlgs 50/2016.

In particolare, fermo restando che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, la programmazione di acquisti di beni e servizi diviene triennale e il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma

1, lettera b) ossia € 140.000,00.

L'Unione delle Terre d'Argine, con DG n. 101 dell'08/11/2023, ha provveduto a individuare, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

E) La gestione del patrimonio

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree dove sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono indicati interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed aree scolastiche affidate dai Comuni.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che sia garantita la dovuta redditività.

Si segnala infine che, con DG n. 52 del 18/06/2025, si è provveduto ad aggiornare l'individuazione, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, della struttura e del soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

F) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

G) aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali

Il decreto interministeriale 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.
I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1,
b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del

31 dicembre.
Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

Oltre al DUP, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al D.Lgs 118/2011, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

H) Modifiche e aggiornamenti ai principi contabili 4/1 e 4/2 al nuovo codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) oltre che agli schemi di bilancio e di rendiconto

È stato pubblicato sul portale Arconet della Ragioneria Generale dello Stato il decreto del MEF del 10 ottobre 2024 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.», che rappresenta il diciassettesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, il cui schema era stato approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 17 luglio scorso.

Con tale decreto è stato disposto un ampio ventaglio di modifiche e aggiornamenti, sia per quanto riguarda l'adeguamento dei principi contabili 4/1 (programmazione di bilancio) e 4/2 (contabilità finanziaria) al nuovo codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) oltre che agli schemi di bilancio e di rendiconto; per l'entrata in vigore delle novità introdotte dal decreto è previsto un calendario articolato:

- le modifiche ai principi contabili sono immediatamente operative a seguito della pubblicazione del decreto stesso in Gazzetta Ufficiale;
- le novità previste per lo schema di bilancio di previsione entreranno in vigore a decorrere dal bilancio 2026/2028 e quelle sullo schema di rendiconto entreranno vigore con il rendiconto 2026, tranne quelle relative al prospetto degli equilibri di bilancio che saranno applicate già con il rendiconto 2025.

Le modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto riguardano l'inserimento nella Missione 11 del nuovo Programma 12 "Interventi per asili nido", le cui spese erano finora ricomprese nel Programma 01 della stessa Missione, con conseguente adeguamento degli allegati dello schema di bilancio e di rendiconto, del PEG (allegato 12 e allegato 14 al d. lgs. n. 118/2011), nonché dello schema di rendiconto del tesoriere di cui all'allegato 17/2 al d. lgs. n. 118/2011.

1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse

Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni
Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica forniscono prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".
Tra le riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le

raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, le Regioni e Province autonome, gli Enti locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tali obiettivi quantitativi espressi in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo sono rispettivamente pari a trenta e zero giorni per gli EELL.

Decreto Milleproroghe del 30.12.2023

La Legge n.18 del 23 febbraio, pubblicata in GU n.49 del 28 febbraio, di conversione del Decreto Milleproroghe (Decreto n 215 del 30.12.23) di cui si segnalano le seguenti disposizioni:

- Proroga in materia di incarichi di vicesegretario comunale (Art. 2, comma 5). La norma proroga al 31 dicembre 2024, le disposizioni di cui all'articolo 16-ter, commi 9 e 10, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che consentono, nei Comuni privi di segretario comunale titolare, di nominare il Vice segretario comunale per una durata massima di 36 mesi.
- Rinegoziazione mutui (Art. 3, comma 12 bis). La norma è finalizzata a facilitare, anche per il 2024, le procedure di adesione a rinegoziazioni o sospensioni del pagamento della quota capitale dei mutui, permettendo agli enti locali di deliberare anche nel corso dell'esercizio provvisorio e anche attraverso delibera dell'organo esecutivo.
- Contributo degli enti locali alla finanza pubblica (Art. 3, comma 12-decies). La norma modifica i commi 533 e 534 della legge bilancio 2024 in tema di concorso alla finanza pubblica degli enti locali. Le modifiche sono volte a chiarire che nel calcolo del taglio in questione si "tiene conto" delle risorse PNRR come rideterminate con la revisione ex decisione UE dell'8 dicembre 2023 e delle risorse di cui alle cosiddette "piccole opere", fuoriuscite dal PNRR a seguito della medesima decisione (risorse di cui ai commi 29 e 29-bis della legge 160/2019 destinate ad opere pubbliche per efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile).
- Risorse svincolate (Art. 3, comma 12 quater e 12 quinquies). La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse così svincolate in sede di approvazione del rendiconto 2023 sono utilizzate da ciascun Comune nel corso del 2024 allo scopo di:
    1. finanziare la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti;
    2. assegnare alle imprese del proprio territorio contributi per attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche;
    3. sostenere gli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione che esercitano la propria attività nei Comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, purché registrino una riduzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal primo novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.
- Proroga per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni – LEP (Art. 15,

comma 1). La norma proroga fino al 31 dicembre 2024 il termine finale previsto per la predisposizione da parte della Cabina di Regia preposta all'attuazione del federalismo differenziato regionale di uno o più D.P.C.M. per la individuazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard e di un anno la possibilità di nominare un Commissario nel caso in cui la predetta Cabina di regia non concluda le proprie attività nei termini stabiliti.

Decreto PNRR 2024

Il Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 (decreto PNRR quater) recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, contenente diverse disposizioni tra cui:

- disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR (piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR e rigenerazione urbana, parzialmente fuoriusciti dal PNRR), nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR;
- proroga dei tempi per l'aggiornamento dei cronoprogrammi sulla piattaforma REGIS;
- misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori specificando che possono avvalersi del supporto tecnico operativo delle società in house;
- integrazione del fondo per la stabilizzazione dei lavoratori operanti negli uffici comunali per la ricostruzione nei crateri del sisma del 2002, 2009, 2012 e 2016;
- misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali tramite istituzione in ciascuna provincia di una cabina di coordinamento (senza corresponsione di compensi comunque denominati) presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR e migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali;
- disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del PNC tra cui: misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, semplificazione in materia di appalti per tutti i progetti che non sono più finanziati con risorse PNRR, procedure semplificate attraverso il sistema REGIS, Utilizzo FOI (Fondo opere indifferibili) anche per interventi non più finanziati dal PNRR, semplificazione dei regimi amministrativi in materia di impresa artigiana secondo cui l'avvio, la variazione, la sospensione, il subingresso e la cessazione delle attività di impresa artigiana di cui alle tab. B.I e B.II allegate al decreto non sono soggette a titoli abilitativi, segnalazione o comunicazione (le regioni e gli enti locali si dovranno adeguare alle nuove disposizioni entro il 31 dicembre 2024, nel rispetto delle proprie competenze in materia);
- poteri commissariali ai sindaci con DPCM per tutte le opere PNRR,
- misure urgenti per assicurare la continuità dei servizi educativi e scolastici dell'infanzia con le quali si prevede che le graduatorie comunali vigenti del personale scolastico educativo e ausiliario, gestite dai Comuni, possono essere utilizzate fino all'anno scolastico 2026-2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto dal CCNL, per l'immissione in servizio a tempo determinato nonché per l'immissione in servizio a tempo indeterminato nell'Area degli istruttori nei casi in cui il personale abbia maturato almeno tre anni di esercizio dell'attività professionale,
- disposizioni per l'attuazione della Misura 5 – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore del PNRR in materia di Sport e inclusione sociale al fine di concedere agli enti attuatori degli interventi relativi al PNRR "Sport e Inclusione Sociale",

previo assenso da parte del Dipartimento per lo Sport, di utilizzare i ribassi d'asta realizzati per far fronte, oltre che a varianti progettuali di cui sorga la necessità in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni del codice dei contratti pubblici applicabile ratione temporis (art. 106 del D.lgs. n.50/2016 o art. 120 D.lgs. 36/2023), anche all'aggiornamento dei prezziari a seguito degli incrementi dei prezzi,
- modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale e in materia di digitalizzazione e dematerializzazione documentale delle pubbliche amministrazioni.

Decreto coesione
Il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" convertito in legge 4 luglio 2024, n. 95, contiene norme di interesse per Comuni e Città metropolitane, tra le quali si segnala in particolare, l'articolo 6, comma 6-octies, che inserisce delle modifiche al Testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzate a una semplificazione della gestione della liquidità volta a favorire, tra l'altro, una regolarizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.. La norma introduce una nuova disciplina dei vincoli di cassa con forte semplificazione della gestione contabile degli enti locali. I vincoli di cassa sono infatti limitati alle entrate per mutui e trasferimenti, evitando la moltiplicazione dei documenti di spesa relativi ad entrate vincolate orientate ad una pluralità di possibili scopi.

Decreto attuativo sulle semplificazioni e controlli attività economiche
Il decreto legislativo n. 103/2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio 2024 ed entrato in vigore il 2 agosto u.s., è attuativo della delega di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il decreto, in attuazione dei principi e criteri direttivi contenuti nella delega, è finalizzato a realizzare la "semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo" nonché alla "ripresa e il rilancio delle attività economiche". Le novità legislative introdotte nei 13 articoli che compongono il Decreto delegato rivestono grande rilevanza per i Comuni, titolari delle funzioni amministrative in materia di attività produttive e a cui competono i controlli di polizia commerciale e annonaria.

Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 - cd omnibus
Il decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", è stato convertito definitivamente in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2024, e introduce diverse norme di interesse per i Comuni, tra le quali:

- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERE MEDIE (ART. 8 BIS) E PICCOLE OPERE (ART. 10 BIS)
  Diverse norme intervengono a modifica delle Leggi 145/2018 e 160/2019 in materia di contributi per cd piccole e medie opere, nonché sulle proroghe di termini previsti per i citati contributi. In particolare si segnala:

  Medie opere (co.139 e ss., Legge 30 dicembre 2018, n. 145- Legge di bilancio 2019).
  La prima modifica impatta sulla tipologia degli investimenti per ottenere tali contributi, con effetti sulle prossime assegnazioni annuali. In particolare, la disposizione prevede che gli stessi non siano più individuati con decreto del Ministero dell'Interno che stabilisce le priorità ma, genericamente, possono

essere finanziati tutti gli investimenti destinati a opere pubbliche in materia di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici. L'ammontare del contributo a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

- DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ART. 8 TER)
  La norma impatta sulle opere oggetto di contributi per gli investimenti di rigenerazione urbana di cui ai commi 42 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) e successivamente confluiti nel PNRR.
  La modifica si è resa necessaria in quanto, come noto, con il d.l.19/2024, tali interventi risultano in parte spostati dal PNRR su risorse nazionali e dunque era necessario un chiarimento del legislatore sulla disciplina regolatoria per i progetti tornati ad essere finanziati con risorse nazionali. Pertanto, la disposizione prevede due distinti binari procedurali per tali interventi:
  - il "binario ordinario" per le opere non rientranti nel PNRR che vengono escluse dal rispetto della normativa dettata per l'attuazione del PNRR.
  - Il "binario PNRR" per le opere che, in base alle nuove disposizioni, rimangono assoggettate a tutte le regole previste per gli investimenti PNRR.

  La disposizione in esame disciplina, inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana esclusivamente finanziati sulle risorse nazionali, in particolare prevedendo che:
  - gli interventi in questione sono individuati, attraverso il Codice Unico di progetto (CUP), con apposito decreto ministeriale che dovrà essere adottato entro il 31 ottobre 2024 dal Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Viene altresì precisato che con lo stesso decreto sono individuati anche termini e obblighi per la realizzazione dei medesimi interventi, nonché le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione;
  - per i Comuni individuati con il citato decreto ministeriale vi è l'obbligo di conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2027.

  Viene inoltre stabilito che il medesimo decreto provvede altresì alla revoca delle risorse assegnate ai Comuni per interventi per i quali alla data del 15 settembre 2024 non risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori.

- PROROGA UTILIZZO ECONOMIE DA RINEGOZIAZIONE MUTUI ENTI LOCALI (ART. 17 TER)
  La norma estende al 2027 la disposizione secondo cui le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possano essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione, così da coprire l'intero triennio di riferimento del bilancio di previsione, anche in considerazione delle persistenti tensioni finanziarie cui sono sottoposti gli enti locali in ragione della dinamica dei prezzi e degli obblighi di contribuzioni al consolidamento della finanza pubblica, nonché dell'esigenza di favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali.

- RINEGOZIAZIONE RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ ENTI LOCALI (ART. 18)
  La norma integra l'articolo 18 estendendo alle anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 e

successivi rifinanziamenti concesse agli enti locali, la facoltà di libero utilizzo delle economie da rinegoziazione che l'art. 18 del dl 113 attribuiva alle sole Regioni.

- DEROGA AI VINCOLI DI UTILIZZO DELLA CASSA DI CUI ALL'ARTICOLO 187 TUEL, COMMA 3-BIS (ART. 18 BIS)
  La norma dispone che, per facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 non si applichino i limiti all'utilizzo degli avanzi liberi previsti per gli enti che utilizzano entrate vincolate o ricorrano ad anticipazioni di tesoreria (art. 187 TUEL, co. 3-bis). Tale facoltà è limitata ai casi in cui il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo della cassa vincolata per il finanziamento delle spese correnti, sia determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

- DISPOSIZIONI FINANZIARIE IN MATERIA DI PNRR (ART. 18 QUINQUIES)
  La norma prevede, al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, che le Amministrazioni centrali titolari delle misure "provvedano al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento". È fatta salva la disciplina delle anticipazioni già prevista ai sensi della normativa vigente.
  L'ente attuatore dovrà attestare l'ammontare delle spese risultanti dagli stati di avanzamento e l'avvenuto espletamento dei controlli di propria competenza, nonché le verifiche sul rispetto dei requisiti specifici del PNRR, con obbligo di conservazione della documentazione giustificativa che potrà essere richiesta in sede di audit e controlli da parte delle autorità nazionali ed europee. A fronte delle richieste, le amministrazioni centrali titolari delle misure effettuano le erogazioni, riservandosi i controlli ad una fase successiva e comunque entro il termine di erogazione del saldo finale dell'intervento.
  L'attuazione di questo diverso approccio alle erogazioni PNRR è condizionata all'emanazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione del d.l. in commento (entro il 7 dicembre 2024), di un decreto MEF che stabilirà "i criteri e le modalità" di comportamento delle Amministrazioni titolari e dei soggetti attuatori.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

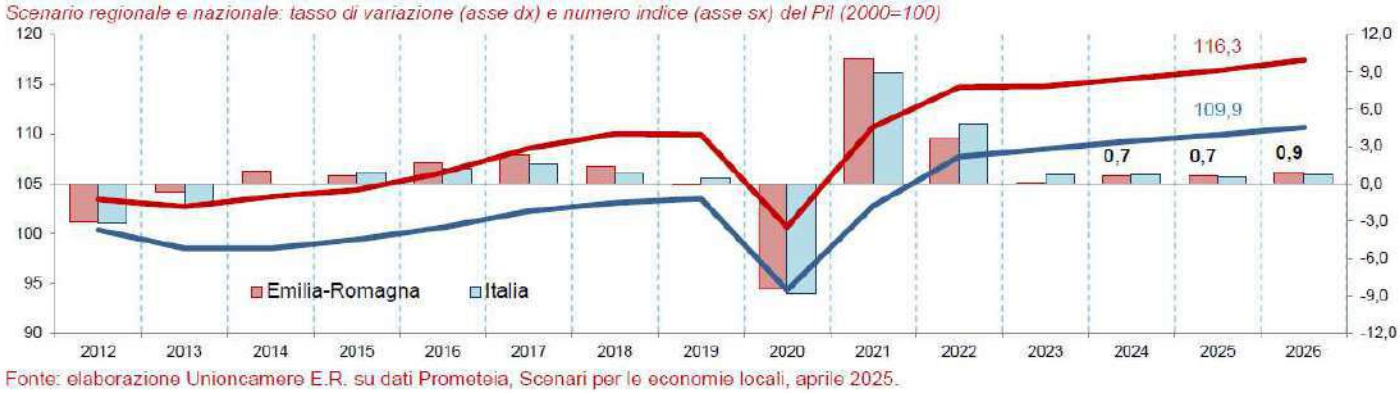
1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale[24]

Scenario regionale

Nelle nuove stime, degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di aprile 2025, la crescita del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno non è andata oltre lo 0,7 per cento e dovrebbe mantenersi stabile nel 2025 (+0,7 per cento), sostenuta dalla lieve accelerazione dei consumi. Ma il Pil regionale in termini reali nel 2025 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,4 per cento rispetto al massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore del 16,3 per cento rispetto a quello del 2000. Lo scorso anno l'aumento del valore aggiunto reale regionale in agricoltura è stato il più rapido, ma sono state di nuovo le costruzioni il settore trainante (+1,6 per cento). Tra i macrosettori considerati un altro contributo positivo è venuto dai servizi (+0,8 per cento), che hanno aumentato il loro ritmo di crescita. Si è invece registrato un arretramento del valore aggiunto dell'industria (-0,1 per cento). Nel 2025 saranno i servizi (+1,0 per cento) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, si registrerà una ripresa nell'industria (+0,8 per cento), mentre sarà il valore aggiunto delle costruzioni a fare un ampio passo indietro (-1,5 per cento) a causa del depotenziamento dei bonus. Nel 2024, nonostante un rallentamento, alla crescita dell'occupazione (+0,5 per cento) si è contrapposto un arretramento delle forze di lavoro (-0,2 per cento) che ha permesso una nuova e decisa diminuzione del tasso di disoccupazione (4,3 per cento). Nel 2025 lo stesso non accadrà, in quanto le forze lavoro dovrebbero avere un lieve aumento (+0,3 per cento) mentre la crescita dell'occupazione dovrebbe lievemente rallentare (+0,3 per cento), così da mantenere stabile il tasso di disoccupazione.

Tabella … - scenario regionale e nazionale: tasso di variazione e numero indice del PIL



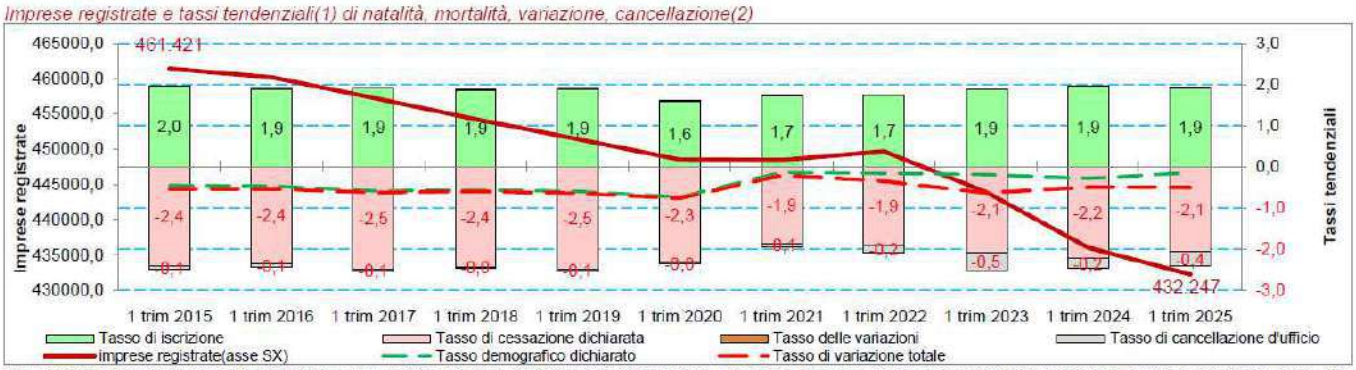
[24] Estratto da Unioncamere Emilia-Romagna: "Situazione congiunturale dell'economia in Emilia-Romagna" del 08/07/2025 (https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer) e "Scenario Emilia-Romagna, previsione macroeconomica a medio termine" aprile 2025 (https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione/pdf/202504-scenario-previsione-er.pdf)

Demografia delle imprese

In Emilia-Romagna, nell'inverno del 2025 le iscrizioni sono risultate 8.324 e sono solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ritornando su livelli ben inferiori a quelli prevalenti fino al 2019. Anche il tasso di natalità è sceso all'1,92 per cento. Invece, rispetto allo scorso anno, le cessazioni dichiarate dalle imprese sono diminuite più decisamente scendendo a quota 8.965, un dato ben inferiore rispetto a quelli registrati fino allo stesso trimestre del 2020 che risultavano superiori a quota 10mila, e il tasso di mortalità dichiarata è sceso al 2,06 per cento. Ne risulta che nello scorso trimestre le dichiarazioni delle imprese hanno mostrato un saldo negativo (-641 imprese, -0,15 per cento) che, però, è stato il più contenuto riferito al primo trimestre degli ultimi quattro anni. A livello nazionale, l'andamento negativo è risultato ancora meno dinamico (-0,05 per cento) e nelle principali regioni del Nord-Italia il tasso demografico dichiarato è risultato più pesante di quello emiliano-romagnolo in Piemonte (-0,33 per cento) e in Veneto (-0,28 per cento), mentre è apparso più contenuto in Lombardia (-0,04 per cento). Nell'inverno 2025, rispetto alla stessa stagione del 2024, la tendenza negativa della base imprenditoriale regionale si è alleviata nel complesso e tra i settori nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio, è comparsa nelle costruzioni, interrompendo la precedente tendenza positiva delle dichiarazioni delle imprese di questo settore, mentre si è accentuata la tendenza positiva nel complesso dei servizi diversi dal commercio.

Tabella 9 – Andamento imprese registrate Emilia-Romagna e tassi congiunturali (Fonte: Unioncamere E-R)

Imprese registrate e tassi tendenziali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)



(1) Tasso percentuale dei flussi negli ultimi dodici mesi, rispetto allo stock delle imprese registrate dodici mesi prima. (2) Tasso di iscrizione. Tasso di cessazione dichiarata dalle imprese. Tasso delle variazioni di attività e forma giuridica. Tasso delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Tasso demografico dichiarato riferito al saldo tra iscrizioni e cessazioni dichiarate dalle imprese. Tasso di variazione tendenziale riferito alla differenza tra lo stock delle imprese registrate al momento di riferimento dell'analisi e quello di dodici mesi prima.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Il Mercato del Lavoro

Nel 2024, nonostante un rallentamento, alla crescita dell'occupazione si è contrapposto un arretramento delle forze di lavoro che ha permesso una nuova e decisa diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nel 2025 lo stesso non accadrà, in quanto le forze lavoro dovrebbero avere un lieve aumento mentre la crescita dell'occupazione dovrebbe lievemente rallentare, così da mantenere stabile il tasso di disoccupazione.

Lo scorso anno si è fermata la crescita delle forze di lavoro che, anzi, hanno fatto registrare un lieve arretramento (-0,2 per cento). Nelle previsioni le forze di lavoro nel 2025 dovrebbero riprendere a crescere lievemente (+0,3 per cento), ma al termine di quest'anno risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento), anche se saranno superiori del 13,0 per cento rispetto al dato dell'anno 2000. Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 è sceso al 73,6 per cento e dovrebbe rimanere pressoché stabile a questo livello anche nel 2025 (73,7 per cento).

Dopo una crescita sostenuta, lo scorso anno l'andamento dell'occupazione ha ridotto il passo (+0,5 per cento), ma è proseguita in controtendenza rispetto all'arretramento delle forze lavoro. Nel 2025 l'andamento dovrebbe risultare ancora positivo, ma ulteriormente più contenuto (+0,3 per cento) e risulterà analogo a quello delle forze lavoro. Al termine dell'anno corrente l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,6 per cento) e farà registrare un incremento del 12,1 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2024 è lievemente sceso al 70,4 per cento, ma risalirà lievemente nel 2025 fino al 70,5 per cento, un livello superiore di 3,2 punti rispetto a quello dell'anno 2000.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 per cento. Da allora è iniziata una fase di rientro, grazie a una dinamica dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro. Nel 2024 si è quindi avuta un'ulteriore e consistente riduzione del tasso di disoccupazione dal 4,9 precedente al 4,3 per cento. La tendenza positiva dovrebbe avere una pausa nel 2025 e il tasso di disoccupazione dovrebbe restare al livello dell'anno precedente (4,3 per cento).

Tabella 8 - Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^)

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	Emilia-Romagna				Italia			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-7,2	0,8	-0,4	-1,5	-3,0	0,7	1,3	-0,3
Industria	1,1	1,2	0,0	0,4	1,5	0,7	-0,0	0,3
Costruzioni	-4,9	1,3	0,8	-3,4	1,4	2,6	-0,2	-4,4
Servizi	3,1	2,2	-0,0	1,1	3,1	2,5	-0,1	1,0
Totale	1,7	1,9	0,0	0,6	2,4	2,2	-0,0	0,5
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,0	-0,2	0,3	0,4	1,6	0,3	0,2	0,3
Occupati	1,1	0,5	0,3	0,5	2,1	1,5	0,2	0,4
Tasso di attivita' (1)	74,4	73,6	73,7	74,0	66,7	66,6	67,0	67,6
Tasso di occupazione (1)	70,7	70,4	70,5	70,9	61,6	62,3	62,7	63,3
Tasso di disoccupazione	4,9	4,3	4,3	4,2	7,6	6,5	6,4	6,3
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	5,1	2,1	3,2	2,6	5,1	2,5	2,9	2,5
Valore aggiunto per abitante (3)	119,9	118,9	118,5	118,3	29,2	29,4	29,6	29,8

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).
(1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori correnti.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

Gli ammortizzatori sociali[25]

Prosegue anche nel primo trimestre 2025 la dinamica in crescita della domanda di ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna. Dopo la crescita rilevata nei quattro trimestri del 2024, tra gennaio e marzo le ore autorizzate hanno superato la quota di 19 milioni, facendo segnare una variazione pari a +31,2% rispetto al primo trimestre 2024 (dato in linea con il livello italiano, pari a +30,2%). Questa crescita si aggiunge a quella ancora più intensa rilevata nel primo trimestre 2024, quando le ore autorizzate erano state più di 14,5 milioni, in crescita del 61% rispetto al primo trimestre 2023.
In termini relativi, le ore autorizzate di CIG straordinaria (che rappresentano il 40,4% del totale regionale) sono cresciute del 46,7%; i fondi di solidarietà (che coprono solo l'1,7% del volume complessivo di ore autorizzate) hanno fatto segnare una variazione del 44,4%; le ore di CIG ordinaria (57,9% del totale) sono aumentate del 21,9%).

Tabella 11 –

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per tipo di intervento | *migliaia di ore e var.% tendenziale*

	I trim. 2023	I trim. 2024	I trim. 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
CIG	8.801,5	14.285,6	18.715,0	62,3%	31,0%
ordinaria	5.947,9	9.037,1	11.016,2	51,9%	21,9%
straordinaria	2.853,6	5.248,5	7.698,8	83,9%	46,7%
deroga	-	0,1	-	-	-
FIS	213,4	224,8	324,7	5,3%	44,4%
TOTALE	**9.014,9**	**14.510,4**	**19.039,6**	**61,0%**	**31,2%**

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per ramo di attività | *migliaia di ore e var. % tendenziale*

	I trim. 2023	I trim. 2024	I trim. 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
Industria	8.067,2	13.939,5	18.283,6	72,8%	31,2%
Edilizia	673,1	314,6	377,9	-53,3%	20,1%
Commercio	274,5	256,3	354,3	-6,6%	38,2%
Settori vari	-	-	23,8		
TOTALE	**9.014,9**	**14.510,4**	**19.039,6**	**61,0%**	**31,2%**

Fonte: Nota integrata di sintesi sul mercato del lavoro regionale Periodo di riferimento: gennaio - marzo 2025 Pubblicata a giugno 2025 https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali/allegati/2025/nota-integrata_i_trimestre_2025.pdf/@@download/file

Il Turismo

L'Osservatorio Turistico Regionale di Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia1, rileva Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Per l'industria turistica regionale nei primi nove mesi del 2024 si stimano 56,1 milioni di presenze in aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2023, con un completo recupero rispetto al 2019 (+2,1 per cento), ultimo anno prima della pandemia. Gli arrivi turistici superano 12,45 milioni, +1,7 per cento rispetto al 2023 e +4,3 per cento rispetto al 2019. L'aumento delle presenze (+1,2 per cento) è stato inferiore in quanto la durata media dei soggiorni si contrae.
La clientela nazionale è in flessione (-0,8 per cento gli arrivi e -1,1 per cento le presenze), ma cresce quella internazionale (+8,3 per cento di arrivi e +7,8 per cento di presenze) rispetto al 2023. Rispetto al 2019 la clientela italiana è grossomodo sui livelli pre-Covid (+0,1 per cento di arrivi e -2,3 per cento di presenze), mentre quella straniera li ha superati ampiamente (+16,3 per cento di arrivi e +15,7 per cento di presenze).

[25] https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali- congiunturali

Tabella 10 – Arrivi e presenze in Emilia-Romagna per comparti. Anni indicati

Arrivi e presenze in Emilia-Romagna per comparti. Periodo gennaio-settembre degli anni indicati.

gennaio - settembre	ARRIVI					PRESENZE				
COMPARTI	2019	2023	2024	Var 24-23	Var 24-19	2019	2023	2024	Var 24-23	Var 24-19
RIVIERA	6.753.000	6.787.000	6.890.000	1,5%	2,0%	41.628.000	40.801.000	40.860.000	0,1%	-1,8%
CITTA' D'ARTE	2.815.000	2.979.000	3.010.000	1,0%	6,9%	6.192.000	6.905.000	7.277.000	5,4%	17,5%
APPENNINO	471.500	671.300	706.900	5,3%	49,9%	2.031.500	2.561.000	2.703.000	5,5%	33,1%
TERME	359.500	328.000	339.200	3,4%	-5,6%	1.030.500	938.000	991.000	5,7%	-3,8%
ALTRE LOCALITA'	1.538.000	1.481.000	1.505.000	1,6%	-2,1%	4.088.000	4.251.000	4.312.000	1,4%	5,5%
TOTALE E-R	**11.937.000**	**12.246.300**	**12.451.100**	**1,7%**	**4,3%**	**54.970.000**	**55.456.000**	**56.143.000**	**1,2%**	**2,1%**

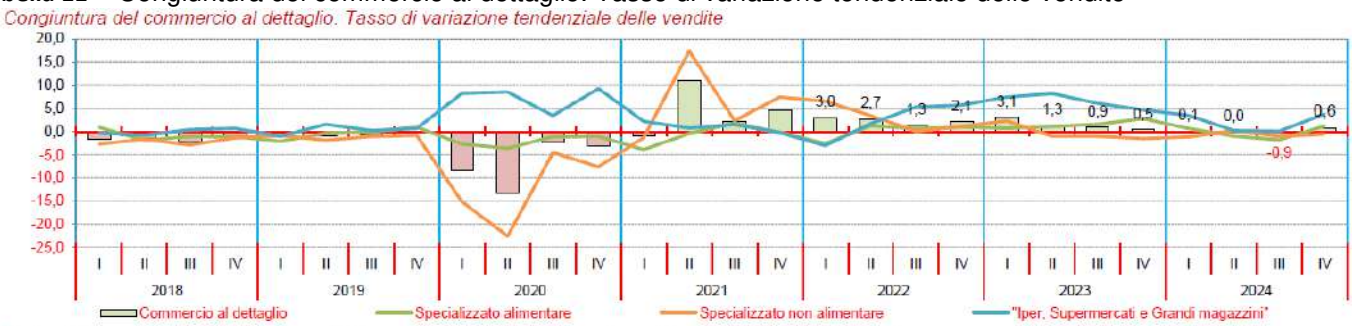
Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

Il commercio al dettaglio

Negli ultimi tre mesi del 2024, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono lievemente aumentate (+0,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nello stesso periodo, l'andamento dell'inflazione al consumo ha determinato un aumento dell'indice generale dei prezzi al consumo esclusi i beni energetici di fonte Istat dell'1,9 per cento nel trimestre in Emilia-Romagna. Quindi le vendite correnti del dettaglio dovrebbero essere diminuite nuovamente in termini reali. L'andamento delle vendite correnti per le tipologie del dettaglio esaminate è apparso decisamente disomogeneo, appesantito dalle vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,7 per cento) e sostenuto da quelle dello specializzato alimentare (+1,2 per cento) e soprattutto da quelle di iper, supermercati e grandi magazzini (+3,8 per cento) spinte dalla ricerca della convenienza da parte dei consumatori a fronte del taglio netto al potere d'acquisto determinato dall'inflazione. Tra ottobre e dicembre le vendite della piccola distribuzione (da 1 a 5 addetti) hanno solo lievemente contenuto la tendenza negativa riavviata nell'estate 2022 e hanno subito una flessione tendenziale dell'1,3 per cento. Quelle delle imprese di media dimensione da 6 a 19 addetti hanno ripreso una tendenza negativa nel trimestre precedente e l'hanno confermata (-0,5 per cento). Al contrario, ha riassunto un ritmo elevato (+3,0 per cento) la crescita tendenziale delle vendite correnti delle imprese di maggiore dimensione, quelle con almeno 20 addetti. Lo scorso anno il saldo delle dichiarazioni delle imprese del commercio al dettaglio è ulteriormente peggiorato (-666 unità, -1,55 per cento) e le imprese registrate al 31 dicembre sono risultate 41.951.

Tabella 11 – Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.
La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.
Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.
A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-28 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 961 del 16 giugno 2025 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/defr-approvati/defr-2026

Programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021-2027
Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 che costituisce la proposta di elementi regionali da inserire nel Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

Nella programmazione regionale dei fondi europei l'Emilia-Romagna ha adottato una visione strategica e unitaria che vede nei seguenti documenti i riferimenti prioritari:
- Il Patto per il lavoro e per il Clima
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio 2021-2027 ammontano a oltre 3 miliardi: € 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (€ 1.024.214.640 a programma), ovvero quasi 800 milioni in più rispetto al precedente settennato; € 1.019.791.706 per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027.

Strategie territoriali

L'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali. La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate. Da una parte vi sono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Declinando a livello territoriale l'Op 5 della Politica di Coesione, esse inoltre intendono:

- intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo in grado di coinvolgere gli attori locali nella definizione di scelte di programmazione e di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori
- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

Elaborate in coerenza con la visione strategica condivisa a livello regionale e con la filiera degli strumenti di programmazione (Patto per il Lavoro e per il Clima, Documento Strategico Regionale, Strategia di Specializzazione Intelligente, Programmi Regionali FESR e FSE+), le strategie territoriali integrate prevedono l'attivazione di percorsi di condivisione, partecipazione, engagement a livello territoriale; un processo di programmazione negoziata tra i territori e la Regione/Autorità di Gestione per la co-progettazione degli interventi candidati in attuazione delle strategie nonché la definizione dell'Investimento Territoriale Integrato - ITI quale strumento di sintesi dell'attuazione delle strategie che definisce il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento.

All'interno della politica agricola comune, è invece LEADER lo strumento promosso dall'Unione Europea per attivare la partecipazione degli attori locali nei territori più fragili, disegnando strategie su misura per le proprie aree. L'approccio LEADER, infatti, si caratterizza per il fatto che partenariati pubblico-privato (denominati GAL) si costituiscono per candidare, attuare e promuovere una strategia di sviluppo locale. L'approccio LEADER promuove da trenta anni lo sviluppo del territorio rurale, partendo da processi di integrazione fra gli attori locali attraverso la costituzione di partenariati in modalità "bottom-up", che operano in complementarità e integrazione con le strategie territoriali finanziate prioritariamente nell'ambito della programmazione regionale FESR e FSE+. Tale approccio, assume quindi un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, grazie alle Strategie di sviluppo locale (SSL), che sono attuate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati dalla Regione per i territori eleggibili.

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)
Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.
Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina.
Le strategie e i relativi progetti sono stati approvati dalla Giunta tra febbraio e maggio 2023, successivamente sono stati sottoscritti con tutti i territori degli Accordi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) e concesse le risorse per l'attuazione dei progetti.
Gli interventi finanziati sono complessivamente 109, i Comuni interessati 39, con una copertura di circa 2 milioni di abitanti. Le risorse allocate sono pari a 165 milioni di € di investimento di cui 115 di risorse FESR/FSE+ e 50 milioni di cofinanziamento.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027
Insieme ai Fondi strutturali europei, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.
La dotazione assegnata all'Emilia-Romagna ammonta a 588 milioni di euro per la programmazione FSC 2021-2027 (Delibera Cipess n.19/2024). L'Accordo per la coesione che ne dettaglia e pianifica l'utilizzo è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 gennaio 2024.
Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione, 107,7 milioni, già assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021 (Delibera Cipess n.79/2021), sono stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico.
Circa 480 milioni di euro sono stati programmati tramite lo strumento dell'Accordo per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del dissesto idrogeologico, per il finanziamento di infrastrutture per la ricerca e la formazione d'eccellenza, per il potenziamento delle infrastrutture viarie, il rafforzamento dell'edilizia universitaria, la qualificazione degli impianti sportivi, la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Parte della dotazione, pari a 184 milioni di euro, sarà invece utilizzata per cofinanziare gli investimenti e le azioni dei Programmi europei, in una logica di coerenza, complementarità e integrazione con le altre strategie regionali di investimento, tra cui anche il PNRR.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-28.

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti

1.2.1.1 L'Unione delle Terre d'Argine

L'Unione delle Terre d'Argine viene costituita nel 2006 (pg 28795 del 29/05/2006) tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, ai sensi e per gli effetti dell'art 32 del D. Lgs. 267/2000. Essa si configura quale ente locale autonomo che:

- si propone lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autogoverno delle comunità locali che la costituiscono;
- rappresenta e cura gli interessi delle comunità di coloro che risiedono sul suo territorio, coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono;
- promuove la progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti (tramite il trasferimento di funzioni e servizi).

L'Unione delle Terre d'Argine è costituita a tempo indeterminato e ha sede in Carpi in Corso Alberto Pio, 91; gli organi collegiali dell'Unione si riuniscono di norma nella sede dell'Ente, ma su decisione dei rispettivi presidenti possono eleggere luoghi diversi.

Lo Statuto, cui si rimanda, espone le finalità, i principi e i valori fondanti dell'Unione, ne disciplina la durata, le modalità di adesione, recesso e scioglimento, individua le modalità di rapporto con i Comuni aderenti e le materie e funzioni conferite, individua gli Organi di Governo e il loro funzionamento, delinea gli elementi essenziali del sistema organizzativo, contabile e dei controlli. Lo Statuto, inizialmente approvato dai Comuni aderenti, è in vigore nella stesura attuale dal 18/05/2014 (DC Unione n.24/2014).

Ente	Atto prima approvazione	Atto versione vigente
Comune di Campogalliano	DC n. 27 del 27/04/2006	n. 14 del 19/03/2014
Comune di Carpi	DC n. 90 del 20/04/2006	n. 30 del 13/03/2014 n. 35 del 27/03/2014 n. 39 del 03/04/2014
Comune di Novi di Modena	DC n. 18 del 27/04/2006	n. 27 del 13/03/2014
Comune di Soliera	DC n. 28 del 27/04/2006	n. 11 del 11/03/2014

In questa sede se ne riportano in via sintetica solo gli elementi essenziali:

- *Art 1: "Finalità.*
  - *L'Unione concorre, con i Comuni che la costituiscono, alla soddisfazione dei bisogni, al progresso del benessere economico, sociale e culturale della comunità locale di riferimento.*
  - *L'Unione realizza, per le materie di propria competenza, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni che la costituiscono, con il fine di perseguire, nel rispetto delle specificità dei singoli territori, il miglioramento e lo sviluppo dell'adeguatezza e dell'efficienza delle risposte e dei servizi resi alla propria comunità.*
  - *L'Unione favorisce il consolidamento dei rapporti di collaborazione fra i Comuni che la costituiscono, le istituzioni pubbliche e tutti gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione*

delle risposte ai bisogni della propria comunità di riferimento, contribuendo così al processo di ammodernamento e sviluppo dell'amministrazione pubblica."

- Art 6: *"Materie e Funzioni dell'Unione*
  - *L'Unione è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi: - Funzioni "proprie" espressamente assegnate da disposizioni normative; - Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti; - Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento. A tal fine, il territorio dell'Unione costituisce "ambito ottimale" per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico e delle Leggi Regionali in materia. I Comuni individuano le funzioni amministrative, "fondamentali" e non, e i servizi, sia propri che delegati, che intendono conferire all'Unione nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge nazionale e regionale. Le materie che possono essere conferite all'Unione appartengono alle seguenti aree:*
    - *a) "Servizi alla Persona e alla Comunità" di cui fanno parte le materie inerenti il sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio- sanitari distrettuali, il sistema scolastico e di promozione organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport.*
    - *b) "Servizi di Polizia Amministrativa Locale" fermo restando le funzioni ed i compiti dello stato in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza.*
    - *c) "Sviluppo economico ed attività Produttive" che comprende le materie attinenti la regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali e la promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, nonché tutte le azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e quelle di regolazione previste dalle norme.*
    - *d) "Territorio ambiente ed Infrastrutture" che comprende le materie attinenti la pianificazione territoriale e ambientale, la vigilanza ed il controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale, la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture, la gestione, la cura del patrimonio pubblico locale, la gestione del catasto dei terreni e d edilizio urbano.*
    - *e) "Tributi" che comprende tutte le attività di regolazione e gestione dei tributi locali.*
    - *f) "Servizi generali di supporto" che comprende le materie attinenti la gestione amministrativa, economale, contabile, finanziaria e di bilancio, l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione del personale, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi e telematici, il controllo gestionale, la comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico.*
    - *g) "La Statistica".*
    - *h) "La promozione delle Pari opportunità".*
    - *i) "Il Difensore Civico".*
    - *j) "Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".*
  - *[omissis]*

- *Art 8-12:*
  - *"**Partecipazione**": L'Unione per le materie di competenza, promuove, sviluppa ed organizza un sistema di relazioni con i Comuni che la costituiscono, con tutte le componenti, i soggetti e gli utenti, singoli o organizzati presenti nella propria comunità di riferimento, tale da garantire la costante ed aggiornata rilevazione delle caratteristiche e della dimensione dei bisogni e delle corrispondenti risposte attese [omissis]*
  - *"**Orientamento al Servizio**": Il sistema di governo e quello di gestione dell'Unione operano e si organizzano privilegiando l'obiettivo di servizio nei confronti della propria comunità [omissis]*
  - *"**Salvaguardia delle specificità territoriali**": L'Unione, nell'ambito delle materie ad essa conferite, in coerenza con le politiche e gli indirizzi comuni formulati dai propri Organi di Governo, adotta azioni ed organizza risposte adeguate alle specificità dei bisogni espressi da ciascuno dei territori a cui si riferisce [omissis]*
  - *"**Pari opportunità ed imparzialità**": L'Unione, nelle proprie funzioni di Governo e Gestione, agisce promuovendo la pari opportunità sociale, economica, culturale e di accesso ai servizi*

per tutte le componenti che costituiscono la propria comunità di riferimento indipendentemente dal genere, dalla razza, dall'orientamento 10 sessuale, dalla provenienza, dalla religione, dall'abilità e dalla condizione economica [omissis]

- *"**Separazione delle funzioni**": A garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, l'Unione basa il proprio funzionamento e la propria organizzazione sulla separazione fra gli organi di Governo che esercitano le funzioni di definizione delle politiche e degli indirizzi, gli organi di Gestione che attuano e organizzano le attività dell'Unione per raggiungere gli obiettivi di servizio e di impiego efficiente delle risorse e gli organi di Controllo che verificano la coerenza e la legittimità dell'azione amministrativa rispetto agli indirizzi, agli obiettivi [omissis]*

L'Unione delle Terre d'Argine è titolare delle funzioni amministrative ad essa conferite dalla normativa vigente ed esercita quelle attribuite, delegate o conferite, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi dello Stato, della Regione e dei Comuni aderenti.
L'ente ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa. Nell'ambito del proprio ordinamento e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, ha autonomia tariffaria e finanziaria con facoltà di conformare la politica delle entrate alle esigenze della comunità rappresentata, in raccordo con i comuni aderenti. Le principali attività di competenza si svolgono nell'Ente attraverso servizi diretti, servizi indiretti, attività di regolazione, trasferimenti da e verso i comuni aderenti, trasferimenti a soggetti pubblici e privati, atti di amministrazione generale.

1.2.1.2 I servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine: conferimenti

Alla data di redazione del presente documento[26], le funzioni svolte dall'Unione sono le seguenti:

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
Servizi alla Persona e alla Comunità - sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio-sanitari distrettuali - sistema scolastico - sistema di promozione, organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport	Materie inerenti assistenza sociale-sanità-casa	DC UTdA n. 29 del 22.12.2010 - Pg n. 519/2011 del 12/01/2011
	Materie inerenti servizi educativi e scolastici	DC UTdA n. 8 del 27.07.2006 – Pg n. 54/2006 del 01/08/2006 Modificata con DC UTdA n. 10 del 22.04.2009 – Pg n. 6307/2009 del 12/05/2009
	Materia inerente "Sistema Bibliotecario Intercomunale"	DC UTdA n. 5 del 28.03.2012 – Pg n. 13065/2012 del 24/04/2012
	Materie inerenti accreditamento e gestione associata del sistema integrato di servizio civile universale volontario	DC UTdA n. 27 del 30.10.2019 – Pg n. 62257/2019 del 31/10/2019
Servizi di Polizia Amministrativa Locale fermo restando funzioni e compiti dello Stato su tutela dell'ordine e della sicurezza.	Materie inerenti Polizia Amministrativa Locale	DC UTdA n. 7 del 27.07.2006 – Pg n.55/2006 dell'1.08.2006

[26] convenzioni aggiornate al 30/06/2025

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
Sviluppo economico ed attività Produttive - regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali - promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, - azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e di regolazione dalle vigenti norme	Materie inerenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive	DC UTdA n. 4 del 23/03/2011 – Pg n. 8192/2011 del 24/03/2011
Territorio ambiente ed Infrastrutture - pianificazione territoriale e ambientale	Costituzione Ufficio di piano intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera (ai sensi dell'art 55 della L R n. 24/2017)	DC UTdA n. 11 dell'11/03/2024 Protocollo n. 20440/2024 (revisione convenzione)
	Convenzione per la gestione associata della Commissione Unica qualità architettonica	DC UTdA n. 14 del 08/09/2021 Pg. n. 61354/2021 del 21/09/2021
Territorio ambiente ed Infrastrutture (segue) - pianificazione territoriale e ambientale	CEAS - Convenzione fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera per la gestione associata del Centro di Educazione Ambientale Trasferimento funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (recepimento) VIA - Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale Gattile - Convenzione per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina	DC UtdA n.8 del 28/06/2023 OdG n. 4 atti del Consiglio 2007 DC UTdA n. 4 del 21/03/2007
- vigilanza e controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale - programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture - gestione amministrativa relativa dei funghi epigei - gestione del catasto dei terreni ed edilizio urbano	Materie inerenti norme di riduzione del rischio sismico	DC UTdA n. 30 del 09.11.2009 – Pg n.14580 dell'11.11.2009
	Funzioni relative alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche per la produzione di energia	DC UTdA n. 30 del 22.12.2010 – Pg n. 512/2011 del 12/01/2011
	Convenzione per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di raccolta dei funghi epigei.	DC UTdA n.1 del 30/03/2022
"Tributi" regolazione e gestione dei tributi locali	Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione	DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
"Servizi generali di supporto" - gestione amministrativa, economale, contabile, finanziaria e di bilancio - organizzazione, gestione e amministrazione del personale	Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione	DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016
	Funzioni e attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 3, comma 34 e dall'art. 33 comma 3bis del D.Lgs n. 163/2006 (recepimento convenzione) Attività e funzioni correlate alla gestione delle risorse umane *Materie inerenti la realizzazione, dispiegamento e gestione dei servizi di E- government (partecipazione e adesione alle iniziative di Piter 2007-2009;* *partecipazione a bandi nazionali e comunitari; SIT - Sistema Informativo Territoriale con la costituzione di un SIA - Sistemi Informatici Associati)*	*DC UTdA n. 35 del 23.07.2014 -* Pg n. 34089 del 26.07.2014 DC UTdA n. 30 del 21/12/2011 – Pg n. 40955/2011 del 28/12/2011 DC UTdA n. 29 del 09/11/2009 – pg 14581 del 11/11/2009
- controllo gestionale, comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico	*Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione*	DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 02/04/2016
Sistemi Informativi	*materie inerenti i Sistemi Informativi e Servizio Informativo Statistico (SIA)*	DC UTdA n. 29 del 22.12.2010
P*romozione delle Pari opportunità*	*Convenzione per il trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti alla promozione delle pari opportunità*	DC UTdA n. 19 del 26.10.11 – Pg n. 35882 del 10.11.11
Difensore Civico	*Affidamento del Servizio di Difesa Civica Comunale al Difensore Civico Regionale*	DG UTdA n. 3 del 9.01.2019 - Pg n. 7179/2019 del 08/02/2019
Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	*Convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni di Protezione civile (D. L. n. 78, art. 14, comma 27, lett. e)*	DC UTdA n. 17 del 26.03.2014 - Pg n. 14476/2014 del 27/03/2014

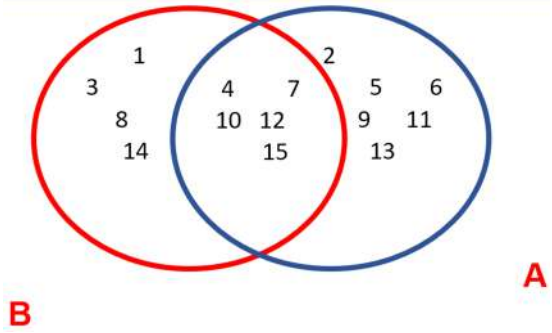
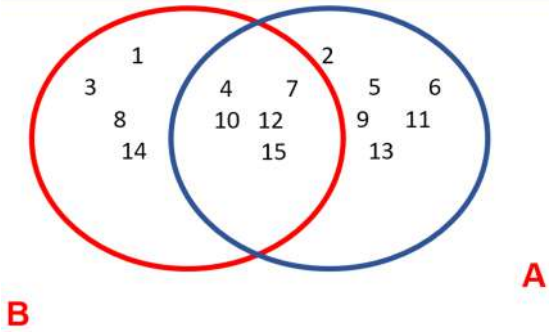
Di queste funzioni, nel 2024, 11 risultano finanziate dal PRT Regionale, all'interno del quale l'Unione delle Terre d'Argine si configura come forma associativa "avanzata".

L'Unione delle Terre d'Argine persegue infine le proprie funzioni anche attraverso i propri organismi partecipati, per cui si rimanda al capitolo dedicato.

1.2.1.3 Un'Unione-Unione per una città diffusa

L'Unione delle Terre d'Argine, definita ai sensi dell'art 32 del TUEL, come "*ente locale costituito da due o più comuni (di norma contermini) finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi"*, si ispira ai generali principi di **efficienza e efficacia**, per favorire economie di scala, migliorare le prestazioni, garantire maggiore professionalità e specializzazione dei dipendenti, diffondere le best practice, nell'erogazione dei servizi conferiti e a favore di tutti gli enti costituenti.

Nello specifico esercizio delle sue funzioni, tuttavia, l'Unione delle Terre d'Argine adotta un modello denominato di "**Unione-Unione**" che prende spunto dalla teoria matematica[27], e in particolare dall'insiemistica:

Unione tra A e B	Intersezione tra A e B
	
A ∪ B = {1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15}	A ∩ B = {4,7,10,12,15}

In alternativa al modello di "Unione-Intersezione", che sviluppa azioni principalmente rivolte all'area delle attività condivise tra i Comuni aderenti, il modello di "Unione-Unione" promuove una **governance integrata** del territorio (città diffusa o città INTERCOMUNALE), volta ad aumentare il peso politico complessivo di un soggetto portatore di un proprio profilo identitario, attraverso una visione d'insieme che permetta di sviluppare scelte e azioni maggiormente integrate e funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite.

1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A."; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.
L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.
L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

[27] DGU n. 89/2021, all A "Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine"

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017

1.2.2.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.2.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.
Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP delle Terre d'Argine.
La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

1.2.2.2.2 Relazioni con enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta:

- tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus, che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi". La Fondazione svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia.

- tra i soci aderenti non fondatori della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, che interviene "*a favore delle vittime dei reati […], quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona […], ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale*".

1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.3.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

1.2.3.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle

articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
   a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
   b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
   c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
   d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
   e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11- ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
   a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
   b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2024" (DG Unione n. 34 del 23/04/2025).

1.2.3.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine

Tabella 14 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società intera-mente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

Con riferimento a Lepida l'Unione, con deliberazione di Consiglio n.2 del 31/01/2024, ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci (anni 2024-2029). La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

1.2.3.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.3.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
Dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.
In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.3.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti compresi nel **Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2024**:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 34 del 23/04/2025 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2024.
Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 -All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato-, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche Lepida s.c.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

L'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023 con deliberazione di Consiglio n. 32 del 30.09.2024.

1.2.3.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024, al momento non si prevedono modifiche.

1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.
Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 15 - Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDI-CAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	489.072,35
2022	PROGETTO N. 95/21/U "FORNITURA DI NUOVI ARREDI LUDICI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARREDI LUDICI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI".	15.069,39
2024	PROGETTO U8 N. 09/2023 "MESSA IN SICUREZZA DEL VERDE IN AREE SCOLASTICHE".	21.506,75
2025	INT. 49/25/U "RIPRISTINO RECINZIONI ESTERNE - SCUOLE GASPAROTTO, MELARANCIA E A. FRANK"	11.309,40
2025	SERVIZIO DI "COORDINAMENTO DELLA CAMPAGNA DIAGNOSTICA SULLE STRUTTURE E SUCCESSIVA VERIFICA DELLA VULNERABILITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA "SALTINI"	16.748,16
2025	INT. N. 47/25/U "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTE DI ACCESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GUIDO FASSI" VIA MELVIN JONES 1 A CARPI"	9.613,60
2025	INT. N. 52/25/U "FORNITURA E POSA DI SERRAMENTO ESTERNO PRESSO LA SCUOLA D'INFANZIA "PETER PAN" VIA DON DAVIDE ALBERTARIO 46, A CARPI"	9.796,60
2025	PROG. 48/2025/U "LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE ESTERNA RISANAMENTI MURARI, PRESSO LE SCUOLE D'INFANZIA "I GIRASOLI" VIA G. VERDI 75 E "PETER PAN" VIA DON DAVIDE ALBERTARIO 46, A CARPI" S	67.000,00
2025	PROGETTO N. 09_25 MESSA IN SICUREZZA VERDE AREE SCOLASTICHE.	107.730,10
2025	PREDISPOSIZIONE SCIA PER PRATICA DI PREVENZIONE INCENDI COMPLETA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA FANTI PROG.S5 N. 16/22U.	46.685,15
2025	PROGETTO "SICUREZZA IN COMUNE". REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATO TRA UNIONE TERRE D'ARGINE E UNIONE PIANURA REGGIANA	460.816,00
2025	PROGETTO S5 N. 50/25/U "LAVORI DI SOSTITUZIONE PAVIMENTI E TINTEGGI INTERNI PRESSO LA SCUOLA D'INFANZIA "PEGASO" VIA PLAUTO 6 A CARPI"	74.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**1.329.847,5**

1.2.5 La disponibilità e la gestione del personale

La sezione riporta l'assetto organizzativo dell'ente e la dinamica del personale, in termini di composizione, età, anzianità, competenze e suddivisione tra i servizi gestiti.

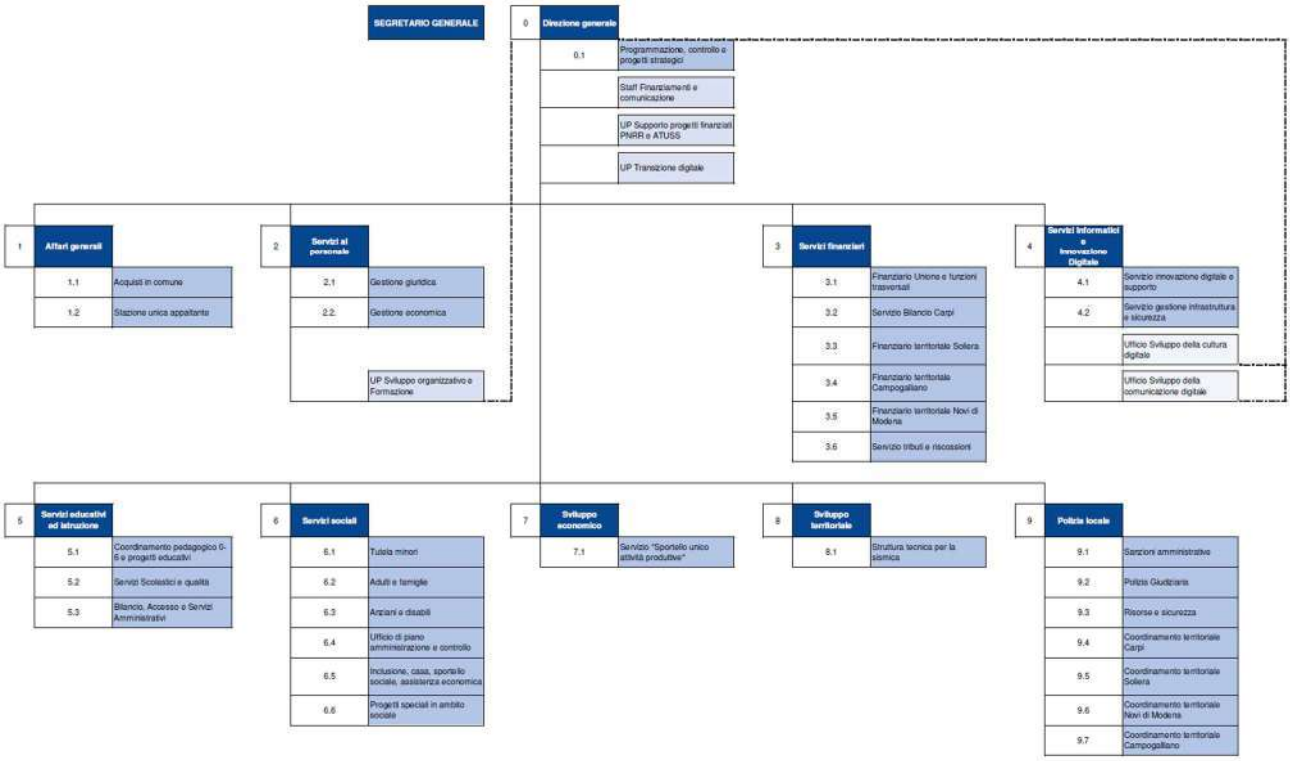
1.2.5.1 L'organigramma dell'ente

L'Unione delle Terre d'Argine ha definito la propria organizzazione con:

- DG n. 89 del 21/07/2021, "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura",
- DG n. 131 del 24/11/2021, "Approvazione della nuova struttura organizzativa",
- DG n. 1 del 19/01/2022, "Istituzione della Unità di progetto denominata "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS""
- DG n. 30 del 09/04/2025 "Istituzione dell'Unità di progetto denominata "Sviluppo organizzativo e Formazione" ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento degli uffici e dei servizi.";
- DG n. 51 del 18/06/2025 "Approvazione "Progetto organizzativo generale del Settore S4" – Nuova denominazione, definizione organigramma di secondo e terzo livello, individuazione delle funzioni assegnate e della dotazione organica.

L'assetto organizzativo approvato rappresenta l'applicazione dei principi di Unione-Unione versus Unione-Intersezione, illustrati in particolare nella relazione allegata alla DG 89/2021.

Tabella 16 - Organigramma dell'Ente – Primo livello, secondo livello e unità di progetto



[Organigramma dell'Unione Terre d'Argine - elaborazione da DGU n. 131 del 24/11/2021 integrata con DGU n. 1 del 19/01/2022, DGU n. 30 del 09/04/2025 e DGU n. 51 del 18/06/2025 - al 18/06/2025]

Tramite il funzionigramma, le delibere di riorganizzazione definiscono inoltre le macro-funzioni di Unione e la loro distribuzione per ogni Settore e Servizio.

1.2.5.2 La gestione del personale dell'ente

L'Unione Terre d'Argine presentava, al 31/12/2024, un organico costituito da 445 dipendenti a tempo indeterminato o ai sensi degli artt. 108 e 110 D. Lgs. 267/2000, da 46 dipendenti non ruolo e da 17 posizioni per cui era prevista l'assunzione, stabilite dal PTFP 24/26 e successive modifiche o integrazioni.

Tabella 17 - Dipendenti Unione al 31/12/2024

	Ruolo e 108 - 110 - 90							
Ente	**dipendenti al 31/12/2023**	**cessati 2024**	**assunti 2024**	**dipendenti al 31/12/2024**	**assunzioni previste al 31/12/2024**	**tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/2024**	**Non Ruolo al 31/12/2024**	**TOTALE**
Unione	443	55	57	445	17	**462**	46	**508**

In data 16 novembre 2022 è stato siglato il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, che prevede un nuovo modello di classificazione, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e diviso in 4 diverse aree: operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed elevate qualificazioni.
L'articolazione delle risorse presenti nell'Ente per area e il relativo fabbisogno, approvato con il PTFP 2023/2025 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati nella tabella seguente.

Tabella 18 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno al 31/12/2024

AREA DAL 01/04/2023	SPECIFICA RETRIBUTIVA	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	ASSUNZIONI AI SENSI ARTT. 108 – 110 - 90	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
OPERATORI					
OPERATORI ESPERTI		2		25	2
ISTRUTTORI	Polizia locale	21		84	4
				75	
ISTRUTTORI (ad esaurimento)	Insegnanti*	1		29	
	Educatori*	3		89	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	Polizia locale	6	5	101	9
				18	
	Insegnanti			11	
	Educatori	13			
DIRIGENTI			3	4	1
DIRETTORE GENERALE			1		
Totale		**46**	**9**	**436**	**17**

** Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.*

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e in conseguenza della possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;

– spesa complessiva di personale calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

La tabella seguente fornisce invece una visione complessiva delle risorse di personale gestite dall'Ente, che fanno capo all'insieme dei servizi erogati sul territorio dell'Unione; la tabella riepiloga infatti la situazione al 31/12/2024 dei dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, evidenziando anche la dinamica delle assunzioni e cessazioni avvenute nell'anno e le previsioni assunzionali.

Tabella 19 - Dipendenti complessivi Unione e comuni aderenti al 31/12/2024

	Ruolo e 108 - 110 – 90							
Ente	**dipendenti al 31/12/2023**	**cessati 2024**	**assunti 2024**	**dipendenti al 31/12/2024**	**assunzioni previste al 31/12/2024**	**tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/2023**	**Non Ruolo al 31/12/2024**	**TOTALE**
Unione	443	55	57	445	17	**462**	46	**508**
Campo-galliano	43	5	4	42	1	**43**	1	**44**
Carpi	210	34	34	210	20	**230**	3	**233**
Novi	25	3	3	25	2	**27**	1	**28**
Soliera	43	9	7	41	2	**43**	0	**43**
Totale	**764**	**106**	**105**	**763**	**42**	**805**	**51**	**856**

Il personale dipendente direttamente da Unione è distribuito tra i Settori delle Terre d'Argine, tra funzioni di line o di staff; alla data del 31/12/2024 il personale risulta destinato per oltre il 76% all'erogazione dei servizi diretti ai cittadini a favore dell'intero territorio dell'Unione, mentre il restante 24% è dedicato al governo dell'ente Unione e allo svolgimento di funzioni trasversali e di staff, sia all'interno dell'Unione stessa che a favore dei Comuni aderenti.

Tabella 20 - Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali

Funzione	Settore	Area	Tempo indeterminato	Inc. 108/110	Tempo determinato	sisma - personale distaccato	Totale	%
line	U5 - Servizi educativi ed istruzione	DIR - dirigenti	1				1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	26		13		39	
		IS - Istruttori	126		5		131	
		OE - Operatori esperti	12				12	
	U5 - Servizi educativi ed istruzione Totale		165		18		183	37,04
	U6 - Servizi Sociali	DIR - dirigenti		1			1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	38	2	6		46	
		IS - Istruttori	14		6		20	
		OE - Operatori esperti	2				2	
	U6 - Servizi Sociali Totale		54	3	12		69	13,97
	U7 - Sviluppo economico	DIR - dirigenti	1				1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	5				5	
		IS - Istruttori	7		1		8	
		OE - Operatori esperti	1				1	
	U7 - Sviluppo economico Totale		14		1		15	3,04
	U8 - Sviluppo territoriale	IS - Istruttori			4	1	5	
	U8 - Sviluppo territoriale Totale				4	1	5	1,01

Funzione	Settore	Area	Tempo indeterminato	Inc. 108/110	Tempo determinato	sisma - personale distaccato	Totale	%
line	U9 - Polizia locale	DIR - dirigenti		1			1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	18				18	
		IS - Istruttori	78		1		79	
		OE - Operatori esperti	4		2		6	
	U9 - Polizia locale Totale		100	1	3		104	21,05
line Totale			**333**	**4**	**38**	**1**	**376**	**76,11**
trasversale	DG - DIREZIONE GENERALE	DIR - dirigenti		1			1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	1				1	
		OE - Operatori esperti	1				1	
	DG - DIREZIONE GENERALE Totale		2	1			3	0,61
	U1 - Affari generali	DIR - dirigenti	1				1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	7	2			9	
		IS - Istruttori	7		1		8	
		OE - Operatori esperti	1				1	
	U1 - Affari generali Totale		16	2	1		19	3,85
	U2 - Servizi al personale	DIR - dirigenti	1				1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	10				10	
		IS - Istruttori	17				17	
		OE - Operatori esperti	1				1	
	U2 - Servizi al personale Totale		29				29	5,87
	U3 - Servizi finanziari	DIR - dirigenti		1			1	
		FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	16	1			17	
		IS - Istruttori	20		6		26	
		OE - Operatori esperti	3				3	
	U3 - Servizi finanziari Totale		39	2	6		47	9,51
	U4 - Servizi informativi	FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	8				8	
		IS - Istruttori	7		1		8	
	U4 - Servizi informativi Totale		15		1		16	3,24
	U8 - Sviluppo territoriale	FE - Funzionari ed Elevata Qualificazione	1			1	2	
		IS - Istruttori	1			1	2	
	U8 - Sviluppo territoriale Totale		2			2	4	0,81
trasversale Totale			**103**	**5**	**8**	**2**	**118**	**23,89**
Totale complessivo			**436**	**9**	**46**	**3**	**494**	**100,00**

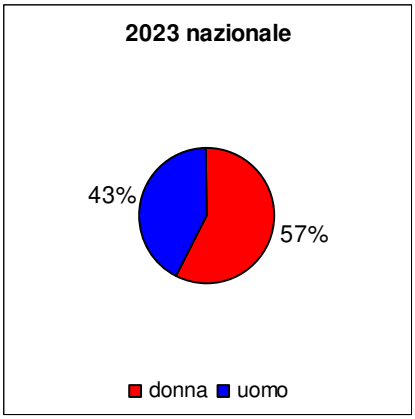
L'analisi di dettaglio dei dati relativi al personale mostra, nel suo complesso, un Ente in cambiamento, in cui è progressivamente in corso un riequilibrio e un potenziamento del personale in queste tre chiavi:

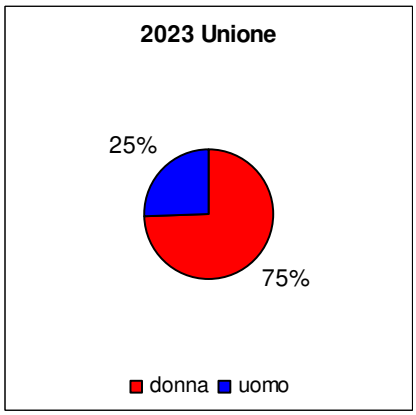
- risposta al turn over a fronte dei pensionamenti
- introduzione di figure professionali più aderenti rispetto ai nuovi bisogni dell'Ente
- potenziamento della sezione più giovane (ma non sempre giovanissima) dei dipendenti, con una formazione media o medio alta

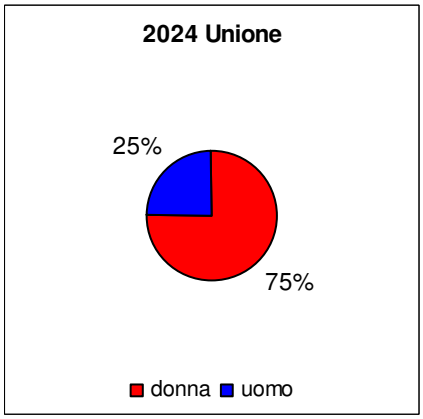
Nell'analisi, i dati sono stati confrontati, quando possibile, con l'analoga informazione contenuta nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno (dati aggiornati al 31/12/2023).

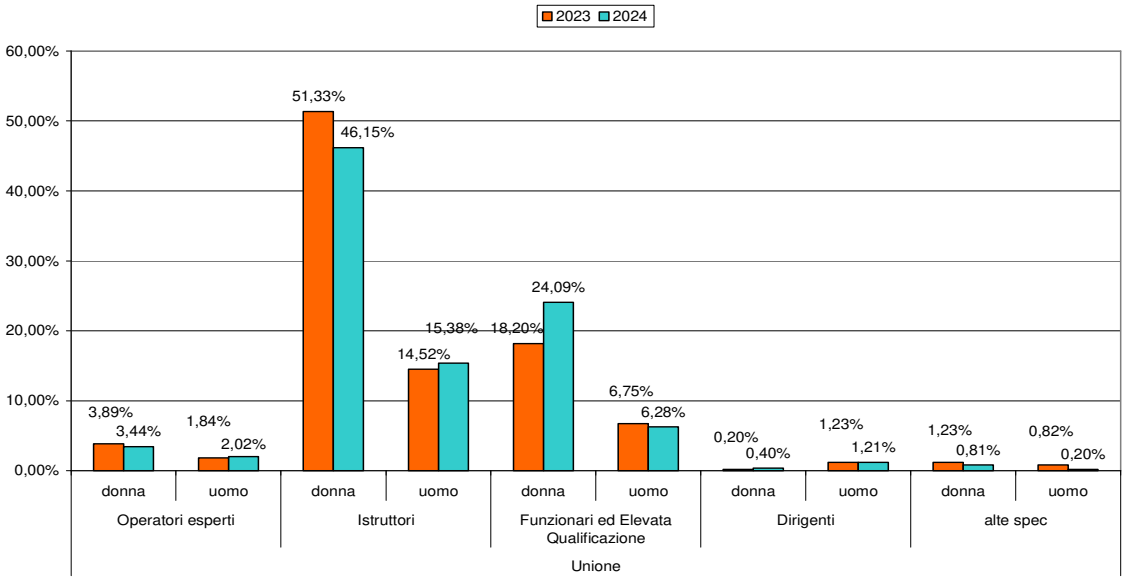
Analisi per sesso:
In relazione alla suddivisione dei dipendenti per sesso, Unione mostra in termini assoluti una netta prevalenza femminile. Spostando l'analisi alle singole aree, si osserva una presenza femminile percentualmente più elevata nell'area operativa, degli istruttori e dei funzionari/EQ e una presenza percentualmente più ridotta nell'area dirigenziale; tra il 2023 e il 2024, si nota un aumento della presenza femminile, soprattutto nell'area dei funzionari/EQ.
Il confronto con il dato nazionale risente in generale delle specificità delle funzioni di Unione, con la prevalenza dei servizi alla persona a tradizionale presenza femminile (istruzione e sociale).

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

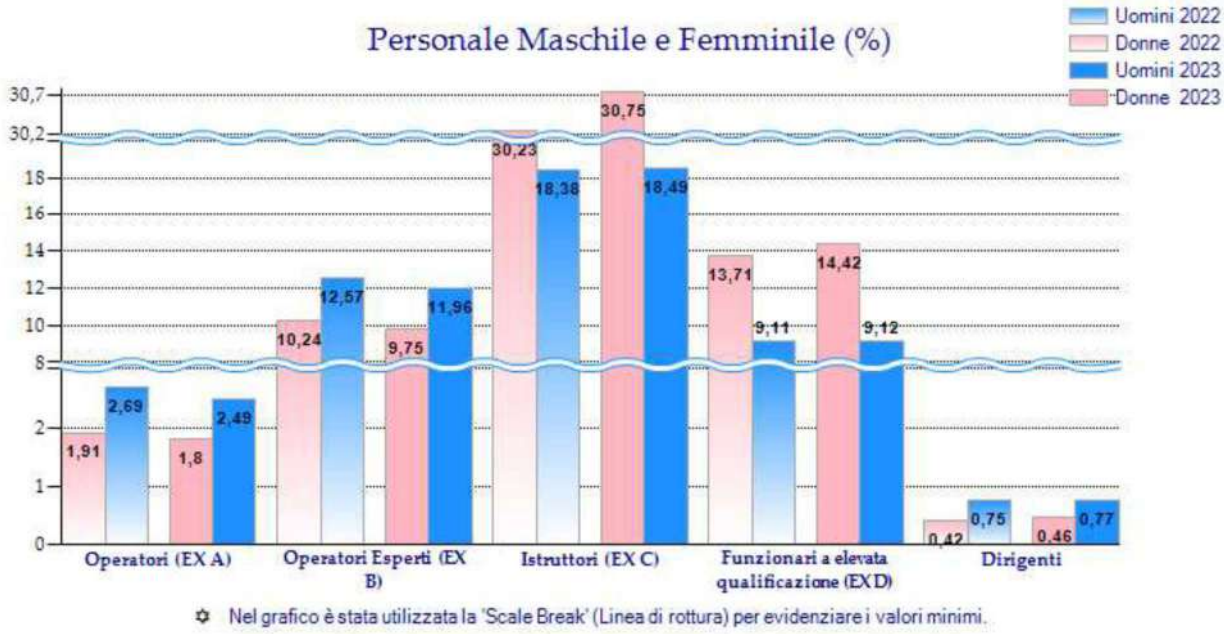








SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



Analisi per età anagrafica:

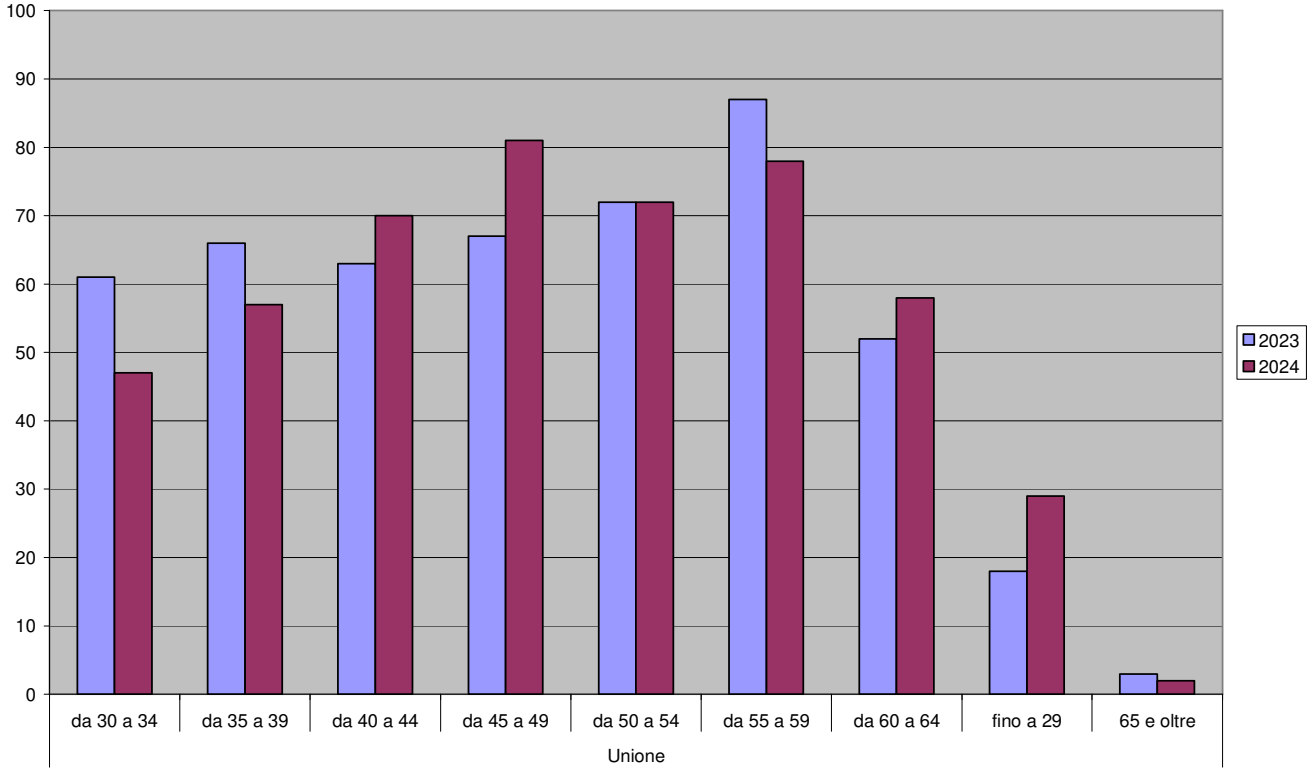
In relazione alla suddivisione dei dipendenti per età, l'analisi evidenzia come negli ultimi anni si sia assistito ad un elevato turnover, che ha causato l'ingresso di dipendenti con una età anagrafica minore, anche se non giovanissimi. Questo, unito ai pensionamenti e alle altre cessazioni, ha portato Unione, negli ultimi 5 anni, ad una struttura più equilibrata dei dipendenti per età. Resta tuttavia una significativa fascia di dipendenti nella classe anagrafica più alta, per cui l'Ente mantiene alta l'attenzione sulle politiche di sostituzione del personale dei prossimi anni.

Rispetto al dato nazionale, Unione mostra una struttura tendenzialmente più giovane, anche se con una certa esperienza e maturità.

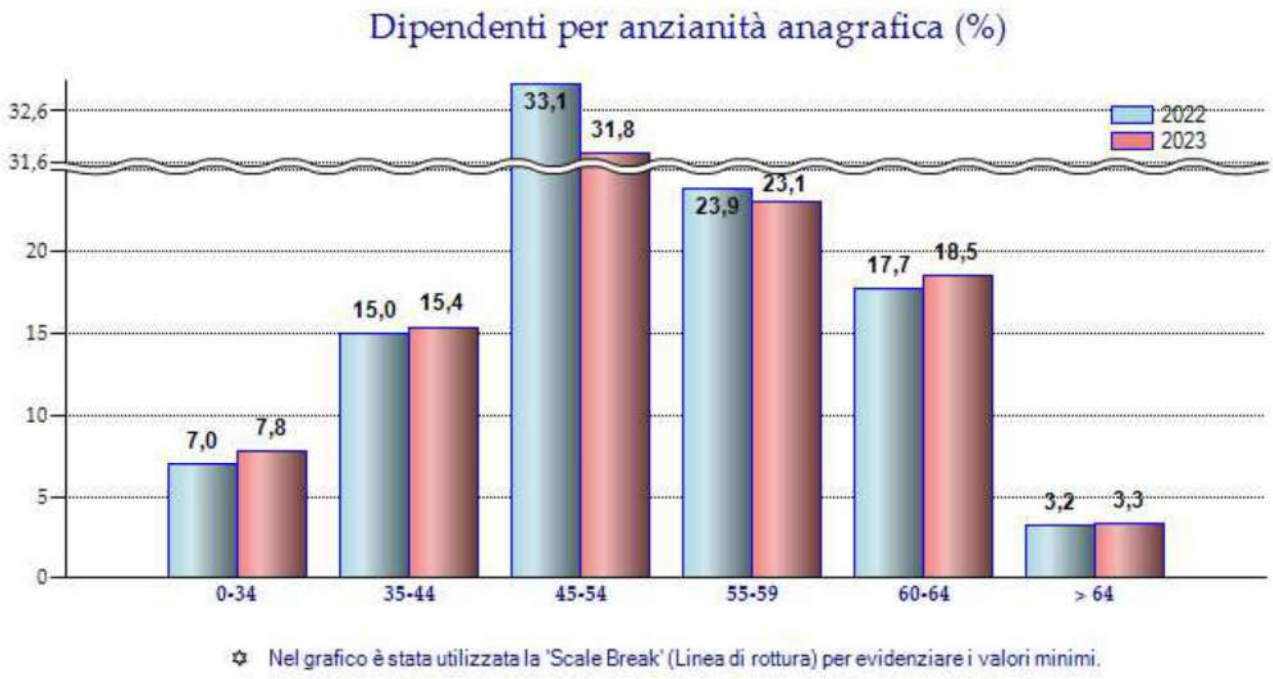
Tabella 21 - Dipendenti: analisi per età anagrafica

anno	fino a 29 anni	tra 30 e 34 anni	tra 35 e 39 anni	tra 40 e 44 anni	tra 45 e 49 anni	tra 50 e 54 anni	tra 55 e 59 anni	tra 60 e 64 anni	oltre 65 anni
2024	5,87%	9,51%	11,54%	14,17%	16,40%	14,57%	15,79%	11,74%	0,40%
2023	3,74%	12,68%	12,68%	13,10%	13,72%	14,55%	18,09%	10,81%	0,62%
2022	5,79%	10,95%	10,54%	13,84%	15,91%	15,50%	16,53%	10,33%	0,62%
2021	2,67%	7,77%	11,17%	14,81%	15,78%	17,72%	17,96%	12,14%	0,00%
2020	1,70%	8,03%	11,68%	15,09%	15,57%	17,52%	21,17%	9,25%	0,00%
2019	1,25%	6,23%	13,97%	12,97%	14,46%	18,70%	24,69%	7,48%	0,25%
2018	0,00%	6,03%	12,06%	12,81%	15,08%	20,85%	25,38%	7,04%	0,75%
Unione 2024	15,38		25,71		30,97		15,79	11,74	0,40
Nazionale 2023	7,8		15,4		31,8		23,1	18,5	3,3
diff	7,58		10,31		-0,83		-7,31	-6,76	-2,90
Unione 2023	16,42		25,78		28,27		18,09	10,81	0,62
Nazionale 2023	7,8		15,4		31,8		23,1	18,5	3,3
diff	8,62		10,38		-3,53		-5,01	-7,69	-2,68

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE

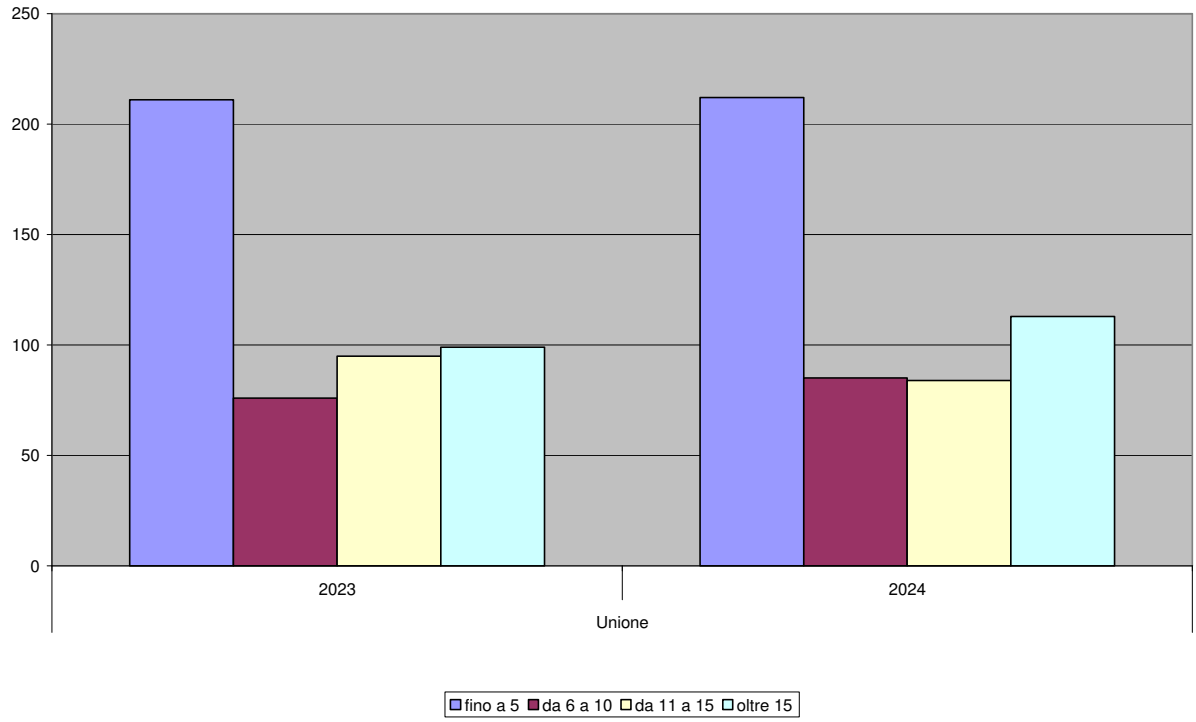


Analisi per anzianità di servizio:
La tabella successiva illustra la ripartizione dei dipendenti per anzianità di servizio presso l'ente. Per poter comprendere meglio il dato, si precisa che l'Unione è stata istituita nel 2006 e che a partire da tale data i servizi sono stati via via trasferiti in Unione, con contestuale trasferimento dei dipendenti assegnati ai settori/servizi interessati:

- 2016: servizi finanziari
- 2014: protezione civile, centrale unica di committenza
- 2012: servizi per il personale, sistema interbibliotecario
- 2011: servizi informativi, servizi sociali, Sportello Unico Attività Produttive
- 2008: ufficio di Piano
- 2007: servizi di polizia locale, servizi di istruzione

Si segnala anche che, dal 1/1/2022, è stato effettuato un secondo trasferimento di personale legato al potenziamento del SUAP (backoffice) e alla riorganizzazione dei servizi generali e della centrale unica di committenza/servizi economali.
Contestualmente, Unione ha provveduto ad assumere anche nuovi dipendenti non provenienti dai Comuni aderenti, attraverso procedure di concorso, di mobilità e di altro genere da inserire sia nei servizi e nelle funzioni trasferite dai Comuni che nelle nuove funzioni/servizi istituiti direttamente in Unione.
Questa dinamica fa sì che, non essendo rilevata l'anzianità di servizio maturata presso enti pubblici diversi dall'Unione, non figurino dipendenti con anzianità superiore ai 18 anni; in base alle premesse fatte Unione conta un numero consistente di dipendenti con anzianità di servizio assoluta maggiore di quella rappresentata in questa sede, tra cui tutti quelli derivanti da conferimenti di funzioni dai Comuni aderenti.
Analizzando la parte inferiore della scala, tuttavia, si nota una maggior presenza di personale "giovane", derivante dalle nuove assunzioni.
Stante le specificità sopra riportate, si segnala che il dato non è confrontabile rispetto ai parametri nazionali, che considerano l'anzianità di servizio complessiva all'interno della Pubblica Amministrazione.

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



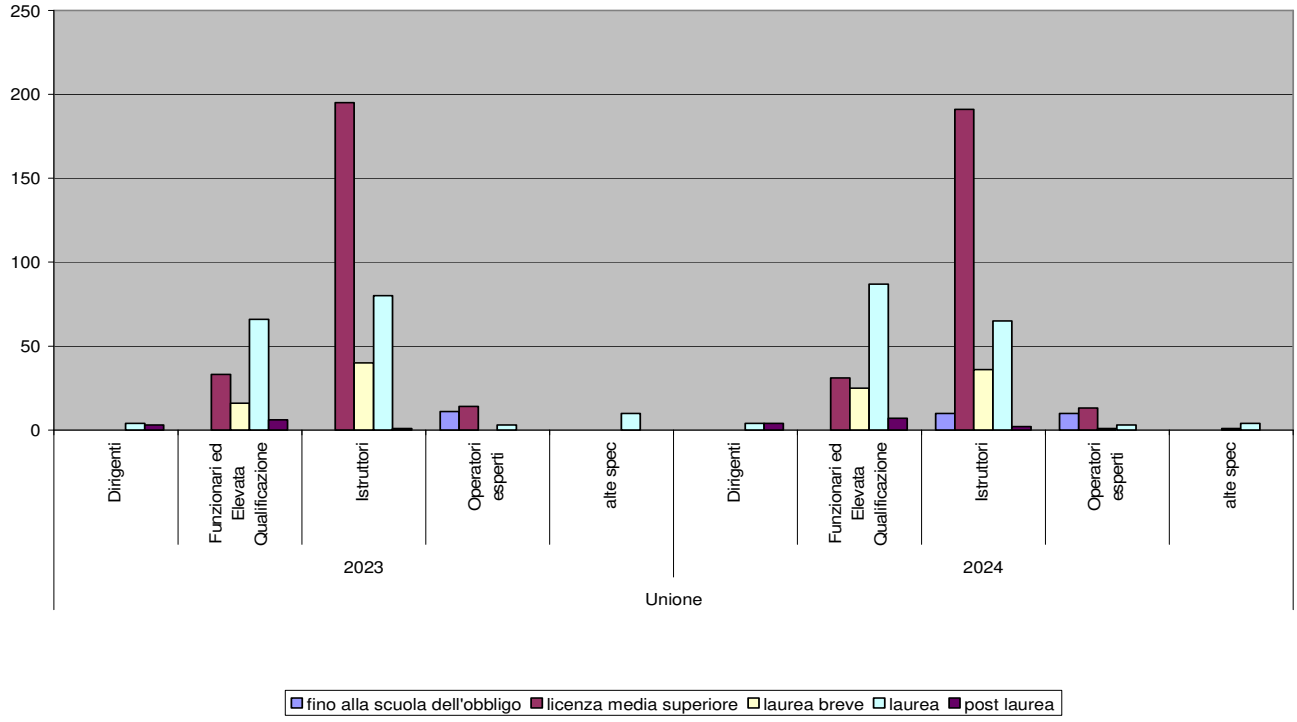
Analisi per titolo di studio:
In merito alla suddivisione dei dipendenti in base al titolo di studio posseduto, si evince la progressiva diminuzione del personale in possesso di licenza media superiore e l'aumento dei dipendenti laureati.
Il dato è in linea con l'andamento rilevabile nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno, con dati aggiornati al 31/12/2023.

Tabella 22 - Dipendenti: analisi per titolo di studio

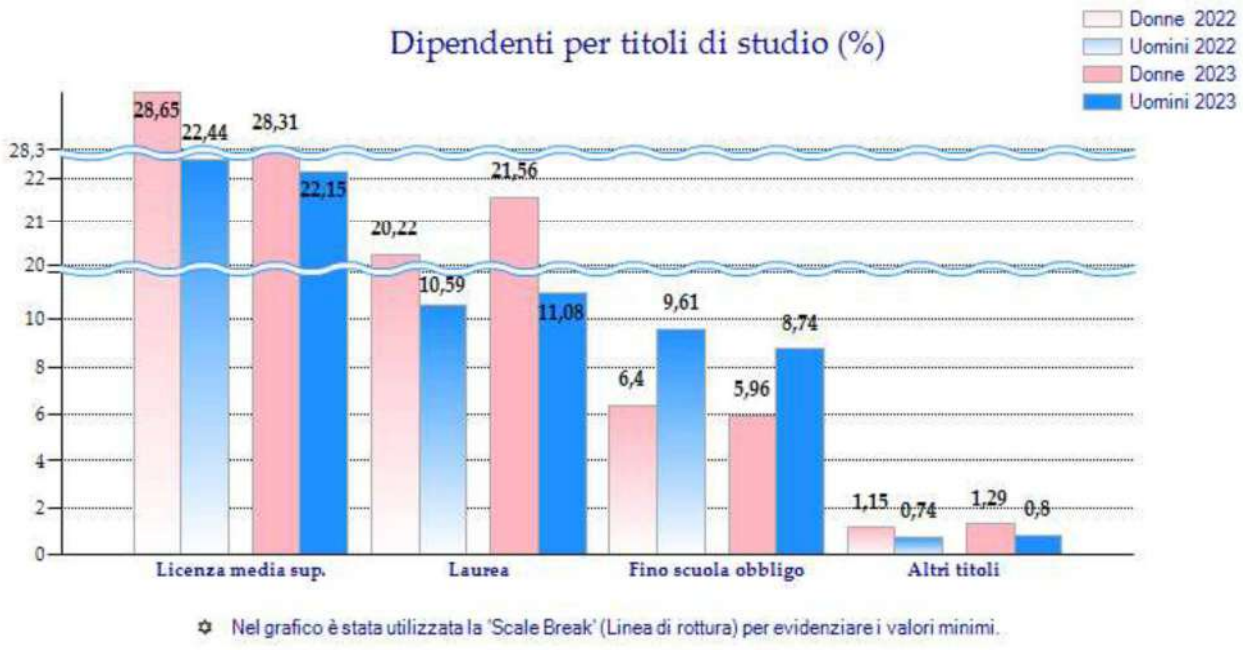
qualifica sintetica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	LICENZA MEDIA SUPERIORE	LAUREA BREVE	LAUREA	POST LAUREA
Dirigenti				4	4
Funzionari ed Elevata Qualificazione		31	25	87	7
Istruttori	10	191	36	65	2
Operatori esperti	10	13	1	3	
altre spec			1	4	
	20	**235**	**63**	**163**	**13**

UNIONE 2024	4,05	47,57	45,75	2,63
Nazionale 2023	14,7	50,46	32,64	2,09
diff	-10,65	-2,89	13,11	0,54
UNIONE 2023	2,29	50,31	45,32	2,08
Nazionale 2023	14,7	50,46	32,64	2,09
diff	-12,41	-0,15	12,68	-0,01

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



1.2.5.3 Contesto normativo in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

La normativa nazionale ha fissato diverse limitazioni alla spesa di personale degli enti locali, che si sono evolute nel tempo. Attualmente per le Unioni di comuni vigono le seguenti limitazioni:

Tabella 23 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 562, della L. 296/2006	***Spesa totale di personale*** Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.
Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 *Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016* *Deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della*	***Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile*** Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Corte dei conti	Per espressa previsione normativa sono escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.
Art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001 / Art. 1, comma 612, legge 234/2021 *Articolo 13, commi 6-8, CCNL 16.11.2022* *Orientamenti ARAN CFL 207, 209 e 254*	Possono essere effettuate progressioni verticali in sede di prima attuazione del CCNL anche a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 612, legge 234/2021 (0,55% del monte salari 2018). Le progressioni effettuate a valere su tali risorse sono in deroga ai vincoli sull'adeguato accesso dall'esterno. Le progressioni verticali nel limite del finanziamento specifico non generano né consumano capacità assunzionale (art. 1, comma 612, legge 234/2021).
Art.1, comma 229, della legge n.208/2015 e articolo 14-bis decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019	**Turn-over del personale** L'art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. È altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.
Art. 1, commi 126 e 127, Legge n. 207/2024	Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità sono calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni. Agli oneri derivanti dall'acquisizione di personale all'esito dei processi di mobilità si provvede nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente. Le disposizioni di cui al comma 126 si applicano alle procedure di mobilità attivate successivamente alla data di entrata in vigore della stessa legge.
Art. 3, comma 5-sexies, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dall'art. 13, comma 5-ter, del d.l. 4/2022, convertito in legge 25/2022.	E' stato possibile utilizzare la capacità assunzionale generata da cessazioni avvenute in corso d'anno solo fino all'anno 2024.
Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017	***Trattamento accessorio del personale*** Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, fondo retribuzione di posizione e risultato degli incaricati di E.Q.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Tale norma nel tempo ha subito diverse deroghe.
Art. 32, comma 5, del TUEL	I comuni possono cedere capacità assunzionale all'unione se si trovano nella fascia di virtuosità del d.m. 17 marzo 2020. Con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 25 maggio 2023, il Comune di Soliera ha ceduto capacità assunzionale a tempo indeterminato per un controvalore di 130.000 euro.

Inoltre poiché la spesa di personale delle Unioni si ribalta sui comuni (che devono rispettare i vincoli di spesa storica dell'art. 1, comma 557 e ss., della legge 296/2006 e i parametri di virtuosità derivanti dall'articolo 33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 e del d.m. 17 marzo 2020, stabiliti in tre fasce), la politica assunzionale dell'Unione delle Terre d'Argine è influenzata anche dalla capacità di spesa dei comuni aderenti.

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Si specifica inoltre che, nella presente sezione, con la dicitura "spesa di personale" si fa riferimento solo alla spesa soggetta a limite (ex art. 1, comma 562, della L. 296/2006). In primo luogo, quindi, va considerato che la spesa di personale calcolata ai fini della verifica del limite non comprende:
- gli incrementi contrattuali post 2008 (anno di riferimento della spesa storica del limite stesso)
- le spese etero-finanziate a carico di finanziamenti comunitari o di privati;
- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese di personale rimborsato da soggetti terzi (comandi in uscita);
- i trattamenti accessori a carico di altri soggetti (straordinario elettorale);
- altre voci minori di trattamento accessorio.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.
Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Personale nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016, SUAP e Centrale Acquisti dal 2022), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari, a decorrere dal 2022, a € **17.629.544,92**, come ricostruito nella tabella seguente:

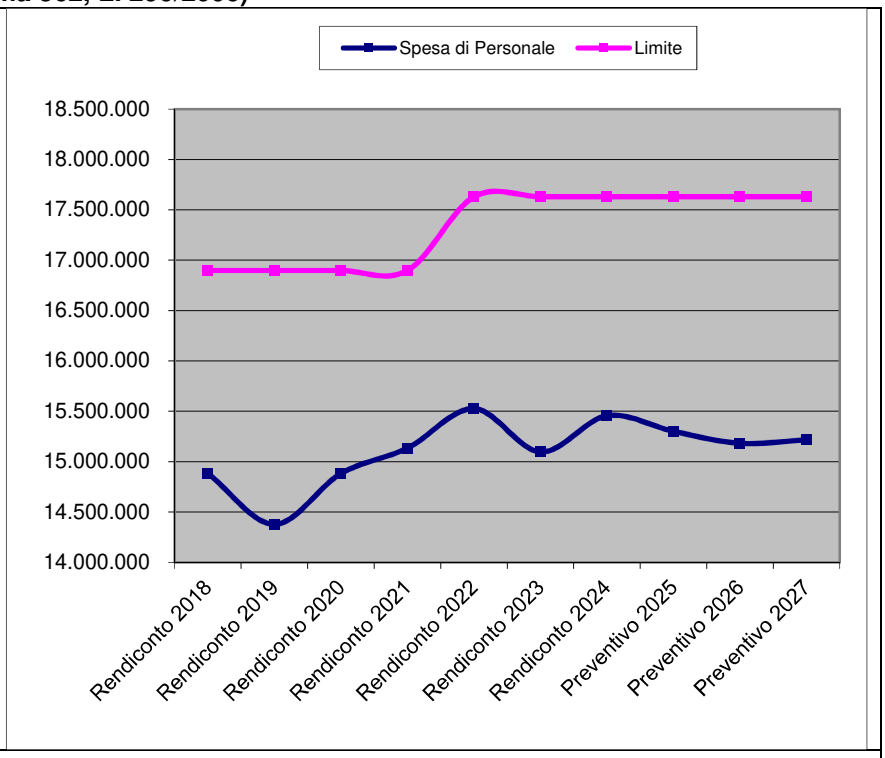
Tabella 24 - Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione

Decorrenza	Limite di riferimento ai fini del comma 562	*di cui* quota incrementale per funzione trasferite	Note
dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Rendiconto 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Personale
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)
dall'anno 2022	17.629.544,92	732.285,04	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2022: SUAP e Centrale Acquisti

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, per quanto compatibili con il Bilancio di previsione 2025-2027, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **17.629.544,92** (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008 e fino al 2022 compreso), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 25 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

Esercizi	Spesa di personale
Limite = valore 2008	16.897.259,88 (dal 2016 al 2021) 17.629.544,92 (dal 2022)
Rendiconto 2018	14.883.648,71
Rendiconto 2019	14.377.877,55
Rendiconto 2020	14.882.199,57
Rendiconto 2021	15.133.882,62
Rendiconto 2022	15.526.252,88
Rendiconto 2023	15.096.084,14
Rendiconto 2024	15.455.771,46
Preventivo 2025*	15.301.446,79
Preventivo 2026*	15.181.861,26
Preventivo 2027*	15.215.520,57



(*) valori 2025-2027 da Bilancio di previsione

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale, secondo i criteri del "ribaltamento" definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).

L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena

continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per **personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

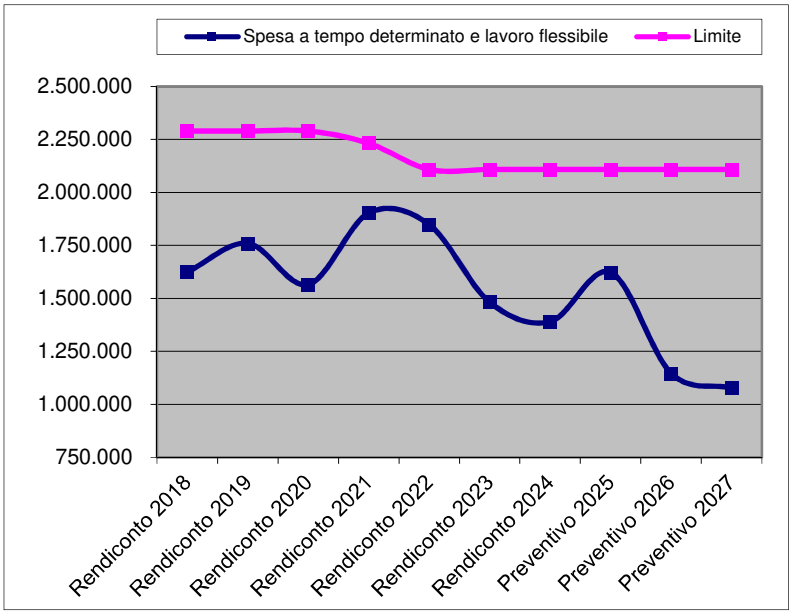
Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo, a decorrere dal 2022, in aumento a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite), delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per quanto compatibili con il Bilancio di previsione 2025-2027, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.108.858,14** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009*	**2.289.861,14** (fino al 2020) **2.232.097,63** (per il 2021) **2.108.858,14** (dal 2022)
Rendiconto 2018	1.624.216,19
Rendiconto 2019	1.760.096,32
Rendiconto 2020	1.565.420,02
Rendiconto 2021	1.902.838,32
Rendiconto 2022	1.848.257,94
Rendiconto 2023	1.481.946,70
Rendiconto 2024	1.390.332,99
Preventivo 2025**	1.622.864,21
Preventivo 2026**	1.147.013,84
Preventivo 2027**	1.077.151,80



(*) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione
(**) valori 2025-2027 da Bilancio di previsione

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per il **trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per quanto compatibili con il Bilancio di previsione 2025-2027, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.364.198,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché in riduzione, a seguito della ricostituzione, in diminuzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016).

Tabella 27 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2025-2027 (*)
Fondo Dirigenza (**)	268.443,00	268.443,00
Fondo risorse decentrate (**)	1.584.468,00	1.584.468,00
Fondo lavoro straordinario	156.967,00	156.967,00
Fondo per titolari incarichi di E.Q.	354.320,00	354.320,00
Totale risorse per trattamento accessorio	**2.364.198,00**	**2.364.198,00**

(*) valori da Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027
(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in aumento rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione invece in riduzione, per la quota afferente alla macro-categoria del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016.

A decorrere dal 2025 l'articolo 14, comma 1-bis, del d.l. 25/2025, convertito in legge 69/2025 ha previsto: "*al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali*". La disposizione è stata oggetto di chiarimento da parte della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 175706 del 27 giugno 2025.

La nota conferma che la disposizione si applica a regioni, città metropolitane, province e comuni. Non si applica invece "*ai restanti enti locali definiti dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e agli enti strumentali delle regioni e degli enti locali*".
La RGS afferma tuttavia che la norma "*sebbene non comprenda direttamente tra gli enti destinatari anche le Unioni di comuni, può essere applicato alle stesse in via indiretta … i comuni possano cedere alle Unioni dei comuni a cui aderiscono una quota dell'incremento delle risorse affluite alla componente stabile dei propri Fondi*", in base a quanto stabilito dall'articolo 32, comma 5, del TUEL e nella sentenza del Consiglio di Stato 17 settembre 2024, n. 76055, che conferma la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, n. 5/2022/PAR6, relative alla cessione di capacità assunzionali dai comuni alle rispettive unioni.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

A giugno 2024, nei Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera, si sono tenute le elezioni amministrative che hanno portato all'elezione dei nuovi Sindaci e all'approvazione delle nuove Linee di Mandato; tali Linee, unitamente a quelle già approvate dal Comune di Novi di Modena nella tornata elettorale di giugno 2022, costituiscono il punto di partenza per i nuovi Indirizzi Generali di Governo di Unione.

La programmazione 2024-2029[28], proposta con il DUP e completata con la relativa Nota di Aggiornamento, ha posto particolare attenzione alla sinergia e correlazione degli obiettivi strategici del singolo Comune con l'Unione individuando dei legami funzionali al loro raggiungimento; i cinque Enti dell'Unione hanno infatti «perimetri aperti», che si intersecano tra loro per il raggiungimento degli obiettivi comuni. In particolare, si evidenzia che la stesura coordinata e la condivisione degli obiettivi strategici ha fatto sì che le Linee programmatiche dei cinque enti presentino assonanze e richiami, in quanto ogni Ente realizza le azioni e persegue gli obiettivi propri e comuni in base alle proprie competenze e specificità.

La soluzione grafica scelta per rappresentare la programmazione rende in modo immediato e visivo i collegamenti tra i Comuni e l'Unione, esplicitando anche il contributo dei rispettivi GAP (gruppo amministrazione pubblica) nel raggiungimento degli obiettivi:

- nei Comuni, la programmazione viene rappresentata con:
    - una linea continua quando viene realizzata direttamente dal comune stesso tramite le proprie strutture interne,
    - una linea tratteggiata quando è legata a conferimenti di competenze, attività e servizi in Unione,
    - una linea in parte continua e in parte tratteggiata (o una linea puntinata) quando contiene sia attività dirette che attività conferite in Unione.

  Allo stesso modo, gli Enti del GAP coinvolti nella realizzazione degli obiettivi vengono rappresentati con una linea continua quando collegati direttamente al Comune, con una linea tratteggiata quando sono collegati a Unione.
- in Unione, la programmazione viene rappresentata con:
    - una linea continua per tutte le attività, in quanto sia le attività conferite che le attività dirette sono proprie dell'ente Unione,
    - lo stemma dei Comuni, per esplicitare il collegamento con la loro programmazione; lo stemma si completerà, ai livelli operativi, con l'indicazione delle linee programmatiche dei Comuni attuate in Unione.

  Si ricorda che tutte le azioni di Unione, in particolare per i servizi conferiti, sono svolte in attuazione del mandato dei Comuni; la presenza della correlazione e dello stemma esprime una specifica assonanza.
  Gli Enti del GAP di Unione coinvolti nella realizzazione degli obiettivi vengono rappresentati con una linea continua.

Si precisa che, a seguito dei nuovi Indirizzi Generali di Unione, il Comune di Novi ha adeguato le proprie parti degli indirizzi strategici in cui si richiamavano azioni di Unione, aggiornandole con i nuovi obiettivi approvati.

Tale metodologia punta a migliorare:

[28] indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2024

- la comunicazione pubblica (interna ed esterna),
- la gestione della programmazione,
- l'individuazione e la rendicontazione del beneficio pubblico (PIAO)
- la rendicontabilità dei risultati raggiunti.

1.3.1 Gli Indirizzi strategici

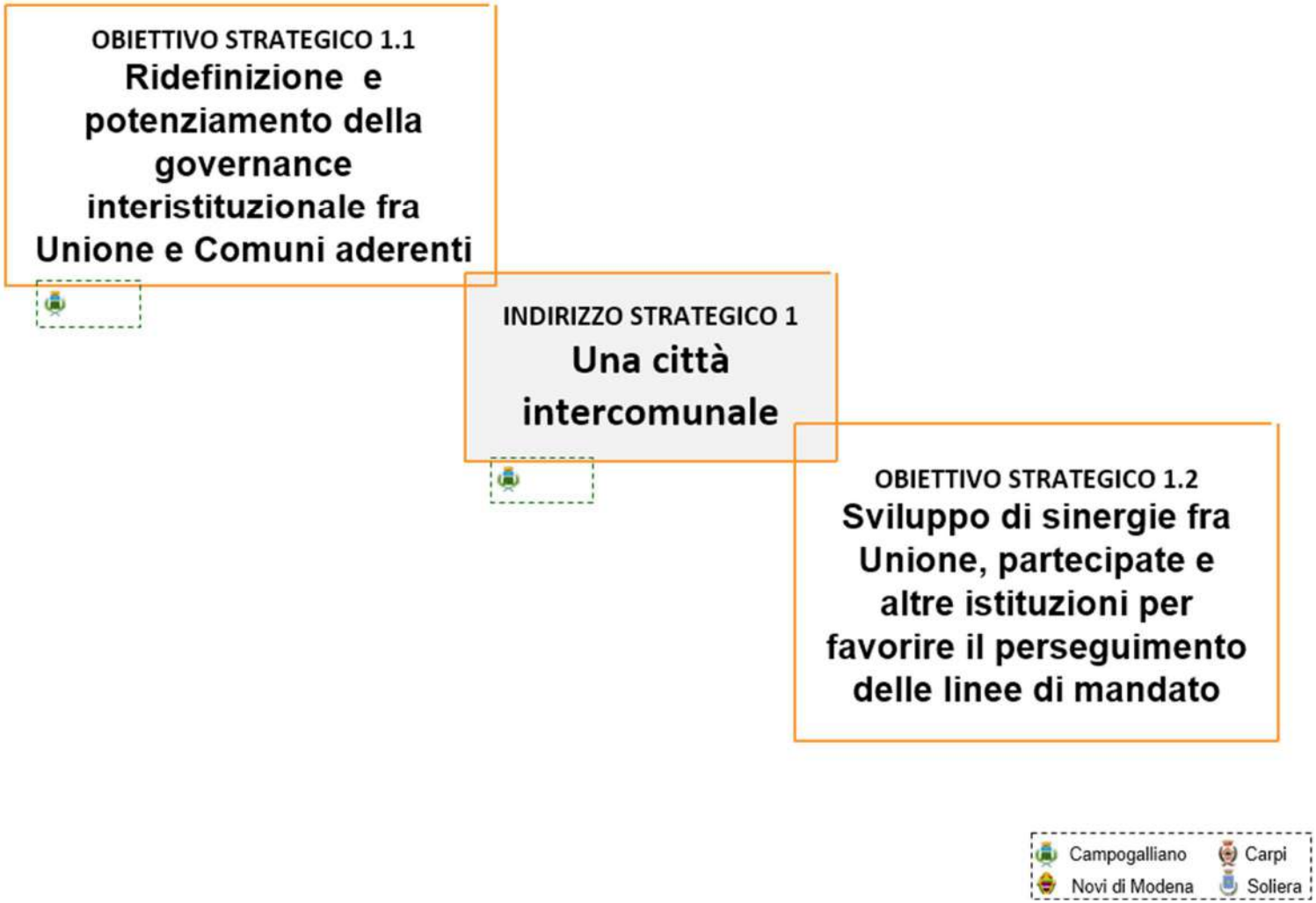
Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico di Unione, composto dagli indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici verranno ulteriormente specificati in obiettivi operativi, e concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Tabella 28 - Indirizzi strategici 2024-2029

1.3.1.2 Indirizzo strategico 1: Una città intercomunale

Tabella 29 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico	01	Una città intercomunale	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione

Un Ente intercomunale è espressione dei singoli territori che lo compongono e di una unica visione di sviluppo umano e relazione.
L'Unione delle Terre d'Argine si prefigge di rimanere sempre vigile, di favorire strumenti coinvolgenti e partecipati, di strutturare un'organizzazione funzionale e rappresentativa. per essere "città" come luogo della rappresentanza, "diffusa" e "intercomunale" come espansione uniforme sull'intero territorio.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)	● Direzione Generale (Daniele Cristoforetti) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione

Unione valorizza gruppi, commissioni consiliari e direttivi d'area, favorendo scambio e partecipazione dei Comuni aderenti; valuta l'opportunità di revisionare lo Statuto dell'Unione e le convenzioni di funzioni trasferite per renderle più aderenti alla visione espressa dai nuovi Indirizzi e per definire politiche/azioni congiunte, adeguate ai nuovi contesti, attente al singolo territorio. Unione lavora inoltre per rendere "parlanti" e interconnessi gli strumenti di programmazione (DUP-PIAO), creando una filiera condivisa tra gli Enti e migliorando comunicazione/rendicontazione istituzionale.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)	● Direzione Generale (Daniele Cristoforetti) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Sviluppo di sinergie fra Unione, partecipate e altre istituzioni per favorire il perseguimento delle linee di mandato	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione

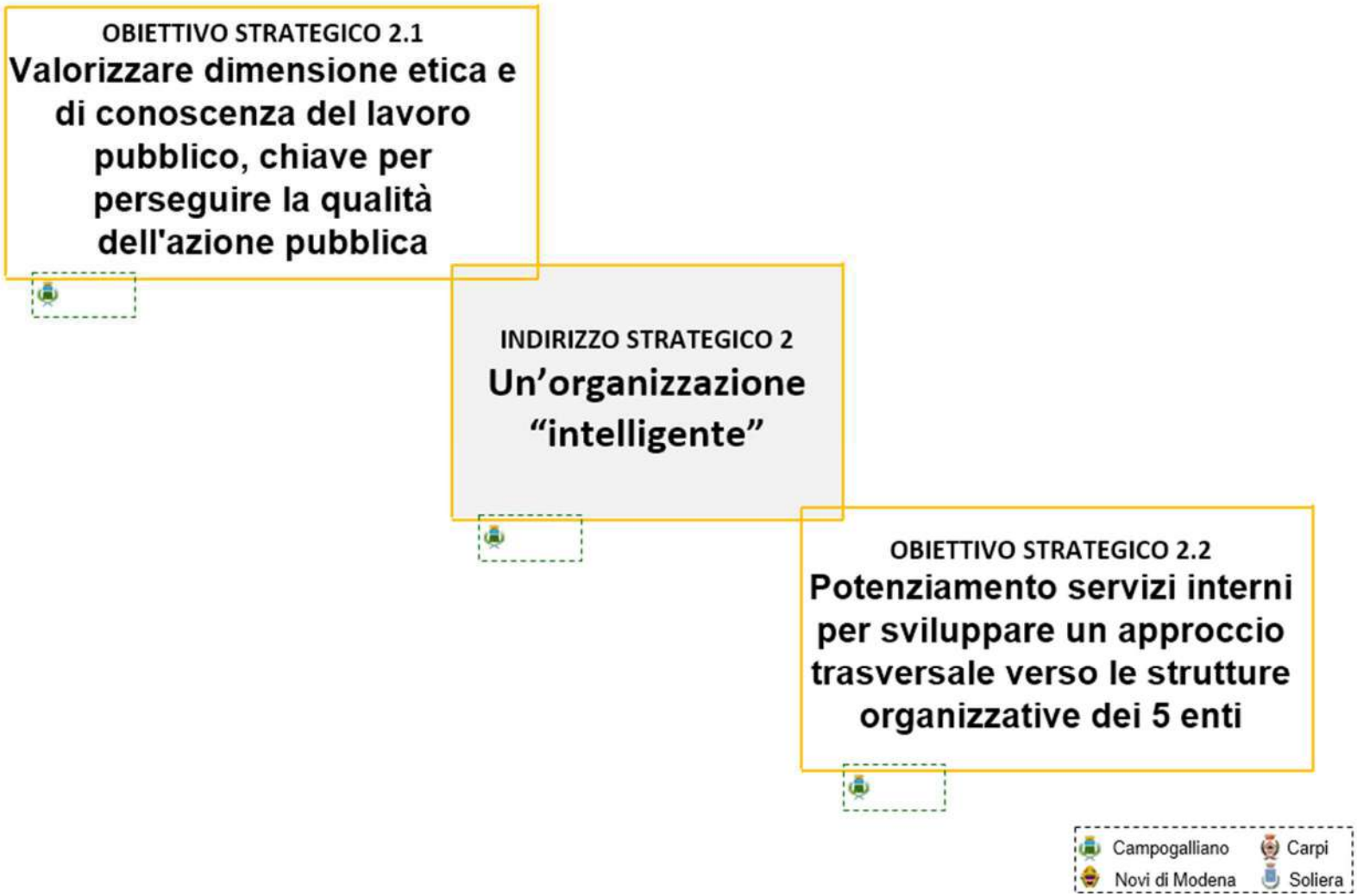
Unione si propone di individuare politiche e relazioni con altri Enti che permettano di valorizzare i servizi dell'Unione e dei Comuni in un'ottica sovra-provinciale, per accrescere e ottimizzare l'offerta rivolta a cittadini e imprese

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)	● Direzione Generale (Daniele Cristoforetti)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano:	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.2 Indirizzo strategico 2: Un'organizzazione "intelligente"

Tabella 30 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico	02	Un'organizzazione intelligente	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: Nel 2024-2029 l'impatto dell'intelligenza artificiale avrà un importante ruolo sull'organizzazione del lavoro anche pubblico: una rivoluzione che va governata. Policy adeguate, nuove competenze e profili professionali saranno gli elementi chiave: l'"organizzazione intelligente" dovrà superare gli stereotipi del lavoro pubblico, valorizzare la dimensione etica del lavoro pubblico, sviluppare conoscenze e comportamenti qualificanti, distintivi e attrattivi.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) ● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Personale (Mario Ferrari) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: Unione investe nello sviluppo di specifiche politiche di selezione e valorizzazione del personale, attraverso accordi con le agenzie formative, sviluppo di sistemi incentivanti e offerta di strumenti di conciliazione di vita lavoro (lavoro agile, welfare aziendale, …).
L'ente promuove inoltre la formazione sulle conoscenze e sulle competenze e lo sviluppo di skill diffuse nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) ● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Personale (Mario Ferrari) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

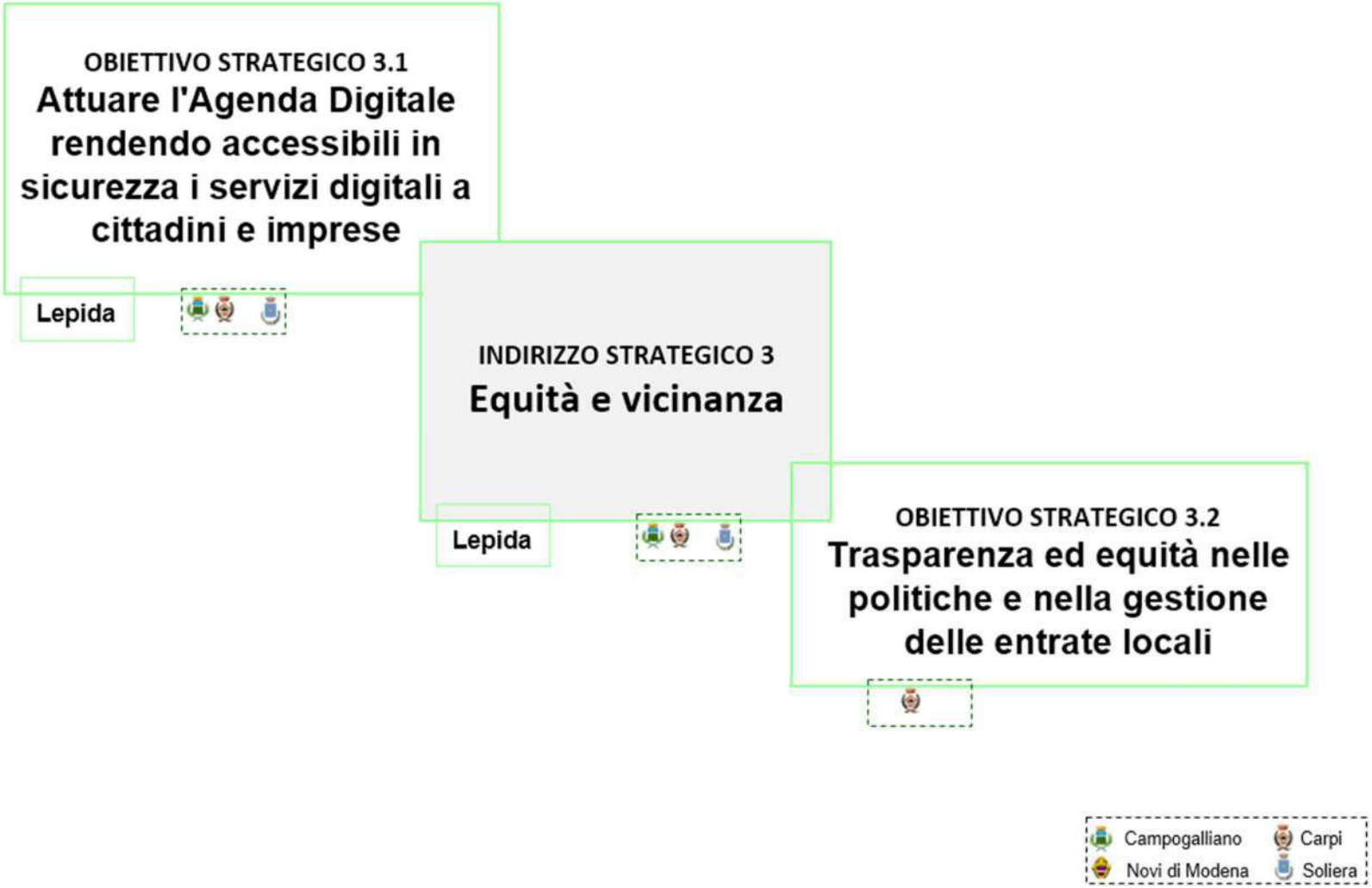
Descrizione: Unione valorizza i processi interni di digitalizzazione, capaci di "governare la macchina" anche dal punto di vista micro organizzativo e di rendere l'impatto della tecnologia a servizio dei cittadini, delle imprese e del territorio, dando spazio all'approccio user experience, adottando verso l'esterno interfaccia digitali inclusive e trasparenti, perché efficienti e chiare; l'Ente promuove inoltre un approccio trasversale dei servizi di staff, quali il servizio acquisti, sviluppando conoscenze a supporto di tutti i processi gestionali e di progetto.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) ● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Affari Generali (Susi Tinti) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.3 Indirizzo strategico 3: Equità e vicinanza

Tabella 31 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico	03	Equità e vicinanza	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: La prossimità dei servizi rappresenta per i nostri Enti una linea comune per porre sempre al centro la relazione con il cittadino: realizzare la transizione digitale significa sostenere tale relazione, senza annullare la dimensione fisica. La vicinanza ai cittadini e alle imprese comporta anche l'equità nei servizi erogati e nel prelievo fiscale del territorio: l'applicazione dei nuovi principi previsti dal Piano Urbanistico Generale ne è strumento.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) ● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Direzione Generale (Daniele Cristoforetti) ● Settore Servizi Finanziari (Antonio Castelli) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-) ● Settore Sviluppo Territoriale (Renzo Pavignani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: Imprese: X	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: X ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: L'ente promuove la presenza di facilitatori digitali integrati con i servizi dei Comuni e dell'Unione e la realizzazione di un laboratorio digitale diffuso, al fine di ridurre il digital divide, promuovere la cultura digitale, favorire l'apertura di nuove start-up per attrarre nomadi digitali; l'ente, inoltre, si propone di sensibilizzare i soggetti deputati a procedere nella copertura del territorio con la banda ultralarga per tutti. Unione attua la strategia digitale investendo sulla sicurezza informatica dei dati pubblici detenuti dagli Enti, per tutelare un patrimonio dell'intera comunità.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)	● Direzione Generale (Daniele Cristoforetti) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: X ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

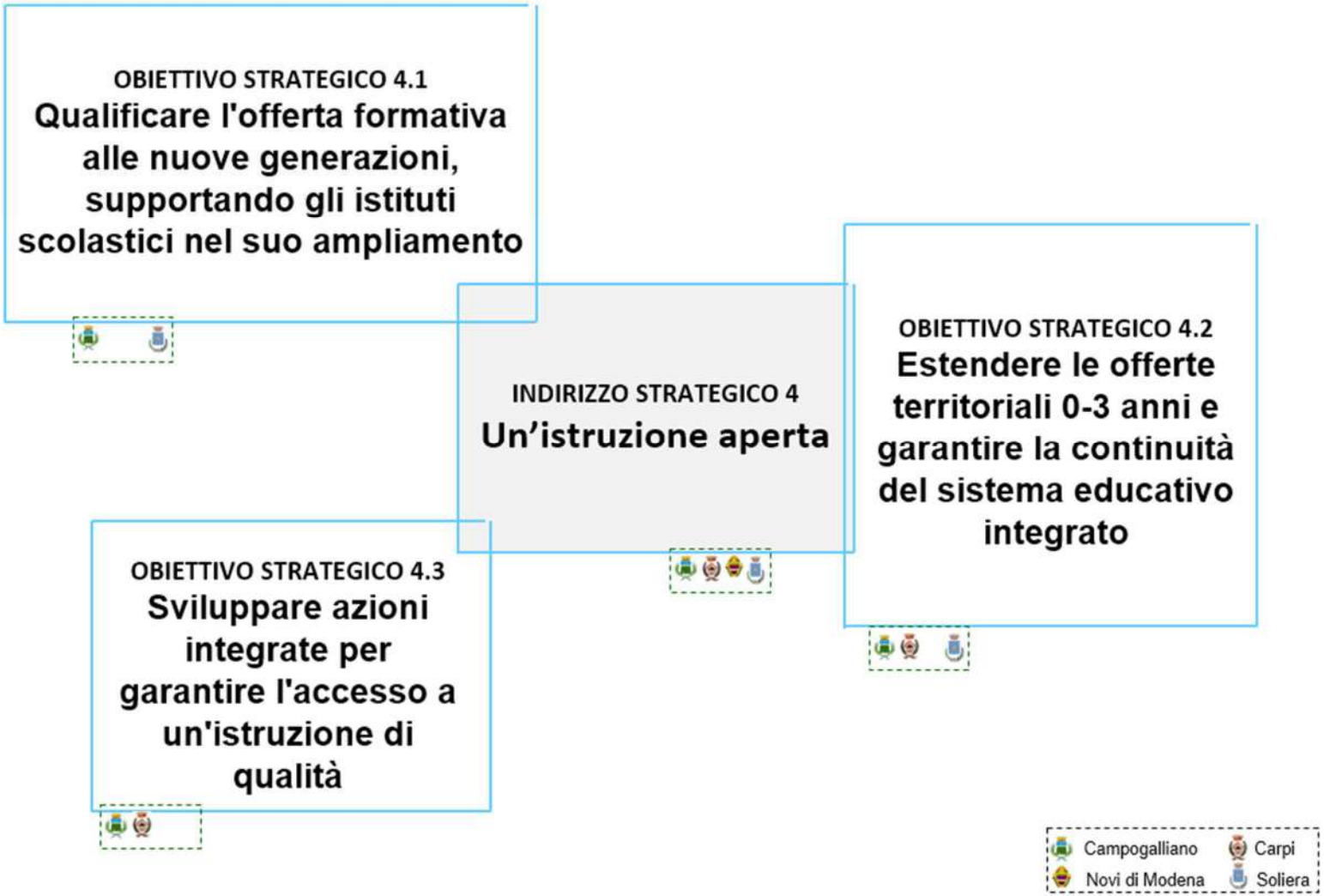
Descrizione: Unione intende attualizzare i valori del territorio al nuovo strumento urbanistico, perseguendo criteri di equità; per questo si propone di curare le relazioni informative con la città sui temi di fiscalità locale, fornire un supporto diretto per la loro gestione e programmare la successiva fase di controllo. L'Ente sviluppa strumenti per l'assistenza ai "Fragili," per garantire l'efficacia dell'azione durante le emergenze e la programmazione degli interventi assistenziali

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Transizione digitale; Bilancio e Tributi; Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) ● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Servizi Finanziari (Antonio Castelli) ● Settore Sistemi Informativi (Daniele Cristoforetti - interim-) ● Settore Sviluppo Territoriale (Renzo Pavignani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano:	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.4 Indirizzo strategico 4: Un'istruzione aperta

Tabella 32 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico	04	Un'istruzione aperta	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: La visione di lungo periodo a base della solida rete formativa sinora sviluppata dagli Enti sul territorio rimane un punto fermo anche in questo contesto complesso e variabile che la mette in discussione; in questa visione, il Patto per la scuola, strumento di sintesi dei soggetti del territorio, si conferma l'occasione per proporre un'istruzione in linea con i tempi, una scuola oltre i modelli autoreferenziali che coglie l'evolversi della società e propone una formazione capace di futuro.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Servizi Educativi e Scolastici; Pari Opportunità; Coordinamento delle Politiche Giovanili (Daniela Tebasti)	• Settore Servizi Educativi e Istruzione (Francesco Scaringella)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: Unione persegue un'offerta formativa ampia e inclusiva per sostenere: l'articolazione territoriale dei servizi, anche di prossimità; le nuove progettualità (e il "tempo del pomeriggio"); l'inclusione di chi ha maggiori fragilità; il supporto psicologico e al benessere. Cura le età di passaggio, propone progetti innovativi di orientamento, sviluppo scolastico ed universitario; investe sulla qualificazione/innovazione dell'offerta formativa (STEAM, robotica, nuove tecnologie, sostenibilità); valorizza le eccellenze; promuove la vicinanza tra scuola e mondo del lavoro.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Servizi Educativi e Scolastici; Pari Opportunità; Coordinamento delle Politiche Giovanili (Daniela Tebasti)	• Settore Servizi Educativi e Istruzione (Francesco Scaringella)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena:	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: Unione si propone di ampliare la rete dei nidi e dei servizi 0-3 per la prima infanzia, anche attraverso accordi con strutture private, e di favorire la nascita di servizi educativi integrativi. Unione considera inoltre prioritario consolidare il sistema integrato territoriale 0-6 anni dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, anche grazie ai trasferimenti e alle misure di incentivazione nazionali e regionali. L'ente si propone infine di aggiornare la Carta dei Servizi Educativi 0-6 anni, per mantenere alti i livelli dei servizi.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Servizi Educativi e Scolastici; Pari Opportunità; Coordinamento delle Politiche Giovanili (Daniela Tebasti)	• Settore Servizi Educativi e Istruzione (Francesco Scaringella)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	03	Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	L'Unione, con i propri servizi ausiliari e con i progetti condivisi con le scuole di ogni ordine e grado, persegue un'offerta formativa sempre più ampia e inclusiva, capace di promuovere politiche di contrasto alla dispersione scolastica e alla "povertà educativa", dare continuità nel supporto alle scuole nell'inclusione di chi ha maggiori fragilità, offrire a tutti sostanziali pari opportunità di istruzione.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Servizi Educativi e Scolastici; Pari Opportunità; Coordinamento delle Politiche Giovanili (Daniela Tebasti)	● Settore Servizi Educativi e Istruzione (Francesco Scaringella)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: Personale interno: X Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.4 Indirizzo strategico 5: Salute e socialità

Tabella 33 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici

Indirizzo strategico	05	Salute e socialità	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Da tempo, le ripetute crisi sociali e sanitarie e l'aumento dei bisogni hanno acuito le necessità, generando un difficile contesto. Per questo Unione prosegue la sfida sul welfare ricercando nuovi tipi di risposte, efficaci ma più sostenibili nel tempo, differenziando le strategie di servizio, promuovendo la domiciliarità, sperimentando progettualità innovative, coinvolgendo i soggetti del territorio, sostenendo la rete socio-sanitaria (nuovo ospedale di Carpi e Case della Comunità).								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	• Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine: X

Obiettivo strategico	01	Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarl	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Unione punta a prestazioni e servizi sociali e assistenziali prossimi, vicini ed efficienti, per giungere ad una vera e propria integrazione tra i servizi sanitari e quelli socio- assistenziali: in concerto con ASP; insieme ad Azienda USL di Modena, in particolare attraverso la Casa della Comunità, il CAU, l'Osco e l'Hospice i punti aperti per gli Infermieri di Comunità; con tutte le realtà che sul territorio operano, sotto forma di cooperative, enti del terzo settore, volontariato e altri soggetti privati, in un'ottica integrata di Unione, ricercando le migliori sinergie.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	• Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine: X

Obiettivo strategico	02	Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Unione promuove azioni di sostegno alla genitorialità e a percorsi per ragazzi in situazione di fragilità, azioni di informazione, prevenzione e presa in carico dei ragazzi NEET, azioni per la piena realizzazione delle donne sotto tutti i punti di vista - oltre che di contrasto ad ogni forma di violenza-, azioni di valorizzazione delle competenze e al supporto alla genitorialità condivisa, per evitare fenomeni di marginalizzazione e devianza e contribuire alla creazione di pari opportunità. L'ente sostiene il Servizio Civile Volontario, per coinvolgere le giovani generazioni e promuovere l'impegno civile.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	• Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena:	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: X Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: X Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	03	Un'istruzione aperta	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	● Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		
Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine		**Stakeholder**	**Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)**
Campogalliano: X Carpi: X Novi di Modena: Soliera:		Cittadini: X Utenti: X Famiglie: X Personale interno: Enti pubblici: X Altri soggetti: Imprese:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	04	Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Unione promuove stili di vita sani, collaborando con le scuole, le associazioni, migliorando l'informazione ai cittadini sui servizi già presenti sul territorio; favorendo i progetti di prevenzione delle malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento, promuovendo nuovi progetti contro le dipendenze, soprattutto da gioco d'azzardo; L'Ente sviluppa l'integrazione degli interventi di inclusione attuati a livello locale con le misure nazionali di contrasto alla povertà, favorendo una maggior equità nella distribuzione della ricchezza e un miglior impiego delle risorse.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	● Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		
Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine		**Stakeholder**	**Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)**
Campogalliano: X Carpi: X Novi di Modena: X Soliera: X		Cittadini: X Utenti: X Famiglie: X Personale interno: Enti pubblici: X Altri soggetti: Imprese:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	05	Garantire accoglienza ed integrazione	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	L'Unione favorisce l'utilizzo del patrimonio residenziale esistente per rispondere alle esigenze abitative sostenendo le esperienze, come il Patto per la casa dell'Unione delle Terre d'Argine; l'Ente promuove inoltre ulteriori processi di socializzazione dei cittadini di origine straniera.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	● Settore Servizi sociali (Massimo Terenziani)		
Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine		**Stakeholder**	**Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)**
Campogalliano: X Carpi: X Novi di Modena: Soliera:		Cittadini: X Utenti: X Famiglie: X Personale interno: Enti pubblici: X Altri soggetti: Imprese:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.4 Indirizzo strategico 6: Attrattività e innovazione

Tabella 34 - Indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici

Indirizzo strategico	06	Attrattività e Innovazione	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	La capacità di un territorio di promuovere crescita e benessere diffuso e sostenibile è una condizione fondamentale per garantire occupazione e buon welfare. Terre d'Argine ad aprile 2024, in questa sfida, ha approvato il Piano Urbanistico Generale, da cui discende ora la volontà di trasformare la concezione del Settore sviluppo economico, ripensando l'assetto organizzativo, per renderlo capace di costruire azioni e formazione a sostegno delle trasformazioni produttive.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi) • Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	• Settore Sviluppo Economico (Francesca Mattioli) • Settore Sviluppo Territoriale (Renzo Pavignani)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera: X	Cittadini: Famiglie: Enti pubblici: Imprese: X	Utenti: Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1+1.2+1.3+1.4+3.3)	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	L'Unione promuove lo sviluppo di reti per accompagnare il rilancio del sistema economico territoriale: la creazione di un Tavolo per il Monitoraggio economico, di un'infrastruttura di sostegno all'economia sostenibile, di un "Ufficio Europa" per cittadini e imprese; il supporto alla formazione, internazionalizzazione, innovazione di filiere di vocazione (Carpi fashion system, Motor valley, enogastronomia, …); lo sviluppo di competenze e alte qualificazioni per i lavoratori (nuovo polo universitario di Carpi, alta formazione, ricerca industriale e imprese); il sostegno alla rete delle attività storiche e tipiche.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	• Settore Sviluppo Economico (Francesca Mattioli)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera:	Cittadini: Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Promuovere politiche e servizi per le imprese e il commercio, con particolare attenzione ai centri storici. (PS 2.1+2.2+2.3+4.1+ 4.2)	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	L'Unione promuove e sviluppa servizi di supporto nella gestione dell'insediamento, facilitando l'accelerazione dei tempi relativi a permessi/nulla osta, licenze.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi)	• Settore Sviluppo Economico (Francesca Mattioli)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi:	Novi di Modena: X	Soliera:	Cittadini: Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X	Utenti: Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	03	Stimolare lo sviluppo di attività di promozione territoriale e marketing territoriale (PS 3.1+3.2)	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	L'Unione sviluppa strumenti e azioni per supportare le attività esistenti, per sostenere la transizione del terziario e commercio, per favorire la nascita di nuovi esercizi di prossimità e di start up, per diffondere il passaggio ad una circular economy che interessi nel vivo i processi produttivi (esempio: trasformazione del tessile – progetto fibre). L'ente inoltre collabora nella promozione dello sviluppo turistico insieme ai Comuni aderenti, attraverso le reti turistiche territoriali.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sviluppo economico ed imprese; Servizi sociali e sanitari (Riccardo Righi) • Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	• Settore Sviluppo Economico (Francesca Mattioli) • Settore Sviluppo Territoriale (Renzo Pavignani)		
Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine			**Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine**
Campogalliano: Carpi: X Campogalliano X: Carpi: X		Cittadini: Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: X Utenti: Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	04	Attuare il Piano Urbanistico Generale	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x
Descrizione	Il Piano Urbanistico Generale 2024 di Unione propone una visione strategica innovativa, che individua il settore Sviluppo economico come struttura vocata alla costruzione di strumenti e competenze adeguate a sostenere la trasformazione dei settori economici, l'innovazione, l'attrattività, la sostenibilità, la competitività globale e l'internazionalizzazione. Per questo Unione sostiene lo sviluppo di centri di competenza avanzati e di infrastrutture, come il progetto di metropolitana di superficie Sassuolo-Rolo, con la ricerca di risorse e con la collaborazione tra tutti gli attori strategici.								

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
• Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	• Settore Sviluppo Territoriale (Renzo Pavignani)		
Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine		**Stakeholder**	**Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)**
Campogalliano: Carpi: X Novi di Modena: X Soliera:		Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese: Utenti: Personale interno: Altri soggetti: X	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.1.2.4 Indirizzo strategico 7: Sicurezza e legalità del territorio

Tabella 35 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici

Indirizzo strategico	07	Sicurezza e legalità del territorio	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: La sicurezza urbana ha un ruolo importante nell'opinione pubblica e nel dibattito politico; lo sviluppo della sicurezza integrata e partecipata richiede competenze e strumentazione tecnologica a supporto del pronto intervento anche nell'emergenza. La Polizia locale dell'Unione ha già attivato tecnologie utili, come tablet e videosorveglianza, e pone ora attenzione allo sviluppo di questi sistemi, che devono passare dalla fase progettuale a una gestione stabile e strategica in chiave di sistema.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Polizia Locale (Davide Golfieri)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	01	Sviluppare azioni di Protezione civile intercomunale	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: L'Unione rafforza la Protezione Civile di ogni territorio, sviluppando la gestione integrata e dotandosi di servizi di previsioni meteo dedicati.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Polizia Locale (Davide Golfieri)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano:	Carpi:	Novi di Modena: X	Soliera:	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

Obiettivo strategico	02	Sicurezza integrata	TEMPI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
				x	x	x	x	x	x

Descrizione: L'Unione prosegue le politiche di miglioramento della sicurezza, di prevenzione della criminalità e di controllo del territorio con azioni organizzative (sviluppo dell'organico, distribuzione degli operatori sul territorio), tecnologiche (potenziamento videosorveglianza), di governance (progetti di area vasta, azioni interforze e scambio di informazioni), partecipate (coinvolgimento dei cittadini, Controllo di Vicinato). Unione continua a sostenere il contrasto all'illegalità economica, all'abusivismo e al lavoro nero, anche facendo cultura contro le mafie e la corruzione.

Assessorati di riferimento	Settori di riferimento	Missione	Programma
● Sicurezza, Legalità ed Antimafia; Sviluppo territoriale; Protezione Civile; Personale e Organizzazione; Acquisti in comune (Caterina Bagni)	● Settore Polizia Locale (Davide Golfieri)		

Relazioni Comuni aderenti / Unione Terre d'Argine				Stakeholder		Soggetti esterni coinvolti (partecipate e GAP)
Campogalliano: X	Carpi: X	Novi di Modena: X	Soliera: X	Cittadini: X Famiglie: Enti pubblici: X Imprese:	Utenti: Personale interno: Altri soggetti:	Lepida: ASP Terre D'Argine:

1.3.2 Il contributo dell'Unione delle Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Nella programmazione 2024-2029 il contributo degli enti e degli organismi partecipati è stato integrato nella declinazione delle Linee strategiche; si rimanda perciò ai paragrafi precedenti.

2. LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: "*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL*".
La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.
Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione.
Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa Nota di Aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.
La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2024–2029/Sezione operativa 2026-2028 comprende la declinazione in obiettivi operativi e relativi indicatori in attuazione dei nuovi indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione con DC n. 25 del 24/07/2024.

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2024-2029

In attuazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici già riportata al paragrafo 1.3.1.2, si riporta di seguito la declinazione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori. Nella colonna "Rif. Programm. Comuni" sono evidenziati gli obiettivi che i Comuni perseguono (completamente o parzialmente) attraverso l'Unione, per il cui approfondimento si rimanda al DUP dei singoli Enti.
La relazione è evidenziata con lo stemma del Comune stesso:

Campogalliano Carpi Novi di Modena Soliera

Tabella 36 - Indirizzi strategici, indirizzi operativi e obiettivi operativi (2024-2029)

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
1 - Una città intercomunale			
	1.1 - Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti		
	1.01.01 - Sviluppare le forme e gli strumenti di partecipazione e condivisione tra gli enti dell'Unione	Rilanciare il ruolo delle Commissioni, allargandole ai Consiglieri dei Comuni per i temi trasversali ai territori, valorizzare i Direttivi come spazi di condivisione e sinergia, valutare l'aderenza di Statuto e Convenzioni agli attuali bisogni	
	1.01.02 - Implementare e rafforzare la comunicazione istituzionale dell'Unione	Sviluppare le azioni di comunicazione dell'ente, progettando servizi, strumenti e documenti sempre più capaci di trasmettere le politiche e le attività dell'Ente, valorizzando i singoli territori	Campogalliano 2.6.33_P: Incentivare la comunicazione dell'ente verso i cittadini 2.6.34_P: Progettare l'installazione di pannelli video informativi
	1.01.03 - Smart Governance: integrazione dei sistemi delle sale consiliari in ottica smart	Migliorare le sale consiliari dei quattro comuni per creare un'infrastruttura digitale smart condivisa e migliorare la comunicazione e il coordinamento intercomunale.	
	1.2 - Sviluppo di sinergie fra Unione, partecipate e altre istituzioni per favorire il perseguimento delle linee di mandato		
	1.02.01 - Attuare le strategie di ATUSS in linea, ove possibile, con la nuova programmazione strategica 2024-2029	Costruire le relazioni interistituzionali, in particolare con Regione Emilia-Romagna, al fine di implementare opportunità, non solo economiche.	

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
2 - Un'organizzazione intelligente			
2.1 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica			
	2.01.01 - Nuova attrattività del lavoro pubblico come opportunità di investimento per la vita professionale	Diffusione e sviluppo della visibilità degli Enti verso gli interlocutori della formazione, in particolare l'Università, e attraverso i canali della selezione professionale, per veicolare l'attrattività del lavoro pubblico ed esplorare tutte le modalità differenti dal concorso pubblico tradizionale	
	2.01.02 - Fidelizzazione e riduzione del turn-over dei dipendenti neo-assunti	Negli ultimi anni si sta assistendo a un sempre maggiore turn-over dei dipendenti neo-assunti, dovuto a plurimi fattori, esogeni ed endogeni. L'amministrazione vuole agire per ridurre il turn-over utilizzando gli strumenti organizzativi e contrattuali quali: lavoro agile, welfare aziendale, formazione sulla conoscenza e le competenze.	
	2.01.03 - Sistemi di incentivazione del personale maggiormente orientati al valore pubblico finale per cittadini, imprese e territorio	I sistemi interni incentivanti devono prevedere modelli di misurazione capaci di porre al centro l'impatto dei processi, favorendo sinergie, collaborazione e corresponsabilità all'interno dell'organizzazione.	
	2.01.04 - IA Empowerment: Formazione e Crescita Professionale con l'Intelligenza Artificiale	Integrare percorsi formativi per sviluppare competenze nell'uso dell'intelligenza artificiale per semplificare l'attività amministrativa.	Campogalliano 1.4.6_I: Promuovere l'efficienza dei servizi dell'ente, anche grazie alla digitalizzazione, all'uso delle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, nel rispetto della sicurezza informatica dei dati in possesso del Comune
2.2 - Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti			
	2.02.01 - Valorizzare l'approccio trasversale dei servizi di staff: rivedere processi di acquisto forniture beni/servizi intermedi	Analizzare le attività del servizio Acquisti in Comune per il potenziamento delle sinergie a vantaggio degli enti del territorio unionale e sviluppo del relativo piano di attuazione	
	2.02.02 - Sviluppo delle conoscenze a supporto dei processi di acquisto	Qualificare la Centrale Acquisti, quale interlocutore specializzato per l'applicazione e la diffusione delle competenze in materia di appalti e contratti pubblici	
	2.02.03 - Revisione dei processi amministrativi/digitali: focus sulla semplificazione e sulla accessibilità per i cittadini	Sviluppare l'approccio per processi mantenendo il focus sull'impatto della digitalizzazione sui cittadini, le imprese e il territorio. (La realizzazione dell'obiettivo richiede la collaborazione di tutti i Settori coinvolti nei 5 enti)	Campogalliano 1.4.6_I: Promuovere l'efficienza dei servizi dell'ente, anche grazie alla digitalizzazione, all'uso delle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, nel rispetto della sicurezza informatica dei dati in possesso del Comune

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
3 - Equità e vicinanza			
	3.1 - Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese		Carpi 8.7_I: Potenziare la smart city con l'innovazione digitale
	3.01.01 - Digital hub: Punti di Facilitazione Digitale	Diffusione territoriale di punti di facilitazione digitale capaci di supportare ed aiutare i cittadini nei servizi digitali della pubblica amministrazione	Campogalliano 1.4.5_I: Promuovere l'accesso facile ai servizi digitali Soliera 5.2.1_: Creare un territorio sempre più interconnesso e digitale, integrando la connettività del territorio e promuovendo i diritti di cittadinanza digitale. Promuovere i percorsi di formazione e alfabetizzazione digitale, favorire la diffusione della fibra ottica anche nelle aree bianche
	3.01.02 - Associazioni del terzo settore: relazione con le attività e le iniziative, relazione con la casa del volontariato	Supporto alle associazioni del terzo settore nell'utilizzo delle piattaforme digitali necessarie per presentare istanze all'Unione Terre d'Argine	
	3.2 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali		
	3.02.01 - Ridefinire la fiscalità urbana dell'Unione per promuovere la rigenerazione	In attuazione del PUG, omogeneizzare ed aggiornare la disciplina comunale del contributo di costruzione (con le specificità di ciascun comune), al fine di affiancare alle misure incentivanti già contenute nel PUG un quadro di regole omogeneo per promuovere la rigenerazione urbana. Integrazione della disciplina del Contributo di Costruzione con regole omogenee per monetizzazioni e sanzioni collegate al PUG ed al RE. Aggiornamento della mappatura delle aree edificabili a fini IMU nel territorio dei quattro comuni.	
	3.02.02 - Presidiare con efficacia l'equità delle agevolazioni (ISEE) concesse nei servizi dei 4 Comuni.	Analizzare e verificare l'applicazione delle agevolazioni concesse per la fruizione dei servizi, per perseguire l'equità dell'accesso da parte di tutti gli utenti.	
	3.02.03 - Proseguire nelle azioni di recupero dell'evasione su tributi e tariffe	Proseguire nelle azioni di contrasto all'evasione sia per i tributi e tariffe locali, con particolare riferimento all'IMU, sia nell'attività di collaborazione con l'Agenzia delle entrate	
	3.02.04 - Valorizzazione del lavoro nei contratti pubblici	Individuare, nell'attuale contesto normativo, tutte le azioni possibili affinché gli affidamenti di beni, servizi e lavori pubblici tutelino i lavoratori delle imprese fornitrici	Carpi 3.5.1_P: Comunicare e valorizzare a livello locale le funzioni in materia di lavoro delle istituzioni competenti

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
4 - Un'istruzione aperta			Novi 6_I: La comunità educante
4.1 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento			
	4.01.01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale	Con il rinnovo del Patto per la Scuola (2025): definire, insieme a tutte le istituzioni scolastiche e alle agenzie formative del territorio, un'offerta formativa pluriennale volta ad arricchire ed estendere le già rilevanti proposte didattiche. Porre attenzione alla promozione del benessere, all'inclusione dei ragazzi/e più fragili, allo sviluppo delle STE(A)M, a sostanziare il patto di comunità "Carpi Campus" e alle iniziative per aprire le scuole ed aumentare le opportunità per gli studenti	Campogalliano 1.9.17_I: Favorire il networking tra imprese del territorio e tra aziende e studenti
	4.01.02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche	Favorire la partecipazione diretta degli studenti, delle famiglie e dei cittadini alle politiche educative e scolastiche territoriali, in quanto chiare occasioni di conseguimento del "valore pubblico" complessivo, ponendo forte attenzione a sostenere le scuole di frazione e le realtà più marginali e meno servite	Soliera 4.2.1_: In collaborazione con l'istituzione scolastica e l'Unione Terre d'Argine, sostenere l'articolazione territoriale delle scuole e dei servizi scolastici di Soliera e delle frazioni, alla luce del calo demografico. Garantire la sostenibilità della scuola primaria a Sozzigalli.
	4.01.03 - UdTA Iperconnessa: scuole in rete BUL	Fornire alle scuole dell'Unione una maggiore velocità di connessione in banda ultra larga (BUL) con servizio da 1Gbps simmetrico, soddisfacendo in tal modo le esigenze didattiche ed amministrative e favorendo la diffusione e lo sviluppo della digitalizzazione nell'ambito della didattica.	
4.2 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato			Carpi 3.2_I: Estendere ulteriormente le offerte territoriali per la prima infanzia (0-3 anni), e supportare gli istituti scolastici e formativi in un'offerta didattica sempre più estesa, inclusiva e innovativa
	4.02.01 - Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia	Incrementare i posti dei servizi educativi ed in particolare di nidi di infanzia, al fine di ridurre (e dove possibile di azzerare), la lista di attesa per le famiglie residenti richiedenti. L'obiettivo sarà perseguito cercando di non abbassare la qualità dei servizi esistenti, confermando i supporti alle famiglie e sviluppando ancora anche i servizi educativi integrativi (CCBF, PGE in particolare), sia in gestione diretta, che in gestione convenzionata o privata.	Campogalliano 4.4.58_I: Realizzare un Centro per Bambini e Famiglie, che possa contenere lo Spazio Mamme, con servizi territoriali e di prossimità per prevenire e affrontare situazioni di solitudine e momentanea fragilità 4.4.59_I: Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia Soliera 4.2.2_: Servizi infanzia 0/6 e conciliazione vita-lavoro: nuovo sportello informativo per futuri o neo genitori, per fare conoscere le opportunità disponibili sul territorio. Favorire la nascita di Piccoli Gruppi Educativi e potenziare i servizi esistenti, a partire dallo Spazio Mamme e il Centro Bambini e Famiglie

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
4 - Un'istruzione aperta (segue)			
	4.2 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato (segue)		
	4.02.02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati, consolidando il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino ai 6 anni	Programmare l'offerta del segmento 3-6 anni, anche tenendo conto del calo demografico attuale e previsto, con l'obiettivo di mantenere un'offerta sostanzialmente universale e di non abbassare la qualità dei servizi, confermando i supporti alle famiglie e sviluppando, attraverso specifici accordi e convenzioni, il sostegno dell'Amministrazione a tutte le scuole di infanzia, con l'obiettivo di consolidare il sistema integrato 0-6 anni	Campogalliano 4.4.60_I: Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
	4.3 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità		Carpi 3.1_I: Consolidare i servizi educativi di qualità
	4.03.01 - Garantire pari opportunità di istruzione	Rendere le procedure di accesso sempre più semplici; ricercare l'incremento quantitativo del tasso di frequenza di tutti gli studenti (specie quelli più fragili); ampliare l'offerta formativa, anche extrascolastica, attraverso i propri servizi ausiliari alle scuole e specifici progetti condivisi con le istituzioni scolastiche; sviluppare una proposta più inclusiva, per garantire a tutti gli studenti/esse (in particolare disabili e stranieri) pari opportunità sostanziali di istruzione	Campogalliano 4.4.57_I: Favorire l'inclusione
	4.03.02 - Sostenere il diritto allo studio e contrastare la dispersione scolastica	Confermare, aggiornare ed innovare le politiche e le progettualità volte a garantire il diritto allo studio, specie nei casi di maggiore marginalità e "povertà educativa" dei bambini e ragazzi. Particolare impegno, in stretto coordinamento con il sistema scolastico e istituzionale, verrà dedicata a concrete pratiche di prevenzione e contrasto (prima "educativo" e poi sanzionatorio) alla dispersione scolastica	Campogalliano 4.4.56_I: Incentivare i progetti di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
5 - Salute e socialità			Novi 8_I: Una città che si prende cura Soliera 4.1_: Welfare, servizi sociali, casa e sanità
	5.1 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitari		
	5.01.01 - Favorire e potenziare l'integrazione socio-sanitaria cogliendo l'opportunità delle Case della comunità	Sostenere le dimissioni protette, principale strumento di integrazione socio-sanitaria, ponendo al centro i bisogni della persona e della famiglia, tramite percorsi differenziati quali: inserimento in struttura residenziale, OSCO, rientro al domicilio con progetto OSS.	Campogalliano 2.4.29_I: Sviluppare e realizzare la Casa della Comunità
	5.01.02 - Promuovere spazi e servizi per una comunità che sostiene salute e fragilità	Promuovere iniziative pubbliche, progetti innovativi e azioni di comunicazione per diffondere le opportunità offerte dalla Casa della Salute e per favorire la partecipazione attiva dei cittadini, in collaborazione con gli enti del Terzo settore.	
	5.01.03 - Promuovere il consolidamento, la diversificazione e l'ampliamento il sistema dei servizi, anche grazie ai fondi del PNRR	Garantire servizi integrati ed efficienti per anziani, disabili e fragili, sia autosufficienti che non autosufficienti, tramite sinergie con ASP e con gli operatori del settore. Promuovere progetti e percorsi di autonomia abitativa e lavorativa in linea con gli obiettivi della Missione 5 del PNRR, integrando l'utilizzo di dispositivi ICT.	Campogalliano 2.4.30_I: Incrementare i servizi di sollievo ai caregiver tramite il settore Sociale dell'Unione delle Terre d'Argine Carpi 2.1.1_P: Nuovo Ospedale di Carpi

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
5 - Salute e socialità (segue)			
	5.2 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità		Carpi 1.2_I: Garantire i diritti e le pari opportunità 2.2_I: Rafforzare la rete di comunità attiva
	5.02.01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.	Promuovere azioni a sostegno delle famiglie, attraverso: azioni di counseling genitoriale e mediazione familiare; eventi e percorsi di gruppo per genitori, nonni, insegnanti, educatori; progetti educativi e di prevenzione al disagio in adolescenza; promozione e coordinamento delle azioni di Accoglienza e Affido. Perseguire l'innovazione delle forme di informazione e ascolto delle famiglie (sportello, sito Informafamiglie, social) e promuove azioni di rete, quali il Tavolo adolescenza distrettuale.	Carpi 3.3.1_P: Dare spazio ai giovani nella fruizione e condivisione dei l loghi pubblici, nella partecipazione e capacità di iniziativa 3.3.2_P: Ascoltare i giovani nell'espressione dei loro bisogni, intercettando e prevenendo eventuali sintomi di disagio
	5.02.02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale	Promuovere su tutto il proprio territorio azioni di contrasto alla violenza di genere in ambito scolastico, culturale e sociale, prevedendo il coinvolgimento degli operatori pubblici e di volontariato per entrare in contatto con vittime di violenza; promuovere inoltre iniziative e interventi per la rimozione di stereotipi di genere e per la valorizzazione del pieno sviluppo delle donne in campo professionale.	Campogalliano 4.9.71_P: Prevenire gli stereotipi e la violenza di genere
	5.3 - Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura		Carpi 2.3_I: Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura
	5.03.01 - Assicurare e ampliare servizi/interventi a favore della domiciliarità e del caregiver familiare	Realizzare progetti a favore del caregiver familiare e a supporto della domiciliarità, ascoltando coloro che quotidianamente si prendono cura di una persona non autosufficiente e contribuendo ad alleggerire il peso di assistenza.	Campogalliano 2.4.30_I: Incrementare i servizi di sollievo ai caregiver tramite il settore Sociale dell'Unione delle Terre d'Argine

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
5 - Salute e socialità (segue)			
	5.4 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita		Carpi 2.4_I: Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita
	5.04.01 - Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili	Sviluppare un percorso di rete tra Ets e servizi sociosanitari per consolidare la rete di soggetti pubblici e privati che collaborano sul tema del contrasto al gioco d'azzardo. Favorire progetti di socializzazione e di integrazione sociale rivolti ai fragili, quali: animazione in quartieri della città con il supporto del volontariato e dei circoli per anziani; azioni rivolte a persone con problemi di patologie dementigene (alzheimer cafè)	Campogalliano 4.10.73_I: Sviluppare progetti per migliorare la socialità dei fragili 4.6.65_I: Progettare una mappa dei percorsi pedonali consigliati a beneficio delle persone con fragilità nella deambulazione Novi 3.110.02_P: Proseguire le campagne di sensibilizzazione contro la ludopatia anche in coordinamento con l'Unione delle Terre d'Argine Soliera 5.3.1_: Sostenere i percorsi dell'Unione Terre d'Argine in materia di contrasto al gioco d'azzardo per la legalità, la sicurezza urbana anche attraverso la promozione della coesione sociale e gli strumenti offerti dal volontariato
	5.04.02 - Promuovere azioni di contrasto alla povertà, favorendo una maggiore equità nell'uso delle risorse e un loro miglior impiego	Rafforzare la collaborazione con i servizi sanitari del CSM e SERDT per sviluppare progetti per soggetti fragili, monitorare i percorsi dei percettori dell'assegno di inclusione, attivare tirocini formativi, favorire la collaborazione con gli enti del Terzo Settore per arginare le dipendenze. Promuovere e sostenere l'economia circolare e la cultura antispreco come strumenti di sostegno oltre che di recupero e riutilizzo dei beni	Campogalliano 4.10.72_I: Promuovere azioni di contrasto alla povertà
	5.5 - Garantire accoglienza ed integrazione		Carpi 2.5_I: Garantire accoglienza ed integrazione
	5.05.01 - Sostenere esigenze abitative dei cittadini più fragili	Rispondere alla crescente richiesta di accesso agli alloggi ERP delle fasce più deboli della popolazione, integrando misure e strumenti già disponibili in materia di sostegno all'abitare: potenziare la collaborazione con privati proprietari per l'utilizzo di patrimonio abitativo esistente con incentivi e forme di garanzia; rafforzare le sperimentazioni di cohousing già attive nel territorio	
	5.05.02 - Favorire i processi di integrazione cittadini stranieri	Semplificare l'accesso ai servizi dedicati ai cittadini stranieri come strumento di accoglienza e integrazione nel territorio. Incentivare l'inclusione scolastica e sociale e fornire percorsi di supporto verso l'autonomia, anche attraverso la partecipazione a progetti dedicati alla seconda accoglienza e lo sviluppo di partenariati a livello locale che ampliano l'offerta di servizi.	Campogalliano 4.2.50_I: Incentivare la collaborazione tra quelle associazioni che si occupano di integrazione e inclusione dei cittadini immigrati 4.2.51_I: Continuare ad attuare progetti di accoglienza dei nuovi residenti

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
6 - Attrattività e Innovazione			
6.1 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1+1.2+1.3+1.4+3.3)			Carpi 8.2_I: Rafforzare i servizi al commercio ed alle imprese
	6.01.01 - Strumenti di conoscenza delle trasformazioni economiche	Costruire, con il coinvolgimento degli stakeholder territoriali, in raccordo con l'Ufficio di Piano, strutture capaci di generare politiche di investimento e informazione economica: forme di aggregazione dei principali dati e indicatori utili a monitorare le tendenze economiche del territorio dell'Unione (per elevare la completezza, l'affidabilità e la tempestività dell'analisi statistica e favorire il confronto con altri territori)	
	6.01.02 - Sostenere le trasformazioni produttive delle imprese del territorio	Contribuire alla diffusione di processi industriali basati sulla circular/green e digital economy, anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento e la costruzione di relazioni più strutturate con i centri educativi e di formazione.	Campogalliano 1.7.14_I: Sostenere le piccole e medie imprese locali nel percorso d'innovazione Novi 1.110.03_P: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio (##)
	6.01.03 - Virtualizzazione del sistema informativo territoriale: accesso, dati e simulazioni	Realizzazione di un nuovo sistema informativo territoriale integrato con tutte le informazioni presenti nel Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, implementazione di dataset con ulteriori informazioni derivanti dalla sensoristica diffusa e dalla virtualizzazione (digital twin). In prospettiva, ulteriore sviluppo tramite simulazioni.	Campogalliano 1.4.6_I: Promuovere l'efficienza dei servizi dell'ente, anche grazie alla digitalizzazione, all'uso delle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, nel rispetto della sicurezza informatica dei dati in possesso del Comune
	6.01.04 - Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo	Attivare l'Ufficio Europa a supporto dell'Unione e dei Comuni aderenti, per individuare le risorse economiche che l'Unione Europea mette a disposizione per finanziamenti e per promuovere la formazione a beneficio di imprese e cittadini.	Carpi 8.3.1_P: Attivare opportunità europee
6.2 - Promuovere politiche e servizi per le imprese e il commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1+2.2+2.3+4.1+4.2)			Novi 1.210_I: Rafforzare i servizi al commercio e alle imprese
	6.02.01 - Semplificazione dei servizi di prossimità al sistema produttivo esistente e di nuova generazione, con il coinvolgimento del tessuto economico	Riprogettare i principali flussi autorizzatori/amministrativi implementando le potenzialità del sistema digitale con particolare attenzione ai portali di accesso ai servizi	
	6.02.02 - Creazione di nuove funzioni nei centri storici	Contribuire allo sviluppo degli esercizi commerciali o negozi di vicinato, tramite formazione dei commercianti, partecipazione a bandi, attività di comunicazione e marketing per la promozione dello shopping, degli eventi locali e del territorio.	
	6.02.03 – eliminato (ricollocazione al 6.01.04)		
	6.02.04 - Laboratorio aperto di cittadinanza digitale	Servizi e strumentazione a supporto della trasformazione digitale del tessuto economico locale, della nascita di start up, della formazione dei giovani	Campogalliano 1.7.13_I: Aprire o favorire l'apertura di spazi di co-working

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
6 - Attrattività e Innovazione (segue)			
	6.3 - Stimolare lo sviluppo di attività di promozione territoriale e marketing territoriale (PS 3.1+3.2)		
	6.03.01 - Promozione del territorio	Sostenere l'interesse per il territorio attraverso la condivisione e il raccordo delle diverse progettualità dell'Unione e dei Comuni, costruendo una proposta unitaria capace di valorizzare l'offerta di eventi economici, sociali, culturali ed ambientali.	Novi 1.130.01_P: Rilancio del tessuto commerciale ed economico, da supportare anche con eventi e manifestazioni 1.150.01_P: Implementare l'attività di promozione del territorio attraverso gli itinerari ciclabili di Novinbici ed il cammino internazionale della Via Romea Germanica Imperiale Soliera 5.1.2_: Attivare azioni di marketing territoriale, con il coinvolgimento della rete dei commercianti, delle attività economiche e dei portatori di interesse per la realizzazione di iniziative ed eventi.
	6.03.02 - Ciclovie dell'Unione	Realizzare una rete ciclo-pedonale che connetta le ciclovie locali con quelle regionali, nazionali ed europee risolvendo nodi critici e discontinuità, valorizzando le tratte esistenti e anche ai fini del potenziamento della mobilità casa-lavoro (rif. Obiettivo 2a2 del PUG Unione)	Carpi 5.5.2_P: Mobilità ciclabile (ciclopolitana) Novi 4.110.01_P: Collegare i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine con una rete cicloviaria da realizzare in collabora-zione con il Consorzio di Bonifica e la Regione
	6.4 - Attuare il Piano Urbanistico Generale		Novi 4.210_I: Attuare il Piano Urbanistico Generale
	6.04.01 - Sviluppo della metropolitana di superficie	Proseguire, a partire dallo Studio di fattibilità redatto con AMO e dal PUG , il progetto di potenziamento della linea RFI, il cui ultimo step prevede nuove fermate (Fossoli e Appalto), il raddoppio della linea ferroviaria e la trasformazione in servizio ferroviario metropolitano, con cadenzamento delle corse adeguato alle prospettive di crescita del territorio: approfondire l'analisi della domanda potenziale e promuovere un tavolo di lavoro con i principali attori (RFI, RER e AMO) per adeguare gli strumenti di pianificazione/programmazione dei trasporti e per reperire le risorse necessarie.	Carpi 5.5.1_P: Miglioramento trasporto pubblico locale
	6.04.02 - Accordo per la perequazione territoriale dei nuovi insediamenti di interesse unionale	Per realizzare le dotazioni territoriali sovracomunali di interesse dell'Unione nonché infrastrutture e insediamenti di rilievo territoriale per lo sviluppo economico e sociale, il PUG stabilisce che ciascun comune riserverà il 20% delle quantità dei terreni consumabili al 2050 (3% del TU) A tal fine gli oneri derivanti dalle trasformazioni di cui al suddetto 20% sono gestiti dall'Unione per le medesime finalità. Il presente obiettivo operativo si prefigge di definire le modalità attuative di funzionamento della perequazione territoriale, con la definizione di apposito Accordo Territoriale.	
	6.04.03 - Monitoraggio del PUG e Tavolo con stakeholder per sviluppo politiche abitative	Promuovere incontri interni ed esterni per migliorare lo strumento urbanistico, in relazione anche con le politiche e i tavoli regionali. Sviluppare un tavolo per lo sviluppo politiche abitative condiviso con gli stakeholder.	

Titolo e descrizione			Rif. Programm. Comuni
7 - Sicurezza e legalità del territorio			
	7.1 - Sviluppare azioni di Protezione civile intercomunale		Novi 3.210_I: Sviluppare azioni di Protezione Civile Intercomunale
	7.01.01 - Interazione tra piani, strumenti e persone per la gestione dell'emergenza	Sostenere l'attività di Protezione Civile dei Comuni favorendone le sinergie e l'integrazione e sviluppando strumenti specifici di supporto, in particolare la piattaforma fragili.	
	7.2 - Sicurezza integrata		Carpi 6.2_I: Rafforzare la sicurezza presidiando il territorio e promuovendo la legalità 6.3_I: Prevenire i reati attraverso l'educazione, la coesione sociale e la riqualificazione urbana 6.4_I: Garantire una sicurezza stradale efficace Novi 3.220_I: Sicurezza integrata Soliera 5.3_: Legalità e sicurezza urbana
	7.02.01 - Sviluppo attivo del sistema di controllo e sorveglianza	Sviluppare il nuovo modello di sorveglianza che combina un sistema di strumentazioni al passo con l'evoluzione tecnologica con la capacità di utilizzo dei dati e dei supporti con una visione che punta a monitorare con efficacia gli spazi maggiormente sensibili del territorio (aree verdi, disagiate, critiche, punti di passaggio verso altri territori, ...)	Campogalliano 3.6.48_I: Potenziare il sistema di videosorveglianza e di varchi Carpi 6.1.1_P: Revisionare la viabilita' urbana per incrementare i livelli di sicurezza 6.1.2_P: Migliorare la vivibilita' e la sicurezza degli spazi pubblici
	7.02.02 - Potenziare collaborazione e scambio di informazioni con altri enti per il contrasto all'illegalità, al lavoro nero e alla criminalità organizzata	Implementare azioni interforze per il contrasto all'abusivismo/lavoro nero e per la prevenzione della criminalità, favorendo la diffusione della cultura della legalità. Sviluppare l'osservatorio della legalità come strumento capace di fornire preventivamente informazioni per poter agire con efficacia sul territorio.	Campogalliano 4.7.67_I: Continuare la proficua collaborazione con i presidi locali delle forze dell'ordine 4.7.68_I: Continuare a sostenere il contrasto all'illegalità economica, all'abusivismo e al lavoro nero, anche facendo cultura contro le mafie e la corruzione
	7.02.03 - Potenziamento delle forme di controllo di prossimità (controllo del vicinato, progetti di partecipazione)	Favorire la sicurezza urbana attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini, la partecipazione civica, la progettazione condivisa e lo scambio di informazioni.	Campogalliano 4.7.66_I: Aprire un tavolo con i gruppi di Controllo di Vicinato per progettare assieme iniziative pro-legalità e di contrasto alle truffe 4.4.55_I: Incentivare i progetti di educazione alla legalità e alla conoscenza dei diritti e dei doveri

2.1.1.2 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2024-2029

Si riporta in sintesi l'esito del controllo strategico infrannuale; si rinvia all'Appendice "Indicatori DUP" per la trattazione di dettaglio.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore		Esito Infrannuale 2025	Target 2026 da DUP 2026	Target 2027 da DUP 2026	Target 2028 da DUP 2026	Target 2029 da DUP 2026
01 Una città intercomunale	01 Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti	01 Sviluppare le forme e gli strumenti di partecipazione e condivisione tra gli enti dell'Unione	160	% commissioni Unione estese a Consiglieri Comuni aderenti	Quasi in linea	2; 14	2; 14	2; 14	2; 14
		02 Implementare e rafforzare la comunicazione istituzionale dell'Unione	161	N. uscite sui diversi strumenti di comunicazione	in linea	420	450	490	520
		03 Smart Governance: integrazione dei sistemi delle sale consiliari in ottica smart	162	% Consigli Unione svolti in sedi diverse dalla principale	Quasi in linea	15	20	20	
	02 Sviluppo di sinergie fra Unione, partecipate e altre istituzioni per favorire il perseguimento delle linee di mandato	01 Attuare le strategie di ATUSS in linea, ove possibile, con la nuova programmazione strategica 2024-2029	163	% impiego risorse ATUSS	in linea	30	70		
02 Un'organizzazione intelligente	01 Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica	01 Nuova attrattività del lavoro pubblico come opportunità di investimento per la vita professionale	164	% copertura posti destinati a forme di reclutamento non tradizionali	in linea	15	20	20	20
		02 Fidelizzazione e riduzione del turn-over dei dipendenti neo-assunti	165	% permanenza personale neoassunto a 3 anni	in linea	>65	>68	>68	>68
			166	% permanenza personale neoassunto a 10 anni	in linea	>38	>40	>40	>40
		03 Sistemi di incentivazione del personale maggiormente orientati al valore pubblico finale x cittadini,imprese,territorio	167	Approvazione nuovo sistema misurazione e valutazione della performance					
		04 IA Empowerment: Formazione e Crescita professionale con l'Intelligenza Artificiale	168	N. persone formate in materia di IA	in linea	20	20		
			169	N. corsi in materia di IA	in linea	2	1		
	02 Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti	01 Valorizzare l'approccio trasversale dei servizi di staff: rivedere processi di acquisto forniture beni/servizi intermedi	170	Variazione importo annuale complessivo acquisto forniture/servizi intermedi nei bilanci dei 5 enti		in corso di definizione	in corso di definizione	in corso di definizione	
			251	Efficienza decisionale (interna)		<= 150 giorni	<= 150 giorni	<= 150 giorni	<= 150 giorni
		02 Sviluppo delle conoscenze a supporto dei processi di acquisto	171	N. medio ore di formazione annue per addetto in materia di appalti e acquisti	in linea	18	18	18	18
		03 Revisione dei processi amministrativi/digitali: focus sulla semplificazione e sulla accessibilità per i cittadini	172	N. survey a cittadini/imprese sui servizi erogati	in linea	1	1	1	
03 Equità e vicinanza	01 Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese	01 Digital hub: Punti di Facilitazione Digitale	173	N. cittadini facilitati nell'accesso digitale	in linea	1000	700	400	400
		02 Associazioni del terzo settore: relazione con le attività e le iniziative, relazione con la casa del volontariato	174	Supporto diretto su appuntamento per le istanze di attività e iniziative proposte da Associazioni del Terzo Settore	in linea	mantenimento e sviluppo del servizio	mantenimento del servizio	mantenimento del servizio	
			175	N. incontri per Associazioni del Terzo Settore per presentazione di istanze di attività/iniziative	non rilevabile	1	1	1	

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore		Esito Infrannuale 2025	Target 2026 da DUP 2026	Target 2027 da DUP 2026	Target 2028 da DUP 2026	Target 2029 da DUP 2026
03 Equità e vicinanza	02 Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali	01 Ridefinire la fiscalità urbana dell'Unione per promuovere la rigenerazione	237	Aggiornamento mappatura aree edificabili a fini IMU		Mappatura aree edificabili IMU aggiorna-ta coordinata tra 4 Comuni e con il PUG			
			238	Nuova disciplina del contributo di costruzione, monetizzazione e sanzioni		Approvazione nuova discipli-na CC e monetizzazioni coordinata			
		02 Presidiare con efficacia l'equità delle agevolazioni (ISEE) concesse nei servizi dei 4 Comuni.	176	Report controlli qualificati su agevolazioni concesse		1	1	1	
		03 Proseguire nelle azioni di recupero dell'evasione su tributi e tariffe	73	Accertamenti IMU	in linea	4900000	5000000	5000000	5000000
			76	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	in linea	300	320	320	320
		04 Valorizzazione del lavoro nei contratti pubblici	177	Protocollo territoriale d'intesa a sostegno del lavoro negli appalti degli enti dell'Unione	non rilevabile				
04 Un'istruzione aperta	01 Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento	01 Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale	10	Soddisfazione dei ragazzi partecipanti ai progetti di promozione del benessere	in linea	>= 8,7	>= 8,8	>= 9.0	>= 9.1
			178	Risorse esterne per il Patto per la Scuola	in linea	220000	220000	240000	250000
			179	% scuole concesse per "scuole aperte" e centri estivi	in linea	>= 38,00	>= 40,00	>= 45,00	>= 50,00
			180	IN campus - Risorse dedicate e n. ragazzi coinvolti nel progetto per scuole superiori	in linea	40.000; 240	40.000; 250	50.000; 300	50.000; 350
			9	Coinvolgimento di alunni, docenti e genitori nei principali progetti del Patto per la Scuola (prima: Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola)	in linea	5.200 studenti + 400 docenti + 750 genitori	5.300 studenti + 420 docenti + 750 genitori	5.400 studenti + 440 docenti + 750 genitori	5.500 studenti + 440 docenti + 750 genitori
		02 Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche	129	N. partecipanti a iniziative di orientamento	in linea	1200	1200	1300	1300
			130	N. ragazzi/e coinvolti/e in forme partecipative di educazione (Consiglio dei bambini e dei ragazzi)	in linea	70	70	100	100
			131	N. ragazzi/e coinvolti/e in iniziative di cittadinanza, legalità e sostenibilità	in linea	1500	1700	2000	2000
			181	% scuole di frazione sostenute con risorse/progetti	in linea	69	73	79	83
			96	N. iniziative di educazione alimentare e di riduzione dello spreco	in linea	6	7	8	8
			97	N. incontri Commissione Mensa	in linea	25	27	28	28
		03 UdTA Iperconnessa: scuole in rete BUL	182	% nidi/scuole (nidi, scuole infanzia, primarie) collegate in BUL	in linea	100			
	02 Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato	01 Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia	183	N. posti nido/centri educativi per l'infanzia	in linea	950	970	980	1000
			2	% domande iscrizione al nido d'infanzia accolte/domande pervenute	in linea	84	85	87	88
			4	Qualità percepita del servizio nido d'infanzia	non rilevabile		>= 8,50		
			93	N. accessi bambini frequentanti servizi integrativi per l'infanzia	in linea	3700	3900	4100	4300

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo		Indicatore	Esito Infrannuale 2025	Target 2026 da DUP 2026	Target 2027 da DUP 2026	Target 2028 da DUP 2026	Target 2029 da DUP 2026
04 Un'istruzione aperta	02 Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato	02 Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6	107	N. bambini con "povertà educativa" accolti nei servizi educativi	in linea	670	690	700	720
			184	N. poli per l'infanzia progettati e riconosciuti	in linea	4; 1	4; 2	4; 3	5; 4
			6	% domande iscrizione scuola d'infanzia accolte/domande pervenute	in linea	99	99,5	100	100
			8	Qualità percepita servizio scuola d'infanzia	non rilevabile	>= 8,00			
			99	% scolarizzazione del sistema 0-6	non rilevabile	76	77	78	79
	03 Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità	01 Garantire pari opportunità di istruzione	12	N. iscritti, frequentanti (scrutinati), promossi al CPIA	Quasi in linea	600; 320; 190	640; 350; 200	680; 380; 220	700; 400; 250
			185	N. famiglie supportate nell'inserimento delle domande online	in linea	300	250	220	200
			186	N. famiglie sostenute nei centri estivi	non rilevabile	1300	1350	1400	1500
			187	N. alunni con disabilità certificata assistiti con PEA	in linea	500	520	550	570
		02 Sostenere il diritto allo studio e contrastare la dispersione scolastica	188	Trasporto alunni disabili: N. richieste; N. alunni trasportati	in linea	26; 26	28; 28	30; 30	32; 32
			189	% successo gestione pratiche elusione/violazione dell'obbligo scolastico	in linea	75	80	85	90
05 Salute e socialità	01 Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI	01 Favorire e potenziare l'integrazione socio-sanitaria cogliendo l'opportunità delle Case della comunità	190	Dimissioni protette annuali	in linea	225	225	230	240
			191	N. accessi Sportello Sociale	in linea	650	650	650	650
		02 Promuovere spazi e servizi per una comunità che sostiene salute e fragilità	192	Iniziative/progetti con il Terzo Settore	in linea	12	12	12	12
			193	N. incontri dei board della Casa della Comunità	in linea	8	8	8	8
		03 Promuovere il consolidamento, la diversificazione e l'ampliamento il sistema dei servizi, anche grazie ai fondi del PNRR	194	Tempo di attesa per l'accoglienza nei servizi	in linea	15	15	15	15
			195	N. PAI verso indipendenza abitativa/autonomia lavorativa attivati	in linea	12	12	12	12
	02 Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità	01 Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.	196	N. partecipanti alle iniziative del Centro per le Famiglie	in linea	2800	2800	2800	2800
			197	N. interventi di counseling ai genitori	in linea	820	820	820	820
			198	N. mediazioni familiari attivate	in linea	200	200	200	200
			199	N. percorsi formativi rivolti a soggetti del territorio	in linea	9	9	9	9
			200	N. incontri del Tavolo Adolescenza	in linea	5	5	5	5
			201	N. adolescenti coinvolti nei progetti	in linea	1800	1800	1800	1800
			202	N. genitori, insegnanti, operatori coinvolti nei progetti	in linea	450	450	450	450
			245	N. accessi/contatti al Centro per le Famiglie	in linea	7300	7300	7300	7300
		02 Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale	203	N. accessi al Centro Antiviolenza	in linea	130	130	130	130
			204	N. partecipanti ad incontri di sensibilizzazione ed educazione al contrasto alla violenza di genere in ambito scolastico	in linea	1800	1800	1800	1800
			205	N. iniziative di contrasto alla violenza di genere	in linea	65	65	65	65
			206	N. partecipanti ad incontri di sensibilizzazione su differenza di genere e pari opportunità	in linea	1800	1800	1800	1800
			207	N. associazioni/servizi coinvolti nel contrasto alla violenza di genere	in linea	12	12	12	12

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo		Indicatore	Esito Infrannuale 2025	Target 2026 da DUP 2026	Target 2027 da DUP 2026	Target 2028 da DUP 2026	Target 2029 da DUP 2026
05 Salute e socialità	03 Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura	01 Assicurare e ampliare servizi/interventi a favore della domiciliarità e del caregiver familiare	208	N. iniziative a favore dei caregiver familiari	in linea	8	8	9	9
			209	N. partecipanti a iniziative pubbliche a favore dei caregiver familiari	in linea	570	570	580	580
			210	N. progetti a sostegno della domiciliarità a favore dei caregiver familiari	in linea	110	110	110	110
	04 Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita	01 Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili	211	N. utenti servizi di assistenza/accompagnamento per sovraindebitamento o dipendenza da gioco d'azzardo	in linea	130	130	130	130
			212	N. soggetti coinvolti nella sensibilizzazione sulla dipendenza da gioco d'azzardo e sui servizi dedicati in casi critici	in linea	70	70	70	70
			213	N. iniziative promosse nei quartieri per favorire la socializzazione degli anziani	in linea	12	12	12	12
			214	N. incontri Alzheimer Cafè	in linea	14	14	14	14
		02 Promuovere azioni di contrasto alla povertà, favorendo maggiore equità nell'uso delle risorse e un loro miglior impiego	215	N. richiedenti assegno di inclusione (in carico al Servizio Sociale)	in linea	420	420	420	
			216	N. persone inserite in strutture residenziali/progetti di domiciliarità con il Budget di Salute (PTRP)	in linea	77	77	77	77
			217	N. persone inserite nell'accompagnamento al lavoro "GOAL"	in linea	120	120	120	120
	05 Garantire accoglienza ed integrazione	01 Sostenere esigenze abitative dei cittadini più fragili	218	N. persone inserite in alloggi di prima emergenza	in linea	20	20	20	20
			219	N. alloggi ERP assegnati	in linea	15	15	15	15
			220	N. domande ERP presentate	in linea	300	300	300	300
		02 Favorire i processi di integrazione cittadini stranieri	221	N. accessi al Centro Servizi Immigrazione	in linea	5250	5250	5250	5250
			222	N. utenti Servizio mediazione culturale nelle scuole	in linea	200	200	200	200
			223	N. utenti del Servizio di mediazione culturale	in linea	400	400	400	400
06 Attrattività e innovazione	01 Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)	01 Strumenti di conoscenza delle trasformazioni economiche	224	Creazione del Tavolo per il Monitoraggio Economico	in linea	lancio del Tavolo	avvio del supporto alle politiche		
		02 Sostenere le trasformazioni produttive delle imprese del territorio	225	N. incontri Polo universitario Carpi e sistema economico	in linea	3			
			226	Partecipazione ai cluster regionali (Innovate e Create) - n. incontri	in linea	2	2		
		03 Virtualizzazione del sistema informativo territoriale: accesso, dati e simulazioni	227	N. dataset/layer veicolati attraverso il SIT	in linea				
		04 Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo (ex 06.02.03)	232	Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo	in linea	avvio			

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore		Esito Infrannuale 2025	Target 2026 da DUP 2026	Target 2027 da DUP 2026	Target 2028 da DUP 2026	Target 2029 da DUP 2026
06 Attrattività e innovazione	02 Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)	01 Semplificare servizi di prossimità al sistema produttivo esistente e di nuova generazione (coinvolgimento tessuto econ)	228	N. contatti del punto di accesso SUAP	in linea	4660	4660	4660	4660
			229	N. accompagnamenti redazione pratiche polizia amministrativa	in linea	300	320	330	340
			230	N. interazioni con stakeholder (coinvolgimento/partecipazione)	in linea	6	6	6	
		02 Creazione di nuove funzioni nei centri storici	231	Partecipazione a bandi regionali HUB urbani	in linea	sì			
		04 Laboratorio aperto di cittadinanza digitale	233	Attivazione del Laboratorio aperto di cittadinanza digitale	in linea				
	03 Stimolare lo sviluppo di attività di promozione territoriale e marketing territoriale (PS 3.1-2)	01 Promozione del territorio	235	Calendario eventi condiviso per l'attrattività di visitatori e turisti	in linea	promozione	a regime		
	04 Attuare il Piano Urbanistico Generale	01 Sviluppo della metropolitana di superficie	248	Studio di fattibilità SFM - 2 fase		Studio fattibilità - fase 2			
		02 Accordo per la perequazione territoriale dei nuovi insediamenti di interesse unionale	239	Accordo territoriale approvato					
		03 Monitoraggio del PUG e Tavolo con stakeholder per sviluppo politiche abitative	240	Redazione relazione annuale stato attuazione PUG	in linea	si	si	si	
07 Sicurezza e legalità del territorio	01 Sviluppare azioni di Protezione civile intercomunale	01 Interazione tra piani, strumenti e persone per la gestione dell'emergenza	241	N. consultazioni Piattaforma Fragili	non rilevabile	4 (a emergenza)	4 (a emergenza)	4 (a emergenza)	4 (a emergenza)
	02 Sicurezza integrata	01 Sviluppo attivo del sistema di controllo e sorveglianza	108	Densità telecamere pubbliche per kmq	in linea	0,98	0,95	0,95	0,95
		02 Potenziare collaborazione e scambio informativo con altri enti per contrasto a illegalità, lavoro nero e criminalità org	242	N. incontri Osservatorio della Legalità	Non in linea	2	1		
		03 Potenziamento delle forme di controllo di prossimità (controllo del vicinato, progetti di partecipazione)	243	N. azioni di formazione per Controllo di Vicinato	in linea	2	2		
			244	N. eventi segnalati dal Controllo di Vicinato	non rilevabile				

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica 2024-2029

Si riportano di seguito le risorse stanziate per indirizzo e obiettivo strategico 2024-2029 per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, impegnate nel 2024 e assestate nel 2025, bilancio 2025-2027[29]. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziate nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 37 - Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
1 - Una città intercomunale	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	2 - Segreteria generale	195.895,43	263.515,36	227.070,00	227.070,00
		8 - Statistica e sistemi informativi	-	88.000,00	145.000,00	-
		11 - Altri servizi generali	29.200,58	35.000,00	37.500,00	37.500,00
1 - Una città intercomunale Totale			**225.096,01**	**386.515,36**	**409.570,00**	**264.570,00**
2 - Un'organizzazione intelligente	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	1 - Organi istituzionali	8.800,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
		2 – Segreteria generale	138.464,25	133.655,00	125.200,00	125.200,00
		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.072.790,47	2.188.120,00	2.068.515,00	2.075.845,00
		6 - Ufficio tecnico	12.839,46	76.000,00	25.000,00	25.000,00
		8 - Statistica e sistemi informativi	1.375.854,19	1.426.115,00	1.372.635,00	1.372.635,00
		10 - Risorse umane	1.299.852,97	1.378.518,10	1.336.545,00	1.336.545,00
		11 - Altri servizi generali	303.529,26	356.344,69	380.962,00	380.962,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	3.140,00	3.160,00	3.160,00	3.160,00

[29] Dati al 08/07/2025

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86	299.594,86	299.594,86	299.594,86
2 - Un'organizzazione intelligente Totale			**5.514.865,46**	**5.878.507,65**	**5.628.611,86**	**5.635.941,86**
3 - Equità e vicinanza	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	2 - Segreteria generale	1.464,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	681.904,40	693.505,00	637.880,00	637.880,00
		8 - Statistica e sistemi informativi	68.500,00	102.750,00	-	-
	20 – Fondi e accantonamenti	3 – Altri fondi		311.246,72	-	-
3 - Equità e vicinanza Totale			**751.868,40**	**1.109.101,72**	**639.480,00**	**639.480,00**
4 - Un'istruzione aperta	**4 - Istruzione e diritto allo studio**	1 - Istruzione prescolastica	4.504.115,05	4.548.528,50	4.625.508,50	4.641.278,50
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.886.149,12	2.010.838,00	1.843.750,00	1.865.250,00
		6 - Servizi ausiliari all'istruzione	13.777.165,50	14.820.642,24	14.157.550,42	14.447.650,42
		7 - Diritto allo studio	240.024,59	285.500,00	290.500,00	278.500,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.463.141,30	6.884.246,12	6.818.331,12	6.821.631,12
4 - Un'istruzione aperta Totale			**26.870.595,56**	**28.549.754,86**	**27.735.640,04**	**28.054.310,04**
5 - Salute e socialità	**3 - Ordine pubblico e sicurezza**	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	-	60.000,00	-	-
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.893.327,21	2.436.737,43	1.905.318,49	1.905.318,49
		2 - Interventi per la disabilità	3.586.773,41	4.619.452,02	4.224.899,14	4.053.301,18
		3 - Interventi per gli anziani	1.982.316,71	1.954.223,12	1.499.061,80	1.499.061,80

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
		4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.307.230,09	1.455.449,21	957.403,00	887.403,00
		5 - Interventi per le famiglie	9.333,05	22.550,00	22.100,00	22.100,00
		6 - Interventi per il diritto alla casa	203.765,52	740.777,04	1.522.273,71	1.522.273,71
		7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.477.280,31	8.181.983,59	7.396.403,48	7.374.603,00
		8 - Cooperazione e associazionismo	36.208,71	45.040,00	45.040,00	45.040,00
5 - Salute e socialità Totale			**14.496.235,01**	**19.516.212,41**	**17.572.499,62**	**17.309.101,18**
6 - Attrattività e Innovazione	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	2 - Segreteria generale	4.281,15	4.345,00	4.380,00	4.380,00
		11 - Altri servizi generali	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	91.027,49	60.000,00	50.000,00	50.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.712,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	572.795,07	602.053,52	533.605,00	533.605,00
6 - Attrattività e Innovazione Totale			**669.816,59**	**674.398,52**	**595.985,00**	**595.985,00**
7 - Sicurezza e legalità del territorio	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	2 - Segreteria generale	2.290,00			
		11 - Altri servizi generali	6.521,24	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.789.396,40	4.608.114,80	5.520.353,80	5.520.353,80
		2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	13.554,35	56.100,00	20.000,00	20.000,00
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	44.882,89	27.980,00	26.780,00	26.780,00
		2 - Interventi a seguito di calamità naturali	146.756,43	148.365,00	148.365,00	148.365,00

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
7 - Sicurezza e legalità del territorio Totale			**5.003.401,31**	**4.855.559,80**	**5.730.498,80**	**5.730.498,80**
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.439,70	70.700,00	70.700,00	70.700,00
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	107.754,54	188.172,78	164.782,78	164.782,78
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.350,00	29.000,00	9.000,00	9.000,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	73.838,16	64.830,00	65.350,00	65.350,00
		2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	87.760,38	127.100,00	127.100,00	127.100,00
		5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.394,40	16.395,00	16.395,00	16.395,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	190.195,40	186.200,00	184.700,00	184.700,00
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale			**521.732,58**	**688.397,78**	**644.027,78**	**644.027,78**
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	10 - Risorse umane	42.435,55	49.000,00	44.000,00	44.000,00
		11 - Altri servizi generali	3.894.140,34	4.567.289,41	3.580.449,00	3.580.449,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	-	171.600,00	218.000,00	218.000,00
		2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	1.867.000,00	3.177.000,00	3.177.000,00
		3 - Altri fondi	-	235.343,00	668.769,00	737.764,00

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	45.249,94	37.662,00	29.829,00	21.746,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			**3.981.825,83**	**6.927.894,41**	**7.718.047,00**	**7.778.959,00**
TOTALE			**58.035.436,75**	**68.586.342,51**	**66.674.360,10**	**66.652.873,66**

Tabella 38 - Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	missione	programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV spesa	Assestato 2026 al netto del FPV spesa	Assestato 2027 al netto del FPV spesa
1 - Una città intercomunale	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	8 - Statistica e sistemi informativi	-	204.000,00	-	-
1 - Una città intercomunale Totale			**-**	**204.000,00**	**-**	**-**
2 - Un'organizzazione intelligente	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	8 - Statistica e sistemi informativi	807.595,17	936.000,83	1.202.310,85	400.000,00
		11 - Altri servizi generali	10.709,16	125.000,00	-	-
2 - Un'organizzazione intelligente Totale			**818.304,33**	**1.061.000,83**	**1.202.310,85**	**400.000,00**
3 - Equità e vicinanza	**20 - Fondi e accantonamenti**	3 - Altri fondi	-	647.758,00	-	-
3 - Equità e vicinanza Totale			**-**	**647.758,00**	**-**	**-**
4 - Un'istruzione aperta	**4 - Istruzione e diritto allo studio**	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.160.808,12	803.721,56	569.486,69	500.000,00
		6 - Servizi ausiliari all'istruzione	179.960,17	215.000,00	-	-
4 - Un'istruzione aperta Totale			**1.340.768,29**	**1.018.721,56**	**569.486,69**	**500.000,00**

Indirizzo Strategico	missione	programma	Assestato 2024 al netto del FPV spesa	Previsione 2025 al netto del FPV spesa	Previsione 2026 al netto del FPV spesa	Previsione 2027 al netto del FPV spesa
5 - Salute e socialità	**12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	2 - Interventi per la disabilità	306.857,37	496.142,63	-	-
		3 - Interventi per gli anziani		20.000,00	-	-
		4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	550.000,00	-	-
		5 - Interventi per le famiglie		100.000,00	-	-
5 - Salute e socialità Totale			**306.857,37**	**1.166.142,63**	**-**	**-**
6 - Attrattività e Innovazione	**1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**	8 - Statistica e sistemi informativi	42.842,41	411.945,93	4.500,00	-
6 - Attrattività e Innovazione Totale			**42.842,41**	**411.945,93**	**4.500,00**	**-**
7 - Sicurezza e legalità del territorio	**3 - Ordine pubblico e sicurezza**	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	319.981,06	836.753,88	208.000,00	208.000,00
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	14.863,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7 - Sicurezza e legalità del territorio Totale			**334.844,56**	**856.753,88**	**228.000,00**	**228.000,00**
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	**13 - Tutela della salute**	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.159,00	1.023.856,00	2.000,00	2.000,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale			**1.159,00**	**1.023.856,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
TOTALE			**2.844.775,96**	**6.390.178,83**	**2.006.297,54**	**1.130.000,00**

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente all'andamento degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2025; si attribuiscono inoltre gli obiettivi gestionali specifici per il 2026.

2.1.3.1 Lepida ScpA
A) Elementi generali
B) Stato di avanzamento Obiettivi 2025
C) Obiettivi 2026

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine
A) Elementi generali
B) Stato di avanzamento Obiettivi 2025
C) Obiettivi 2026

2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione dell'Unione al 31.12.2024: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 450 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. L'elenco soci, aggiornato dalla società medesima, è presente al link https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme di legge.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 € Risultato esercizio 2021 536.895,00 € Risultato esercizio 2022 283.703,00 € Risultato esercizio 2023 226.156,00 € Risultato esercizio 2024 129.816,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione obiettivi 2024 e 2025

Stato di attuazione	La relazione sulla gestione 2024 è stata pubblicata al seguente link: https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2025/bilanci/Bilanci/Relazione%20sulla%20Gestione%20-%20Bilancio%20di%20esercizio%202024.pdf La relazione finale sul governo societario è stata pubblicata al seguente link: https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2025/bilanci/Bilanci/Relazione%20sul%20governo%20societario%202024.pdf Gli esiti dell'attività di vigilanza - Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house - esercizio 2024 (rif. DG Emila Romagna n. 3186 del 14/02/2025) sono disponibili al link: https://servizissiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=downloadTesto&codProtocollo=DPG/2025/3328&ENTE=1

	Gli obiettivi 2025 sono stati definiti in sede di piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2025/2027, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI). Il piano è pubblicato al seguente link: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti Si rimanda inoltre alla Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 845 del 03/06/2025 avente ad oggetto la "Fissazione per la societa' Lepida scpa di obiettivi specifici, ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica" - annualita' 2025". Si specifica che, come di consueto, gli obiettivi stabiliti nel documento sono frutto di elaborazione e condivisione con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida ScpA (CPI). Si segnala che la rendicontazione degli elaborati trasmessi dalla società verrà condivisa all'interno del Comitato Tecnico Amministravo e presentata al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per la successiva approvazione; anche gli esiti dei controlli verranno resi disponibili ai membri del CPI tramite il sito dedicato.

C) Obiettivi 2026

	Gli obiettivi 2026 verranno definiti in sede di piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2026/2028, con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna. Si specifica che, come di consueto, gli obiettivi stabiliti nel documento saranno frutto di elaborazione e condivisione con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida ScpA (CPI) e di successiva approvazione. Alla data di redazione della presente sezione[30] Lepida ha svolto l'Assemblea Ordinaria dei Soci di approvazione del Bilancio 2024 e di rinnovo delle cariche (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Revisione Legale); in questa sede, Daniela Tebasti, Sindaca di Campogalliano e attuale Presidente dell'Unione Terre d'Argine, è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027 quale Amministratore su indicazione del comparto Enti Locali. Si segnala che la rendicontazione degli elaborati trasmessi dalla società verrà condivisa all'interno del Comitato Tecnico Amministravo e presentata al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per la successiva approvazione; anche gli esiti dei controlli verranno resi disponibili ai membri del CPI tramite il sito dedicato.

[30] Situazione al 21/07/2025, seduta del 10/06/2025, verbale pg 47165/2025

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine e stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
Sede legale:	Carpi, via Trento Trieste, 22
Partecipazione e soci:	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
Risultati d'esercizio: **Bilanci approvati**	Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0 Risultato esercizio 2021: € 4.399,00 Risultato esercizio 2022: € 3.003,00 Risultato esercizio 2023: € 5.393,00
Sito internet:	https://www.aspterredargine.it/

B) Stato Attuazione Obiettivi 2025

	Correnti e Investimenti

1	I macro obiettivi di riferimento che impegnano ASP nell'esercizio 2025 riguardano i seguenti ambiti di attività:
	• definizione e condivisione con l'Unione di specifici obiettivi di efficientamento della struttura di gestione:
	Stato attuazione: Nel 1° semestre 2025 è continuata l'azione di razionalizzazione dei posti di Centro Diurno Anziani estendendo la flessibilità in termini di frequenza del Servizio a parità di costi: tale scelta ha comportato maggiori attività sul lato amministrativo dettato da un numero maggiore di utenti, generando al contempo risposte relative ai bisogni di assistenza e cura di un numero di cittadini di Carpi e Novi di quasi il doppio dei posti accreditati
	• revisione del contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti con particolare attenzione alla gestione di servizi e all'attività di subcommittenza;
	Stato attuazione: In data 30.06.2025 è stato firmato tra le parti un nuovo contratto di Servizio con scadenza 30.06.2026. Il nuovo contratto di servizio, aggiornato in relazione ai cambiamenti dettati dalla programmazione territoriale dell' UTDA e dalla normativa regionale i quali incidono sui servizi accreditati e non , riaffida, per il periodo 01.07.2025 – 30.06.2026, le attività di subcommittenza ad ASP in attesa di ulteriori verifiche da parte dell' UTDA. Il Contratto prevede una clausola di rinnovo fino al 30.06.2027
	• aggiornamento del piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda in particolare il completamento delle opere presenti nel Piano precedente, tra cui:
	  • progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi;
	  Stato attuazione: Nel corso del 1° semestre 2025 è stata indetta una ricerca di mercato, con esito positivo, per l' affidamento esterno della progettazione delle

	Opere di messa in sicurezza dell' edificio lesionato dal sisma 2012 e successivamente da un evento atmosferico che ha comportato un crollo dell' angolo esterno nord-ovest. Tali opere, che saranno rimborsate, dalla RER, a conclusione dei lavori risultano indispensabili per la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di rinforzamento strutturale della struttura • attuazione delle politiche ed opere finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Stato attuazione: Nel 1° semestre sono stati affidati i lavori di ristrutturazione della Casa di Via Molinari, che sarà adibita a Centro di accoglienza temporaneo per senza fissa dimora, lavori finanziati da PNRR e in parte da ASP. Al 30 giugno 2025 le lavorazioni eseguite hanno rispettato il cronoprogramma che prevede la consegna dei lavori entro il 31.12.2
	Equilibrio economico di gestione
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = o > a 0 Stato attuazione: I dati di preconsuntivo 2024 indicano un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori e rispettando l' equilibrio di cassa Stato attuazione: Al 30/6/25 l' estratto conto di tesoreria relativo alla cassa indica il seguente dato: euro 1.696.367,18 Dati PCC I trimestre 2025: tempo medio ponderato di pagamento 32gg, tempo medio ponderato di ritardo -2gg, indice di tempestività pagamenti -9,09. Il II trimestre è in elaborazione: I dati definitivi saranno disponibili dalla prima settimana di agosto

C) Obiettivi 2026

	Correnti e Investimenti
1	I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2026 riguardano i seguenti ambiti di attività: - Studio e definizione di un nuovo contratto di servizio tra UTDA e ASP (l' attuale scade il 30.06.2026) in relazione alla capacità di rientro in UTDA delle attività di subcommittenza ora affidate ad ASP e in relazione agli sviluppi della normativa regionale in materia di accreditamento e proroga degli attuali contratti di Servizio con i soggetti gestori; - In relazione alla lettura del contesto territoriale e del bisogno assistenziale emerso, in applicazione degli indirizzi regionali, presentazione al socio Unico UTDA di PROPOSTE di azioni di sviluppo da parte di ASP in termini di: o utilizzo di posti autorizzati non contrattualizzati/accreditati presso servizi sociosanitari gestiti da ASP e incremento del Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato; o Sperimentazione di un servizio di sollievo a domicilio per Care Giver di anziani affetti da patologie dementigene in sinergia del Servizio di centro Diurno dedicato de Amicis; o sperimentazione di una gestione pubblica sostenibile di servizio residenziale socioassistenziale integrata con altri servizi di ASP - aggiornamento del piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda in particolare il completamento delle opere presenti nel Piano precedente, tra cui: o progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi: – Affidamento dei lavori di messa in sicurezza dell' edificio finanziati dalla RER; – Affidamento progettazione definitiva esecutiva dei lavori di consolidamento con rinforzo strutturale e invio in RER per ottenimento parere positivo – In caso di parere positivo, in relazione ai tempi di riposta da parte della struttura regionale preposta, avvio della procedura di gara per l' affidamento dei lavori o attuazione delle politiche ed opere finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

	- verifica e collaudo dei lavori entro il 31.01.2026 del progetto di di ristrutturazione della Casa di Via Molinari, che sarà adibita a Centro di accoglienza temporaneo per senza fissa dimora, lavori finanziati da PNRR e in parte da ASP. Arredo dei locali e inserimento utenti. Prosecuzione delle attività di rendicontazione amministrativa dei costi sostenuti ad UTDA che, in attuazione della convenzione con ASP, rendiconterà al Ministero.
	Equilibrio economico di gestione
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = o > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori e rispettando l'equilibrio di cassa

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal vo-lume di risorse che vengono reperite da queste fonti.

2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.
Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente:

Tabella 39 - Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025 (*)	ASSESTATO 2026 (*)	ASSESTATO 2027 (*)
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1 - Vendita di beni	8.967,60	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.420.247,95	6.723.719,84	7.112.769,84	7.114.269,84
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.127.071,22	2.465.000,00	5.656.352,00	5.656.352,00
	3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	512.349,05	397.000,00	957.238,00	957.238,00
3 - Interessi attivi	interessi attivi	55.299,63	45.000,00	45.000,00	45.000,00
5 - Rimborsi e altre entrate correnti	2 - Rimborsi in entrata	716.769,90	851.102,89	876.778,28	876.155,58
	99 – Altre entrate correnti n.a.c.	12.171,77	78.500,00	2.000,00	2.000,00
Totale complessivo		**10.852.877,12**	**10.577.822,73**	**14.667.638,12**	**14.668.515,42**

(*) Dato assestato a giugno 2025

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

L'Unione delle Terre d'Argine, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2024 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere ente strutturalmente deficitario e, pertanto, non è obbligata alla copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, copertura minima prevista dalla legge (articolo 243 del D.lgs. n.267 del 18/08/2000).

Per le tariffe dei servizi, sono stati previsti incrementi nelle tariffe relative a servizi scolastici (con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2025/2026) e nelle tariffe relative ai servizi sociali (con decorrenza 2026).
Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati degli anni 2020-2021 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza Covid sui servizi.

Tabella 40 - Servizi a domanda individuale, andamento

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Preventivo 2025
N.1 TRASPORTO SCOLASTICO	16,76%	29,39%	18,99%	15,47%	14,56%	14,30%	13,72%
N.2 NIDI E CENTRI GIOCO	34,67%	27,97%	30,26%	24,14%	36,02%	37,07%	36,27%
N.3 PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO SCUOLE DELL'OBBLIGO	63,45%	35,33%	69,12%	67,89%	52,00%	54,14%	42,55%
N.4 REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO SCUOLE DI INFANZIA	82,73%	66,50%	71,50%	68,61%	70,68%	71,27%	73,01%
N.5 REFEZIONE SCUOLE DELL'OBBLIGO	79,50%	69,32%	66,43%	70,78%	75,35%	73,76%	83,25%
N.6 CENTRI ESTIVI (*)	33,11%	20,36%	27,30%	31,37%	21,53%	25,93%	17,33%
TOTALE	**50,61%**	**38,56%**	**43,99%**	**41,06%**	**48,28%**	**49,01%**	**49,75%**
Tasso Nidi Con decurtazione Spese 50%	69,33%	55,94%	60,52%	48,28%	72,04%	74,14%	72,54%
TOTALE	**67,81%**	**51,96%**	**59,06%**	**54,87%**	**64,85%**	**65,90%**	**66,77%**

(*) dal 2023 Centri Estivi solo 0-3 anni

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili utilizzati dall'Unione sono stati ceduti in uso gratuito dai singoli Comuni, in capo ai quali rimane la proprietà.

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e a decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.
L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2026-2027 vede le seguenti risultanze.

Tabella 41 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	6.136.413,73	5.378.260,14	4.598.616,65	3.796.827,25	2.972.175,61
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	758.153,59	779.643,49	801.789,40	824.651,64	848.305,62
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	**5.378.260,14**	**4.598.616,65**	**3.796.827,25**	**2.972.175,61**	**2.123.869,99**

Il portafoglio dell'Unione delle Terre d'Argine è composto da:

- N.4 prestiti obbligazionari assunti dal 2008 al 2011 per finanziare la costruzione di nuove scuole e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esistenti nei territori dell'ente;
- un mutuo bancario di euro 1.200.000,00 contratto nel corso dell'anno 2019 per finanziare la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine.

In seguito alla conversione da tasso variabile a tasso fisso, tre prestiti obbligazionari sono rimborsati dal 2021 con un tasso medio prossimo allo zero.

L'indebitamento attuale è pertanto tutto a tasso fisso.

	Debito residuo al 31/12/2025	tasso
BOU 2008-2028	183.329,36	Tasso fisso al 4.794 %
BOU 2010-2030	1.701.737,00	Tasso fisso al 0.592 %
BOU 2009-2029	987.450,23	Tasso fisso al 0.00 %
BOU 2011-2031	473.595,00	Tasso fisso al 0.603 %
mutuo 2019-2029	450.715,66	Tasso fisso al 2.24 %
totale	**3.796.827,25**	**tasso medio 0,84%**

Tabella 42 - Evoluzione oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in c/capitale

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Quota Capitale	758.153,59	779.643,49	801.789,40	824.651,64	848.305,62
Interessi passivi	52.609,39	45.249,94	37.662,00	29.829,00	21.746,00
Totale Fine anno	**810.762,98**	**824.893,43**	**839.451,40**	**854.480,64**	**870.051,62**

Tabella 43 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Oneri Finanziari	52.609,39	45.249,94	37.662,00	29.829,00	21.746,00
Fidejussioni					
Totale	**52.609,39**	**45.249,95**	**37.662,00**	**29.829,00**	**21.746,00**
	Consuntivo 2021	**Consuntivo 2022**	**Consuntivo 2023**	**Consuntivo 2024**	**Assestato 2025**
Entrate correnti	55.001.416,04	55.061.753,34	56.485.425,84	58.050.506,88	62.121.747,24
	Consuntivo 2023	**Consuntivo 2024**	**Assestato 2025**	**Assestato 2026**	**Assestato 2027**
Livello di indebitamento	**0,10%**	**0,08%**	**0,07%**	**0,05%**	**0,04%**

ASSESTATO 2026 per territorio di investimento	Rata CAPITALE	Rata INTERESSI
CAMPOGALLIANO	67.354,78	8.802,04
CARPI	645.687,27	16.092,94
NOVI	11.988,24	900,88
SOLIERA	99.621,35	4.033,14
	824.651,64	**29.829,00**

In relazione ai territori in cui sono effettuati gli investimenti finanziati, è possibile distinguere l'indebitamento in essere secondo le seguenti quote, e con il seguente debito residuo a fine esercizio 2026:

149.538,52	Campogalliano	5,03%
2.355.164,99	Carpi	79,24%
31.165,44	Novi	1,05%
436.306,66	Soliera	14,68%
2.972.175,61	Debito residuo 31/12/2026	

Al fine di quantificare ulteriormente l'indebitamento in relazione al territorio, è utile considerare il consolidamento con quello dei comuni dei singoli territori:

Comune di Campogalliano	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	405.740,29	330.539,97	300.117,97	468.512,78	428.915,49
Nuovi prestiti	346.000,00		200.000,00		
Prestiti rimborsati	75.200,32	30.422,00	31.605,19	39.597,29	41.147,36
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-	-346.000,00				
Totale Fine anno	**330.539,97**	**300.117,97**	**468.512,78**	**428.915,49**	**387.768,13**

Comune di Carpi	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	16.450.512,62	17.075.439,84	18.261.330,92	23.499.258,71	25.269.890,93
Nuovi prestiti	2.447.280,00	2.907.675,00	6.880.000,00	3.022.850,00	700.000,00
Prestiti rimborsati	1.822.352,78	1.721.783,92	1.642.072,21	1.252.217,78	1.359.213,04
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
Totale Fine anno	**17.075.439,84**	**18.261.330,92**	**23.499.258,71**	**25.269.890,93**	**24.610.677,89**

Comune di Novi	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	3.571.512,62	2.937.642,49	2.445.384,26	2.388.304,26	2.034.129,26
Nuovi prestiti			363.500,00		
Prestiti rimborsati	633.870,13	492.258,23	420.580,00	354.175,00	328.980,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
Totale Fine anno	**2.937.642,49**	**2.445.384,26**	**2.388.304,26**	**2.034.129,26**	**1.705.149,26**

Comune di Soliera	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	9.409.308,46	9.885.439,46	9.783.087,30	11.873.704,50	11.759.034,34
Nuovi prestiti	924.300,00	567.920,00	2.721.253,20	562.229,00	1.602.893,82
Prestiti rimborsati	448.169,00	546.058,00	630.636,00	676.899,16	771.483,00
Estinzioni anticipate		-124.214,16			
Altre variaz. +/-					
Totale Fine anno	**9.885.439,46**	**9.783.087,30**	**11.873.704,50**	**11.759.034,34**	**12.590.445,16**

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'evoluzione dell'indebitamento consolidato con quello dei singoli comuni associati:

Tabella 44 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	35.973.487,72	35.607.321,90	35.388.537,10	42.026.607,50	42.464.145,63
Nuovi prestiti	3.717.580,00	3.475.595,00	10.164.753,20	3.585.079,00	2.302.893,82
Prestiti rimborsati	3.737.745,82	3.570.165,64	3.526.682,80	3.147.540,87	3.349.129,02
Estinzioni anticipate	0,00	-124.214,16	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	-346.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fine anno	**35.607.321,90**	**35.388.537,10**	**42.026.607,50**	**42.464.145,63**	**41.417.910,43**

Nella seguente tabella si raffronta il debito residuo pro capite consolidato con i valori del debito nazionale e regionale rilevabili nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.

Tabella 45 - Indebitamento residuo pro capite

	Debito residuo consolidato	Debito Pro capite[31]
Consuntivo 2024	35.388.537,10	328,78
Assestato 2025	42.026.607,50	390,45
Assestato 2026	42.464.145,63	**394,52**
	Debito Pro capite nazionale [32]	***1.650,94***
	Debito Pro capite Regione Emilia Romagna	***678,33***

[31] Abitanti al 31/12/2024 n.107.636

[32] Fonte: Report-2-Indebitamento-degli-Enti-Locali-per-abitante-al-31_03_2025.pdf, https://www.dt.mef.gov.it/it/debito_pubblico/enti_locali/statistiche

2.1.6 L'attuazione degli strumenti di programmazione integrata: PNRR, ATUSS, PUG e altri progetti

L'ente si è strutturato, insieme ai comuni aderenti, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione degli strumenti di programmazione integrata, primi tra tutti il PNRR e l'ATUSS.
L'Unione delle Terre d'Argine, infatti:

- in attuazione delle indicazioni dell'Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022, ha istituito l'Unità di progetto "**Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS**". L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026, è alle dirette dipendenze del Direttore generale, ed è composta da: Segretario dell'Unione, dirigente del settore "Affari Generali", dirigente del settore "Servizi al Personale", dirigente del settore "Servizi Finanziari"; l'Unità si avvale inoltre di personale distaccato (anche parzialmente) da altri settori, nonché di eventuali assunzioni a tempo determinato.
  L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.
  Tale struttura non ha compiti di controllo e rendicontazione che, ai sensi delle linee guida emanate dal MEF, rimangono di competenza delle singole amministrazioni comunali.

- con delibera della Giunta dell'Unione n. 24 del 24/02/2021, ha costituito formalmente l'Ufficio di Piano (dell'Unione delle Terre d'Argine, ma condiviso con i quattro Comuni aderenti), struttura di cui si devono dotare tutti gli enti locali per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro attribuite dalla nuova legge urbanistica regionale: in primo luogo la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, nonché il supporto alle attività di negoziazione con i privati.
  L'Ufficio è stato dotato delle competenze professionali richieste dalla legge urbanistica e della DGR 1255/2018, necessarie per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Nel territorio dell'Unione, l'attuazione del PNRR è affidata ai seguenti soggetti:

- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti (in particolare Servizi Sociali; per i progetti in ambito digitale Unione svolge anche il ruolo di soggetto realizzatore rispetto ai finanziamenti ricevuti dai comuni come soggetti attuatori);

- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;

- **Altri soggetti** (Distretto Carpi e Mirandola, per i progetti in ambito sociale)

Di seguito si riportano i dati relativi ai progetti CANDIDATI e FINANZIATI al 30/06/2025, che coinvolgono l'Unione delle Terre d'Argine; si specifica che per i progetti in ambito:

- sociale, Unione svolge direttamente e completamente le funzioni di soggetto attuatore;
- digitale, Unione partecipa sia come soggetto attuatore che come soggetto realizzatore di progetti presentati da altri soggetti attuatori (Comuni aderenti).

Tabella 46 - PNRR: progetti relativi al soggetto Unione (C=candidati, F=finanziati)

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO ATTUATORE

Tutti i progetti hanno termine previsto 30/06/2026

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel territorio G34H22000340006	servizi sociali	Potenziamen-to servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero.	E	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02

Modalità di attuazione:

Il progetto prevede la realizzazione di un intervento integrato che verte su un percorso personalizzato di abitazione e lavoro. L'intervento di ristrutturazione edilizia riguarda 2 alloggi individuati all'interno del Territorio dell'Unione, in disponibilità del Comune di Carpi e del Comune di Campogalliano, che previa riqualificazione e adattamento saranno destinati all'accoglienza di n. 12 ragazzi disabili con discrete competenze, disponibili a sperimentarsi in percorsi di autonomia, Vita Indipendente e Dopo di Noi.

Importo progetto Euro 715.000,00, di cui 400.000,00 di spese d'investimento, Euro 45.000,00 Spese di Personale ed Euro 270.000,00 spese gestione.

Fase di attuazione

- Convenzione stipulata 19-08-2022, caricata su piattaforma Multifondo, Invio AdG 25/08/2022 e Invio Beneficiario 29/09/2022;
- Costituzione equipe multidisciplinare, approvata con determinazione dirigenziale;
- Comunicazione DIA con data avvio attività e domanda anticipo del 10% del finanziamento totale inviata al Ministero;
- Progetto visibile su piattaforma nazionale di rendicontazione Regis;
- Anticipo del 10% pari ad Euro 71.500,00, pervenuto il 24/03/2023 - incasso/registrazione il 21/12/2023
- Richiesta rimodulazione termini del progetto il 31/05/2024 e approvata il 10/07/2024;
- Approvazione e sottoscrizione Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con il Comune di Campogalliano e con il Comune di Carpi per la realizzazione della parte investimento (riqualificazione degli immobili);
- Alloggio del Comune di Campogalliano in fase di aggiudicazione affidamento lavori;
- Alloggio del Comune di Carpi convenzione con ACER relativa alla progettazione e DL manutenzione straordinaria per intervento su alloggio di Via G. Cesare;
- Parte gestionale: in via di attivazione procedure per l'affidamento dei servizi a operatori economici con esperienza nella conduzione di progetti rivolti a persone disabili;
- Affidamento diretto per l'avvio della gestione del servizio ad ETS con Determina n. 296/2025 relativamente ai beneficiari del territorio di Carpi.

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel distretto di Carpi – percorso di co-progettazione con soggetti del terzo settore G64H22000340006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero. Liquidazione del 10%	E	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02

Modalità di attuazione: Intervento attuato mediante avviso di co-progettazione rivolto a Enti del Terzo Settore.
Per la realizzazione del progetto, non essendo nelle disponibilità pubbliche un immobile da destinare a tali attività, l'Ambito Territoriale Sociale ha proceduto alla pubblicazione di un Avviso di Co-Progettazione rivolto al Terzo Settore ai sensi di quanto previsto dal Codice, specificando che l'immobile oggetto dell'intervento deve essere vincolato a tale finalità per 20 anni. All'avviso hanno partecipato la Fondazione Don Ivo Silingardi e la cooperativa Nazareno Soc. Coop. Soc, che si sono costituiti in ATI. La Fondazione ha messo a disposizione l'immobile e il coordinamento generale volto al conseguimento degli obiettivi del presente progetto. Ha infatti individuato una figura che ha il compito del coordinamento generale del progetto, con competenze organizzative, artistiche, di conduzione dei gruppi di lavoro e di realizzazione di strutture abitative per persone con disabilità. La cooperativa Nazareno ha inoltre messo a disposizione personale educativo specializzato e sociosanitario (OSS), con l'obiettivo di gestire i percorsi di indipendenza abitativa e di accompagnamento verso una autonomia lavorativa dei 12 destinatari del progetto.
In relazione all'impegno del personale educativo e socio assistenziale, saranno indicativamente impegnati nel progetto n. 3 educatori professionali e n. 3 operatori socio sanitari (OSS) a tempo pieno. Questo numero potrà subire variazioni sulla base delle esigenze specifiche dei ragazzi selezionati dai servizi territoriali.
Questo progetto permetterà di realizzare un'abitazione nella quale persone con disabilità possono vivere in autonomia e sperimentarsi in un lavoro adeguato alle loro capacità, per un intervento di Vita Indipendente.

Importo progetto Euro 715.000,00 di cui 400.000,00 di spese d'investimento, Euro 315.000,00 spese correnti di gestione, di cui Euro 45.000,00 spese di personale.

Fase di attuazione

- Convenzione stipulata 12-08-2022, caricata su piattaforma Multifondo, Invio AdG 24/08/2022 e Invio Beneficiario 24/08/2022;
- Costituzione equipe multidisciplinare, approvata con determinazione dirigenziale;
- Comunicazione DIA con data avvio attività e domanda anticipo del 10% del finanziamento totale inviata al Ministero;
- Progetto visibile su piattaforma nazionale di rendicontazione Regis;
- Anticipo del 10% pari ad Euro 71.500,00, pervenuto il 20/03/2023 - incasso/registrazione il 18/12/2023;
- 10 PAI (progetti assistenziali individualizzati) attivati al 30 settembre 2024, obiettivo 12 PAI da novembre;
- Parte Investimento in fase di esecuzione da parte dell'ATI.
- Assunzione assistente sociale da gennaio 2025;
- Raggiungimento del target con l'attivazione degli ultimi due PAI a febbraio 2025.

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Povertà estrema - Centro ospitalità senza fissa dimora Via Molinari G94H22000200006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero. Liquidazione del 10%	E	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.3(.1): Housing temporaneo e stazioni di posta	UN 2-Politiche per il Welfare / 4-Qualificare e rendere più efficienti i servizi	710.000,00	12	04

Modalità di attuazione

Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di presa in carico di persone povere e a rischio di grave emarginazione, configurandosi essenzialmente come progetto di Housing Temporaneo (categorie operative Ethos 6,8, 9 e 10). La presa in carico costruisce un percorso personalizzato di accompagnamento all'abitare (PAI – progetto assistenziale individualizzato) volto a prevenire il degrado di una vita in strada. Il progetto si sviluppa in Via Molinari n.33 – Carpi (Mo) nel centro della città e prevede la realizzazione di 8 mini alloggi e potrà ospitare n. 18 persone. Gli alloggi si sviluppano a piano terra, piano primo e piano secondo. A piano terra è previsto anche un alloggio che all'occorrenza potrà ospitare anche persone disabili. Gli alloggi sono suddivisi per ospitare persone singole, coppie e famiglie (di max 4 persone). Le stanze avranno tutte un arredo minimo ed un angolo cottura essenziale per poter cucinare in autonomia e saranno tutte dotate di bagno privato.
Le persone accolte in via Molinari sono sostenute da un progetto di ospitalità temporanea, il quale prevede la presa in carico multidisciplinare da parte di una equipe multiprofessionale e che opera in stretta connessione con la rete dei servizi sanitari e in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore.

Importo progetto Euro 710.000,00, di cui Euro 500.000,00 costo investimento, Euro 45.000,00 costo personale ed Euro 165.000,00 costo di gestione.

Fase di attuazione

- Convenzione stipulata 22/02/2023 e caricata su piattaforma Multifondo, Invio AdG 31/03/2023, invio Beneficiario 21/04/2023;
- Costituzione equipe multidisciplinare in fase di approvazione;
- Comunicazione DIA con data avvio attività e domanda anticipo del 10% del finanziamento totale inviata al Ministero;
- Progetto visibile su piattaforma nazionale di rendicontazione Regis;
- Anticipo del 10% pari ad Euro 71.000,00, pervenuto il 20/03/2023 - incasso/registrazione il 22/12/2023;
- Approvazione e sottoscrizione Accordo tra ASP e UTdA;
- Parte investimento gestita da ASP, quale proprietario dell'immobile. Opere di ristrutturazione in fase di avvio lavori;
- Parte gestionale condivisa fra UTdA e ASP;
- Attivazione di un progetto ponte per la realizzazione della parte gestionale durante la fase dei lavori sull'immobile di via Molinari.
- Attivazione di due alloggi ponte nel territorio di Carpi, con Delibere di Giunta: n. 16/2025 e n. 47/2025; determina n. 379/2025.

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Potenziamento PUASS e implementazione dei percorsi di dimissione protetta nei Distretti di Carpi e Mirandola G94H22000350006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi e Distretto di Mirandola)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero. Liquidazione anticipazione 10%	E	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.3): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	UN 2-Politiche per il Welfare / 4-Qualificare e rendere più efficienti i servizi	329.982,00	12	07

Modalità di attuazione

Per entrambi gli ATS, il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare l'assistenza domiciliare a partire dalle dimissioni ospedaliere. Pertanto la realizzazione del progetto è affidata al PUASS, (Punto Unico di Accesso Socio Sanitario), quale strumento di integrazione socio-sanitaria. Il PUASS, presente in entrambi gli ATS, organizza le dimissioni protette e facilita la dimissione dal reparto ospedaliero e la presa in carico territoriale. Il PUASS è costituito da infermieri professionali e assistenti sociali coordinati da funzionari e supportati da medici specialisti, che vengono interpellati a seconda delle necessità e dei bisogni.

Il PAI - piano di assistenza individualizzata è garantito in entrambi gli ATS dall'UVM (Unità di Valutazione Multiprofessionale), che valuta il bisogno sociosanitario dell'utente e predispone il Piano, in accordo con l'utente stesso e la sua famiglia. Questo progetto permette di rafforzare tutto il percorso socio sanitario che si articola dalla dimissione ospedaliera al rientro al domicilio, garantendo alla famiglia tutta l'assistenza necessaria per n. 30 giorni, come da LEPS.

Importo progetto Euro 329.982,00, di cui 108.900,00 spese di personale.

Fase di attuazione

- Convenzione stipulata 28/03/2023, caricata su piattaforma Multifondo, Invio AdG 26/04/2023 e invio Beneficiario 23/05/2023;
- Costituzione equipe multidisciplinare, approvata con determinazione dirigenziale;
- Comunicazione DIA con data avvio attività e domanda anticipo del 10% del finanziamento totale inviata al Ministero;
- Progetto visibile su piattaforma nazionale di rendicontazione Regis;
- Anticipo del 10% pari ad Euro 32.998,20 pervenuto il 29/02/2024 - incasso/registrazione il 24/04/2024;
- Assunzione personale da aprile 2024;
- Quota gestionale dell'UTdA in fase di aggiudicazione;
- Quota gestionale dell'UCMAN in esecuzione.
- Affidamento diretto a cooperativa sociale per la gestione del servizio con determina n. 1511/2024;
- Assunzione assistente sociale da gennaio 2025.

Misura M1C1 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Unione delle Terre d'Argine G69I23002210006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Unione delle Terre d'Argine	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.7.2 del PNRR - rete di servizi di facilitazione digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	181.250,00

Nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in data 12/10/2023 (pg 1032776/2023) l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di soggetto proponente, ha presentato, sulla piattaforma SFINGE 2020 della Regione Emilia Romagna, il progetto "Punti di facilitazione digitale dell'Unione delle Terre d'Argine "Innovazione Tecnologica per Tutti: Accesso, Apprendimento, Abilità".
La candidatura è stata accolta, con un contributo complessivo di 181.250,00, suddiviso sulle annualità 2024 e 2025 (Delibera Regione Emilia Romagna DPG/2024/4580 del 01/03/2024 ad oggetto: Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 857/2023 in attuazione della misura 1.7.2, missione 1, componente 1 del PNRR. Concessione dei contributi e impegni di spesa a favore dei soggetti sub attuatori per la realizzazione dei servizi di facilitazione. Accertamento entrate). A maggio 2024 Unione è uscita con una manifestazione d'interesse per l'individuazione di un ETS (modello C previsto dal bando). Il 27 giugno 2024 si è chiusa la fase di co-progettazione con l'ETS individuato e il 28 giugno sono stati attivati i primi due Sportelli. Le risorse sono iscritte nel bilancio di Unione, annualità 2024 e 2025.

Al 20 luglio 2024, con l'attivazione dei restanti sportelli, si è completata la fase di attivazione di tutti i 5 punti di facilitazione previsti; da agosto 2024 si è aperto sperimentalmente uno sportello presso il Centro Commerciale Borgogioioso. Nell'ottica di miglioramento costante del servizio e della formazione offerta, stati attuate modifiche al piano operativo:

- (ottobre 2024) il Punto di facilitazione (PDF) di Novi è stato distribuito su tre sportelli (PAC, Municipio e succursale di Rovereto);
- (aprile 2025) il DF di Fossoli - poco frequentato - è stato spostato presso il centro commerciale Borgogioioso, con successiva apertura dello sportello in Biblioteca di Carpi, anagrafe di Carpi, casa della Comunità;
- (maggio 2025) il PDF di Soliera dalla sede municipale è stato distribuito su diversi sportelli: URP, Farmacia Comunale e Farmacie private anche di frazione

Da ottobre 2024 sono stati attivati anche i corsi di alfabetizzazione digitale, dedicati ai "silver" e qualche formazione in modalità webinar pensata per un pubblico adulto. In particolare il corso "Cittadini Digitali Consapevoli" ha registrato un'altissima adesione, ed è stato anche valorizzato come momento formativo per dipendenti e collaboratori di aziende ed enti locali.

Al 25 giugno 2025 sono stati registrati 2.187 accessi, raggiungendo 1.686 cittadini unici (fonte portale facilita.repubblicadigitale.gov.it) e sono stati erogati 43 corsi di formazione digitale per complessive 71,5 ore.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO REALIZZATORE

Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22000520006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizza-zione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Carpi C91C22000570006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizza-zione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00

Comune di Novi H51C22000480006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizza-zione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Soliera J31C22000520006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizza-zione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:
- candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022;
- conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 – PNRR)
- servizi affidati: IaaS qualificato (in house) determina 713 del 20/07/2023; SaaS (ad operatore economico) determina 862 del 30/08/2023
- termine per l'asseverazione: entro il 23/11/2024

Nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione; il 23 maggio 2024 è stata svolta la seduta di asseverazione tecnica da parte del Dipartimento Trasformazione Digitale per il Comune di Carpi, di cui si è in attesa dell'esito.
A febbraio 2025 si sono chiuse con esito positivo le asseverazioni di tutti i Comuni. Successivamente sono state inoltrate al Dipartimento per la trasformazione digitale le richieste di erogazione dei finanziamenti. Al 30 giugno 2025 sono stati liquidati i Comuni di Carpi e di Soliera.

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001580006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00
Comune di Carpi C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Comune di Novi H51C22001590006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00

Comune di Soliera J31C22001720006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:
- candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022;
- conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero n. 135 - 1 / 2022 - PNRR)
- approvazione avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (determina n. 692/2023 del 13/07/2023)
- pubblicazione avviso all'albo del 13/07/2023
- progetto approvato con DG 80 del 02/08/2023
- nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione.
- procedura negoziata (determina 1153 del 07/11/2023)
- servizio affidato 29/12/2023, contratto di appalto stipulato (Prot.0102393 del 29/12/2023)
- il contratto è in esecuzione. A febbraio 2025 è stata richiesta l'asseverazione per tutti i Comuni.

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001780006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Carpi C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
Comune di Novi H51C22001830006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Soliera J31C22001950006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:
- candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023;

- conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero n. 152 - 2 / 2023 - PNRR)
- nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione.
- eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio
- operatore economico individuato: affidamento del servizio con contratto Prot.0009026 del 01/02/2024
- giugno 2024: asseverazione tecnica per i Comuni di Campogalliano, Carpi e Novi di Modena (superata positivamente); si è proceduto con la richiesta di erogazione del finanziamento, si è in attesa di verifica della documentazione amministrativa
- settembre-novembre 2024: tutti i finanziamenti sono stati liquidati

Misura 1.4 ANPR Elettorale

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71F23001160001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40
Comune di Carpi C91F23001320001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	8.979,20
Comune di Novi H51F23001050001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40
Comune di Soliera J31F23001180001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40

Il Decreto n. 18/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale definisce i contributi da assegnare ai Comuni a supporto dell'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione; per quanto riguarda i Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine, il contributo spettante è riconosciuto in funzione alla fascia di popolazione residente di appartenenza: Comune di Campogalliano, Novi e Soliera, Fascia 3 (5.001 – 20.000); Comune di Carpi: Fascia 5 (50.001 - 100.000).
Il servizio è stato affidato dai singoli Comuni, e il finanziamento è stato erogato.
Le risorse sono gestite dal Settore Sistemi Informativi di Unione sul bilancio dei singoli Comuni, già a partire dal 2023.
Nel 2024: attività conclusa; tutti i finanziamenti sono stati liquidati.

Misura 1.4 ANPR Stato civile

Nel corso del 2023 è stata avviata la fase di adozione controllata da parte di alcuni comuni sperimentatori dei servizi di ANPR stato civile. Il Decreto n. 19/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale definisce i contributi da assegnare ai Comuni a supporto dell'integrazione nell'ANPR dello stato civile; per quanto riguarda i Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine, il contributo spettante è riconosciuto in funzione alla fascia di popolazione residente di appartenenza: Comune di Campogalliano, Novi e Soliera, Fascia 3 (5.001 – 20.000); Comune di Carpi: Fascia 5 (50.001 - 100.000). Nel 2023 e nel corso del 2024 sono state svolte verifiche e attività per adempiere alla misura in oggetto da parte dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera.
Le risorse vengono gestite dal Settore "Servizi Informatici e Innovazione Digitale" dell'Unione sul bilancio dei singoli Comuni (16.274,80 euro per il Comune di Carpi, 8.979,20 per i Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera). Nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I51F24006940006	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.4 del PNRR - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	€ 8.979,20
Comune di Carpi C51F24003980006	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.4 del PNRR - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	€ 16.274,80
Comune di Novi di Modena H51F24007080006	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.4 del PNRR - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	€ 8.979,20
Comune di Soliera J51F24007470006	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.4 del PNRR - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	€ 8.979,20

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidature tra ottobre e dicmebre 2024 tramite adesione al bando 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" COMUNI
- sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissioni alle candidature: Campogalliano il 02/12/2024, Carpi il 02/10/2024, Novi di Modena il 02/12/2024, Soliera il 03/12/2024;
- conferme del finanziamento: Campogalliano il 31/03/2025, Novi di Modena il 31/03/2025, Soliera il 01/04/2025 (Decreto n. 138 - 2 / 2024 - PNRR) e Carpi il 25/01/2025 (Decreto n. 138 - 2 / 2024 - PNRR)
- eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio
- operatore economico individuato con affidamento del servizio con contratti: Campogalliano Prot. c_b539 / 0007391 / 2025, Carpi Prot. c_b819 / 0036344 / 2025, Novi di Modena c_f966 / 0007870 / 2025, Soliera c_i802 / 0011744/ 2025.
- sono entrati in adozione controllata in ANSC con produzione di atti esclusivamente digitali: Campogalliano il 18-12-2024, Carpi il 20-11-2024, Soliera il 04-12-2024 mentre Novi di Modena lo sarà il 05-11-2025

Misura 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71F23001600006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	8.570,00
Comune di Carpi C91F23001870006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	23.673,00
Comune di Novi H51F23001850006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	5.999,00
Comune di Soliera J31F23001730006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	13.712,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:
- candidature presentate il 14/11/2023;
- conferma del finanziamento (Decreto n. 66 - 4 / 2024 - PNRR)
- le risorse sono gestite dal Settore Sistemi Informativi di Unione sul bilancio dei singoli Comuni, a partire dal 2024.
- giugno 2024: asseverazione tecnica per i Comuni di Campogalliano, Carpi e Novi di Modena (superata positivamente); si è proceduto con la richiesta di erogazione del finanziamento; successivamente, asseverazione tecnica per il Comune di Soliera
- a giugno 2025 i Comuni di Carpi e Soliera sono stati liquidati; si è in attesa di verifica della documentazione amministrativa per i Comuni di Campogalliano e Novi

Misura 1.4.5 SEND

Il 25 giugno 2024 è stata presentata candidatura alla Misura 1.4.5 della Missione1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", per la realizzazione di servizi sulla Piattaforma per la notificazione digitale (PND).

La candidatura è stata ammessa il 26 giugno; si è rimasti in attesa del decreto di finanziamento e di iscrizione delle relative risorse con la prima variazione di bilancio utile, a cura del Settore "Servizi Informativi e Innovazione Digitale" dell'Unione sul bilancio dei singoli Comuni (59.966,00 euro per il Comune di Carpi, € 32.589,00 per i Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera - Campogalliano: I71F22004720006, Carpi: C91F22005090006, Novi: H51F22011770006, Soliera: J31F22004960006).

Il 22 Agosto 2024 è stato emesso il decreto di finanziamento (Decreto n. 94 - 1 / 2024 – PNRR) e le risorse sono state iscritte nei bilanci dei Comuni; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001780006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	32.589,00
Comune di Carpi C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	59.966,00
Comune di Novi H51F22011770006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	32.589,00
Comune di Soliera J31C22001950006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	32.589,00
Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera: - candidatura in data 6 giugno 2024 tramite adesione al bando 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" (SEND) - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026; - ammissione alla candidatura in data 24 giugno 2024; - conferma del finanziamento in data 23 agosto 2024 (Decreto numero n. 94 - 1 / 2024 - PNRR) - eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio - operatore economico individuato: affidamento del servizio con contratto Prot. UTA / 0036109 / 2025								

Si segnala infine che Unione partecipa al progetto presentato in qualità di ente attuatore dall'Unione Comune Modenesi Area Nord (ATS Unione delle Terre d'Argine):

- Progetto di formazione volto al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori,
- Missione M5 - Inclusione e coesione,
- Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore,
- Investimento 1.1(.4): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Il progetto non transita dal bilancio di Unione Terre d'Argine; nel caso di un diverso impiego delle risorse in corso d'opera, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

PUG - Piano Urbanistico Generale

Nel corso del 2022, con DG 142 del 21/12/2022, l'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto all'"Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio". Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, ha proposto il nuovo assetto territoriale della "città diffusa", e ha delineato le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, dotazione di servizi e di aree produttive e per il rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinandole lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario.
Nel corso del 2023, con cinque distinte sedute svolte tra il 17 ed il 20 luglio, il Consiglio dell'Unione e i quattro Consigli Comunali di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), approvando formalmente le proposte di decisione sulle 142 osservazioni pervenute nel periodo di deposito e la versione aggiornata degli elaborati del PUG.
Con la delibera finale di adozione (DCU nr. 12 del 20/07/2023) è scattata la cosiddetta norma di salvaguardia, secondo la quale i vecchi strumenti urbanistici possono continuare ad essere attuati solo se in conformità con le norme più restrittive previste dal nuovo PUG dell'Unione.
Successivamente il PUG adottato è stato sottoposto all'attenzione degli organi sovraordinati (Regione, Provincia, ARPAE e tutti gli enti chiamati a esprimere un parere sullo strumento), che hanno convocato il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) per l'espressione del proprio parere di competenza sul PUG adottato. A partire da settembre si sono tenute le tre sedute e la chiusura dei lavori del CUAV. A seguito del parere del CUAV, l'Ufficio di Piano ha adeguato gli elaborati del PUG e ha proposto agli organi consiliari (dei Comuni e dell'Unione) gli elaborati aggiornati, per la loro approvazione finale.
Parallelamente, con propria delibera nr. 97 del 18/10/2023, la Giunta dell'Unione ha dato il via alla Proposta di Regolamento Edilizio, finalizzata ad attivare uno specifico percorso di partecipazione a titolo volontario (non previsto da alcuna norma) per giungere ad un testo condiviso e perfezionato in tempo utile per essere approvato insieme al PUG.
Il PUG è stato approvato tra il 29/02/2024 e il 07/03/2024 nei Consigli Comunali di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. L'approvazione definitiva è avvenuta in Consiglio Unione con DC 10 del 11/03/2024, cui ha fatto seguito la pubblicazione sul BURERT, il 10/04/2024. A seguito dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) in forma intercomunale, ci si pone ora l'obiettivo di organizzare le attività dell'Ufficio di Piano in pieno raccordo con i quattro uffici tecnici comunali, declinando l'attività gestionale che spetta agli uffici nella fase attuativa, sia a uso interno che a beneficio altresì dei cittadini e dei progettisti che operano sul territorio. L'attività, da calare sui 4 enti, deve mantenere l'ottica d'area vasta propria del PUG, maggiormente significativa per leggere le dinamiche di sviluppo locali e per garantire servizi e infrastrutture in maniera più coordinata, efficace ed economica.

ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile

Con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2101 del 28/11/2022 è stata data "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto": con questo atto la Regione, a seguito del piano di Agenda trasformativa urbane per lo sviluppo sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine (delibera di Giunta UTDA n. 11 del 9/2/2022), ha definito le risorse da assegnare al territorio dell'Unione Terre d'Argine e il format delle schede progetto. In particolare, al territorio di Unione sono stati assegnati complessivamente € 6.470.000,00 derivanti da fondi comunitari.
Con questa specifica progettualità l'Unione delle Terre d'Argine diviene soggetto che direttamente progetta e utilizza risorse di fonte comunitaria (in particolare Fesr e FSE+) da utilizzarsi direttamente in Unione o nei Comuni aderenti.
Nel 2023:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 13/03/2023 è stata approvata la strategia ATUSS dell'Unione delle Terre d'Argine;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 03/04/2023 sono state approvate le proposte progettuali presentate dall'Unione delle Terre d'Argine;
- con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n.41 del 26/04/2023 è stato approvato il documento "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine #UnioneFutura", già approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 13/03/2023;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 796 del 22/05/2023 ad oggetto "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) del Comune di Modena, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione delle Terre d'Argine e del Comune di Rimini - integrazione a deliberazioni n. 426/2023 e n. 529/2023; rettifica per mero errore materiale dell'allegato c) alla deliberazione n. 529/2023" è stato approvato l'allegato 3, che include le schede progetto redatte a seguito dell'approvazione della strategia "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine #UnioneFutura";
- con determina della Regione Emilia Romagna 14155 del 27/06/2023 la Regione ha approvato la convenzione relativa agli schemi di Investimento Territoriale Integrato (ITI);
- con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 69 del 05/07/2023, del Comune di Campogalliano n. 76 del 10/07/2023, del Comune di Carpi n. 121 del 18/07/2023, del Comune di Novi di Modena n. 72 del 10/07/2023 e del Comune di Soliera n. 65 del 06/07/2023 gli schemi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) sono stati approvati degli enti in qualità di soggetti beneficiari.
- con repertorio RPI 21.07.203-0000486.U, la Regione ha perfezionato la stipula della Convenzione, sancendo l'avvio delle attività.
- la Regione Emilia Romagna ha approvato, con determina 23805 del 13/11/2023 ad oggetto "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine - concessione dei contributi a valere sui PR 2021-2027 FESR e FSE+. Impegno di spesa", la concessione delle risorse finanziarie ai beneficiari dei progetti.

Nel 2024:
- con atto pg n. 51618 del 29/06/2024 è stata trasmessa la prima rendicontazione (Stato di attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato al 30 giugno 2024);
- con atto pg n. 104572 del 30/12/2024 è stata trasmessa la seconda rendicontazione (al 31 dicembre 2024, secondo il format regionale);

Nel 2025:
- con atto pg n. 48442 del 27/06/2025 è stata trasmessa la terza rendicontazione (al 30 giugno 2025 secondo il format regionale);

Nel territorio dell'Unione, l'attuazione dei progetti ATUSS è affidata ai seguenti soggetti:
- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti;
- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;

Progetti finanziati PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 – Avanzamento al 30/06/2025[33]

Titolo Progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)	CODICE	Progettazione *1) Fattibilità 2) Definitivo 3) Esecutivo*	Affidamento lavori *1) Gara/selez. in corso 2) Gara/selez. conclusa 3.a) Stipula contratto 3.b) Convenzione 3.c) altro: specificare*	Esecuzione *1) In corso 2.a) Collaudo 2.b) CRE*	Note particolari *Descrivere in particolare forme di partenariato e convenzioni con imprese o enti del terzo settore*
Laboratorio aperto di cittadinanza digitale	Unione delle Terre d'Argine	€ 437.000,00	€ 349.000,00	UTA_digit	Progetto definitivo-esecutivo in corso			
Riqualificazione dell'edificio Taverna all'interno del parco Resistenza di Novi di Modena	Comune di Novi di Modena	€ 516.346,77	€ 413.077,42	UTA_ene_1	Fattibilità in corso Esecutivo affidato			
Percorso Ciclo-pedonale Campogalliano Borgo Dogaro	Comune di Campogalliano	€ 700.000,00	€ 354.130,78	UTA_BK_1	Progetto di fattibilità consegnato in data 11/04/2024 (Prot. 3803 del Comune di Campogalliano). Importo complessivo QTE: 2.000.000,00 €			Importo di progetto di fattibilità sensibilmente più elevato del finanziamento. L'amministrazione propone una modifica del progetto nella stessa Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale". In corso incontri informali con le strutture regionali.
Percorsi ciclabili comunali – Comune Soliera	Comune di Soliera	€ 859.663,43	€ 629.966,64	UTA_BK_2	Esecutivo (DGC n.93 del 05/10/2023)	Gara/selez. conclusa (determina di aggiudicazione CUC n 452 del 17/05/2024)	in corso	
Razionalizzazione sedi dell'Unione: nuova sede Comando Polizia Locale	Comune di Carpi	€ 2.808.000,00	€ 2.246.400,00	UTA_ATUSS_1	Nuova fattibilità in corso			Necessaria revisione scheda del progetto. In corso incontri informali con le strutture regionali.

[33] pg n. 48442 del 27/06/2025

Titolo Progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)	CODICE	Progettazione *1) Fattibilità 2) Definitivo 3) Esecutivo*	Affidamento lavori *1) Gara/selez. in corso 2) Gara/selez. conclusa 3.a) Stipula contratto 3.b) Convenzione 3.c) altro: specificare*	Esecuzione *1) In corso 2.a) Collaudo 2.b) CRE*	Note particolari *Descrivere in particolare forme di partenariato e convenzioni con imprese o enti del terzo settore*
Razionalizzazione delle sedi comunali: nuova sede dei servizi sociali – Lotto 2	Comune di Carpi	€ 1.430.000,00	€ 1.144.000,00	UTA_ATUSS_2	Progetto definitivo-esecutivo consegna-to prot. n. 80672 del 18.12.2023 ed inte-grato successiva-mente con prot. 46673 del 01.07.24; Durante la fase di verifica della progettazione, si sono rese necessarie alcune integrazioni progett-uali su aspetti di dettaglio e struttu-rali, di cui ai prott. n. 17571 del 12/03/25, n. 41719 del 13/06/25 e n.43064 del 19/06/25. Il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato con DT n. 587 del 15/07/2025			
Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi	Comune di Carpi	€ 800.000,00	€ 640.000,00	UTA_ATUSS_3	Progettazione di fattibilità tecnico-economica in corso			Necessaria revisione della scheda: in corso incontri informali con le strutture regionali.

Progetti finanziati PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 – Avanzamento al 30/06/2025

Titolo Progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)	CODICE	Progettazione *1) Fattibilità* *2) Definitivo* *3) Esecutivo*	Affidamento lavori *1) Gara/selez. in corso* *2) Gara/selez. conclusa* *3.a) Stipula contratto* *3.b) Convenzione* *3.c) altro: specificare*	Esecuzione *1) In corso* *2.a) Collaudo* *2.b) CRE*	Note particolari *Descrivere in particolare forme di partenariato e convenzioni con imprese o enti del terzo settore*
Centro socio-occupazio-nale come opportunità d'inclusione degli adulti disabili	Unione delle Terre d'Argine	€ 1.000.000,00	€ 340.000,00	UTA_FSE_1			Il progetto è in esecuzione relativamente all'annualità 2025. Rendicontata l'annualità 2024	
Opportunità estive per bambini fragili	Unione delle Terre d'Argine	€ 450.000,00	€ 360.000,00	UTA_FSE_2			Il progetto è in esecuzione relativamente all'annualità 2025. Rendicontate le annualità 2023 e 2024	

ALTRI PROGETTI

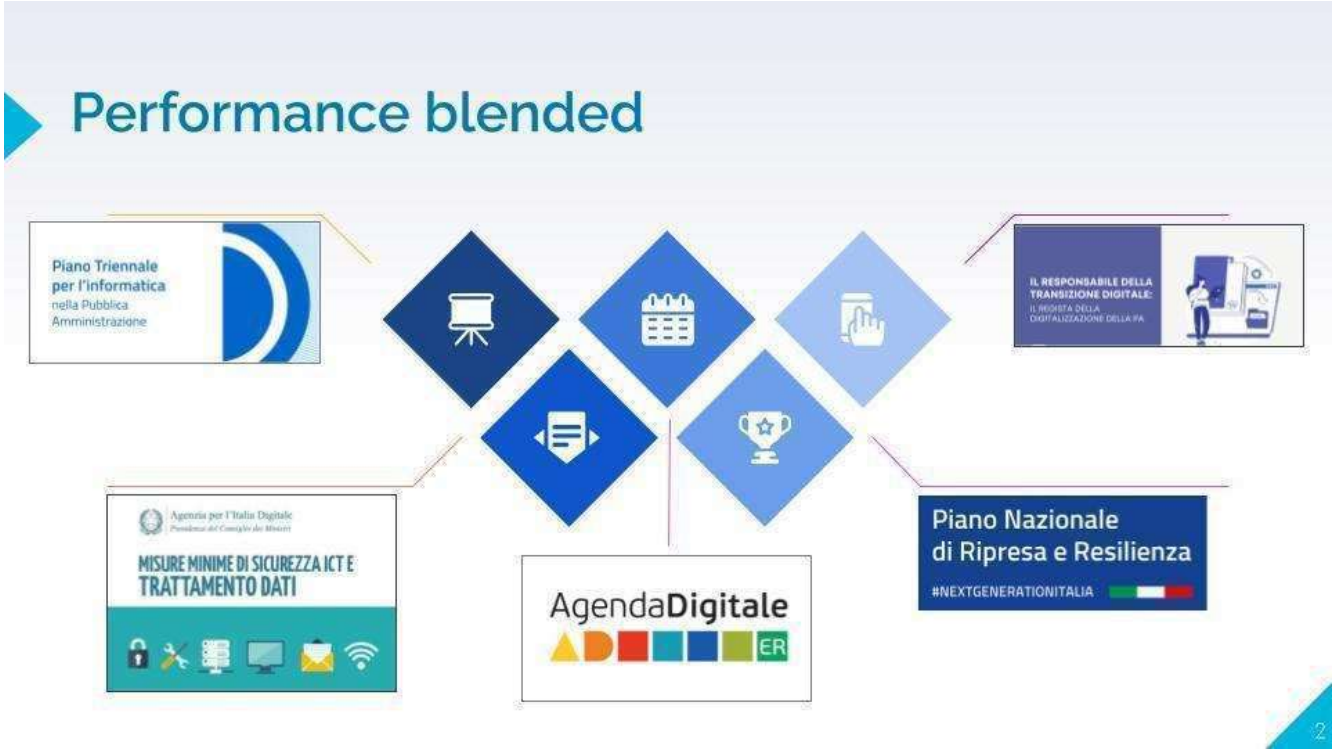
Territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia-Romagna
Nel 2022 Unione ha aderito al progetto "*Territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia-Romagna. Il sistema multilivello della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*". Per approfondimenti sul progetto la documentazione è disponibile:
- sul sito regionale: https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030
- sul sito dell'Unione: https://amministrazionetrasparente.terredargine.it/13944-terredargine/servizi/agenda-2030/88142-progetto-agenda-2030-sistema-multilivello-della-strategia-regionale

2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale

L'Unione delle Terre d'Argine ha implementato uno specifico piano di transizione digitale, in ottemperanza ai compiti attribuiti al Responsabile per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed in coerenza con le linee guida e le strategie nazionali per la trasformazione digitale.

I documenti strategici sui quali si è sviluppato il piano di transizione digitale ed i relativi obiettivi per la trasformazione digitale dell'Unione sono:

- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid, che individua gli obiettivi strategici, le priorità e le azioni da attuare per garantire l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- l'Agenda Digitale Regionale (Data Valley Bene Comune), che individua sfide legate all'innovazione tecnologica del territorio, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il digital divide (con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 26 Aprile 2023 è stata approvata l'Agenda Digitale Locale Unione Terre d'Argine 2022-2025);
- le Misure Minime di Sicurezza ICT, che pongono degli indicatori per consentire alle amministrazioni di dotarsi, secondo una tempistica definita, di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici e sicurezza informatica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU, prevede un'azione ingente di investimenti; questo produrrà necessariamente nei prossimi anni una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto dando una rilevanza progressivamente maggiore alle linee tracciate dal presente Piano e rendendo ancora più sfidante il quadro delineato.



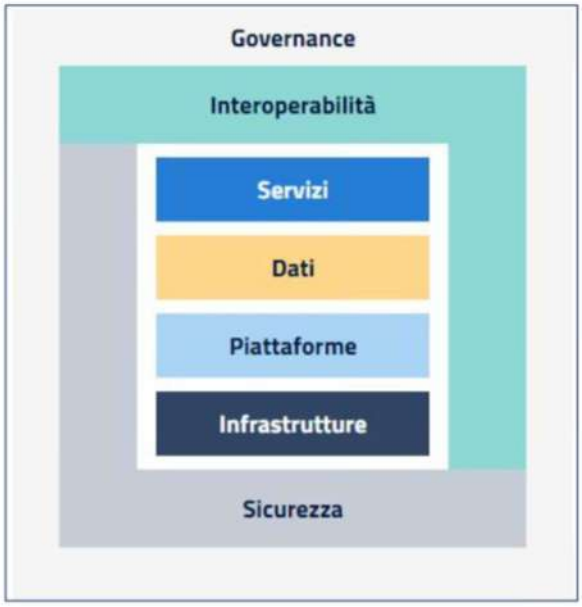
L'Agenda Digitale Locale 2022-2025

L'Agenda Digitale Locale è uno strumento politico-programmatico che ha l'obiettivo di accompagnare il territorio ad essere 100% digitale, ossia un territorio in cui le persone vivono, studiano e lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale in genere senza che questo risulti un'eccezionalità. Un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato.

In seguito all'adozione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna "Data Valley Bene Comune", l'Unione delle Terre d'Argine si è dotata di una propria Agenda Digitale Locale, che costituisce uno strumento fondamentale di pianificazione e programmazione delle attività di transizione al digitale e di innovazione dell'Ente. Tale documento si rende indispensabile al fine di armonizzare i progetti di evoluzione tecnologica dell'Ente agli orientamenti nazionali ed europei, quali quelli espressi dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il piano di transizione digitale dell'Unione si basa sull'idea di integrare in modo efficace l'interoperabilità e la sicurezza, che rappresentano i due elementi chiave per garantire servizi digitali sempre più efficienti ai cittadini.
Ciò richiede l'implementazione di tecnologie avanzate, la definizione di politiche di sicurezza efficaci e la creazione di un'infrastruttura informatica flessibile e coordinata.

La rappresentazione semplificata del modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



Nel contesto del piano di transizione digitale si innesta il progetto Italia digitale 2026, che contiene la strategia nazionale sviluppata all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) su due assi, il primo riguardante le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga, il secondo relativo ai vari interventi necessari a trasformare la PA in chiave digitale.

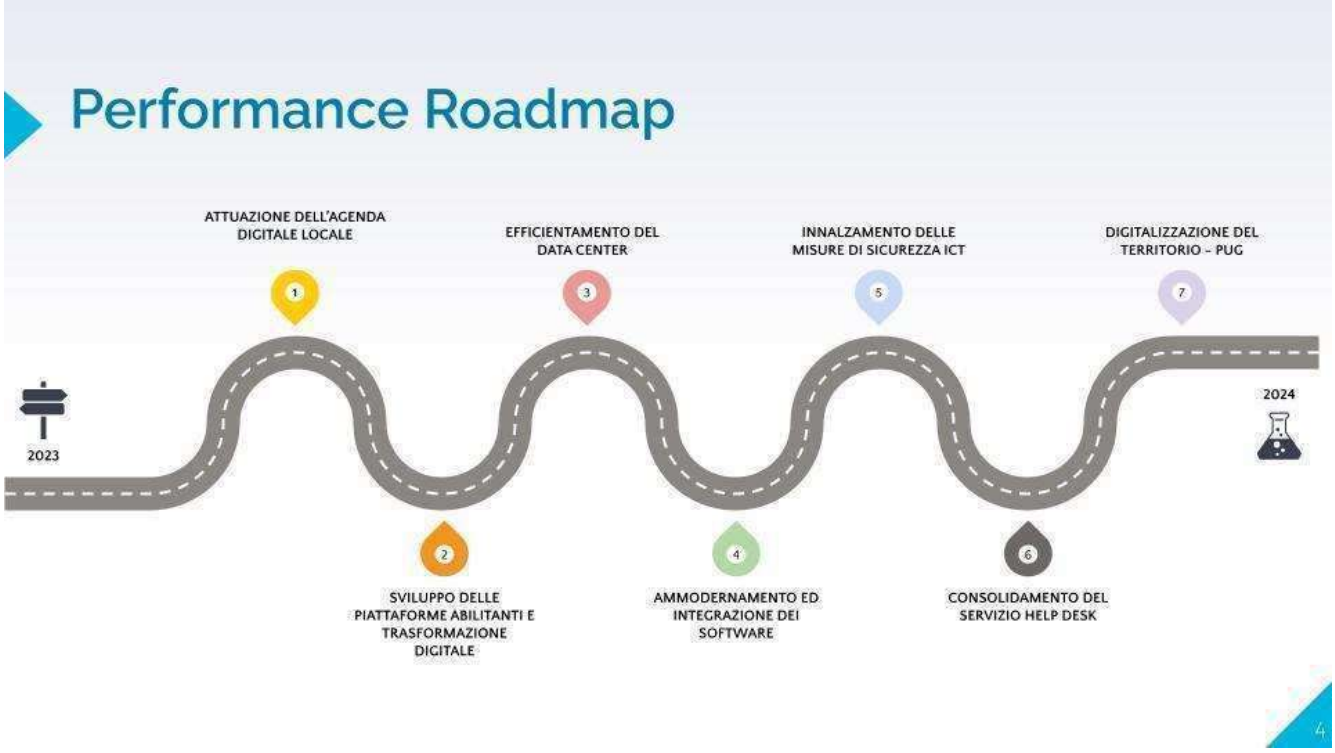
Cinque sono i principali obiettivi di Italia digitale 2026, la cui realizzazione ambisce a collocare l'Italia tra i primi paesi in Europa in termini di digitalizzazione entro il 2026.

Per realizzare i cinque obiettivi descritti, si prevede la realizzazione di sette principali investimenti:

1. Infrastrutture digitali: cloud-Polo Strategico Nazionale;
2. Abilitazione e facilitazione per la migrazione al cloud;
3. Piattaforma interoperabilità dati;
4. Servizi identità, domicilio, notifiche, pagamenti;
5. Cybersecurity: Perimetro Sicurezza Informatica;

6. Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali;
7. Competenze digitali di base.

La road map della transizione digitale identifica una serie di obiettivi, ognuno dei quali rappresenta un passo significativo verso l'obiettivo finale di una transizione completa al digitale.



In tale contesto, la gestione efficiente del dato è il mezzo per assicurare l'efficacia e la sostenibilità del percorso di transizione digitale e dei servizi offerti. I dati costituiscono una risorsa fondamentale per la Pubblica Amministrazione, consentendo la pianificazione, l'implementazione e la valutazione delle politiche pubbliche.
L'adozione di una strategia di gestione dei dati ben definita diventa di fondamentale importanza per l'amministrazione pubblica, dove l'accesso a informazioni accurate ed uniche (principio del once-only) diventa il principale strumento per prendere decisioni informate, migliorare l'efficienza operativa, contenere i costi e garantire servizi di alta qualità ai cittadini.

La transizione digitale rappresenta una sfida complessa e multidimensionale che richiede un approccio integrato e strategico.
L'osservanza dei regolamenti e la formazione dei dipendenti sono due aspetti fondanti necessari a garantire l'uso efficace dei dati e a fornire servizi digitali efficienti. Infatti, i regolamenti garantiscono la sicurezza dei dati e delle informazioni, proteggono la privacy dei cittadini e promuovono l'innovazione, mentre la formazione dei dipendenti garantisce una competenza e una conoscenza avanzata delle tecnologie e dei processi digitali, migliorando l'efficienza e la produttività dell'amministrazione.

2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per il triennio 2026-2028, sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (in particolare, art. 5 commi 4 e 5 dell'Allegato I.5).
Il Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 viene presentato contestualmente al presente DUP, in coerenza con le previsioni assestate di bilancio 2025-2027 per le annualità 2026-2027 ed ipotizzando l'annualità 2028 in linea con gli anni precedenti.

Si segnala infine che, con DG n. 52 del 18/06/2025, si è provveduto ad aggiornare l'individuazione, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, della struttura e del soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

2.2.3 Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il programma triennale 2026/2028 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (in particolare, art. 6 e 7 dell'Allegato I.5); è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente al presente DUP, in coerenza con le previsioni assestate di bilancio 2025-2027 per le annualità 2026-2027 ed ipotizzando l'annualità 2028 in linea con gli anni precedenti.

Si segnala infine che, con DG n. 101 dell'08/11/2023, si è provveduto a individuare, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

2.2.4 La Programmazione del fabbisogno di personale

Dal 2023 è entrato a regime il Sistema di programmazione recato dal "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), regolato da:

- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- D.M. 30 giugno 2022, n. 132.

Tale sistema di pianificazione integrata ha previsto il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare, ha soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni), 6 e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il D.M. 25 luglio 2023 ha aggiornato i principi contabili recati dagli allegati al D.Lgs. 118/2011; in particolare è stato aggiornato l'allegato 4/1, recante il principio contabile applicato alla programmazione, anche per recepire le novità recate dalla disciplina del PIAO.

Il nuovo principio contabile stabilisce che:

- "*la Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente*";
- "*la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*".

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16 novembre 2022 per il personale del comparto e dal CCNL 16 luglio 2024 per il personale dirigente, sotto riportati:

Area	Specifica retributiva	Retribuzioni	Oneri	IRAP	Totale
Operatori	Operatori	19.511,14	5.907,05	1.692,23	**27.111,00**
Operatori Esperti	Operatori Esperti	20.253,08	6.131,33	1.756,57	**28.141,00**
Istruttori	Istruttori	22.764,19	6.891,44	1.974,35	**31.630,00**
	Istruttori-educ	23.415,69	7.088,75	-	**30.505,00**
	Istruttori-ins	24.448,59	7.344,91	423,73	**32.218,00**
	Istruttori-PM	24.048,85	7.280,51	2.085,78	**33.416,00**
Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionari	24.703,15	7.478,27	2.142,52	**34.324,00**
	Funzionari-educ	25.354,65	7.675,58	-	**33.031,00**
	Funzionari-ins	26.387,55	7.931,74	457,36	**34.777,00**
	Funzionari-PM	25.987,81	7.867,34	2.253,94	**36.110,00**
Dirigenti	Dirigenti	46.075,48	13.954,29	3.996,34	**64.027,00**

C'è da evidenziare che entrambi i contratti fanno riferimento al triennio 2019-2021; relativamente al CCNL 2022-2024 sono ancora in corso le trattative del personale del comparto e non sono ancora iniziate le trattative del personale dell'area dirigenziale.

Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Ev. specifica retributiva	Presenti al 1.1. 2025	2025**		2026		2027		Totale al 31.12.2027
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
OPERATORI		0							0
OPERATORI ESPERTI		25	-10	+1					16
ISTRUTTORI		84	-9	+10		+2			87
	Polizia locale	75	-5			+1			71
	Insegnanti*	29	-4						25
	Educatori*	89	-12						77
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE		101	-6	+11		+7			113
	Polizia locale	18		+2					20
	Insegnanti	11		+4					15
	Educatori	0		+13		+1			14
DIRIGENTI		4		+1					5
	Totale	**436**	**-46**	**42**		**11**			**443**
*** Profilo ad esaurimento ai sensi del CCNL 16.11.2022 per concorsi banditi dopo il 01/04/2023**									
**** Cessazioni e assunzioni dell'anno 2025 comprendono gli effetti di 33 progressioni verticali programmate**									

Fabbisogno approvato con PIAO 2025-2027

Le assunzioni a tempo indeterminato di cui sopra saranno effettuate utilizzando la capacità assunzionale derivante dal turn-over al 100% del valore delle cessazioni, come previsto dalla normativa vigente.

La capacità assunzionale disponibile, coerente con il PIAO 2025/27, approvato con DGU 21 del 19 marzo 2025, è la seguente:

Capacità assunzionale disponibile	**Importo**
Capacità assunzionale residua al 31 dicembre 2024 (Cessazioni di personale previste fino al 31.12.24 – Assunzioni previste per il 2024)	**117.345,22**
Cessazioni previste nel 2025	**390.615,00**
Cessazioni previste nel 2026	**0,00**
Assunzioni già previste per gli anni 2025 e 2026	**-466.764,00**
Residuo dopo le assunzioni previste dal PIAO 2025/2027	**41.196,22**

Personale non a tempo indeterminato
Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL e Lavoro Flessibile

Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

L'ente non ha personale assunto ai sensi dell'articolo 90 del TUEL, ma solo personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, o articolo 108. Si evidenzia che il personale assunto ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del TUEL non rientra nelle limitazioni al lavoro flessibile.

Area dal 01/04/2023	Ev. specifica retributiva	Presenti al 1.1.2025	2025		2026		2027		Totale al 31.12.2027
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE		5		1					6
DIRIGENTI		3							3
DIRETTORE GENERALE		1							1
	Totale	**9**		**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**10**

Lavoro flessibile
Il lavoro flessibile sarà utilizzato nel limite normativo previsto a tal fine e negli stanziamenti che sono previsti nel bilancio di previsione, come riportati nella SeS, § 1.2.5.4, tabella "*Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)".*

Gli utilizzi per lavoro flessibile saranno effettuati con le seguenti diverse forme previste:
- Assunzioni a tempo determinato,
- Assunzioni per contratto di formazione e lavoro,
- Somministrazione di lavoro,
- Affidamento di mansioni superiori,
- Assegnazione temporanea di personale dipendente di altri enti per una quota dell'orario d'obbligo.

La deliberazione di Giunta n. 26 del 09 aprile 2025 precisa che sarà sempre consentita l'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile a valere su specifici finanziamenti esterni, che saranno di volta in volta registrati a bilancio.

2.2.5 La programmazione degli incarichi
Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2026/2028 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente al presente DUP, in coerenza con le previsioni assestate di bilancio 2025-2027 per le annualità 2026-2027 ed ipotizzando l'annualità 2028 in linea con gli anni precedenti.

Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	500,000.00	500,000.00	500,000.00	1,500,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	500,000.00	500,000.00	500,000.00	1,500,000.00

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.l.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L03069890360202500002	ID 20		2026	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L03069890360202500005	ID 50		2026	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L03069890360202500003	ID 20		2027	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L03069890360202500006	ID 50		2027	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L03069890360202600001	ID 20		2028	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L03069890360202600002	ID 50		2028	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
															500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L03069890360202500002		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	200,000.00	200,000.00		1							
L03069890360202500005		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	Merighi Cristina	300,000.00	300,000.00		1							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00			0,00
stanziamenti di bilancio	8.117.734,23	11.820.370,58	15.770.063,16	35.708.167,97
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	8.117.734,23	11.820.370,58	15.770.063,16	35.708.167,97

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Approvato con: deliberazione di Consiglio n.

Variazioni:

2026/2028		
2026	2027	2028

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																	Primo anno (2026)	Secondo anno (2027)	Terzo anno (2028)	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																						Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no		valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
S03069890360202500006	03069890360	2025	2025		No		No	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2026	1-massima	Antonio Castelli	12	SI		400.409,84	-		-	400.409,84			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S03069890360202600001	03069890360	2026	2026		No		No	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2026	1-massima	Antonio Castelli	12	SI			400.409,84			400.409,84			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S03069890360202500015	03069890360	2025	2026	NO	NO	no	NO	Emilia Romagna	Servizi	Servizi di formazione ambientale – Codice CPV 80540000-1"e "Audit ambientale – Codice CPV 90714000-5	Affidamento dell'esecuzione delle attività afferenti al servizio di educazione all'ambiente e alla sostenibilità per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029	1-massima	Marco Barbieri	36	si		27.136,00	65.127,00	65.127,00	37.990,00	195.380,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
S03069890360202600002	03069890360	2026	2026	NO	no	no	no	Emilia Romagna	Servizi		Servizio di Gestione del Gattile intercomunale dell'Unione delle terre d'argine	2-media	Bracali Alberto	12	no		150.000,00				150.000,00			0000217273	Unione terre d'argine	
S03069890360202600003	03069890360	2026	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione suite software Cityware e moduli diversi occorrenti per Unione e Comuni aderenti	2-media	Daniele De Simone	12	sì		140.000,00				140.000,00			0000226120	CONSIP	
S03069890360202500002	03069890360	2025	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72268000-1	Acquisto di prodotti e servizi Google suite per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni aderenti triennio 2026/2028	2-media	Daniele De Simone	36	si		80.000,00	80.000,00	80.000,00		240.000,00			0000226120	CONSIP	
S03069890360202500005	03069890360	2025	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi	48730000-4	Micro Focus Open Enterprise Server (OES) Identicy Management	2-media	Daniele De Simone	36	si		130.000,00				130.000,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600004	03069890360	2026	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi e Fornitura	72500000-0	Firewall PaloAlto - Sistema Difesa Informatica Perimetrale	2-media	Daniele De Simone	36	si		130.000,00				130.000,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600005	03069890360	2026	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi	71354100 cartografia digitale/ 72410000-7 servizi cloud/provider	Digital Twin - Gemello Digitale per estensione del SIT (Sistema Informativo Territoriale)	2-media	Daniele De Simone	12	no		460.000,00				460.000,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600006	03069890360	2026	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi e Fornitura	indicativo 30237460-3	Smart Parking - Sensori di parcheggio a supporto della fragilità	2-media	Daniele De Simone	12	no		200.000,00				200.000,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600007	03069890360	2026	2026		no		no	Emilia Romagna	Servizi e Fornitura	indicativo 30237460-3	Licenze Identity Management OES	2-media	Daniele De Simone	36	si		130.000,00				130.000,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202500010	03069890360	2025	2025	no	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	90910000-9	Servizi di pulizia, ausiliariato , disinfestazione derattizzazione servizi scolastiche e uffici Unione	1-massima	Susi Tinti	36	si		1.305.121,86	1.444.906,24	1.444.906,25	139.784,39	4.334.718,74			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S03069890360202500011	03069890360	2025	2025	NO	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	55300000-3	Servizio di ristorazione scolastica nel servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine	1-massima	Susi Tinti	72	sì		1.971.763,49	3.784.233,62	3.784.233,72	13.165.170,89	22.705.401,72			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
F03069890360202500012	03069890360	2025	2025	NO	no	no	no	Emilia Romagna	Forniture	30199770-9	buoni pasto per dipendenti dell'Unione	1-massima	Susi Tinti	24	sì		147.916,00	147.916,00			295.832,00			0000246017 / 0000226120	CONSIP	
S03069890360202600008	03069890360	2026	2026	non previsto	NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	Contratti di servizio per inserimenti adulti in comunità	1-massima	Terenziani – Cavicchi	36 mesi	sì		65.000,00	65.000,00	65.000,00		195.000,00			217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600009	03069890360	2026	2026	non previsto	NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	Contratti di servizio per inserimento adulti in carico al DSM in strutture residenziali	1-massima	Terenziani – Cavicchi	36 mesi	sì		600.000,00	600.000,00	600.000,00		1.800.000,00			217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600010	03069890360	2026	2026	non previsto	NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311300-5	Contratti di servizio per inserimenti in struttura di minori e nuclei	1-massima	Terenziani - Cani	36 mesi			1.125.131,60	1.125.131,60	1.125.131,60		3.375.394,80			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																	Primo anno (2026)	Secondo anno (2027)	Terzo anno (2028)	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																						Importo	Tipologia			
S03069890360202500019	03069890360	2025	2027		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	Servizio di "Gestione del centro Socio Occupazionale e del nuovo Centro Socio Ricreativo"	1-massima	Terenziani - Tellini	36+36	sì			1.353.331,98	1.353.331,98	1.353.331,98	4.059.995,94			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
S03069890360202500044	03069890360	2025	2025		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SAI	1-massima	Terenziani	36 mesi	si		887.000,00	887.000,00	887.000,00		2.661.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600011	03069890360	2026	2026		no			Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	SEGRETARIATO SOCIALE E FRONT OFFICE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DELLO SPORTELLO SOCIALE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE + Pronto intervento adulti, anziani ed handicap	1-massima	Terenziani	36	sì		168.255,44	336.510,88	336.510,88	168.255,44	1.009.532,64			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600012	03069890360	2026	2026		no			Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizi a sostegno della domiciliarità e della cura di soggetti fragili	1-massima	Terenziani - Tellini	36	sì			80.119,43	80.119,43	80.119,43	240.358,29			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600013	03069890360	2026	2027		no			Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizi, progetti e attività rivolti all'integrazione dei cittadini stranieri	1-massima	Terenziani	36	sì			157.415,04	188.898,05	220.381,06	566.694,16			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202600014	03069890360	2026	2027		no			Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizio di accompagnamento al lavoro per soggetti con disabilità	1-massima	Terenziani	36	sì			240.761,38	481.522,76 €	722.284,14	1.444.568,27			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202500007	03069890360	2025	2027	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	60130000	Trasporto scolastico nell'Unione Terre d'Argine, per tre anni scolastici (dal 1 settembre 2027 al 31 agosto 2030), con possibilità di rinnovo	1-massima	Silvia Rattighieri	72	si			216.809,72	650.429,17	3.035.336,13	3.902.575,02			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202500008	03069890360	2025	2027	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	Servizio di 'nido d'infanzia' mediante acquisizione di 180 posti bambino per la durata di tre anni educativi (dal 1 settembre 2027 al 31 agosto 2030), con possibilità di rinnovo	1-massima	Emanuela Faglioni	72	si			511.402,59	1.534.207,78	7.159.636,29	9.205.246,66			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202500009	03069890360	2025	2027	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Appalto del servizio di inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/1992 (t.v.), di assistenza all'autonomia e comunicazione in lingua dei segni italiana (L.I.S.) a favore di alunni/e sordi/e frequentanti le istituzioni scolastiche dell'Unione delle Terre d'Argine per due anni scolastici (dal 1 settembre 2027 al 31 agosto 2029) con possibilità di rinnovo	1-massima	Elena Goldoni	48	si			68.846,93	206.540,80	550.775,47	826.163,20			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600015	03069890360	2026	2028	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80000000-4	Servizio d'inclusione scolastica a favore di alunni/e con disabilità presso i servizi educativi 0/6 anni e le istituzioni scolastiche dell'Unione Terre d'Argine, per tre anni scolastici (dal 1 settembre 2028 al 31 agosto 2031) con possibilità di rinnovo	1-massima	Silvia Rattighieri	72	si				1.665.882,94 €	28.320.010,06	29.985.893,00			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202600016	03069890360	2026	2028	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	CPV Principale 80110000-8; CPV prestazione secondarie 55524000-9 e 50800000-3	GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA 'GRILLO PARLANTE' NELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - LOTTO 1 (01/09/2028-31/08/2031) CON POSSIBILITA' DI RINNOVO	1-massima	Sabrina Benati	72	si				187.679,25 €	3.190.547,25	3.378.226,50			0000217273	Unione Terre d'Argine	
	03069890360	2026	2028	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	CPV Principale 80110000-8; CPV prestazione secondarie 55524000-9 e 50800000-3	GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 'ACQUERELLO' E 'BALENA BLU' NELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - LOTTO 2 - (01/09/2028-31/08/2031) CON POSSIBILITA' DI RINNOVO	1-massima	Sabrina Benati	72	si				267.196,58 €	4.542.341,80	4.809.538,38			0000217273	Unione Terre d'Argine	
S03069890360202300018	03069890360	2023	2027	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	Servizi di prescuola sc. Infanzia e primarie e prolungamento orario nei nidi e infanzia 2027/2030 RINNOVO	1-massima	Silvia Rattighieri	36	si			197.173,45	591.520,35	2.760.428,32	3.549.122,12			0000217273	Unione Terre d'Argine	
	03069890360	2023	2027	non previsto	no		si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	Servizio centro estivo nei nidi 2027/2030 RINNOVO	1-massima	Silvia Rattighieri	36	si			58.274,87	174.824,62	815.848,24	1.048.947,74			0000217273	Unione Terre d'Argine	
																	8.117.734,23	11.820.370,58	15.770.063,16	66.262.240,88	101.970.408,86					

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

scheda B

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

scheda C

Programma degli incarichi 2026/2028

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, richiamato al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2026/2028:

AREA	Descrizione	2026	2027	2028
S2 - SVILUPPO CULTURALE		**27.500,00**	**27.500,00**	**27.500,00**
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	19.500,00	19.500,00	19.500,00
U1.2 STAZIONE UNICA APPALTANTE		**18.000,00**	**18.000,00**	**18.000,00**
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione (affari generali e CUC)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Centrale Unica di Committenza: Incarichi di supporto al Rup	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U2 - SERVIZI AL PERSONALE		**47.000,00**	**47.000,00**	**47.000,00**
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Incarico professionale per "Sportello di ascolto psicologico per i dipendenti"	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U3.1 FINANZIARIO UNIONE E FUNZIONI TRASVERSALI		**55.500,00**	**55.500,00**	**55.500,00**
	Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
U6 - SERVIZI SOCIALI		**216.100,00**	**156.100,00**	**156.100,00**
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
	[FIN] Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	150.000,00	150.000,00	150.000,00

AREA	Descrizione	2026	2027	2028
U8 - SVILUPPO TERRITORIALE		**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
	Urbanistica e gestione del patrimonio - servizi e prestazioni per l'attuazione del P.U.G. intercomunale e per il S.I.T.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U9 - POLIZIA LOCALE		**12.000,00**	**12.000,00**	**12.000,00**
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE		**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
	[FIN] Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo		**376.100,00**	**376.100,00**	**376.100,00**

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è pari a € 0,00 (zero) su ogni anno del triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 218.081,75 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2026/2028 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato, e altri contratti di collaborazione autonoma con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (ad esempio, dal d.lgs 165/2001: la formazione del personale – art. 7, comma 4, le commissioni di concorso – art.35, il nucleo di valutazione – art.7, comma 6 quater).
La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Limite di spesa annua: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2026-28 verrà stabilito il limite dell'anno 2026.

DUP
SeS 2024-2029
SeO 2026-2028

APPENDICE
Indicatori DUP

Indirizzo strategico	***01 - Una città intercomunale***
Obiettivo strategico	*01 - Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppare le forme e gli strumenti di partecipazione e condivisione tra gli enti dell'Unione
Indicatore	**160 - commissioni Unione estese a Consiglieri Comuni aderenti; commissioni Unione**
Metodo di calcolo	Numero di Commissioni consiliari dell'Unione delle Terre d'Argine estese a Consiglieri dei Comuni aderenti e Numero totale di Commissioni consiliari dell'Unione delle Terre d'Argine effettuate nell'anno solare: conteggio da Registri Segreteria Generale e Affari Istituzionali Prima: **% commissioni Unione estese a Consiglieri Comuni aderenti** / Rapporto % tra il numero di Commissioni consiliari dell'Unione delle Terre d'Argine estese a Consiglieri dei Comuni aderenti e il numero totale delle Commissioni effettuate nell'anno solare: conteggio da Registri Segreteria Generale e Affari Istituzionali
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	18.4% (media commissioni 2023 -3 su 14- e 2024 -2 su 13-)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**25**	25	25	25	40	**2025**	**11,11** **Quasi in linea**	
DUP 2026	=	**2; 14**	**2; 14**	**2; 14**	**2; 14**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele Cristoforetti - U0B DIRETTORE GENERALE	Istituzionale	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Personale interno	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: 1 su 9 Target 2026-2029: si modifica l'indicatore esponendo non la ma il n. totale di commissioni e il n. di commissioni estese a Consiglieri dei 4 Comuni, in quanto ritenuto più espressivo, anche a fronte del progressivo aumento delle Commissioni di Unione

Indirizzo strategico	***01 - Una città intercomunale***
Obiettivo strategico	*01 - Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti*
Obiettivo operativo	02 - Implementare e rafforzare la comunicazione istituzionale dell'Unione
Indicatore	**161 - N. uscite sui diversi strumenti di comunicazione**
Metodo di calcolo	Numero di uscite sui diversi strumenti di comunicazione nell'anno solare (2024: Facebook, Instagram, Telegram/Whatsapp): conteggio da applicativi dedicati
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	350 (riparam su anno intero attività 01.01-30.10.24: 146 FB, 68 Instag, 70 Teleg/whatsapp)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**380**	420	450	490	520	**2025**	**460** **in linea**	
DUP 2026	=	**420**	**450**	**490**	**520**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele Cristoforetti - U0B DIRETTORE GENERALE	Istituzionale	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: 216 Facebook, 132 Instagram, 78 Telegram/whatsapp, 34 LinkedIn

Indirizzo strategico	***01 - Una città intercomunale***
Obiettivo strategico	*01 - Ridefinizione e potenziamento della governance interistituzionale fra Unione e Comuni aderenti*
Obiettivo operativo	03 - Smart Governance: integrazione dei sistemi delle sale consiliari in ottica smart
Indicatore	**162 - % Consigli Unione svolti in sedi diverse dalla principale**
Metodo di calcolo	% Consigli di Unione svolti in sedi diverse dalla principale (corso A. Pio, 91, Carpi) nell'anno solare: conteggio da Registri Segreteria Generale e Affari Istituzionali
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	0% (attività anni 2023 e parte 2024)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**25**	25	25			**2025**	**0**	
							Quasi in linea	
DUP 2026	=	**15**	**20**	**20**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele Cristoforetti - U0B DIRETTORE GENERALE	Istituzionale	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Personale interno	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***01 - Una città intercomunale***
Obiettivo strategico	*02 - Sviluppo di sinergie fra Unione, partecipate e altre istituzioni per favorire il perseguimento delle linee di mandato*
Obiettivo operativo	01 - Attuare le strategie di ATUSS in linea, ove possibile, con la nuova programmazione strategica 2024-2029
Indicatore	**163 - % impiego risorse ATUSS**
Metodo di calcolo	% risorse impegnate su totale complessivo delle risorse assegnate per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ex DG Regione Emilia Romagna n. 2101 del 28/11/2022 e DG Unione Terre d'Argine n. 11 del 09/02/2022: assegnazione di 6.476.574,84 euro): elaborazione da documentazione interna di progetto e da rendicontazioni per RER
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**15**	30	70			**2025**	**26,88**	
							In linea	
DUP 2026	=	**30**	**70**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele Cristoforetti - U0B DIRETTORE GENERALE	Istituzionale	Cittadini e Città	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	euro	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	01 - Nuova attrattività del lavoro pubblico come opportunità di investimento per la vita professionale
Indicatore	**164 - % copertura posti destinati a forme di reclutamento non tradizionali**
Metodo di calcolo	% di copertura dei posti destinati a forme di reclutamento non tradizionali (elenco idonei, apprendistato, contratto di formazione e lavoro): rapporto tra posti a concorso totali e posti destinati a selezioni non tradizionali
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	88

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**15**	20	20			**2025**	**26,09**	
							In linea	
DUP 2026	=	**15**	**20**	**20**	**20**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Mario Ferrari - U2 - SERVIZI AL PERSONALE	Istituzionale	Personale interno	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Percentuale	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	02 - Fidelizzazione e riduzione del turn-over dei dipendenti neo-assunti
Indicatore	**165 - % permanenza personale neoassunto a 3 anni**
Metodo di calcolo	% di personale che al 31 dicembre del terzo anno di anzianità dall'assunzione in un Ente dell'Unione è ancora in servizio presso gli Enti dell'Unione: verifica in base a data assunzione/data cessazione
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	74,14% (dato al 31/12/2023)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**>65**	>65	>68			**2025**	**66,15**	
							In linea	
DUP 2026	=	**>65**	**>68**	**>68**	**>68**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Mario Ferrari - U2 - SERVIZI AL PERSONALE	Istituzionale	Personale interno	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	02 - Fidelizzazione e riduzione del turn-over dei dipendenti neo-assunti
Indicatore	**166 - % permanenza personale neoassunto a 10 anni**
Metodo di calcolo	% di personale che al 31 dicembre del decimo anno di anzianità dall'assunzione in un Ente dell'Unione è ancora in servizio presso gli Enti dell'Unione: verifica in base a data assunzione/data cessazione
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	31,58% (riferita al 31/12/2023)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**>35**	>38	>40			**2025**	**61,54**	
							In linea	
DUP 2026	=	**>38**	**>40**	**>40**	**>40**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Mario Ferrari - U2 - SERVIZI AL PERSONALE	Istituzionale	Personale interno	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	03 - Sistemi di incentivazione del personale maggiormente orientati al valore pubblico finale x cittadini,imprese,territorio
Indicatore	**167 - Approvazione nuovo sistema misurazione e valutazione della performance**
Metodo di calcolo	Approvazione nuovo sistema misurazione e valutazione della performance per i dipendenti, gli incaricati EQ, i dirigenti e il segretario/direttore generale per i 5 enti: atti di approvazione
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	DG n. 33 del 16/04/2014 e successive modifiche (da ultimo, DG n. 142 del 30/12/2024)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**approvazione**					**2025**	**rilevabile a consuntivo**	
							non rilevabile	
DUP 2026	=					**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Mario Ferrari - U2 - SERVIZI AL PERSONALE	Istituzionale	Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Personale interno	OUTCOME

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	04 - IA Empowerment: Formazione e Crescita Professionale con l'Intelligenza Artificiale
Indicatore	**168 - N. persone formate in materia di IA**
Metodo di calcolo	Numero di persone formate in materia di IA nell'anno solare sui 5 enti dell'Unione: da foglio di monitoraggio ufficio formazione
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**20**	50	50			**2025**	**8**	
							In linea	
DUP 2026	=	**20**	**20**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Istituzionale Educativa (Culturale)	Personale interno	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*01 - Valorizzare dimensione etica e di conoscenza del lavoro pubblico, chiave per perseguire la qualità dell'azione pubblica*
Obiettivo operativo	04 - IA Empowerment: Formazione e Crescita Professionale con l'Intelligenza Artificiale
Indicatore	**169 - N. corsi in materia di IA**
Metodo di calcolo	Numero di corsi attivati in materia di IA nell'anno solare sui 5 enti dell'Unione: da foglio di monitoraggio ufficio formazione
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1**	2	1			**2025**	**4**	
							In linea	
DUP 2026	=	**2**	**1**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Istituzionale	Personale interno	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*02 - Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti*
Obiettivo operativo	01 - Valorizzare l'approccio trasversale dei servizi di staff: rivedere processi di acquisto forniture beni/servizi intermedi
Indicatore	**170 - Variazione importo annuale complessivo acquisto forniture/servizi intermedi nei bilanci dei 5 enti**
Metodo di calcolo	Variazione importo annuale complessivo acquisto forniture/servizi intermedi nei bilanci dei 5 enti (stima del risparmio al netto di modifiche tipologia di acquisti/aumenti): modalità di calcolo da inserire alla definizione della baseline
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**in corso di definizione**	in corso di definizione	in corso di definizione			**2025**		
DUP 2026	=	**in corso di definizione**	**in corso di definizione**	**in corso di definizione**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Susi Tinti - U1 - AFFARI GENERALI	Istituzionale	Cittadini e Città	ECONOMICITA'

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	numero decimale	euro	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	indcatore da completare in sede di NdADUP2026

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*02 - Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti*
Obiettivo operativo	01 - Valorizzare l'approccio trasversale dei servizi di staff: rivedere processi di acquisto forniture beni/servizi intermedi
Indicatore	**251 - Efficienza decisionale (interna)**
Metodo di calcolo	tempo medio intercorrente tra il termine di presentazione delle offerte e la data di stipula del contratto (art 11 c 2 all. II4): media aritmetica delle differenze (giorni) tra data di scadenza per presentazione offerte e data stipula, per ogni CIG. Poichè il dato ufficiale ANAC ex delibera n. 236/2025 non è continuativamente disponibile, il conteggio viene effettuato in analogia al simulatore ANAC sulle procedure interne ai 5 Enti, sulle procedure aperte >150.000 euro (no accordi quadro e convenzioni), con bandi pubblicati dal 01/01/2025.
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	150 (stima di calcolo eseguita sul 2024 in base alle prime indicazioni operative ANAC)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**	**0**	
DUP 2026	=	**<= 150 giorni**	**<= 150 giorni**	**<= 150 giorni**	**<= 150 giorni**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Susi Tinti - U1 - AFFARI GENERALI	Istituzionale	Imprese	EFFICIENZA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Bassa	numero decimale	giorni	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	nuovo indicatore (da DUP 2026)

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*02 - Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti*
Obiettivo operativo	02 - Sviluppo delle conoscenze a supporto dei processi di acquisto
Indicatore	**171 - N. medio ore di formazione annue per addetto in materia di appalti e acquisti**
Metodo di calcolo	Numero medio ore di formazione annue per addetto* in materia di appalti e acquisti (*personale del Settore dedicato alla funzione): rapporto tra ore di formazione e numero di dipendenti dedicati alla funzione
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**15**	18	18	18	18	**2025**	**37,13**	
							In linea	
DUP 2026	=	**18**	**18**	**18**	**18**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Susi Tinti - U1 - AFFARI GENERALI	Istituzionale	Personale interno	QUALITA'

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero decimale (media)	ore	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr 2025: Sul nuovo correttivo appalti (Dlgs 209/2024), la SNA ha erogato 60 ore di formazione gratuita (adesione di 7 persone). Al 31/12 si prevede un ulteriormente aumento (nuova formazione SNA+150 ore corso elevata spec per dirigente) . Tutti i corsi

Indirizzo strategico	***02 - Un'organizzazione intelligente***
Obiettivo strategico	*02 - Potenziamento servizi interni per sviluppare un approccio trasversale verso le strutture organizzative dei 5 enti*
Obiettivo operativo	03 - Revisione dei processi amministrativi/digitali: focus sulla semplificazione e sulla accessibilità per i cittadini
Indicatore	**172 - N. survey a cittadini/imprese sui servizi erogati**
Metodo di calcolo	Numero di survey rivolte a cittadini/imprese sui servizi erogati nell'anno solare: da documentazione interna del settore
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1**	1	1			**2025**	**1**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1**	**1**	**1**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Istituzionale	Cittadini e Città Imprese	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr 2025: percorso partecipato Laboratorio Aperto di Cittadinanza Digitale

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*01 - Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese*
Obiettivo operativo	01 - Digital hub: Punti di Facilitazione Digitale
Indicatore	**173 - N. cittadini facilitati nell'accesso digitale**
Metodo di calcolo	Numero di cittadini facilitati nell'accesso digitale presso i Punti di Facilitazione Digitale sul territorio dell'Unione nell'anno solare: dato da portale facilita.repubblicadigitale.gov.it
Fonte del dato	applicativo/banca dati esterna
Rif. mandato	500

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1000**	1200	700	400	400	**2025**	**990**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1000**	**700**	**400**	**400**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: dato riferito al 1 semestre 2025; il numero complessivo di cittadini facilitati al 30/6/25 è 1.698.

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*01 - Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese*
Obiettivo operativo	02 - Associazioni del terzo settore: relazione con le attività e le iniziative, relazione con la casa del volontariato
Indicatore	**174 - Supporto diretto su appuntamento per le istanze di attività e iniziative proposte da Associazioni del Terzo Settore**
Metodo di calcolo	Realizzazione di un servizio di supporto diretto su appuntamento per l'utilizzo delle piattaforme digitali per la presentazione delle istanze di attività e iniziative proposte da Associazioni del Terzo Settore: situazione del servizio
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**avvio del servizio**					**2025**	**attivazione servizio con layout di supporto (spazio dedicato, sala riunioni/ricevimento)**	
							In linea	
DUP 2026	=	**mantenimento del servizio**	**mantenimento del servizio**	**mantenimento del servizio**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica Sociale (Sociale) P	Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	target 2025-2029: prevista realizzazione sul sito istituzionale di una sezione dedicata alle modalità di presa appuntamento con l'ufficio amministrativo

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*01 - Attuare l'Agenda Digitale rendendo accessibili in sicurezza i servizi digitali a cittadini e imprese*
Obiettivo operativo	02 - Associazioni del terzo settore: relazione con le attività e le iniziative, relazione con la casa del volontariato
Indicatore	**175 - N. incontri per Associazioni del Terzo Settore per presentazione di istanze di attività/iniziative**
Metodo di calcolo	Numero di incontri dedicati alle Associazioni del Terzo Settore per presentazione di istanze di attività e iniziative nell'anno solare
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1**	1	1			**2025**	**'=**	
							Non rilevabile	
DUP 2026	=	**1**	**1**	**1**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Sociale (Sociale)	Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: attività prevista nel II semestre

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	01 - Ridefinire la fiscalità urbana dell'Unione per promuovere la rigenerazione
Indicatore	**237 - Aggiornamento mappatura aree edificabili a fini IMU**
Metodo di calcolo	Aggiornamento mappatura aree edificabili a fini IMU (SI/NO)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	Valori attuali aree edificabili IMU

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**	**0**	
DUP 2026	=	**Mappatura aree edificabili IMU aggiornata coordinata tra 4 Comuni e con il PUG**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Renzo Pavignani - U8 - SVILUPPO TERRITORIALE	Sociale (Urbana)	Cittadini e Città	PROCESSO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	SI/NO	non applicabile	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	nuovo indicatore (da DUP 2026)

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	01 - Ridefinire la fiscalità urbana dell'Unione per promuovere la rigenerazione
Indicatore	**238 - Nuova disciplina del contributo di costruzione, monetizzazione e sanzioni**
Metodo di calcolo	Nuova disciplina del contributo di costruzione, monetizzazione e sanzioni (SI/NO)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	Disciplina attuale dei 4 Comuni

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**		
DUP 2026	=	**Approvazione nuova disciplina CC e monetizzazioni coordinata**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Renzo Pavignani - U8 - SVILUPPO TERRITORIALE	Sociale (Urbana)	Cittadini e Città	PROCESSO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	nuovo indicatore (da DUP 2026)

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	02 - Presidiare con efficacia l'equità delle agevolazioni (ISEE) concesse nei servizi dei 4 Comuni.
Indicatore	**176 - Report controlli qualificati su agevolazioni concesse**
Metodo di calcolo	Redazione periodica report su controlli qualificati su agevolazioni concesse: redazione su dati da Settori concedenti i contributi
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025		1	1			**2025**		
DUP 2026	=	**1**	**1**	**1**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele Cristoforetti - U0B DIRETTORE GENERALE	Economica P Istituzionale	Cittadini e Città	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	SI/NO	non applicabile	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	03 - Proseguire nelle azioni di recupero dell'evasione su tributi e tariffe
Indicatore	**73 - Accertamenti IMU**
Metodo di calcolo	Valore degli accertamenti IMU emessi nel periodo di riferimento sui 4 Comuni dell'Unione (euro): Estrazione accertamenti attivi emessi nel periodo per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	4.900.000 euro

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**4.900.000**	4.900.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	**2025**	**1.375.527**	
							In linea	
DUP 2026	=	**4.900.000**	**5.000.000**	**5.000.000**	**5.000.000**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Antonio Castelli - U3 - SERVIZI FINANZIARI	Istituzionale	Famiglie Imprese	ABILITANTI 1 (analisi finanziaria)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	numero decimale	euro	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infrann: periodo 01/01/2025- 30/06/2025: Campogalliano: n° 70 accertamenti- Euro 152.670,00 Carpi: n° 371 accertamenti- Euro 823.861,00 Novi di Modena: n° 206 accertamenti- Euro 213.138,00 Soliera: n° 326 accertamenti- Euro 185.858,00

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	03 - Proseguire nelle azioni di recupero dell'evasione su tributi e tariffe
Indicatore	**76 - N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale**
Metodo di calcolo	Numero di segnalazioni all'Agenzia delle Entrate su evasione fiscale emesse nel periodo di riferimento sui 4 Comuni dell'Unione: da elenchi portale Siatel - Agenzia Entrate
Fonte del dato	applicativo/banca dati esterna
Rif. mandato	300

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**300**	300	320	320	320	**2025**	**rilevabile a consuntivo**	
							In linea	
DUP 2026	=	**300**	**320**	**320**	**320**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Antonio Castelli - U3 - SERVIZI FINANZIARI	Economica	Famiglie Imprese	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infrann: L'attività viene svolta prettamente nel periodo finale dell'anno sulla base delle posizioni anomale individuate nel corso dell'anno

Indirizzo strategico	***03 - Equità e vicinanza***
Obiettivo strategico	*02 - Trasparenza ed equità nelle politiche e nella gestione delle entrate locali*
Obiettivo operativo	04 - Valorizzazione del lavoro nei contratti pubblici
Indicatore	**177 - Protocollo territoriale d'intesa a sostegno del lavoro negli appalti degli enti dell'Unione**
Metodo di calcolo	Protocollo territoriale d'intesa a sostegno del lavoro negli appalti degli enti dell'Unione: atti di approvazione
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**stipula protocollo**					**2025**		
							Non rilevabile	
DUP 2026	=					**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Susi Tinti - U1 -AFFARI GENERALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città Imprese	IMPATTO
Polarità	**Tipo misura**	**Unità di misura**	**Numerico/alfanumerico**	**Segno**
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	infr 2025: la stipula del protocollo è prevista nel 2 semestre

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale
Indicatore	**9 - Coinvolgimento di alunni, docenti e genitori nei principali progetti del Patto per la Scuola (prima: Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola)**
Metodo di calcolo	Coinvolgimento di alunni, docenti e genitori nei principali progetti del Patto per la Scuola nell'anno scolastico (intercultura, promozione del benessere, innovazione didattica, STEAM e tecnologica, genitorialità: Numero di alunni, docenti e genitori coinvolti nei principali progetti del Patto (promozione dell'agio, intercultura, sostegno alla genitorialità, etc.) - cfr. artt. 8, 10, 11, 12, 13 e 17 dell'Accordo sottoscritto
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	5.000 studenti, 350 docenti, 700 genitori

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**5100 studenti + 370 docenti + 700 genitori**	5200 studenti + 400 docenti + 750 genitori	5300 studenti + 420 docenti + 750 genitori	5400 studenti + 440 docenti + 750 genitori	5500 studenti + 440 docenti + 750 genitori	**2025**	**5.400 alunni; 380 docenti; 350 genitori (primarie e secondarie 1 grado)**	
							In linea	
DUP 2026	=	**5.200 studenti + 400 docenti + 750 genitori**	**5.300 studenti + 420 docenti + 750 genitori**	**5.400 studenti + 440 docenti + 750 genitori**	**5.500 studenti + 440 docenti + 750 genitori**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori,	EFFICACIA
Polarità	**Tipo misura**	**Unità di misura**	**Numerico/alfanumerico**	**Segno**
Alta	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	Target 2026-2029: a settembre/ottobre 2025 potrebbero cambiare gli articoli di riferimento del Patto per la Scuola

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale
Indicatore	**10 - Soddisfazione dei ragazzi partecipanti ai progetti di promozione del benessere**
Metodo di calcolo	Soddisfazione dei ragazzi partecipanti ai progetti di promozione del benessere (scala da 0 -bassa- a 10 - alta-): Specifica rilevazione con questionario strutturato ad hoc
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	9

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**>= 8,5**	>= 8,7	>= 8,8	>= 9,0	>= 9,1	**2025**	**9,4/10**	
							In linea	
DUP 2026	=	**>= 8,7**	**>= 8,8**	**>= 9.0**	**>= 9.1**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Scala	punti	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale
Indicatore	**178 - Risorse esterne per il Patto per la Scuola**
Metodo di calcolo	Risorse ottenute da soggetti esterni al Patto per la Scuola nell'anno scolastico (euro): Dati economici di approvazione progetti o di concessione di contributi
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	200.000 euro

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**220.000**	240.000	250.000	260.000	270.000	**2025**	**320.000**	
							In linea	
DUP 2026	=	**220.000**	**220.000**	**240.000**	**250.000**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori,	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	numero decimale	euro	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: finanziamento una tantum per scuole superiori da parte della Fondazione Cassa Risparmio Carpi

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale
Indicatore	**179 - % scuole concesse per "scuole aperte" e centri estivi**
Metodo di calcolo	% di scuole d'infanzia e primarie che concedono locali per "scuole aperte" e centri estivi sul totale delle scuole nell'anno scolastico: Scuole primarie e d'infanzia concesse per attività extrascolastiche ed estive / totale (= 44 scuole)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	34,09

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**>= 35,00**	>= 38,00	>= 40,00	>= 45,00	>= 50,00	**2025**	**47,7**	
							In linea	
DUP 2026	=	**>= 38,00**	**>= 40,00**	**>= 45,00**	**>= 50,00**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori,	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	01 - Qualificare ed estendere l'offerta formativa territoriale
Indicatore	**180 - IN campus - Risorse dedicate e n. ragazzi coinvolti nel progetto per scuole superiori**
Metodo di calcolo	IN campus - Risorse dedicate (euro) e numero di ragazzi coinvolti nel progetto per scuole superiori: Risorse (proprie, ottenute attraverso fund raising e da privati) espressamente dedicate al progetto In campus
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	10.000; =

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**30.000; 20**	40.000; 40	50.000; 70	50.000; 100	50.000; 150	**2025**	**30,000; 237**	
							In linea	
DUP 2026	=	**40.000; 240**	**40.000; 250**	**50.000; 300**	**50.000; 350**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori,	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero numero decimale	unità euro	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**96 - N. iniziative di educazione alimentare e di riduzione dello spreco**
Metodo di calcolo	Numero iniziative di educazione alimentare e di riduzione dello spreco proposte nell'anno scolastico: Numero complessivo incontri annuali da dati forniti dalle scuole per iniziative organizzate dalle diverse Istituzioni indicate (tra cui la stessa Unione)
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	4

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**5**	6	7	8	8	**2025**	**7**	
							In linea	
DUP 2026	=	**6**	**7**	**8**	**8**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**97 - N. incontri Commissione Mensa**
Metodo di calcolo	Numero incontri Commissione Mensa nell'anno scolastico: Numero incontri annuali (in particolare Commissioni mensa e altri incontri organizzati ad hoc, anche in risposta a specifiche segnalazioni)
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	24

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**25**	25	27	28	28	**2025**	**13**	
							In linea	
DUP 2026	=	**25**	**27**	**28**	**28**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Imprese Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Personale interno	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**129 - N. partecipanti a iniziative di orientamento**
Metodo di calcolo	Numero di partecipanti a iniziative di orientamento nell'anno scolastico: n. complessivo di ragazzi/famiglie frequentanti (info su n. eventi di orientamento offerti, % degli Istituti superiori coinvolti)
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	1.100

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1200**	1300	1400	1500	1500	**2025**	**0**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1200**	**1200**	**1300**	**1300**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori,	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: nel periodo gennaio-giugno 2025 non si sono realizzate iniziative territoriali e in rete sul tema. I singoli istituti hanno organizzato laboratori e open day in autonomia

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**130 - N. ragazzi/e coinvolti/e in forme partecipative di educazione (Consiglio dei bambini e dei ragazzi)**
Metodo di calcolo	N. di ragazzi/e coinvolti/e in forme partecipative di educazione (Consiglio dei bambini e dei ragazzi) nell'AS: Per i consigli dei ragazzi: n. partecipanti diretti (consiglieri) e indiretti (partecipanti a progetti), dati rilevati dal Settore Istruzione che gestisce e appalta il servizio. Per consulte ed altre forme di partecipazione: n. partecipanti, dati forniti dalle Istituzioni Scolastiche all'interno del Patto per la scuola
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	50

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**50**	70	70	100	100	**2025**	**90**	
							In linea	
DUP 2026	=	**70**	**70**	**100**	**100**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**131 - N. ragazzi/e coinvolti/e in iniziative di cittadinanza, legalità e sostenibilità**
Metodo di calcolo	N. di ragazzi/e coinvolti/e in iniziative di cittadinanza, legalità e sostenibilità nell'anno scolastico: N. di alunni, docenti e genitori coinvolti nelle iniziative del Patto per la scuola che attengono ai nuovi oggetti dell'Intesa (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...) - cfr. artt. 14, 15 e 16 dell'Accordo sottoscritto
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	1.000

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1200**	1500	1700	2000	2000	**2025**	**oltre 2.000 alunni in 7 diverse iniziative**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1500**	**1700**	**2000**	**2000**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: 1) Consigli (dei ragazzi) uniti; 2) giornata di pulizia città Carpi; 3) colletta alimentare Carpi, 4+5) eventi 25 aprile Soliera+Novi; 6) commemorazione battaglia di Rovereto; 7) menù con prodotti dalle terre confiscate Target 2025-2029: a sett/ott 2025 potrebbe cambiare il Patto

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i servizi di prossimità e la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
Indicatore	**181 - % scuole di frazione sostenute con risorse/progetti**
Metodo di calcolo	% scuole di frazione sostenute con risorse/progetti nell'anno scolastico: Rapporto tra scuole di frazione sostenute con risorse comunali/unione e totale scuole di frazione (19)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	68,4% (13 su 19)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**69**	75	80	90	100	**2025**	**68,4**	
							In linea	
DUP 2026	=	**69**	**73**	**79**	**83**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare l'offerta formativa alle nuove generazioni, supportando gli istituti scolastici nel suo ampliamento*
Obiettivo operativo	03 - UdTA Iperconnessa: scuole in rete BUL
Indicatore	**182 - % nidi/scuole (nidi, scuole infanzia, primarie) collegate in BUL**
Metodo di calcolo	% nidi/scuole (nidi, scuole infanzia, primarie) collegate in BUL: rilevazione interna
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**95**	100	100	100	100	**2025**	**98**	
							In linea	
DUP 2026	=	**100**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Sociale (Sociale) Educativa (Educativa)	Cittadini e Città	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Percentuale	unità/unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	target 2026: A partire dal 2027 si prevede il mantenimento dello stato di collegamento in BUL delle scuole, con la conseguente conclusione dell'efficacia dell'indicatore.

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	01 - Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia
Indicatore	**2 - % domande iscrizione al nido d'infanzia accolte/domande pervenute**
Metodo di calcolo	% domande iscrizione al nido d'infanzia accolte/domande pervenute nell'anno scolastico: risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute su dati forniti dai gestori e dati anagrafici (il dato % riguarda i residenti. Positivo se soddisfa il target, quasi positivo se non lo soddisfa per meno del 20%, negativo altrimenti)
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	80%

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**82**	84	86	88	90	**2025**	**79,3**	
							In linea	
DUP 2026	=	**84**	**85**	**87**	**88**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Utenti e altri destinatari specifici (ese	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	01 - Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia
Indicatore	**4 - Qualità percepita del servizio nido d'infanzia**
Metodo di calcolo	Qualità percepita del servizio nido d'infanzia nell'anno scolastico: rilevazione triennale con diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc; scala da 0-basso- a 10-alto-
Fonte del dato	indagine del settore
Rif. mandato	9

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025			>= 8,50			**2025**		
							Non rilevabile	
DUP 2026	=		**>= 8,50**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Imprese Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Scala	punti	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	infr. 2025: rilevazione non prevista nel 2025

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	01 - Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia
Indicatore	**93 - N. accessi bambini frequentanti servizi integrativi per l'infanzia**
Metodo di calcolo	Numero accessi dei bambini frequentanti i servizi integrativi per l'infanzia nell'anno scolastico: Iscrizioni e registri di presenza/frequenza (iscrizioni, tessere vendute per i CCBF) pervenute direttamente al Settore Istruzione o rilevate presso i gestori e dati anagrafici
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	2.700

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**3000**	3300	3500	3800	4000	**2025**	**2464**	
							In linea	
DUP 2026	=	**3700**	**3900**	**4100**	**4300**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: dato riferito al I semestre 2025

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	01 - Estendere l'offerta di servizi educativi alla prima infanzia mantenendo alto il livello dei nidi di infanzia
Indicatore	**183 - N. posti nido/centri educativi per l'infanzia**
Metodo di calcolo	Numero di posti nido/centri educativi per l'infanzia (comunali, convenzionati e privati autorizzati) nell'anno scolastico: Conteggio posti e servizi educativi per l'infanzia autorizzati al funzionamento e funzionanti in Unione Terre d'Argine su dati forniti dai gestori e dati di autorizzazione al funzionamento servizi alla prima infanzia
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	900

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**930**	950	970	990	1010	**2025**	**944**	
							In linea	
DUP 2026	=	**950**	**970**	**980**	**1000**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Utenti e altri destinatari specifici (ese	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6
Indicatore	**6 - % domande iscrizione scuola d'infanzia accolte/domande pervenute**
Metodo di calcolo	% domande iscrizione scuola d'infanzia accolte su totale domande pervenute nell'anno scolastico: risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute su dati forniti dai gestori e dati anagrafici
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	98.5%

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**99**	99	99,5	100	100	**2025**	**100**	
							In linea	
DUP 2026	=	**99**	**99,5**	**100**	**100**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6
Indicatore	**8 - Qualità percepita servizio scuola d'infanzia**
Metodo di calcolo	Qualità percepita del servizio di scuola d'infanzia nell'anno scolastico: rilevazione triennale su diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc. Scala da 0-basso- a 10-alto-
Fonte del dato	indagine del settore
Rif. mandato	8.4

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025		>= 8,00				**2025**		
							Non rilevabile	
DUP 2026	=	**>= 8,00**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Personale interno	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Scala	punti	alfanumerico	SI (maggiore, minore, uguale, ecc)

Note	
DUP 2026	infr. 2025: rilevazione non prevista nel 2025

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6
Indicatore	**99 - % scolarizzazione del sistema 0-6**
Metodo di calcolo	% di scolarizzazione del sistema 0-6 nell'anno scolastico (bambini frequentanti nell'anno scolastico su bambini residenti all'01/01): bambini (0-6 anni) iscritti ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / bambini (0-6 anni residenti che possono accedere ai servizi offerti) su dati forniti dai gestori e dati anagrafici
Fonte del dato	report/pubblicazione del settore
Rif. mandato	75%

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**76**	77	78	79	80	**2025**	**rilevabile a consuntivo**	
							Non rilevabile	
DUP 2026	=	**76**	**77**	**78**	**79**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6
Indicatore	**107 - N. bambini con "povertà educativa" accolti nei servizi educativi**
Metodo di calcolo	Numero dei bambini con "povertà educativa" accolti nei servizi educativi nell'anno scolastico: N. complessivo di bambini frequentanti i servizi all'infanzia appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a 12.000, con nuclei in carico ai servizi sociali, con disabilità, con significative problematiche formalmente oggettivizzate
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	650

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**670**	670	690	720	740	**2025**	**665**	
							In linea	
DUP 2026	=	**670**	**690**	**700**	**720**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Personale interno Altri soggetti (esempi: Associazioni del	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: stessi dati consuntivo 2024, verranno aggiornati dall'estate 2025 (AS in corso)

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*02 - Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato*
Obiettivo operativo	02 - Mantenere alto il livello delle scuole di infanzia in qualità e quantità dei servizi erogati,consolidando il sistema 0-6
Indicatore	**184 - N. poli per l'infanzia progettati e riconosciuti**
Metodo di calcolo	Numero di poli per l'infanzia progettati e riconosciuti: numero di Poli attivi formalmente riconosciuti da Regione Emilia-Romagna e USR
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	2; 0

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**3; 1**	4; 2	4; 3	5; 4	7; 5	**2025**	**4; 0**	
							In linea	
DUP 2026	=	**4; 1**	**4; 2**	**4; 3**	**5; 4**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	01 - Garantire pari opportunità di istruzione
Indicatore	**12 - N. iscritti, frequentanti (scrutinati), promossi al CPIA**
Metodo di calcolo	Numero adulti iscritti, frequentanti (scrutinati), promossi al Centro Provinciale Istruzione Adulti nell'anno scolastico: Somma degli utenti iscritti, scrutinati e promossi agli esami (dato più preciso rispetto a quello dei frequentanti) il CPIA per anno scolastico (somma dei due semestri)
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	624; 294; 130

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**640; 300; 150**	700; 320; 170	700; 340; 180	740; 340; 180	750; 370; 120	**2025**	**505 iscritti, 314 scrutinati, 182 promossi**	
							Quasi in linea	
DUP 2026	=	**600; 320; 190**	**640; 350; 200**	**680; 380; 220**	**700; 400; 250**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: numero inferiore di iscritti totali ma maggiore il numero di scrutinati e promossi target 2026-2029: Target ridefinito in base all'andamento del numero di iscritti

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	01 - Garantire pari opportunità di istruzione
Indicatore	**185 - N. famiglie supportate nell'inserimento delle domande online**
Metodo di calcolo	Numero di famiglie supportate dal Settore nell'inserimento delle domande on-line nell'anno scolastico: n. delle domande inserite in backoffice dall'operatore per le famiglie non in possesso di credenziali per inserire autonomamente le richieste dal portale
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	400

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**350**	300	250	220	200	**2025**	**135**	
							In linea	
DUP 2026	=	**300**	**250**	**220**	**200**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Bassa	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	01 - Garantire pari opportunità di istruzione
Indicatore	**186 - N. famiglie sostenute nei centri estivi**
Metodo di calcolo	Numero di famiglie sostenute nei centri estivi nell'anno scolastico: n. Domande verificate ed ammesse in base ai requisiti del bando e finanziate (Dati da procedura ad evidenza pubblica delle famiglie sostenute nell'ambito del progetto vita-lavoro della regione Emilia-Romagna)
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	1.200

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1250**	1300	1400	1500	1700	**2025**	**rilevata a consuntivo**	
							Non rilevabile	
DUP 2026	=	**1300**	**1350**	**1400**	**1500**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	target 2026-2029: ridefinito a seguito dell'andamento degli iscritti dopo la definizione del nuovo ISEE di riferimento

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	01 - Garantire pari opportunità di istruzione
Indicatore	**187 - N. alunni con disabilità certificata assistiti con PEA**
Metodo di calcolo	Numero alunni con disabilità certificata assistiti con Personale Educativo Assistenziale nell'anno scolastico: Numero di aventi diritto in relazione a certificazione L. 104/92, art. 13, comma 3. Assegnazione del servizio a Ditta appaltatrice con numero di destinatari del servizio (Richieste del servizio da parte delle istituzioni scolastiche)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	450

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**480**	500	520	550	570	**2025**	**482**	
							In linea	
DUP 2026	=	**500**	**520**	**550**	**570**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Educativa (Educativa)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità non applicabile	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	02 - Sostenere il diritto allo studio e contrastare la dispersione scolastica
Indicatore	**188 - Trasporto alunni disabili: N. richieste; N. alunni trasportati**
Metodo di calcolo	Trasporto alunni disabili: Numero di richieste; Numero di alunni trasportati nell'anno scolastico: Numero alunni disabili che hanno richiesto e ottenuto il servizio di trasporto
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	24; 24

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**25; 25**	28; 26	27; 27	28; 28	30; 30	**2025**	**45; 45**	
							In linea	
DUP 2026	=	**26; 26**	**28; 28**	**30; 30**	**32; 32**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Sociale (Sociale) Educativa (Educativa) P	Famiglie Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***04 - Un'istruzione aperta***
Obiettivo strategico	*03 - Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità*
Obiettivo operativo	02 - Sostenere il diritto allo studio e contrastare la dispersione scolastica
Indicatore	**189 - % successo gestione pratiche elusione/violazione dell'obbligo scolastico**
Metodo di calcolo	% di successo nella gestione di pratiche di elusione e violazione dell'obbligo scolastico gestite nell'anno solare (rientro a scuola): N. di alunni che hanno ripreso la scuola o che non risiedono più sul territorio / numero di alunni segnalati per violazione o elusione dell'obbligo scolastico (Procedura applicativa del Protocollo interno per la prevenzione e il contrasto della violazione e dell'elusione all'obbligo scolastico)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**65**	70	80	85	90	**2025**	**86,3**	
							In linea	
DUP 2026	=	**75**	**80**	**85**	**90**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
DANIELA TEBASTI	Francesco Scaringella - U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE	Sociale (Sociale) Educativa (Educativa) P	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Tur	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Percentuale	unità/unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	01 - Favorire e potenziare l'integrazione socio-sanitaria cogliendo l'opportunità delle Case della comunità
Indicatore	**190 - Dimissioni protette annuali**
Metodo di calcolo	Numero di dimissioni protette effettuate nell'anno solare: query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	200

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**200**	225	225	230	240	**2025**	**276**	
							In linea	
DUP 2026	=	**225**	**225**	**230**	**240**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	01 - Favorire e potenziare l'integrazione socio-sanitaria cogliendo l'opportunità delle Case della comunità
Indicatore	**191 - N. accessi Sportello Sociale**
Metodo di calcolo	N. accessi allo Sportello Sociale collocato presso la Casa della Comunità nell'anno solare: query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	600

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**600**	650	650	650	650	**2025**	**540**	
							In linea	
DUP 2026	=	**650**	**650**	**650**	**650**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	02 - Promuovere spazi e servizi per una comunità che sostiene salute e fragilità
Indicatore	**192 - Iniziative/progetti con il Terzo Settore**
Metodo di calcolo	Numero iniziative e progetti realizzati in collaborazione / con il supporto del terzo Settore nell'anno solare: conteggio dei progetti attivi nel corso dell'anno
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	12

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**12**	12	12	12	12	**2025**	**12**	
							In linea	
DUP 2026	=	**12**	**12**	**12**	**12**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	02 - Promuovere spazi e servizi per una comunità che sostiene salute e fragilità
Indicatore	**193 - N. incontri dei board della Casa della Comunità**
Metodo di calcolo	Numero incontri del board ristretto e del board allargato della Casa della Comunità nell'anno solare: conteggio appuntamenti
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	8

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**8**	8	8	8	8	**2025**	**4**	
							In linea	
DUP 2026	=	**8**	**8**	**8**	**8**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	03 - Promuovere il consolidamento, la diversificazione e l'ampliamento il sistema dei servizi, anche grazie ai fondi del PNRR
Indicatore	**194 - Tempo di attesa per l'accoglienza nei servizi**
Metodo di calcolo	Tempo di attesa per accoglienza nei servizi in giorni (media annuale): query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	15

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**15**	15	15	15	15	**2025**	**14**	
							In linea	
DUP 2026	=	**15**	**15**	**15**	**15**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	EFFICIENZA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Bassa	Numero decimale (media)	giorni	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*01 - Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitarI*
Obiettivo operativo	03 - Promuovere il consolidamento, la diversificazione e l'ampliamento il sistema dei servizi, anche grazie ai fondi del PNRR
Indicatore	**195 - N. PAI verso indipendenza abitativa/autonomia lavorativa attivati**
Metodo di calcolo	Numero di Piani di Assistenziali Individuali attivati con percorsi di indipendenza abitativa e di accompagnamento verso l'autonomia lavorativa nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	8

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**6**	12	12	12	12	**2025**	**4**	
							In linea	
DUP 2026	=	**12**	**12**	**12**	**12**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**196 - N. partecipanti alle iniziative del Centro per le Famiglie**
Metodo di calcolo	Numero partecipanti alle iniziative del Centro per le Famiglie nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	2.762

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**2800**	2800	2800	2800	2800	**2025**	**1828**	
							In linea	
DUP 2026	=	**2800**	**2800**	**2800**	**2800**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**197 - N. interventi di counseling ai genitori**
Metodo di calcolo	Numero interventi di counseling effettuati con i genitori (anche di ragazzi adolescenti/preadolescenti): query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	816

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**820**	820	820	820	820	**2025**	**407**	
							In linea	
DUP 2026	=	**820**	**820**	**820**	**820**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**198 - N. mediazioni familiari attivate**
Metodo di calcolo	Numero mediazioni familiari attivate su situazioni di separazione nell'anno solare: query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	198

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**200**	200	200	200	200	**2025**	**131**	
							In linea	
DUP 2026	=	**200**	**200**	**200**	**200**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**199 - N. percorsi formativi rivolti a soggetti del territorio**
Metodo di calcolo	N. percorsi formativi (anche di gruppo) rivolti a genitori, insegnanti, psicologi e operatori del territorio dell'Unione nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	8

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**9**	9	9	9	9	**2025**	**5**	
							In linea	
DUP 2026	=	**9**	**9**	**9**	**9**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**200 - N. incontri del Tavolo Adolescenza**
Metodo di calcolo	Numero incontri del Tavolo Adolescenza dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	4

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**5**	5	5	5	5	**2025**	**4**	
							In linea	
DUP 2026	=	**5**	**5**	**5**	**5**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**201 - N. adolescenti coinvolti nei progetti**
Metodo di calcolo	Numero adolescenti coinvolti nei progetti nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	1.652

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1800**	1800	1800	1800	1800	**2025**	**751**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1800**	**1800**	**1800**	**1800**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**202 - N. genitori, insegnanti, operatori coinvolti nei progetti**
Metodo di calcolo	N. genitori, insegnanti, operatori coinvolti nei progetti nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	431

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**450**	450	450	450	450	**2025**	**361**	
							In linea	
DUP 2026	=	**450**	**450**	**450**	**450**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	01 - Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.
Indicatore	**245 - N. accessi/contatti al Centro per le Famiglie**
Metodo di calcolo	Numero di accessi e di contatti presso il Centro per le Famiglie nell'anno solare: query dedicata su applicativo del settore + conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	7.348

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**	**3102**	
							In linea	
DUP 2026	=	**7300**	**7300**	**7300**	**7300**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	nuovo indicatore (da DUP2026).

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale
Indicatore	**203 - N. accessi al Centro Antiviolenza**
Metodo di calcolo	N. accessi al Centro Antiviolenza nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	indagine del settore documentazione interna del settore
Rif. mandato	131

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**130**	130	130	130	130	**2025**	**119**	
							In linea	
DUP 2026	=	**130**	**130**	**130**	**130**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale
Indicatore	**204 - N. partecipanti ad incontri di sensibilizzazione ed educazione al contrasto alla violenza di genere in ambito scolastico**
Metodo di calcolo	N. partecipanti (ragazzi e adulti) ad incontri di sensibilizzazione ed educazione al contrasto alla violenza di genere in ambito scolastico: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	1.832

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1800**	1800	1800	1800	1800	**2025**	**985**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1800**	**1800**	**1800**	**1800**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale
Indicatore	**205 - N. iniziative di contrasto alla violenza di genere**
Metodo di calcolo	N. iniziative per il contrasto alla violenza di genere sul territorio dell'Unione nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	60

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**65**	65	65	65	65	**2025**	**42**	
							In linea	
DUP 2026	=	**65**	**65**	**65**	**65**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità giorni	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale
Indicatore	**206 - N. partecipanti ad incontri di sensibilizzazione su differenza di genere e pari opportunità**
Metodo di calcolo	Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione su differenza di genere e pari opportunità nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	1820

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1800**	1800	1800	1800	1800	**2025**	**870**	
							In linea	
DUP 2026	=	**1800**	**1800**	**1800**	**1800**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*02 - Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità*
Obiettivo operativo	02 - Rafforzare il contrasto a violenza e stereotipi di genere; valorizzare le donne in campo professionale
Indicatore	**207 - N. associazioni/servizi coinvolti nel contrasto alla violenza di genere**
Metodo di calcolo	Numero di associazioni e di servizi coinvolti nel contrasto alla violenza di genere nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	12

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**12**	12	12	12	12	**2025**	**13**	
							In linea	
DUP 2026	=	**12**	**12**	**12**	**12**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*03 - Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura*
Obiettivo operativo	01 - Assicurare e ampliare servizi/interventi a favore della domiciliarità e del caregiver familiare
Indicatore	**208 - N. iniziative a favore dei caregiver familiari**
Metodo di calcolo	Numero iniziative pubbliche a favore dei caregiver familiari realizzate nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	8

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**8**	8	8	8	8	**2025**	**9**	
							In linea	
DUP 2026	=	**8**	**8**	**9**	**9**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*03 - Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura*
Obiettivo operativo	01 - Assicurare e ampliare servizi/interventi a favore della domiciliarità e del caregiver familiare
Indicatore	**209 - N. partecipanti a iniziative pubbliche a favore dei caregiver familiari**
Metodo di calcolo	Numero partecipanti a iniziative pubbliche a favore dei caregiver familiari realizzate nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	571

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**570**	570	570	570	570	**2025**	**575**	
							In linea	
DUP 2026	=	**570**	**570**	**580**	**580**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*03 - Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura*
Obiettivo operativo	01 - Assicurare e ampliare servizi/interventi a favore della domiciliarità e del caregiver familiare
Indicatore	**210 - N. progetti a sostegno della domiciliarità a favore dei caregiver familiari**
Metodo di calcolo	Numero progetti a sostegno della domiciliarità a favore dei caregiver familiari (sollievo e boccata d'aria): report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	103

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**103**	110	110	110	110	**2025**	**125**	
							In linea	
DUP 2026	=	**110**	**110**	**110**	**110**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili
Indicatore	**211 - N. utenti servizi di assistenza/accompagnamento per sovraindebitamento o dipendenza da gioco d'azzardo**
Metodo di calcolo	Numero di utenti per cui è stato attivato un servizio di assistenza/accompagnamento in situazioni di sovraindebitamento o di dipendenza da gioco d'azzardo nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	106

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**130**	130	130	130	130	**2025**	**107**	
							In linea	
DUP 2026	=	**130**	**130**	**130**	**130**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili
Indicatore	**212 - N. soggetti coinvolti nella sensibilizzazione sulla dipendenza da gioco d'azzardo e sui servizi dedicati in casi critici**
Metodo di calcolo	Numero di soggetti coinvolti mediante la sensibilizzazione di famiglie, giovani e anziani sui rischi connessi alla dipendenza da gioco d'azzardo e sui servizi dedicati presenti sul territorio in caso di situazioni critiche o richieste di aiuto nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	39

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**70**	70	70	70	70	**2025**	**550**	
							In linea	
DUP 2026	=	**70**	**70**	**70**	**70**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Cittadini e Città	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infrann 2025: Numero elevato di iniziative scolastiche

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili
Indicatore	**213 - N. iniziative promosse nei quartieri per favorire la socializzazione degli anziani**
Metodo di calcolo	Numero di iniziative promosse nei quartieri dei Comuni dell'Unione per favorire la socializzazione degli anziani nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	12

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**12**	12	12	12	12	**2025**	**12**	
							In linea	
DUP 2026	=	**12**	**12**	**12**	**12**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppare progettualità a supporto di sani stili di vita e la socialità dei fragili
Indicatore	**214 - N. incontri Alzheimer Cafè**
Metodo di calcolo	Numero incontri Alzheimer Cafè per persone con patologie dementigene nell'anno solare: conteggio da documento di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	14

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**14**	14	14	14	14	**2025**	**14**	
							In linea	
DUP 2026	=	**14**	**14**	**14**	**14**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	02 - Promuovere azioni di contrasto alla povertà, favorendo maggiore equità nell'uso delle risorse e un loro miglior impiego
Indicatore	**215 - N. richiedenti assegno di inclusione (in carico al Servizio Sociale)**
Metodo di calcolo	Numero di richiedenti di assegno di inclusione con presa in carico del Servizio Sociale nell'anno solare: conteggio da foglio di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	420

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**420**	420	420	420		**2025**	**542**	
							In linea	
DUP 2026	=	**420**	**420**	**420**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	02 - Promuovere azioni di contrasto alla povertà, favorendo maggiore equità nell'uso delle risorse e un loro miglior impiego
Indicatore	**216 - N. persone inserite in strutture residenziali/progetti di domiciliarità con il Budget di Salute (PTRP)**
Metodo di calcolo	Numero di persone inserite in strutture residenziali o progetti di domiciliarità con lo strumento del Budget di Salute (PTRP) nell'anno solare: estrazione n. impegni da contabilità (voce 3400.00.39 + solo bdg salute voce 3380.00.70)
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	77

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**77**	77	77	77	77	**2025**	**64**	
							In linea	
DUP 2026	=	**77**	**77**	**77**	**77**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*04 - Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita*
Obiettivo operativo	02 - Promuovere azioni di contrasto alla povertà, favorendo maggiore equità nell'uso delle risorse e un loro miglior impiego
Indicatore	**217 - N. persone inserite nell'accompagnamento al lavoro "GOAL"**
Metodo di calcolo	Numero di persone inserite nella misura di accompagnamento al lavoro "GOAL" nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	120

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**120**	120	120	120	120	**2025**	**183**	
							In linea	
DUP 2026	=	**120**	**120**	**120**	**120**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	01 - Sostenere esigenze abitative dei cittadini più fragili
Indicatore	**218 - N. persone inserite in alloggi di prima emergenza**
Metodo di calcolo	Numero di persone inserite in alloggi di prima emergenza nei 4 Comuni dell'Unione nell'anno solare: conteggio da atti e documenti di lavoro
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	20

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**20**	20	20	20	20	**2025**	**16**	
							In linea	
DUP 2026	=	**20**	**20**	**20**	**20**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	01 - Sostenere esigenze abitative dei cittadini più fragili
Indicatore	**219 - N. alloggi ERP assegnati**
Metodo di calcolo	Numero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica assegnati nei 4 Comuni dell'Unione nell'anno solare: conteggio contratti
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	18

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**15**	15	15	15	15	**2025**	**14**	
							In linea	
DUP 2026	=	**15**	**15**	**15**	**15**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	01 - Sostenere esigenze abitative dei cittadini più fragili
Indicatore	**220 - N. domande ERP presentate**
Metodo di calcolo	Numero di domande presentate per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica nei 4 Comuni dell'Unione nell'anno solare: query dedicata su applicativo del settore
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	350

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**300**	300	300	300	300	**2025**	**547**	
							In linea	
DUP 2026	=	**300**	**300**	**300**	**300**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Famiglie	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i processi di integrazione cittadini stranieri
Indicatore	**221 - N. accessi al Centro Servizi Immigrazione**
Metodo di calcolo	Numero di accessi al Centro Servizi per l'Immigrazione nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	5.250

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**5250**	5250	5250	5250	5250	**2025**	**3498**	
							In linea	
DUP 2026	=	**5250**	**5250**	**5250**	**5250**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i processi di integrazione cittadini stranieri
Indicatore	**222 - N. utenti Servizio mediazione culturale nelle scuole**
Metodo di calcolo	Numero utenti del Servizio di mediazione culturale nelle scuole del territorio nell'anno solare: report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	200

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**200**	200	200	200	200	**2025**	**295**	
							In linea	
DUP 2026	=	**200**	**200**	**200**	**200**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***05 - Salute e socialità***
Obiettivo strategico	*05 - Garantire accoglienza ed integrazione*
Obiettivo operativo	02 - Favorire i processi di integrazione cittadini stranieri
Indicatore	**223 - N. utenti del Servizio di mediazione culturale**
Metodo di calcolo	Numero utenti del Servizio di mediazione culturale del territorio nell'anno solare (non provenienti dalle scuole): report del gestore
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	400

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**400**	400	400	400	400	**2025**	**178**	
							In linea	
DUP 2026	=	**400**	**400**	**400**	**400**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Massimo Terenziani - U6 - SERVIZI SOCIALI	Sociale (Sociale)	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*01 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)*
Obiettivo operativo	01 - Strumenti di conoscenza delle trasformazioni economiche
Indicatore	**224 - Creazione del Tavolo per il Monitoraggio Economico**
Metodo di calcolo	Creazione del Tavolo per il Monitoraggio Economico: incontri preparatori, creazione della rete, definizione del progetto con gli stakeholder, lancio del Tavolo, avvio del supporto alle politiche
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	incontri preparatori

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**creazione rete; definizione progetto**	lancio del Tavolo	avvio del supporto alle politiche			**2025**	**DG Cam Comm n. 13 del 28.1.2025 (convenzione fornitura dati), incontro operativo 27/06**	
							In linea	
DUP 2026	=	**lancio del Tavolo**	**avvio del supporto alle politiche**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territori	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*01 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)*
Obiettivo operativo	02 - Sostenere le trasformazioni produttive delle imprese del territorio
Indicatore	**225 - N. incontri Polo universitario Carpi e sistema economico**
Metodo di calcolo	Numero di incontri tra Polo universitario di Carpi e sistema economico (PUG 4.c.3)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	1

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**2**	3				**2025**	**1**	
							In linea	
DUP 2026	=	**3**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territori	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: convegno 4/05 "La nuova funzione di controllo della Corte dei conti" c/o Tecnopolo via Corbolani; nel 2 semestre è previsto un incontro relativo al Laboratorio digitale

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*01 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)*
Obiettivo operativo	02 - Sostenere le trasformazioni produttive delle imprese del territorio
Indicatore	**226 - Partecipazione ai cluster regionali (Innovate e Create) - n. incontri**
Metodo di calcolo	Partecipazione ai cluster regionali (Innovate e Create) - n. incontri
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	2

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**2**	2				**2025**	**1**	
							In linea	
DUP 2026	=	**2**	**2**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni ca	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: presentazione progetto cluster "Moda ER2digit" - 1 incontro (25/06/2025) Fashion_ER Valley

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*01 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)*
Obiettivo operativo	03 - Virtualizzazione del sistema informativo territoriale: accesso, dati e simulazioni
Indicatore	**227 - N. dataset/layer veicolati attraverso il SIT**
Metodo di calcolo	Numero di dataset/layer veicolati attraverso il Sistema Informativo Territoriale dei 5 enti alla data della rilevazione: dato rilevato attraverso il SIT
Fonte del dato	altro
Rif. mandato	788 (dato al 17/11/2024; di cui: 363 Unione, 24 Campogalliano, 279 Carpi, 38 Novi, 84 Soliera)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**810**	830	850	870	890	**2025**	**1223**	
							In linea	
DUP 2026	=					**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Sociale (Urbana)	Cittadini e Città	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr 2025: I layer del PUG sono stati caricati sul SIT dell'Unione: 798 Unione, 24 Campogalliano, 279 Carpi, 38 Novi, 84 Soliera. Target 2026: Target 2026: eliminato; la significatività dell'indicatore risulta limitata, poiché i progetti possono subire variazioni nel tempo e il n. di layer potrebbe diminuire

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*01 - Sostenere la competitività economica del territorio (PS 1.1-2+1.3-4+3.3)*
Obiettivo operativo	04 - Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo (ex 06.02.03)
Indicatore	**232 - Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo**
Metodo di calcolo	Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**analisi**	avvio				**2025**	**accordi e formazione, analisi per elaborazione proposte servizio**	
							In linea	
DUP 2026	=	**avvio**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: DC Unione n. 7 del 28/05/2025 di adesione alla "RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU"; corso di formazione c/o Ufficio Europa Comune di Modena (marzo-maggio)

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*02 - Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)*
Obiettivo operativo	01 - Semplificare servizi di prossimità al sistema produttivo esistente e di nuova generazione (coinvolgimento tessuto econ)
Indicatore	**228 - N. contatti del punto di accesso SUAP**
Metodo di calcolo	Numero di contatti (telefonici, on line, in presenza) del punto di accesso dello Sportello Unico per le Attività Produttive nell'anno solare: conteggio da rilevazioni interne
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	2.000

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**2.000**	2.000	2.000			**2025**	**2.320**	
							In linea	
DUP 2026	=	**4.660**	**4.660**	**4.660**	**4.660**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni ca	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	infr. 2025: modificato sistema di calcolo: comprende accessi, telefonate e mail target 2026-2029: modificato sistema di calcolo: comprende accessi, telefonate e mail

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*02 - Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)*
Obiettivo operativo	01 - Semplificare servizi di prossimità al sistema produttivo esistente e di nuova generazione (coinvolgimento tessuto econ)
Indicatore	**229 - N. accompagnamenti redazione pratiche polizia amministrativa**
Metodo di calcolo	Numero di accompagnamenti alla redazione delle pratiche di polizia amministrativa nell'anno solare: conteggio da rilevazioni interne (calcolato tenendo conto di n. 1 accompagnamento in presenza o telefonico per pratica, indipendentemente dal numero dei contatti intervenuti)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	280

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**300**	320	330			**2025**	**143**	
							In linea	
DUP 2026	=	300	320	**330**	**340**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Imprese Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria,	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità euro/unità euro/euro giorni/unità mq/mq kmq/unità giorni	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*02 - Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)*
Obiettivo operativo	01 - Semplificare servizi di prossimità al sistema produttivo esistente e di nuova generazione (coinvolgimento tessuto econ)
Indicatore	**230 - N. interazioni con stakeholder (coinvolgimento/partecipazione)**
Metodo di calcolo	N. interazioni con stakeholder (coinvolgimento/partecipazione di associazioni di categoria e associazioni per la promozione del territorio): conteggio da rilevazioni interne
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	4

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**6**	6	6			**2025**	**2**	
							In linea	
DUP 2026	=	**6**	**6**	**6**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese Altri soggetti (esempi: Associazioni del territori	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: patto per il lavoro territoriale (17/04), lancio laboratorio digitale (12/05).

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*02 - Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)*
Obiettivo operativo	02 - Creazione di nuove funzioni nei centri storici
Indicatore	**231 - Partecipazione a bandi regionali HUB urbani**
Metodo di calcolo	Presentazione dei progetti territoriali di partecipazione a bandi regionali HUB urbani: situazione da atti e documentazione progetti
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	sì

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**si**	si				**2025**	**sì**	
							In linea	
DUP 2026	=	**sì**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Imprese	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Centrale	SI/NO	non applicabile	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: presentate le 3 candidature e ottenuti i finanziamenti (Del GR 13841 del 17/07/2025)

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*02 - Promuovere politiche e servizi per imprese e commercio, con particolare attenzione ai centri storici (PS 2.1-2-3+4.1-2)*
Obiettivo operativo	04 - Laboratorio aperto di cittadinanza digitale
Indicatore	**233 - Attivazione del Laboratorio aperto di cittadinanza digitale**
Metodo di calcolo	Attivazione del Laboratorio aperto di cittadinanza digitale: atti e documenti del settore
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	progettazione in corso

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**attivazione servizio**					**2025**	**progettazione in corso**	
							In linea	
DUP 2026	=					**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
ENRICO DIACCI	Daniele De Simone - U4 - SERVIZI INFORMATICI	Economica	Cittadini e Città	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	target 2026: dal 2026 il servizio si considera attivato. Si propone di approfondire i risultati (outcome) prodotti dall'attivazione del laboratorio aperto di cittadinanza digitale al fine di valutare la possibilità di individuare un indicatore

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*03 - Stimolare lo sviluppo di attività di promozione territoriale e marketing territoriale (PS 3.1-2)*
Obiettivo operativo	01 - Promozione del territorio
Indicatore	**235 - Calendario eventi condiviso per l'attrattività di visitatori e turisti**
Metodo di calcolo	Calendario eventi condiviso per l'attrattività di visitatori e turisti: situazione da documentazione progetto
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**progettazione**	promozione	a regime			**2025**	**progettazione in corso**	
							In linea	
DUP 2026	=	**promozione**	**a regime**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
RICCARDO RIGHI	Daniele Cristoforetti - U7 - SVILUPPO ECONOMICO	Economica	Cittadini e Città Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...) Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni c	IMPATTO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*04 - Attuare il Piano Urbanistico Generale*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppo della metropolitana di superficie
Indicatore	**248 - Studio di fattibilità SFM - 2 fase**
Metodo di calcolo	Studio di fattibilità SFM - 2 fase (SI/NO)
Fonte del dato	dati da soggetti esterni
Rif. mandato	Studio fattibilità - fase 1

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**	**0**	
DUP 2026	=	**Studio fattibilità - fase 2**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Renzo Pavignani - U8 - SVILUPPO TERRITORIALE	Sociale (Urbana)	Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spettatori, Fornitori, Genitori, Lettori, Visitatori, Bambini, Giovani, Alunni scuole primarie, Residenti, ...)	PROCESSO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	SI/NO	non applicabile	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	nuovo indicatore (da DUP 2026)

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*04 - Attuare il Piano Urbanistico Generale*
Obiettivo operativo	02 - Accordo per la perequazione territoriale dei nuovi insediamenti di interesse unionale
Indicatore	**239 - Accordo territoriale approvato**
Metodo di calcolo	Accordo territoriale approvato: sviluppo iter (fasi e approvazione finale)
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**approvazione**					**2025**	**bozza accordo predisposta**	
							In linea	
DUP 2026	=	**approvazione**				**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Renzo Pavignani - U8 - SVILUPPO TERRITORIALE	Economica P Sociale (Urbana)	Imprese	PROCESSO

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Processo	fasi processo	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	target 2026-2029: stante lo sviluppo delle attività e l'assenza di specifiche esigenze di sviluppo di insediamenti interessati dall'accordo, l'approvazione passa al 2026

Indirizzo strategico	***06 - Attrattività e innovazione***
Obiettivo strategico	*04 - Attuare il Piano Urbanistico Generale*
Obiettivo operativo	03 - Monitoraggio del PUG e Tavolo con stakeholder per sviluppo politiche abitative
Indicatore	**240 - Redazione relazione annuale stato attuazione PUG**
Metodo di calcolo	Redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Urbanistico Generale: SI/NO
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**si**	si	si			**2025**	**costante informazione alla Giunta Unione sull'attuazione del PUG**	
							In linea	
DUP 2026	=	**si**	**si**	**si**		**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Renzo Pavignani - U8 - SVILUPPO TERRITORIALE	Sociale (Urbana) Ambientale P	Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	EFFICIENZA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	SI/NO	non applicabile	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: nel primo semestre sono stati presentati in giunta gli sviluppi, la relazione è prevista a fine anno

Indirizzo strategico	***07 - Sicurezza e legalità del territorio***
Obiettivo strategico	*01 - Sviluppare azioni di Protezione civile intercomunale*
Obiettivo operativo	01 - Interazione tra piani, strumenti e persone per la gestione dell'emergenza
Indicatore	**241 - N. consultazioni Piattaforma Fragili**
Metodo di calcolo	Numero totale consultazioni della Piattaforma Fragili (indicativamente 4 a emergenza): conteggio da applicativo dedicato nel periodo
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**200**	200	200	200	200	**2025**		
							non rilevabile	
DUP 2026	=	**4 (a emergenza)**	**4 (a emergenza)**	**4 (a emergenza)**	**4 (a emergenza)**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Davide Golfieri - U9 - POLIZIA LOCALE	Sociale (Sicurezza)	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Utenti e altri destinatari specifici (esempi: Turisti, Spe	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	alfanumerico	NO

Note	
DUP 2026	Infr. 2025: non ci sono state emergenze tali da rendere necessaria la consultazione della banca dati target 2026-2029: si modifica il valore target, da 200 (numero indicativo dei nominativi estrapolati) a 4 (numero massimo delle consultazioni ad evento)

Indirizzo strategico	***07 - Sicurezza e legalità del territorio***
Obiettivo strategico	*02 - Sicurezza integrata*
Obiettivo operativo	01 - Sviluppo attivo del sistema di controllo e sorveglianza
Indicatore	**108 - Densità telecamere pubbliche per kmq**
Metodo di calcolo	Copertura del territorio con telecamere pubbliche: Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate (territorio=269,98kmq)
Fonte del dato	applicativo/banca dati del settore
Rif. mandato	1,003 (consuntivo 2023: 269 telecamere+varchi controllo targhe; territorio 269,98 kmq)

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**0,99**	0,98	0,95	0,95	0,95	**2025**	**0,94**	
							In linea	
DUP 2026	=	**0,98**	**0,95**	**0,95**	**0,95**	**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Davide Golfieri - U9 - POLIZIA LOCALE	Sociale (Sicurezza)	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...)	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Bassa	numero decimale Numero decimale (rapporto)	kmq/unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***07 - Sicurezza e legalità del territorio***
Obiettivo strategico	*02 - Sicurezza integrata*
Obiettivo operativo	02 - Potenziare collaborazione e scambio informativo con altri enti per contrasto a illegalità, lavoro nero e criminalità org
Indicatore	**242 - N. incontri Osservatorio della Legalità**
Metodo di calcolo	Numero di incontri dell'Osservatorio della Legalità nell'anno solare: conteggio da agenda/materiale interno
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	=

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1**	2	1			**2025**		
							Non in linea	
DUP 2026	=	**2**	**1**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Davide Golfieri - U9 - POLIZIA LOCALE	Sociale (Sicurezza)	Cittadini e Città Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Assoc	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***07 - Sicurezza e legalità del territorio***
Obiettivo strategico	*02 - Sicurezza integrata*
Obiettivo operativo	03 - Potenziamento delle forme di controllo di prossimità (controllo del vicinato, progetti di partecipazione)
Indicatore	**243 - N. azioni di formazione per Controllo di Vicinato**
Metodo di calcolo	Numero di azioni di formazione realizzate per il Controllo di Vicinato nell'anno solare: conteggio da materiale interno di progetto
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025	**1**	1	1			**2025**	**6**	
							In linea	
DUP 2026	=	**2**	**2**			**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Davide Golfieri - U9 - POLIZIA LOCALE	Sociale (Sicurezza)	Cittadini e Città Famiglie Enti pubblici (esempi: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Istituti scolastici, Università/enti di ricerca, AUSL, Arpae, AMO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ...) Altri soggetti (esempi: Associazioni del territor	ATTIVITA' (output)

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	

Indirizzo strategico	***07 - Sicurezza e legalità del territorio***
Obiettivo strategico	*02 - Sicurezza integrata*
Obiettivo operativo	03 - Potenziamento delle forme di controllo di prossimità (controllo del vicinato, progetti di partecipazione)
Indicatore	**244 - N. eventi segnalati dal Controllo di Vicinato**
Metodo di calcolo	N. eventi segnalati dal Controllo di Vicinato
Fonte del dato	documentazione interna del settore
Rif. mandato	

Target	2025	2026	2027	2028	2029	Esiti	Infrannuale	Consuntivo
DUP 2025						**2025**	**=**	
							Non rilevabile	
DUP 2026	=					**2026**		

Assessore	Dirigente - Settore	Valore pubblico	Stakeholder	Categoria
CATERINA BAGNI	Davide Golfieri - U9 - POLIZIA LOCALE	Sociale (Sicurezza)	Cittadini e Città Altri soggetti (esempi: Associazioni del territorio, Associazioni categoria, soggetti tutela interessi vari, Enti del Terzo Settore, Consulte, RFI, Fondazione CRC, Fondazione Fossoli, ...)	EFFICACIA

Polarità	Tipo misura	Unità di misura	Numerico/alfanumerico	Segno
Alta	Numero intero	unità	Numerico	NO

Note	
DUP 2026	In definizione